03 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

il Quadrifoglio Gruppo immobiliare
studio immobiliare,
via San Lazzaro, 5 - Trieste, 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
..., AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10
9 771592 169468
ANNO 125 - NUMERO 207
DOMENICA 3 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

SALE IL DEBITO

Fmi: cresce il Pil ma serve rigore

A PAGINA 3

VENEZIA

Il film sul giallo di Lady Diana

A PAGINA 14

TRIESTE CHALLENGE

La sfida finale è Oracle-Areva

A PAGINA 35

L'INTERVISTA

Terpin: «Il Burlo fa innovazione»

A PAGINA 8

Intervista esclusiva de "Il Piccolo" al premier: «A ottobre vertice sul Partito democratico, primo test Fvg o Europee 2009»

Prodi: Nordest, porto, gas, ecco cosa farò

«Per il rilancio dello scalo da 10 anni dico ai triestini di coordinarsi, vi aiuteremo»

Il ministro Damiano: «In pensione a 58 anni, cambieremo la legge Maroni»

ROMA Dai rigassificatori, alla portualità («da 10 anni dico ai triestini di coordinarsi per avere un aiuto sul rilancio dello scalo»), alle strategie per il Nordest, ai grandi nodi della politica («a ottobre darò un'accelerata al Partito democratico, che esordirà alle regionali o alle europee»): è il ventaglio di argomenti toccati dal presidente del Consiglio Prodi in un'intervista concessa in esclusiva a «Il Piccolo» alla vigilia della venuta a Caorle per la festa nazionale della Margherita. Sulle pensioni intanto il ministro Damiano dice: cambieremo la legge Maroni, si potrà lasciare il lavoro a 58 anni.

● A pagina 2

R. Giani, C. Esposito

TRIESTE «MERIDIONALIZZATA»

ALL'UNIVERSIADE CON IL TRAM DI OPICINA

di **Roberto Weber**

Ci sono titoli dei giornali aderenti ai contenuti degli articoli e titoli invece che ne nascondono l'essenza, altri infine che ne diminuiscono la portata o che viceversa la amplificano. Il Piccolo mercoledì 30 agosto titolava: «Il nuovo sogno: le Universiadi del 2011» che oltre a dare implicitamente dignità di «vecchio sogno» alla candidatura per l'Expo, dava straordinaria rilevanza all'ipotesi delle Universiadi.

È chiaro che ci troviamo di fronte ad un evidente caso di doppia amplificazione: non di sogno si tratta infatti, ma semplicemente della candidatura della città a eventi (le Universiadi, l'Expo) del tutto insignificanti e largamente al di sotto di quanto la città in questi anni ha mostrato di meritare. Trieste merita infatti di più, molto di più: forse solo le Olimpiadi o i Campionati del mondo di calcio le potrebbero rendere giustizia. Anzi comincio a pensare che solo i due eventi collocati a un paio di anni di distanza riuscirebbero a mettere alla prova le straordinarie capacità di lavoro, di organizzazione, di gestione delle risorse umane e finanziarie, che la città e segnatamente la sua classe dirigente esprimono.

Ma non dobbiamo temere: sindaci e assessori, presidenti vari sono già al lavoro. Non permetteranno che Trieste si accontenti delle briciole e con la sagacia che li caratterizza sapranno arginare queste offerte indecorose. Per quanto riguarda l'Expo si sono già dati da fare. Il sindaco è stato esplicito: il governo in primo luogo tiri fuori i soldi e poi discutiamo! Un oscuro senatore di Forza Italia (alcuni sostengono sia stato eletto qui in regione altri insinuano che sia addirittura triestino), ha provato a mettersi di traverso osservando che si trattava di una stupidaggine perché «Il governo rende conto a tutto il Paese e non a una città piuttosto che a un'altra». Lo sciagurato è stato immediatamente messo a tacere da altri e ben più avveduti esponenti delle forze di maggioranza.

È presumibile che i nostri governanti utilizzino la stessa tattica per vanificare la vergognosa ipotesi delle Universiadi. Il tranello potrebbe scattare con il problema delle strutture ricettive. Basterà andare dal ministro e cantargliele chiare: o tirate fuori i quattrini o voi Trieste ve la sognate!

● Segue a pagina 4

SBARCATI I NOSTRI CASCHI BLU

● A pagina 4

L'OCCIDENTE DIVISO

di **Giampaolo Valdevit**

L'intervento militare di Israele in Libano e l'invio della forza di interposizione dell'Onu ha acuito all'interno delle società occidentali un dibattito, che ha ulteriormente evidenziato la spaccatura presente al loro interno di fronte al problema: come affrontare il terrorismo di matrice islamica?Quanto, in particolare a casa nostra, si sbaglierebbe a considerare questa spaccatura come l'ennesima riedizione dello scontro politico fra centrodestra e centrosinistra. In qualche misura essa attraversa i due schieramenti e - quanto più conta - attraversa la società italiana.

● Segue a pagina 2

LA PARTITA È SOLO INIZIATA

di **Alfredo Recanatesi**

Ci sono molte ragioni per cui, soprattutto per un Paese che condivide con altri la moneta, la finanza pubblica deve essere equilibrata, il bilancio deve rispettare un sostanziale pareggio almeno nel medio termine, il debito, se elevato, deve essere progressivamente ridotto. Ma, per quanto solide e vincolanti, queste ragioni non sono percepite dalla gran massa dei cittadini.

● Segue a pagina 8

Dal Comune alla Provincia agli Industriali: troveremo i soldi

Miramare: nasce un patto per i restauri

TRIESTE Il sindaco Dipiazza sta valutando l'ipotesi di anticipare i finanziamenti, la presidente della Provincia Bassa Poropat parla di una conferenza dei servizi *ad hoc*, il sottosegretario Rosato assicura un pressing sul ministro Rutelli e anche tra gli industriali si registra un'apertura: trovare al più presto i fondi per il castello di Miramare è l'obiettivo al quale stanno lavorando, su più fronti, gli enti pubblici locali. C'è infatti una situazione di degrado ma i soldi per un restauro nell'immediato non ci sono e se i fondi pubblici che dovessero arrivare non fossero sufficienti non è da escludere anche l'intervento di privati.

Il castello di Miramare

● Elisa Lenarduzzi *a pagina 22*

Piace al Polo il progetto Dipiazza-De Anna-Strassoldo. Solo la Lega si oppone

Cdl approva la lista civica anti-Illy «È giusto allargare la coalizione»

TRIESTE La Lega dissente, ma Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc non sono contrari alla proposta lanciata dai presidenti delle Province di Pordenone e Udine, De Anna e Strassoldo, e dal sindaco di Trieste Dipiazza di allestire una sorta di lista civica imperniata su di loro e in funzione anti-Illy in vista delle regionali del 2008, «Facciano pure», dicono Vanni Lenna, Giovanni Collino e Angelo Compagnon dopo aver letto dell'iniziativa in cantiere dei tre amministratori. Si tratterà di approfondire le modalità del progetto ma, aggiungono ancora con voce sola azzurri, finiani e centristi, «tutto ciò che allarga la Cdl è il benvenuto».

● Marco Ballico *a pagina 10*

Antonaz: cultura, servono più fondi

● Elena Orsi *a pagina 9*

LA PROPOSTA RUTELLI

SCAGLIONARE LE FERIE SI PUÒ

di **Vittorio Emiliani**

Scaglionamento delle vacanze, propone, giustamente, il vicepremier Francesco Rutelli, ministro con delega al turismo. «Facciamo ancora le ferie come negli anni '60», commenta. Anche allora se ne discuteva animatamente, col fine dichiarato di evitare la congestione turistica, e non solo, a Ferragosto e di far lavorare le strutture ricettive un po' tutto l'anno.

● Segue a pagina 7

Entro un mese pronto lo studio su costi e gestione delle due linee Monfalcone-Capodistria e Opicina-Sesana: incontri con i sindaci

Metrò leggero, la Provincia ora accelera

Molte le infrastrutture già esistenti e riutilizzabili Si dovrà scavare un tunnel

TRIESTE La Provincia stringe i tempi per la realizzazione della metropolitana leggera. L'assessore alla Pianificazione territoriale Barduzzi è moderatamente ottimista sul futuro del progetto che costituisce il cuore del piano di mobilità integrata fra Trieste, la Slovenia e il Monfalconese ed è attualmente all'esame dell'amministrazione provinciale: «È in corso lo studio sui costi di realizzazione e di gestione del progetto, che sarà pronto entro un mese. Intanto stiamo preparando un incontro con i sindaci di Capodistria e di Sesana, e poi con quello di Ronchi».

● A pagina 23

La Lituania blocca gli azzurri sull'1-1

● A pagina 32 Nella foto, Cassano

Stampa on-line le tue foto digitali su KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi col Piccolo l'inserto Casamia

Triestino ubriaco si schianta in auto: illeso, feriti 2 amici

TRIESTE Si è conclusa con un pauroso incidente la serata in discoteca per tre ragazzi, due triestini e un trevigiano, ribaltatisi con la macchina nel ritorno a casa da Monfalcone. Una Golf sfasciata, una patente ritirata, 10 punti «tagliati» dalla stessa patente, una denuncia per guida in stato di ebbrezza e due giovani all'ospedale è il bilancio della triste esperienza. I tre ragazzi, di rientro verso Trieste, viaggiavano ad altissima velocità: l'auto è sbandata a una curva, carambolando fra il guardrail e il marciapiede opposto. Illeso il conducente, il ventunenne triestino G. F., contusi i due amici che erano con lui a bordo della vettura, diciottenni, che sono stati soccorsi dall'emergenza territoriale e medicati al Pronto soccorso di Monfalcone. Guariranno rispettivamente in 10 e 3 giorni per le escoriazioni riportate nell'incidente. L'episodio si è verificato poco dopo le 2.30 in via Bagni Nuova.

● A pagina 24

INTERVISTA ESCLUSIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prodi: «Trieste e il porto, governo pronto a aiutarvi Ma dovete darvi da fare»

«A ottobre il rilancio del Partito democratico In pista alle regionali 2008? Ne discuteremo»

di **Ciro Esposito e Roberta Giani**

Il Partito democratico «non ha perso slancio»: Romano Prodi, nonostante un'estate altalenante, non ha dubbi. Al contrario, sebbene non si sbilanci ancora sull'eventuale debutto alle regionali del 2008 che vedranno il centrosinistra tentare di respingere la fame di «rivincita» del centrodestra in Friuli Venezia Giulia, assicura che quel Partito è pronto a riconquistare la scena e dà appuntamento a ottobre. Al grande seminario che, aperto a partiti, associazioni e movimenti, deve preparare la futura «casa comune».

Ma il premier, alla vigilia dell'arrivo a Caorle dove lo attende la festa nazionale della Margherita, non si ferma al sogno politico di una vita. E affonta tutti i temi più attuali: assicura, nei giorni caldi in cui le proteste di Rifondazione, i mugugni dei ministri della spesa, i moniti di Bruxelles e gli avvisi dei sindacati si sprecano, che il suo governo «supererà bene la prova» della Finanziaria. Rivendica orgoglioso la missione italiana in Libano. Benedice la fusione San Paolo-Intesa e auspica nuove aggregazioni. Promette riforme forti e liberalizzazioni aggiuntive.

Non basta. Il Professore si rivolge anche a Trieste, una città che conosce da tempo, incitandola. Anzi, quasi sferzandola: «È da dieci anni che chiedo ai triestini di aiutarci con grandi iniziative e grandi decisioni sul porto. Lo facciano e il governo farà la sua parte».

Presidente Prodi, domani aprirà la festa della Margherita a Caorle, in un Nordest che solo pochi mesi fa a Vicenza ha «osannato» Silvio Berlusconi. Come pensa di «conquistare» il sistema Nordest? Cosa può fare il suo governo per ridare slancio a una locomotiva che segna il passo?

Fin dal suo insediamento, il mio governo è impegnato a risanare i conti pubblici da un lato e a investire sullo sviluppo dall'altro. Gli effetti delle misure che stiamo adottando con la Finanziaria si faranno sentire sull'economia dell'intero Paese. Nessuna iniziativa speciale è necessaria se non, da parte nostra, un grande impegno per la semplificazione burocratica che so essere un peso per le piccole e medie imprese tipiche del tessuto industriale del Nordest. Il mio governo si impegnerà su questo fronte ma anche, soprattutto, su quanto avevamo promesso in campagna elettorale. Non lasceremo soli gli imprenditori italiani sullo scenario internazionale e daremo seguito a questo impegno già nei prossimi giorni.

In che modo?

Andremo in Cina con un'importante delegazione del governo e di Confindustria. Sono certo che gli imprenditori del Nordest, tradizionalmente così dinamici, sapranno trarre benefici e apprezzeranno il nostro modo di lavorare. Non è forse dal Nordest del Paese che partì Marco Polo?

La questione energetica è uno dei temi più importanti sul tappeto. I rigassificatori sono necessari? Quanti ne servono? Il Friuli Venezia Giulia, con il governatore Riccardo Illy, si è reso disponibile.

Nel 2005 il nostro Paese ha consumato 86 miliardi di metri cubi di gas, entro due anni sfonderemo sicuramente il tetto dei 90 miliardi e non produciamo ormai da anni più di 12 miliardi l'anno, con una dipendenza dalle importazioni che è superiore all'85%. I rigassificatori, in questa condizione, sono l'unica risposta concreta. Abbiamo necessità di avere almeno 3-4 rigassificatori attivi entro il 2010 e altri due entro il 2015. Certo, abbiamo molto apprezzato la disponibilità del presidente Illy e sicuramente Trieste è oggetto delle attenzioni del governo.

Ma, sulla base degli accordi internazionali, la Slovenia ha potere di intervento sui rigassificatori di Trieste. Il governo intende avviare un confronto con Lubiana?

Ci sono già contatti in corso tra i ministeri dell'Ambiente dei due Paesi. Stiamo seguendo l'evoluzione delle attività di valutazione con particolare attenzione.

Dai rigassificatori alla Tav e alle grandi opere. Come far dialogare esigenze economiche e richieste di garanzie ambientali? Il governo pensa di istituire un sistema di concertazione globale?

Abbiamo rafforzato sin dal primo giorno dell'insediamento le strutture tecniche del governo per il supporto al dialogo tra parti sociali, enti territoriali e amministrazioni centrali. Più che un sistema di concertazione globale, attraverso il dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali stiamo costruendo un sistema di concertazione permanente e differenziata sulle specifiche questioni locali.

Torniamo a Trieste. Lo sviluppo della città passa per il suo porto: quali gli interventi concreti del governo?

Sono più di dieci anni che chiedo ai triestini di aiutarci con grandi iniziative e grandi decisioni per il porto. Mi diano una mano e il governo farà la sua parte. Il porto di Trieste è un pezzo di Italia nel cuore dell'Europa.

La «maratona» sulla Finanziaria 2007 è ormai entrata nel vivo. L'economista Boeri sostiene che è un errore ribassare l'obiettivo da 35 a 30 miliardi, e non è il solo. Perché l'avete fatto? Le motivazioni sono più economiche o sociali?

Come ha detto il ministro Padoa Schioppa con un'efficace metafora, il nostro obiettivo è raggiungere la vetta del Monte Bianco, a quota 4810 metri e mezzo. Un obiettivo tutt'altro che semplice. La scalata per la conquista della vetta è cominciata con il Dpef. Con la stesura del documento abbiamo raggiunto i 3400 metri e a quel punto, verificando meglio la nostra posizione e calcolando l'apporto del maggior gettito fiscale, ci siamo resi conto di essere a quota 3700 metri, 300 metri più in alto del previsto e un po' più vicini all'obiettivo finale. Certo, anche se più breve, il cammino resta difficile e faticoso, soprattutto se ogni passo viene fatto ricercando la condivisione. Semplicemente, di fronte a entrate superiori al previsto, abbiamo ritenuto giusto tenerne conto e crediamo che questo sia anche un incoraggiante messaggio sul fronte della lotta all'evasione.

Ma la spesa pubblica non sta diminuendo. Questo governo e questa maggioranza sono in grado di fare i tagli necessari?

Il contenimento della spesa pubblica ha già portato i suoi primi frutti nel 2006. È nelle nostre intenzioni riformare profondamente l'organizzazione dello Stato e intervenire in maniera strutturale sui quattro grandi capitoli di spesa: pubblica amministrazione, sanità, pensioni e finanza locale. Solo così sarà possibile sanare i conti pubblici e raggiungere un'equilibrata redistribuzione del reddito. Lo vedrete nella Finanziaria.

Finanziaria che, a partire dal confronto aperto sulle pensioni, fa fibrillare la maggioranza. Continua a ritenere che il centrosinistra durerà un'intera legislatura?

Ne sono più che convinto. La fiducia che avevo sempre nutrito nella compattezza della coalizione ha trovato, in questi tre mesi, una progressiva conferma. E badi bene, quello che abbiamo attraversato è stato un tratto insidioso del nostro percorso: in fase di rodaggio il governo ha avuto la forza per affrontare questioni difficili, come la minaccia dell'ingovernabilità prodotta da una legge elettorale scellerata, la lotta ai privilegi, perfino una crisi internazionale. Ora tocca alla legge finanziaria: supereremo bene anche questa prova.

Quali le misure più importanti per lo sviluppo che intendete assumere?

La nostra priorità, come ho già detto più volte, è tornare a crescere, perchè altrimenti sarà impossibile risanare la finanza pubblica. Le prime importanti misure di questo governo, le liberalizzazioni del decreto Bersani, nascono proprio dalla volontà di rilanciare la crescita, togliendo i lacci alla vita economica del nostro Paese. Anche il taglio di cinque punti del cuneo fiscale che è stato inserito nel Dpef sarà una misura importante per lo sviluppo. Si tratta di uno strumento che darà una spinta alla competitività delle imprese, sosterrà i consumi delle famiglie e combatterà la precarietà.

Il decreto Bersani ha avviato le liberalizzazioni. Quali saranno i futuri settori di intervento?

Il governo non si ferma di certo al decreto Bersani già approvato. Se vogliamo fare dell'Italia un Paese moderno che si confronta con il mondo, occorre fare delle scelte significative per il rispetto dei diritti dei cittadini consumatori, e quindi proseguire sulla strada delle liberalizzazioni. L'Italia è un Paese in cui i costi sono troppo alti, tutto ciò che permette di favorire i cittadini va ritoccato. Al più presto procederemo al riordino delle professioni e del sistema radiotelevisivo nel suo rapporto con le telecomunicazioni. Poi toccherà anche ai servizi pubblici e al settore dell'energia.

I tempi?

Si tratta di provvedimenti importanti, da attuare con una certa urgenza, perché le riforme forti vanno fatte nei primi due anni di legislatura.

Dopo la fusione San Paolo-Intesa, il sistema del credito italiano può iniziare a competere con i grandi gruppi europei? Sono auspicabili nuove fusioni?

L'operazione condotta dai due istituti è stata senz'altro un'ottima notizia. Finalmente il nostro Paese dispone di una seconda banca di dimensioni europee, in grado di competere in condizioni di parità con gli altri grandi protagonisti del mercato. Vede, il rafforzamento dell'Italia nello scenario economico internazionale passa ineludibilmente attraverso il consolidamento delle sue realtà finanziarie e produttive. Ben vengano quindi altre aggregazioni, a condizione che siano condotte in osservanza delle regole, nell'orizzonte di un mercato aperto e trasparente.

L'intervento italiano in Libano rilancia il ruolo internazionale dell'Italia e segna una discontinuità con la politica estera di Berlusconi. Qual è l'indirizzo che porterete avanti?

Quello che ci ha visti promotori dell'iniziativa di pace in Medio Oriente, su cui ha scelto di convergere, infine, l'intera comunità internazionale: una politica coerente e decisa a sostegno del multilateralismo, del dialogo, del rilancio dell'Europa come soggetto forte e autorevole, capace di agire in sintonia e a supporto delle direttive internazionali dell'Onu. Un'Italia, insomma, che sappia ritrovare quella antica vocazione a costruire «ponti» tra le culture che Shimon Peres ha recentemente ricordato, e per cui ci ha espresso la sua riconoscenza.

Ma non teme che l'operazione militare in Libano possa trasformarsi in una «trappola» politica? Il centrosinistra è pronto a sopportare le eventuali conseguenze di un'operazione comunque rischiosa?

L'Italia non poteva non rispondere all'appello delle Nazioni Unite, e chi accusa il nostro governo di avventurismo dovrebbe fare un esame di coscienza. In occasione della crisi libanese, il profilo che ha assunto il nostro Paese è stato molto diverso da quello del conflitto in Iraq. La presenza dell'Italia è stata invocata da entrambi i contendenti, e l'impegno che ci siamo assunti ha raccolto l'entusiasmo dell'Onu, degli Stati Uniti, della Russia. L'Italia va in Libano per promuovere la pace, il valore più alto e prezioso. Non potremmo mai rimproverarci una scelta simile.

La costituzione del Partito democratico ha perso slancio? O ritiene che il nuovo partito possa debuttare, magari sperimentalmente, in Friuli Venezia Giulia per le regionali del 2008?

Il Partito democratico non ha perso slancio, se ne sta discutendo come è giusto e sano che accada. Il confronto rappresenta il presupposto indispensabile alla creazione di un soggetto autentico, forte, e non la semplice sommatoria dell'esistente. Una cabina di regia presieduta dal sottoscritto sta lavorando affinché il progetto proceda senza battute d'arresto, attraverso iniziative concrete e costruttive: il prossimo ottobre, ad esempio, si terrà un seminario che coinvolgerà partiti, associazioni e movimenti interessati a costruire questa grande realtà. Come vede, non si tratta di semplici dichiarazioni d'intenti. Quanto alle scadenze, il 2008 è un'ipotesi che non abbiamo ancora valutato, e che chiama in causa una rete di soggetti locali che saranno certamente compartecipi nella scelta di modi e tempi. Posso dire che, a livello nazionale, le europee del 2009 potrebbero essere un'occasione importante per fare un bilancio del lavoro svolto.

I RIGASSIFICATORI

Sono l'unica risposta concreta al problema energetico. Abbiamo apprezzato molto la disponibilità del governatore: con Lubiana contatti già avviati

LA FINANZIARIA

Supereremo bene questa prova. Abbiamo portato l'obiettivo a 30 miliardi anche per dare un messaggio incoraggiante sul fronte della lotta all'evasione

L'APPUNTAMENTO

Il Professore aprirà domani a Caorle la festa nazionale della Margherita

Dalla Festa dell'Unità di Pesaro a quella della Margherita di Caorle. Romano Prodi, dopo l'abbraccio del popolo diessino, si prepara a quello del popolo diellino: l'appuntamento è per domani sera alle 18, in Piazza Vescovado a Caorle, dove si apre la kermesse nazionale della Margherita. Ad attendere il Professore, sul palco, il vicepremier Francesco Rutelli e il presidente dell'assemblea nazionale del partito, Willer Bordon. La festa della Margherita, intitolata «I Giorni d'Europa 2006», proseguirà sino al 10 settembre e vedrà sfilare, a Caorle, l'intero governo o quasi, da Massimo D'Alema a Clemente Mastella, da Alfonso Pecoraro Scanio a Pierluigi Bersani, da Giuliano Amato a Emma Bonino e Antonio Di Pietro, oltre ai ministri diellini. Uno dei confronti più attesi, però, è quello in programma martedì alle 18: protagonista, assieme al padrone di casa Rutelli, l'ex premier Silvio Berlusconi, in un match moderato da Enrico Mentana. In menù, tra seminari e dibattiti, anche il faccia a faccia tra Arturo Parisi e Gianfranco Fini e le interviste pubbliche a Pierferdinando Casini, Fausto Bertinotti e Piero Fassino.

A Cernobbio con Illy

Romano Prodi e Riccardo Illy si incontrano a Cernobbio in occasione dei lavori del workshop Ambrosetti che riuniscono la crema della finanza, della politica e dell'economia. Il premier, arrivato ieri pomeriggio con la moglie, chiuderà stamattina, con il suo intervento, i lavori. Il governatore, anche lui già presente a Cernobbio, lo precederà di poco: proprio stamattina terrà una relazione sulla competitività e sullo sviluppo del Friuli Venezia Giulia, proprio il governatore. E chissà che, tra un intervento e l'altro, Illy non colga l'occasione di parlare con Prodi dei temi che più gli stanno a cuore, dai rigassificatori sino al protocollo d'intesa con il governo.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Occidente diviso

Quali sono dunque le posizioni che questa spaccatura evidenzia? Da un lato c'è chi pone in primo piano la sicurezza delle società occidentali e quindi fa appello a un'azione tenace di contrasto del terrorismo; dall'altro c'è chi preferisce credere che esso sia figlio della stridente disuguaglianza fra il nostro mondo e il loro (quello arabo in particolare), sia incentivato dalla frustrazione e dalla disperazione che albergano in esso, e che quindi si debba offrirgli prima di tutto una prospettiva politica di cambiamento.

Il primo schieramento obietta che il terrorismo islamico non è un fenomeno di reazione ma ha deciso autonomamente di lanciare la propria sfida contro l'Occidente e rimprovera all'altro una mancanza di fiducia nella capacità di risolvere non solo i nostri problemi ma anche quelli degli altri. A ciò l'altra parte ribatte che quanto deve starci più a cuore è la pacificazione delle società mediorientale nei nostri confronti, e prima di tutto la pacificazione fra Israele e i suoi vicini. Perciò, si conclude, si deve far lavorare la diplomazia e tenere da parte le armi.

A ben vedere non è la prima volta che si pone un dibattito del genere. Non si può infatti non richiamare l'analogia con quanto si verificò una sessantina di anni fa quando un'altra minaccia cominciò a profilarsi ai danni del mondo occidentale rappresentata da Unione Sovietica e comunismo. Nell'immediato dopoguerra questa minaccia spaccò le società occidentali.

I termini del confronto erano in larga misura identici a quelli attuali. Allora a chi raffigurava quella sovietica e comunista come una minaccia implacabile contro il modello occidentale, si rispondeva che il comunismo rappresentava soltanto una risposta - deviata, certo - rispetto alle ingiustizie presenti nella nostra società e quindi una forza potenzialmente sana. Questa spaccatura si chiamò guerra fredda (fra Stati Uniti e Unione Sovietica) alla quale si accompagnarono quelle che oggi vengono definite le guerre fredde interne, combattute cioè all'interno degli stati (il teatro italiano fu uno di questi, uno dei maggiori fra l'altro).

Sappiamo come la guerra fredda è andata a finire. Si è conclusa come tutte le guerre: uno ha vinto e uno ha perso. Per ottenere il verdetto definitivo ci però sono voluti quarant'anni. Il che dovrebbe pure fornirci qualche insegnamento circa la sfida che è oggi di fronte a noi. Vediamo di indicarli.

Primo. Lo scontro con il terrorismo islamico non è qualcosa che si risolve con una battaglia ma richiede una strategia e una mobilitazione di energie per un non breve periodo.

Secondo. Elemento essenziale di tale strategia è il contenimento della minaccia. Il che vuol dire che prima di tutto bisogna tagliare le unghie al terrorismo islamico e a chi lo sostiene. Il resto viene dopo.

Terzo. Quanto appunto al resto, ciò che più conta è accrescere la forza di attrazione delle società occidentali, che nel rispondere alla sfida del terrorismo islamico, dovrebbero trovare lo stimolo per migliorare se stesse, in modo che integrarsi in noi o quanto meno relazionarsi pacificamente con noi diventi, oserei dire, un valore per quelli che oggi ci combattono. Per toglierci dal nostro inguaribile pessimismo, guardiamo un momento, per favore, alla storia del comunismo italiano: quel comunismo che chiudeva un occhio di fronte alle foibe e alle violenze nel triangolo rosso, che fischiava (per non dire altro) all'indirizzo degli esuli istriani, che ha inneggiato per decenni all'Unione Sovietica e a tutti suoi emuli, oggi ha i suoi uomini al vertice delle nostre istituzioni, quegli uomini che di tanto in tanto continuano a dirci: abbiamo sbagliato su questo, abbiamo sbagliato su quello (prima o dopo probabilmente diranno: abbiamo sbagliato a essere comunisti). Se è andata finire così, di chi è il merito? del comunismo? dell'Unione Sovietica? Degli errori compiuti e poi ammessi? o non piuttosto del contenimento, della sua capacità di far adeguare tutti alle regole di una società liberale?

Quarto (e più importante). Poiché è da esercitare anche un'azione chirurgica, è essenziale non dimenticare che la stiamo facendo per difendere le nostre società e in particolare quei valori sui quali esse sono fondate, i valori di libertà, di solidarietà, di reciproco rispetto. A questi valori non possiamo venir meno. È questa un'istanza che ha coinvolto tutto il mondo occidentale nel combattere la guerra fredda. Oh, certo, non sempre la si è tenuta nel conto adeguato, ma anche quando ciò è avvenuto prima o dopo ce ne siamo accorti e siamo stati capaci di correre ai ripari.

È in definitiva il contenimento l'unica prospettiva che abbiamo per fronteggiare la minaccia del terrorismo islamico.

Come si è detto, di fronte a questa prospettiva le società occidentali sono spaccate. C'è chi la sostiene, ma anche chi non ne vuol sentir parlare. Quanto a questi ultimi la responsabilità che si assumono è terribile: si assumono la responsabilità di agire, come era al tempo della guerra fredda, da quinte colonne del nostro oppositore, da nemico interno.

Sta qui il nostro grave problema, un problema - per così dire - di educazione politica: convincerli che con la loro arrendevolezza di fronte alla nuova minaccia, si stanno essi stessi scavando la fossa, contribuiscono a distruggere quella società occidentale, che di certo non è la società perfetta, ma che altrettanto di sicuro è la meno iniqua fra tutte quelle che si sono fino a oggi sperimentate non fosse altro perché offre anche ai suoi oppositori possibilità di presenza nonché occasioni di crescita. Sessant'anni fa furono le componenti politiche moderate a sobbarcarsi questo compito educativo. Oggi chi può subentrare a esse? Ecco un bel tema sul quale misurare la maturità della nostra classe politica.

Giampaolo Valdevit

Il ministro del Lavoro a Cernobbio annuncia a sorpresa che il governo sta studiando modifiche alla legge Maroni: «Vogliamo bastino 35 anni di contributi»

Damiano: via dal lavoro anche sotto i 60 anni

Allarme Inps: boom delle pensioni d'anzianità nel 2006: +66 mila. Rutelli apre ai sindacati: «Reazione responsabile»

RAPPORTO

Washington: «L'economia migliora ma serve una manovra credibile»

Fmi: monito sui conti italiani

ROMA Migliorano le prospettive dell'economia italiana per quest' anno, sulla scia di una decisa accelerazione della congiuntura internazionale, ma la nostra spina nel fianco continuano ad essere i conti dello Stato. Apprensioné del Fmi per il livello del debito netto che si attesterà al 103,7% quest'anno per poi risalire al 104,8% il prossimo. Sullo sfondo di un Pil che quest'anno crescerà dell'1,5%, la situazione delle finanze pubbliche resta così «particolarmente difficile», con un deficit che nel 2007 è proiettato verso il 4,1%. Ma una manovra credibile è ancora di là da venire. È il giudizio espresso dal Fondo Monetario che nel World Economic Outlook ha provveduto a rivedere ad un rialzo praticamente generalizzato le previsioni economiche mondiali. Nella bozza del rapporto il Fmi misura il polso di una congiuntura internazionale che per il terzo anno consecutivo mostra segni di progresso. Un leggero rallentamento è invece atteso nel 2007.

Le previsioni Fmi sull'economia mondiale

	Crescita % Pil 2006	Crescita % Pil 2007	Deficit/Pil (%) 2006	Deficit/Pil (%) 2007
AREA EURO	2,4 (2,0)	2,0 (1,9)	2,1 (2,3)	2,0 (2,0)
Germania	2,0 (1,3)	1,3 (1,0)	3,0 (3,3)	2,5 (2,5)
Francia	2,4 (2,0)	2,3 (2,1)	2,8 (2,9)	2,7 (2,7)
ITALIA	1,5 (1,2)	1,3 (1,4)	4,0 (4,0)	4,1 (4,1)
MONDO	5,1 (4,9)	4,9 (4,7)		
Usa	3,4 (3,4)	2,9 (3,3)		
Giappone	2,7 (2,8)	2,1 (2,1)		
Gran Bretagna	2,5 (2,3)	2,7 (2,7)		
Canada	3,1 (3,1)	3,0 (3,0)		
Russia	6,5 (6,0)	6,5 (5,8)		
Brasile	3,6 (3,5)	4,0 (3,5)		
Cina	10 (9,5)	10 (9,0)		
India	8,3 (7,3)	7,3 (7,0)		
Argentina	8,0 (7,3)	6,0		
Messico	4,0 (3,5)	3,5		

IL DEBITO/PIL DELL'ITALIA

2006	2007
103,7 (106,9)	104,8 (107,6)

() tra parentesi la stima di aprile

ANSA-CENTIMETRI

+1,4% al +1,3%. Ma anche se per quest'anno l'Italia ha goduto come gli altri di un ritocco all'insù, il passo della nostra economia resta comunque ben più lento di quello della media di Eurolandia (+2,4%) e anche dei paesi del G7, tutti in ripresa di oltre il 2%.

Il Fondo però punta il dito soprattutto sulla situazione «particolarmente difficile» dei nostri conti pubblici. Dopo una prima missione di ricognizione degli ispettori di Washington in Italia a metà luglio (subito dopo il varo del Dpef), il Fmi fissa nella bozza dell'Outlook il deficit di quest'anno al 4% quest'anno e sottolinea che il disavanzo è «in marcia verso il 4,1% nel 2007». Perciò, osserva, «l'impegno del nuovo governo a contrastare il deficit è quindi benvenuto, anche se un piano di aggiustamento credibile a medio termine (compresa l'identificazione delle misure in grado di mettere in atto l'ambiziosa correzione prevista nella Finanziaria 2007) deve ancora essere messo a punto».

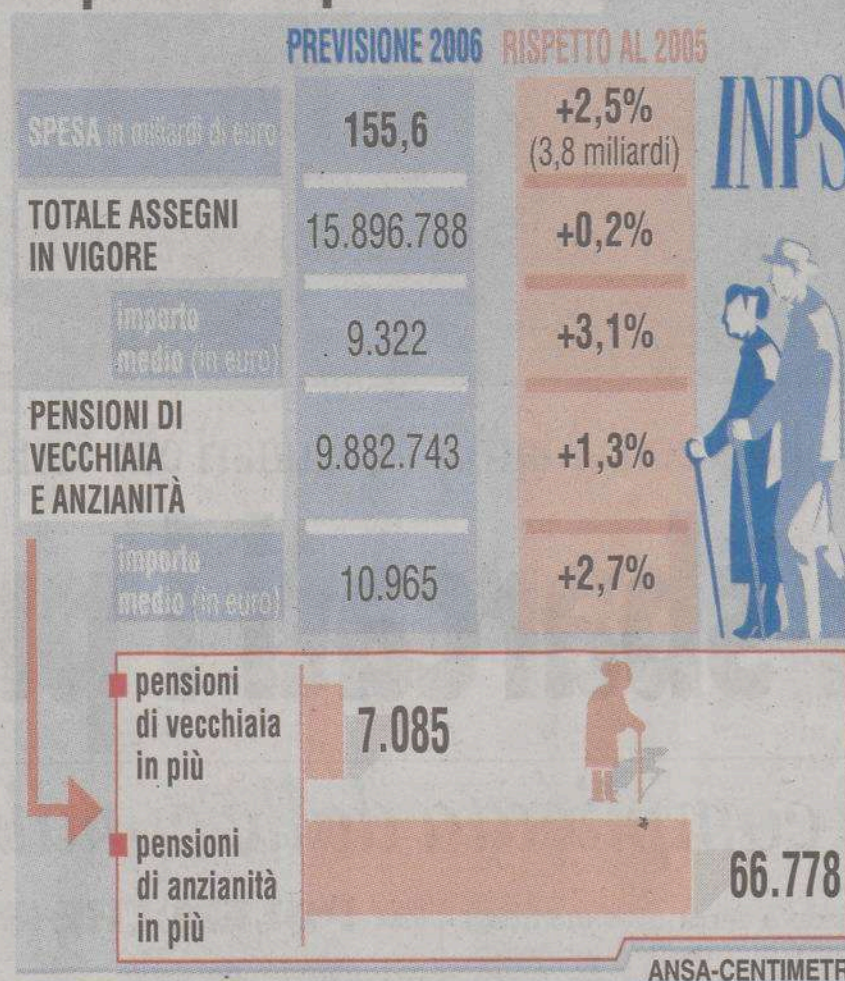
Quest'anno l'economia mondiale nel suo complesso crescerà del 5,1% (contro il 4,9% delle ultime previsioni di aprile scorso), la corsa degli Usa sta rallentando ma resta comunque oltre il 3%, migliorano poi le prospettive di Eurolandia.

In Italia la crescita di quest'anno è stata rivista al rialzo di 3 decimi di punto rispetto alle ultime stime ufficiali di aprile scorso, dall'1,2% all'1,5%, mentre per il 2007 è stata fatta una leggera limatura, dal

ROMA In pensione anche a 58 anni. Travolto dalle critiche dei sindacati e davanti ad una mezza rivolta della sinistra dell'Unione sui sacrifici previsti dalla finanziaria, il ministro del Lavoro Cesare Damiano assicura di «non aver mai detto né pensato» di alzare il limite minimo per andare in pensione a 62 anni. «L'intenzione del governo è di abbassare sotto i 60 anni il limite minimo di età pensionabile» spiega il ministro. Il governo sta studiando una modifica della legge Maroni (dal 1 gennaio 2008 si potrà andare in pensione con 35 anni di contributi e 60 anni di età, a meno di non avere 40 anni di contribuzione) per consentire ai lavoratori che abbiano raggiunto i 35 anni di contributi di andare in pensione con meno di 60 anni, ad esempio a 58. L'obiettivo è quello di garantire una maggiore libertà di scelta.

Damiano definisce poi «assolutamente falso» che ci sia un progetto che punti ad innalzare l'età di pensione per le donne. «È vero che ci sono ipotesi relative a meccanismi di incentivazione e a disincentivi, per chi decida di continuare a lavorare o voglia andare invece in pensione prima. Anche questi però in relazione alle condizioni di ciascuno, a quanto un lavoro possa essere usurante e in un'ottica di maggiore libertà di scelta».

Per Damiano è necessario in un futuro assai prossimo rivalutare anche le pensioni che attualmente si aggirano attorno o sono sotto i 500 euro. Dunque «è in malafede chi parla di macelleria sociale». La correzione di rotta sulla previdenza giunge proprio mentre il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo le stime di crescita del Pil per quest'anno, dall'1,2% all'1,5%, ma definisce «particolarmente difficile» la situazione dei conti pubblici italiani, prevede un deficit al 4% e chiede al governo Prodi una manovra «credibile».

CORSA ALLE PENSIONI D'ANZIANITÀ. Intanto la spesa pensionistica a fine 2006 è destinata ad aumentare di 3,8 miliardi rispetto allo scorso anno. Una progressione che continuerà anche nel 2007 e nel 2008. Sempre quest'anno inoltre, il numero delle liquidazioni per anzianità a carico dell'Inps salirà di 66.778 unità, cifra che è il risultato dell'incremento di quelle destinate ai lavoratori dipendenti (+68.878) e della flessione di quelle per i lavoratori autonomi (-2.100). Il boom della spesa e delle pensioni di anzianità emerge dal confronto con fra i dati del consuntivo Inps 2005 e le previsioni per la fine di quest' anno, che l'Ansa è in grado di anticipare.

RUTELLI APRE AI SINDACATI. Nell'attesa di vedere come il governo riuscirà a far quadrare i conti pubblici, Rutelli apre ai sindacati sulle pensioni. Il vicepremier blandisce Cgil, Cisl, Uil e spalanca le porte al confronto: «La reazione dei sindacati è responsabile. Vogliono vedere le carte e hanno ragione. Noi abbiamo il dovere di mettere una proposta sul tavolo». Una proposta che secondo Rutelli deve tener conto dell'allungamento della vita media ma deve offrire soluzioni flessibili. Si deve cioè poter scegliere di avere di meno e di andare in pensione prima. E l'eventuale innalzamento dell'età per accedere alla pensione «attorno ai sessant'anni» non avverrà in modo «coercitivo».

L'obiettivo è quello di dare risposte personalizzate accompagnate da incentivi e disincentivi. «Una cosa deve essere chiara: non bisogna penalizzare i giovani. Una scelta sulla previdenza è necessaria, la si fa e la si farà con il più alto grado di concertazione» promette il vice presidente del consiglio durante una conferenza stampa tenuta ieri a Cernobbio.

Sull'eventuale riforma delle pensioni ieri è intervenuto anche Piero Fassino per il quale la priorità della finanziaria è «rimettere in moto la crescita». Partendo dal presupposto che se ci si mette intorno ad un tavolo per discutere è possibile trovare soluzioni «ragionevoli», il segretario della Quercia spiega che l'età pensionabile va commisurata alle nuove aspettative di vita ed invita Cgil, Cisl e Uil ad aprire un confronto serrato. «Delle due l'una: o siamo in grado di ridiscutere i livelli di età pensionabili sulla base di un negoziato fatto da governo e parti sociali, oppure - avverte Fassino -ci teniamo lo scalone».

Quel che è certo è che alle promesse del governo non crede affatto l'opposizione che, con Tremonti e Calderoli, prova a gettare benzina sul fuoco. «L'unica cosa sicura è che i pensionati finiranno nel tritacarne. Chi può, vada in pensione subito» suggerisce l'ex ministro del Tesoro. «La verità è che l'Unione vuole alzare l'età pensionabile» chiosa l'ex ministro leghista.

Gabriele Rizzardi

ILLY

CERNOBBIO «Le attuali correzioni pensionistiche sono come svuotare il lago con un secchio». Non usa giri di parole per indicare la sua preoccupazione sulla situazione del sistema previdenziale italiano Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia, a margine del workshop Ambrosetti. Per Illy «il sistema previdenziale è una bomba a orologeria. I calcoli dell'Inps si basano su dati vecchi. Negli ultimi tre anni si è allungata la vita media e l'aspettativa di vita, senza contare che la spesa previdenziale si autoalimenta con quella sanitaria». Illy si allinea all'Unione Europea nella richiesta di maggior rigore: «La giusta età pensionabile va calcolata sulla percentuale dell'aspettativa di vita e il sistema va portato a contribuzione il più rapidamente possibile».

Le pensioni Inps

	PREVISIONE 2006	RISPETTO AL 2005
SPESA in miliardi di euro	155,6	+2,5% (3,8 miliardi)
TOTALE ASSEGNI IN VIGORE	15.896.788	+0,2%
importo medio (in euro)	9.322	+3,1%
PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ	9.882.743	+1,3%
importo medio (in euro)	10.965	+2,7%

pensioni di vecchiaia in più	7.085
pensioni di anzianità in più	66.778

INPS

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro della Salute si scaglia contro gli sprechi e la mancanza di risorse

«Non ci saranno ticket sulla sanità»

Turco: «Ma le Regioni potranno decidere autonomamente»

ROMA Il governo non introdurrà con la Finanziaria nuovi ticket sanitari, ma se le regioni vorranno decidere autonomamente in tal senso, ovviamente potranno farlo. Anzi, alcune di queste, come ad esempio la Toscana, vengono addirittura additate ad esempio dal ministro della Salute Livia Turco per aver deciso di far pagare i pazienti negligenti, quelli per capirsi che dopo aver prenotato una visita ambulatoriale non si presentano più davanti al medico. «Era solo un esempio», ha ripetuto ieri il ministro, ospite alla festa dell'Udeur a Telese, sottolineando ancora una volta l'inesistenza di alcun ticket all'orizzonte. «Io sono il ministro del diritto alla salute - ha detto la Turco - e mi batterò perché ci siano risorse adeguate, perché siano superati gli sprechi e se sarà necessario proporrò che ci siano investimenti per la sanità e per garantire l'equità».

Esempi o no, è da qualche giorno che il fantasma di un possibile ritorno dei ticket agita il governo, con la sinistra contraria a una finanziaria che penalizzi settori chiave come, per l'appunto, la sanità. La novità, per altro già annunciata nei giorni scorsi, semmai sarebbe nel fatto che non si parlerebbe più di ticket generalizzati, ma mirati soprattutto al contenimento degli sprechi. Tra le ipotesi fatte finora, oltre al ticket che la Toscana fa pagare a chi prenota una visita e poi non si fa vedere, la Turco non vedrebbe male la possibilità di far pagare chi si rivolge al pronto soccorso senza una vera emergenza e un ticket per i ricoveri dei pazienti con redditi elevati.

«Bisogna differenziare, se si vuole una sanità più efficace e dalla parte dei cittadini», ha detto il ministro parlando alla festa del Campanile. «Quelli che ho indicato non sono nuovi ticket, bensì ticket già applicati che vanno nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza». Rischio ticket scongiurato dunque? Così pare, o meglio forse. Quello che il titolare della Salute non esclude, infatti, è che la Finanziaria prevederà qualche balzello a carico dei cittadini, se questo dovesse essere necessario. La parola chiave, però, è «compartecipazione alla spesa». Il ministro della Salute ha poi annunciato l'intenzione del governo di intervenire in aiuto delle regioni in difficoltà con la spesa sanitaria con finanziamenti mirati a garantire i cosiddetti Lea, i Livelli essenziali di assistenza:

c.r.

Il ministro della Salute, Livia Turco

FINANZIARIA

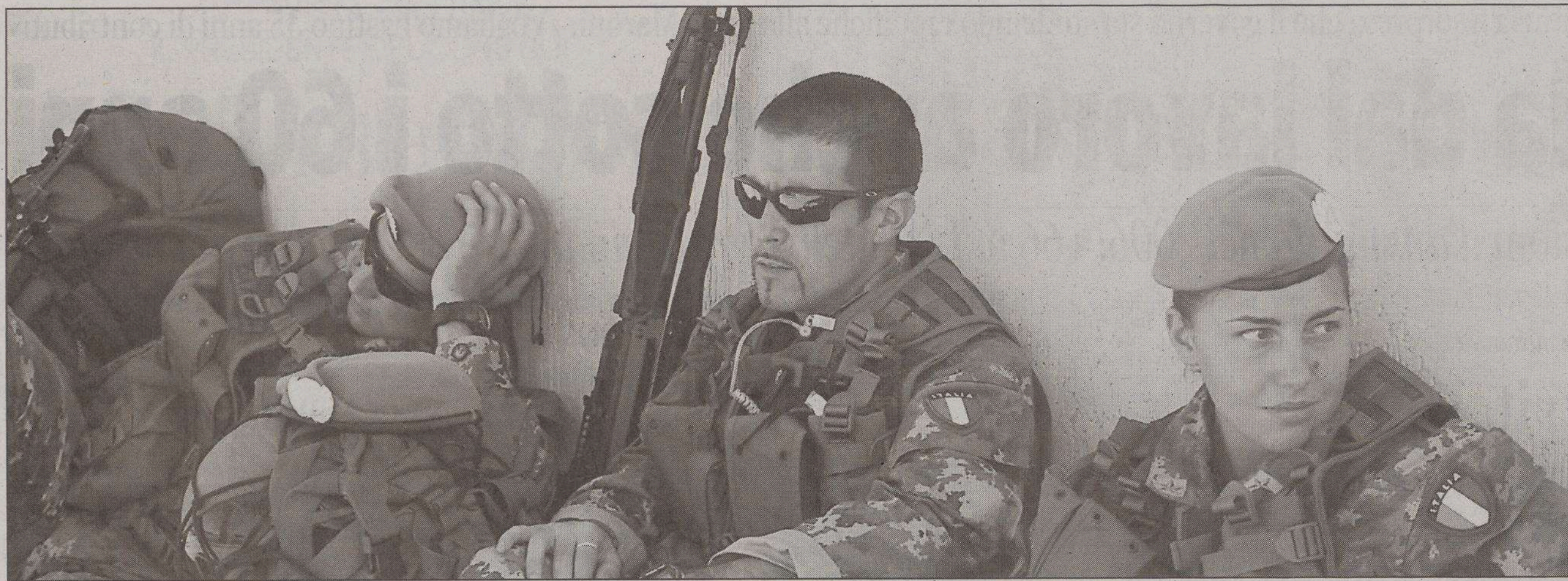
Il segretario dei Ds spiega che la manovra non è un'operazione di maquillage. Incontro con Trichet della Bce

Fassino: rimetteremo in moto la crescita

Piero Fassino segretario dei Ds

CERNOBBIO La Finanziaria proposta dal governo ha come «obiettivo fondamentale» quello di rimettere in moto la crescita e non è «un'operazione di maquillage». A sostenerlo, a margine del workshop Ambrosetti, è il segretario dei Democratici di sinistra, Piero Fassino. «È importante - ha risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla manovra - che si abbia la consapevolezza che noi stiamo facendo un'operazione seria. Non stiamo facendo una Finanziaria di ordinaria amministrazione, non stiamo facendo un'operazione di maquillage».

A giudizio del segretario della Quercia con il varo di questa Finanziaria l'esecutivo ha intenzione di «fare un'operazione vera nell'interesse del Paese e dei cittadini, nell' interesse dell'Italia e degli italiani e per avere un'economia più forte e più solida che cresca di più. «Se si cresce di più - ha precisato ancora - è più sicuro anche il lavoro dei cittadini, il reddito delle famiglie, il futuro dei cittadini». Per fare tutto questo - ha concluso Fassino - bisogna prendere provvedimenti seri di governo della spesa pubblica e, quindi, di discutere seriamente».

Il presidente della Bce Jean Claude Trichet ha avuto un colloquio informale con Piero Fassino a margine dei lavori del workshop Ambrosetti in corso a Cernobbio. La conversazione, è durata diversi minuti ed è avvenuta al termine del pranzo, nella veranda di Villa d'Este.

Un gruppo di militari italiani della forza Unifil 2 si riposano all'ombra di un muro dopo essere sbarcati sulla costa libanese

L'operazione iniziata alle 8 con i Marò e i Lagunari che sono giunti con i gommoni sulla spiaggia di Tiro. Poi un cambio di approdo

Libano: sbarcati i primi 450 militari italiani

L'operazione complicata dalle condizioni del mare. I mezzi sono scesi a Baqura

ROMA A fine giornata, ieri, quattrocentocinquanta militari italiani hanno potuto unirsi ai caschi blu dell'Onu nel Sud del Libano. La neonata Forza di proiezione dal mare, sommatoria del meglio del reggimento San Marco della Marina e del reggimento Lagunari Serenissima, ha vinto la sua battaglia contro il mare mosso prendendola con calma. Del resto, lo ha spiegato l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, comandante della squadra navale, la consegna non era quella di un assalto ma di un ordinato schieramento nel Sud del Libano. I nostri uomini, prima di essere operativi, devono familiarizzare con il terreno e con l'area assegnata, dove è altissima la presenza di sciiti e dove Hezbollah conta molto. Non fosse altro per la forza economica che rappresenta e per i risarcimenti in contanti dei danni di guerra che ha cominciato a distribuire alla popolazione. Un'area dove sarà necessario vigilare con fermezza affinché i libanesi riescano ad affermare le ragioni dello Stato contro quelle dell'Antistato del Partito di Dio. Per qualche giorno gli italiani si limiteranno a seguire le indicazioni dei caschi blu ghanesi e indiani, componenti della Forza di mobilitazione rapida di Unifil. Stasera, garantiscono gli stati maggiori, altri 400 italiani saranno a terra e si comincerà a pensare alla base definitiva, Markaba, nell'estremo settore orientale a Sud del Libano. Erano le 8 in Italia quando le troupe televisive e i bagnanti del sabato hanno affollato la spiaggia di Tiro. La «messa a terra», la parola «sbarco» non piace al ministero della Difesa, doveva avvenire su una spiaggia vicina al centro della città, a quell'ora già piena di ombrelloni.

Il mare, però, si è messo di traverso. Dalle navi anfibie, San Giorgio, San Giusto e San Marco, sono scesi solo i marò con i gommoni e le moto d'acqua. I primi a mettere piede a terra avevano quasi l'aria di turisti disorientati, sulle mute le insegne dell'Onu e delle forze armate italiane sono molto poco visibili. Con il comando Unifil, intanto, era stato concordato un piano B. Far scendere gli uomini con gli elicotteri e sbarcare i mezzi su altre spiagge meno battute dal moto ondoso. Così è stato fatto. Mentre in cielo si faceva la spola, 16 uomini per volta, verso la zona degli stabilimenti balneari, le navi hanno puntato su destinazioni più riparate: il piccolo porto di Naqura, dove c'è il comando Unifil, e una piccola spiaggia a sud di Tiro, meglio nota come Green Beach.

Un soldato italiano

Era il tramonto quando la prima colonna di italiani, 200 uomini con mezzi cingolati è arrivata alla base di Burj Qalaway per mettersi a rapporto con i comandanti indiano e ghanese. Altri 200 militari sono stati trasferiti con pullman di Unifil scortati dall'esercito libanese in attesa, oggi, di prendere in consegna i propri mezzi.

Il viaggio non è stato inutile. Gli italiani hanno potuto valutare con calma il settore dove dovranno operare. L'intero percorso, infatti, è segnato dai danni della guerra e, a quanto si sa, insidiato dalla presenza di bombe a frammentazione. Gli specialisti dell'EOD, la compagnia specializzata nel disinnesco di ordini convenzionali e non, avranno il loro bel da fare per restituire sicurezza all'area e ripulirla da quegli ordigni grandi come una pallina da tennis colorata, appesi a un piccolo paracadute, che tanto attirano i bambini.

Oltre a vigilare sul disarmo di Hezbollah - compito assegnato all'esercito libanese - gli italiani dovranno ripetere il miracolo del 1982 quando gli uomani comandati dal generale Franco Angioni in pochi giorni liberarono l'aeroporto di Beirut dalla cluster bomb senza una perdita.

Lucia Visca

POLEMICHE

Secondo alcuni esponenti dell'opposizione le riprese del dispiegamento delle truppe «hanno ridicolizzato l'Esercito»

«No alla diretta in tv con l'arrivo tra gli ombrelloni»

ROMA «La Rai nel disperato tentativo di assecondare il trionfalismo del governo Prodi trasmettendo la diretta dell'arrivo delle truppe in Libano ha ridicolizzato l'esercito e la nostra missione». Lo afferma Maurizio Ronconi, vice presidente dei deputati dell'Udc. «Lo sbarco dei militari tra bagnanti ed ombrelloni, soldati intenti più a non bagnarsi gli scarponi che a guadagnare il bagnasciuga - prosegue - hanno dato l'immagine di un esercito «a fumetti» e la misura di un governo cinico e senza il limite del ridicolo. Quello che stupisce è la disponibilità del comando militare italiano che ha acconsentito questa farsa mediatica».

«Che le bandiere della pace fossero sparite da strade e balconi è sotto gli occhi di tutti. Che le marce della pace stavolta non fossero state invocate è evidente. Che addirittura quella di Assisi si fosse trasformata in una manifestazione pro Onu è innegabile. Ma che si decidesse di trasmettere in diretta televisiva lo sbarco delle truppe italiane in Libano mi sembra davvero troppo». È questo invece il commento del vicepresidente del Senato Mario Baccini alla decisione di trasmettere in diretta l'arrivo dei soldati italiani in Libano. «Il fatto di essere passati al governo - prosegue l'esponente dell'Udc - ha radicalmente cambiato il modo di agire della sinistra italiana: siamo passati dalle proteste incondizionate contro le missioni di pace all'esaltazione delle stesse missioni con dirette televisive. Siamo lieti che anche la sinistra abbia deciso di rispettare gli impegni internazionali, ma trasformare lo sbarco dei soldati italiani in uno show televisivo mi sembra una spettacolarizzazione indecente».

I primi mezzi corazzati italiani che sono sbarcati ieri mattina in Libano

«L'attuale missione in Libano gode del sostegno di tutto il governo e degli italiani, in quanto si tratta di un'operazione atta a ripristinare la pace in un'area da sempre segnata da conflitti. Una missione internazionale dove l'Italia ricopre un ruolo di primo piano, invocato dall'Onu e dall'Ue e dai Paesi coinvolti», dichiara, infine, Fabio Evangelisti, vicecapogruppo di Italia dei Valori e membro della Commissione Difesa alla Camera. «Per tali ragioni, non condivido le affermazioni dell'onorevole Baccini, il quale paragona strumentalmente l'attuale missione di pace a quelle precedenti, che non erano supportate dall'intera comunità internazionale, come ad esempio la missione in Iraq da cui ci stiamo ritirando. Ma allo stesso tempo, - continua Evangelisti - esprimo anch'io più di una perplessità sulla scelta di trasmettere la diretta televisiva dello sbarco dei nostri soldati in Libano, perchè trovo inutile questo eccesso di spettacolarizzazione, che ricorda la missione "Restore hope" del 1992 in Somalia, tanto inneggiata mediaticamente, quanto poi abbandonata dall'opinione pubblica. Mi auguro che i nostri militari, impegnati in una delle più difficili missioni di pace, - conclude Evangelisti - continuino ad avere l'appoggio e il sostegno di tutto il Paese, senza dover ricorrere a simili strumenti».

DIPLOMAZIA

Kofi Annan a Teheran

D'Alema: «L'Ue con l'Iran vuole ancora mediare»

ROMA La trattativa con l'Iran sul nucleare va verso «una stretta finale»: è la sintesi offerta ieri alla conclusione del vertice informale dei capi delle diplomazie dell'Ue, tenuto a Lappeeranto, in Finlandia, dal ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema riguardo all'ingarbugliata crisi che da mesi oppone la comunità internazionale alla Repubblica islamica, preoccupata che nei siti nucleari iraniani si stia fabbricando l'ordigno atomico. E se questa ultima trattativa «non dovesse avere successo - ha precisato D'Alema - si aprirebbe un altro tipo di discussione perché il dossier passerebbe al Consiglio di sicurezza dell'Onu».

L'Europa stabilisce un limite, fino al 15 settembre, quando tornano a riunirsi i ministri degli Esteri europei, ma offre all'Iran una nuova chance, per spingere Teheran a presentare una soluzione adeguata della questione nucleare tornando sui propri passi. Per sondare il terreno l'Ue ha incaricato il suo responsabile per la politica Estera Javier Solana ad incontrare martedì della prossima settimana Ali Larijani, negoziatore iraniano sul nucleare, e avviare il nuovo round negoziale. Nell'agenda di Solana, per l'incontro con Larijani, ci sarà innanzitutto la revisione dell'offerta dei «5+1» (Usa, Russia, Cina, Francia e Inghilterra, più Germania). Agli iraniani sono stati promessi cospicui vantaggi economici e politici in cambio della sospensione dell'arricchimento dell'uranio. Proposta che gli ayatollah hanno respinto.

Javier Solana

Intanto dopo quella della Siria, Kofi Annan ha avuto anche una promessa dall'Iran di volere cooperare pienamente per l'applicazione della risoluzione 1701 per la pace in Libano. Uno dei due argomenti chiave, insieme al programma nucleare iraniano, della visita che il segretario generale dell'Onu ha cominciato ieri a Teheran. Durante i suoi incontri nella Repubblica islamica - uno dei quali oggi con il presidente Mahmud Ahmadinejad - è probabile che Annan chieda anche l'aiuto di Teheran per assicurare la liberazione di due militari israeliani sequestrati dagli Hezbollah, il 12 luglio. Ma argomento centrale dei colloqui sarà anche il programma nucleare iraniano, due giorni dopo la scadenza posta dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu all'Iran - che lo ha ignorato - per la sospensione dell'arricchimento dell'uranio.

L'ordigno collocato ai bordi della strada non ha provocato feriti. Giornata di sangue in Iraq con 32 vittime

Nassiriya: bomba sfiora i nostri soldati

ROMA L'esplosione di una bomba ha sfiorato un convoglio del contingente italiano mentre rientrava dal Kuwait a Camp Mittica, il quartier generale della missione italiana in Iraq, a Nassiriya, nella provincia di Dhi Qar. Per fortuna, non ci sono stati feriti. L'ordigno era collocato ai bordi della strada, nell'area sotto il controllo del comando inglese, dove transitava una carovana di quarantasei automezzi italiani, impegnati in uno spostamento logistico. L'esplosione è avvenuta intorno alle 11.40 ora locale subito dopo il passaggio del primo veicolo, un VM90T con protezioni balistiche. A bordo viaggiavano sette bersaglieri. Lo scoppio ha sollevato solo un po' di terriccio e non ha provocato alcun danno. Gli specialisti del nucleo per la bonifica di ordigni esplosivi, sempre al seguito dei convogli italiani, sono subito intervenuti per gli accertamenti tecnici. Poi il convoglio ha ripreso la sua strada e ha raggiunto senza ulteriori incidenti Camp Mittica. Il viaggio del convoglio sfiorato dall'esplosione è stato una delle ultime operazioni del nostro contingente in Iraq.

La presenza militare italiana nel Paese, infatti, dopo tre anni si avvia alla conclusione. Giovedì scorso, il primo ministro, Nuri al Maliki, ha annunciato che entro breve la sicurezza nella zona di Dhi Qar, finora garantita dagli italiani, tornerà sotto la responsabilità delle forze irachene. È la seconda provincia, dopo quella di Muthana, a passare dal controllo italiano a quello delle autorità locali. Attualmente sono poco più di 1600 gli italiani schierati nell'area di Dhi Qar, con base proprio a Camp Mittica, sotto il comando del generale Carmine De Pascale. Il trasferimento delle responsabilità potrà durare al massimo quarantacinque giorni e si concluderà con la firma di un memorandum tra il comandante della divisione britannica, a cui risponde il contingente italiano, e il governatore della provincia irachena. Il ministro dell'Interno, Arturo Parisi, ha annunciato che il passaggio di consegne nella zona di Dhi Qar avvierà il processo per il completo rientro dell'esercito dal Paese, previsto entro la fine dell'autunno.

Intanto, ieri in Iraq è stata un'altra giornata di sangue, con almeno trentadue morti. Quattordici pellegrini sciiti (undici pachistani e tre indiani) sono stati uccisi in un'imboscata tesa da ignoti, mentre erano diretti alla città santa di Kerbala. Inoltre, sei autisti di camion sono stati assassinati vicino a Samarra, altre sei persone sono state uccise in diversi attacchi a Baquba, quattro nell'esplosione di un'autobomba a Al Mashura e due in un quartiere settentrionale di Baghdad.

d. fast.

SINAI

IL CAIRO I servizi di sicurezza egiziani stanno dando la caccia a tre palestinesi sospettati di preparare attentati contro turisti israeliani nel Sinai. Lo hanno reso noto fonti della polizia egiziana. Le fonti hanno precisato che i tre uomini - Ramzi Akram Abu Kholaa, Iyad Awad Abu Beid e Nidal Diab Amuri - facevano parte di una cellula di recente smantellata nella striscia di Gaza, che progettava attentati anti-israeliani nella penisola egiziana. La polizia egiziana sta cercando anche altri cinque presunti terroristi, probabilmente legati alla rete Al Qaeda, che si sarebbero di recente infiltrati nel Sinai con falsi passaporti egiziani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 settembre 2006 è stata di 53.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

All'Universiade con il tram di Opicina

A quel punto potremmo seriamente cominciare a pensare all'organizzazione delle Olimpiadi, un traguardo - l'abbiamo già osservato - assolutamente alla nostra portata.

Curiosa città la nostra, capace di inventare e far crescere nel tempo una cosa come la Barcolana, grazie alla dedizione, alla professionalità, al sobrio ingegno e all'impegno silenzioso di centinaia di persone e al tempo stesso di far sì che i traffici portuali tocchino il loro minimo storico. Capace di costruire al suo interno - ce lo racconta la presidente dell'Area di ricerca Pedicchio - un «patrimonio in tema di scienza, ricerca e innovazione» e contemporamente - dopo quattordici mesi di lavori - incapace di far funzionare il Tram di Opicina. Sono solo alcune banalissime esemplificazioni, ma credo utili per farci cogliere una modifica importante avvenuta nel tessuto cittadino, nei suoi gruppi dirigenti, nella stessa autoimmagine della città.

Trieste è sempre più simile alle città del nostro Sud, sospese fra isole di eccellenza e aree di degrado. Fra inefficienza e sofisticazione. Fra volgare saccheggio del danaro pubblico e esempi di rettitudine amministrativa. Fra mito e realtà. Fra rendita e produzione di ricchezza. Fra radicata conservazione e inattesa capacità di innovare. Fra voraci satrapie (pubbliche e pseudo-private) e esempi di generosità collettiva. Fra vasta inerzia e coraggioso dinamismo. Come in tutte le città del Sud, manca inoltre un tesssuto connettivo, una classe dirigente che sappia lavorare in maniera sinergica, che sappia individuare le priorità e gli obiettivi raggiungibili, cha abbia una vocazione per gli interessi generali, che sia frutto di selezione e non di cooptazione.

Insomma che lo vogliamo o no, che ne siamo consapevoli o meno, ci stiamo inesorabilmente «meridionalizzando», senza tuttavia avere del Meridione, l'indubbia capacità inclusiva, lo slancio e l'entusiasmo, il calore umano e la provvida ironia. È quindi del tutto naturale che del meridione mutuiamo anche la logica dell'annuncio, delle sparate, del volare alto, dell'iperbole, delle chiacchiere a cui non seguono mai i fatti. Le Olimpiadi! Trieste merita davvero le Olimpiadi.

Roberto Weber

Perquisita scuola islamica a Londra. Due sospettati a Manchester

Terrorismo: 14 fermi

LONDRA Nuova operazione antiterrorismo ieri a Londra dove è stata perquisita una scuola islamica e sono stati fermati 14 uomini, quasi tutti musulmani britannici di origine pakistana. Come sempre il riserbo delle autorità è assoluto, ma fonti vicine all'inchiesta hanno fatto sapere che i fermati sono sospettati di essere coinvolti nel reclutamento e nel training di aspiranti terroristi.

Anche a Manchester agenti dell'antiterrorismo in azione. Nella città, dove c'è una forte comunità asiatica, sono stati fermati due sospetti.

Le due operazioni, ha precisato Scotland Yard, non sono collegate fra di loro e nessuna delle due è a sua volta collegata con il presunto complotto che sarebbe stato ordito da un gruppo di musulmani britannici per far esplodere in volo alcuni aerei di linea fra la Gran Bretagna e gli Usa utilizzando esplosivi liquidi sventato con grande clamore tre settimane fa. Secondo il capo della squadra antiterrorismo di Scotland Yard attualmente sono in corso in Gran Bretagna circa 70 indagini su presunte cellule terroristiche e la polizia tiene sotto controllo migliaia di musulmani sospettati di avere direttamente o indirettamente contatti con il terrorismo.

Il ministro della Solidarietà sociale interviene a Bari al Forum. Amato apre un'inchiesta sui lavoratori stagionali nel Foggiano

«Immigrazione, la Bossi-Fini va cambiata»

Ferrero: «In autunno metteremo mano alla legge. Così è impossibile entrare legalmente»

Il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero

FOGGIA L'inferno sono i campi di pomodoro del foggiano. I dannati sono invece gli immigrati-braccianti che vivono in condizioni di schiavitù: sono affamati di pane e lavoro, sfruttati e mal pagati, e se osano ribellarsi vengono picchiati e ridotti in fin di vita.

Una realtà descritta in un reportage pubblicato dall'*Espresso* che ha indotto il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, a chiedere al capo della Polizia, Gianni De Gennaro, di avviare un'indagine approfondita sulle condizioni dei lavoratori immigrati impiegati nella raccolta del pomodoro nel foggiano. In realtà, la situazione dei braccianti-schiavi è nota almeno dal 18 luglio scorso quando la Dda di Bari e i carabinieri del Ros smantellarono un'organizzazione criminale italo-polacca che per almeno due anni aveva offerto un'occupazione a centinaia di polacchi giunti in Italia, allettati da offerte di lavoro e finiti come dannati nelle campagne del foggiano.

Una vicenda che continua a scuotere l'opinione pubblica e sulla quale è intervenuto ieri anche il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, che ha detto che ora nel foggiano bisogna innanzitutto «ripristinare la legalità e poi promuovere un progetto per l'agricoltura nel Mezzogiorno». E ha aggiunto che «l'autunno sarà il tempo per mettere mano alla Bossi-Fini e arrivare a fare effettivamente una politica diversa per l'immigrazione» «La Bossi-Fini - ha sottolineato Ferrero - va modificata, intanto per quanto riguarda le procedure di ingresso, nel senso che attualmente è quasi impossibile entrare legalmente in Italia». «Un meccanismo - ha concluso il ministro - potrebbe essere il permesso per la ricerca di lavoro che potrebbe rovesciare la percentuale attuale: oggi entra legalmente il 20 per cento dei lavoratori e illegalmente l'80 per cento».

Al ministro Ferrero ha fatto eco la Coldiretti che invita il governo a combattere senza esitazione lo sfruttamento del lavoro nelle campagne e nelle città dove la mancanza di legalità sul territorio mette a rischio un sano sviluppo economico e sociale.

Secondo l'associazione di categoria, non si può accettare che «su di un territorio che offre produzioni da primato per il made in Italy, si diffondano inquietanti fenomeni malavitosi che umiliano uomini e il proprio lavoro e gettano un'ombra su un settore che ha scelto con decisione la strada dell'attenzione alla sicurezza alimentare e ambientale, al servizio del bene comune».

Come ha sottolineato il ministro Ferrero, nel foggiano bisogna fronteggiare più genericamente il problema della legalità. Perchè non sono affatto rare le aggressioni compiute da bande di extracomunitari ai danni degli immigrati-braccianti. L'ultimo episodio risale alla notte scorsa quando quattro polacchi, due uomini e due donne, che dormivano in un casolare abbandonato sono stati aggrediti e rapinati da sei romeni. Prima di fuggire uno dei malviventi ha tentato di violentare una delle due donne, che ha reagito con morsi e calci e ha sventato lo stupro. La banda è fuggita con un bottino di 3.500 euro, ma per quattro di loro la fuga è durata poche ore: in mattinata sono stati bloccati e sottoposti a fermo dai carabinieri.

IN BREVE

Erano al largo di Ragusa

Altri 19 clandestini soccorsi: «8 morti e gettati in mare»

SIRACUSA Sarebbero rimasti in mare per dodici giorni in balia delle onde, senza cibo e senza acqua, e otto di loro durante la traversata sarebbero morti e i loro corpi gettati in acqua dai compagni di viaggio. È il racconto che 19 immigrati, probabilmente eritrei, hanno fatto agli uomini della guardia costiera non appena sono giunti in porto. La nuova strage nello Stretto di Sicilia, dopo i due naufragi dei giorni scorsi, sarebbe avvenuta dopo alcuni giorni trascorsi su un barcone in legno; la carretta con 27 persone a bordo sarebbe partita dalla Libia.

Roma: ricoverato in coma l'attore Francesco Nuti

Francesco Nuti

ROMA L'attore e regista Francesco Nuti è stato ricoverato ieri sera al Policlinico di Roma. Nuti è in coma e la prognosi è riservata. «Dai medici sappiamo solo questo, non abbiamo saputo altro per ora» ha detto la sua ex compagna Anna Maria Malipiero. Nuti da molti anni lotta con la dipendenza dall'alcol, di cui lui stesso ha parlato più volte, ma dopo un lungo periodo di pausa di recente era anche tornato al cinema come interprete di un film di Claudio Fragasso.

Messina, postino con in casa 2 tonnellate di posta inevasa

MESSINA Non consegnava la posta, la depositava in una sua abitazione e poi dopo qualche ora tornava nel suo ufficio postate di Faro Superiore a Messina assicurando di aver già completato il giro di consegne, ma è stato scoperto e denunciato. Nella casa dell'uomo, un portalettere di 53 anni, sono state ritrovato due tonnellate e mezzo di posta non consegnata.

Erano partiti da Venezia al seguito di un gruppo per studiare lo sciamanesimo e dovevano rientrare il 19 agosto

Ecuador, scomparsi nel nulla due giovani turisti italiani

VENEZIA Dispersi mentre erano in viaggio sulle tracce degli antichi sciamani, nella giungla amazzonica: da circa un mese mancano notizie di due italiani, Denis Tronchin, 29 anni, veneto, ed Emiliano Eva (28), milanese, che si trovavano in Ecuador dalla fine di luglio, per un trekking assieme ad altri appassionati della cultura degli sciamani, i maestri delle tecniche estatiche e divinatorie ritenuti capaci di entrare in contatto con le anime dei morti.

Ai familiari i due giovani avevano detto che sarebbe rientrati in Italia il 19 agosto. Ma dal primo di agosto, data dell'ultimo contatto via e-mail tra Emiliano Eva e la madre, Lidia Pezzon, non se ne sa più nulla. Le famiglie, ha confermato la Farnesina, sono in contatto con l'ambasciata d'Italia a Quito che segue tutti gli sviluppi della vicenda in stretta collaborazione con le autorità locali.

Tronchin, grafico pubblicitario, residente a Gardigiano di Scorzè (Venezia), ed Eva, compositore musicale, residente da qualche tempo a Berlino, viaggiavano assieme a un gruppo guidato da uno studioso di sciamanesimo, Francesco Di Giorgio, 46 anni, di origine romana, ma residente in Trentino Alto Adige, che avrebbero conosciuto tramite Internet. I due però si sono allontanati dal gruppo - i cui altri componenti sono già rientrati - il 6 agosto, in barca, mentre si trovavano in Amazzonia. «Ci avevano raggiunti a Quito - racconta Eugenio Zanardi, un altro dei partecipanti al viaggio - e si sono aggregati al nostro gruppo, inizialmente formato da quattro persone, poi salito ad otto. Ma non tutti abbiamo fatto lo stesso itinerario. Da Quito insieme siamo andati a Puyo, poi a Palora e quindi a Macas. Siamo tornati a Puyo e di nuovo a Palora, e loro a quel punto hanno lasciato il gruppo, dicendo che proseguivano per conto proprio. Noi ci siamo diretti verso la costa, loro non sappiamo cosa abbiano deciso loro».

A casa delle famiglie dei due ragazzi c'è grande preoccupazione, ma anche uno spiraglio di speranza. È infatti possibile che Denis ed Emiliano abbiano deciso di proseguire il loro viaggio senza poter più avvertire nessuno, dato che in quell'area le comunicazioni sono difficili. «Io l'ho sentito l'ultima volta il primo agosto tramite e-mail - ha spiegato la mamma di Emiliano, Lidia Pezzon -. Ho, però, ho sentito anche Bruno, un suo amico che era con lui in Ecuador, rientrato nei giorni scorsi in Italia. Mi ha confermato che mio figlio e Denis si sono allontanati dal gruppo il 6, appena dopo aver concluso con gli altri la visita alla tribù di indios Jivaro. Sono andati verso la costa come avevano programmato. Mio figlio voleva trascorrere un periodo al mare e me l'aveva detto anche prima di partire». «Un pò di preoccupazione - prosegue - c'è, è ovvio, 12 giorni di ritardo sono molti, ma siamo anche fiduciosi, perchè siamo costantemente in contatto, da otto giorni, con l'ambasciata italiana a Quito, e ci auguriamo che tutto si risolva presto».

I genitori di uno dei giovani scomparsi

SPORT

Tesserato dell'Acquacetosa, era in ritiro in Abruzzo

Calcio, muore d'infarto a 17 anni nell'ultima partita precampionato

L'AQUILA Ieri sarebbe tornato a Roma, con la squadra della Società Acquacetosa di cui era capitano. A soli 17 anni, il destino ha voluto che l'ultima partita del ritiro in montagna, sull'Appennino abruzzese, fosse anche l'ultima della sua vita e della sua promettente carriera.

L'autopsia avrebbe stabilito che Giulio Gallo venerdì è morto per arresto cardiaco con edema polmonare. Eseguito ieri pomeriggio presso l'ospedale dell'Aquila dall'anatomopatologo Giuseppe Calvisi, l'esame autoptico tra qualche giorno sarà integrato dai risultati di quello tossicologico. Nulla, comunque, in grado di lenire lo strazio dei familiari, ai quali il magistrato ha già consentito di restituire la salma. Lunedì scorso Giulio era arrivato a Lucoli (L'Aquila), nell'albergo «La vecchia miniera», a circa 1.500 metri di quota nella località sciistica di Campo Felice, insieme alla sua squadra che milita nella categoria juniores. Era in ottime condizioni fisiche e aveva superato tutti i previsti test medico-sportivi periodici, secondo quanto ricostruito dai Carabinieri, giunti sul posto dalla stazione di Lucoli e dal Nucleo radiomobile della Compagnia dell'Aquila; ma venerdì qualcosa è andato storto, e mentre giocava Giulio si è accasciato sul campo di calcio. Inutili i tentativi dei compagni di soccorrerlo; inutile, anche se tempestivo, l'intervento dell'eliambulanza del 118: il diciassettenne è morto senza più riprendere conoscenza.

Ieri pomeriggio, davanti all'obitorio dell'ospedale «San Salvatore» dell'Aquila, increduli c'erano i parenti arrivati dalla Calabria, di cui il padre medico è originario e dove Giulio aveva trascorso di recente un periodo di vacanza con la madre; c'erano i tecnici e i compagni di squadra, accorsi per stare vicino ai genitori e alla sorella del ragazzo.

Il 26 agosto, appena una settimana fa, Giulio era tornato dalla Calabria con i genitori, proprio perchè due giorni dopo avrebbe dovuto raggiungere Campo Felice per cominciare il ritiro pre-campionato. L'ultimo.

Il cadavere dell'uomo di 74 anni con un profondo taglio alla gola è stato rinvenuto ieri dai fratelli a Pinasca

Torino, anziano trovato sgozzato in casa

Dall'abitazione non manca nulla. È scomparsa invece l'auto della vittima

TORINO C'è il mistero di un'auto scomparsa nell'omicidio di Federico Giraudo, un pensionato di 74 anni trovato morto ieri mattina in un alloggio a Pinasca, piccolo comune della provincia di Torino. Portafoglio, cellulare e altri piccoli oggetti di valore sono stati trovati dai carabinieri della Compagnia di Pinerolo, ma non la sua auto, un fuoristrada Suzuki Vitara. È l'anomalia che risalta maggiormente in un omicidio di cui sfugge il movente.

Giraudo, rappresentante di vini e liquori in pensione, è stato ucciso con quattro fendenti d'arma da taglio alla gola, ma sull'addome sono state trovate anche altre ferite da taglio. Il cadavere è stato trovato ieri mattina poco prima delle nove dal fratello e dalla sorella dell'uomo, Arrigo, 71 anni, e Wanda, di 60, entrambi residenti nel milanese, che da alcuni giorni non avevano più sue notizie e che comunque avevano programmato stamattina di andare a trovare. La porta di casa era chiusa, ma la coppia aveva un secondo mazzo di chiavi: quando l'hanno aperta, hanno trovato subito il corpo del fratello, riverso all'insù, che giaceva sul pavimento della cucina in una pozza di sangue. Al momento dell'aggressione indossava un paio di pantaloni blu, una maglietta e un paio di sandali. Poco distante dal cadavere sono state rilevate tracce di scarpe che potrebbero essere un elemento utile per risalire all'assassino.

Da un primo esame del corpo, l'omicidio sarebbe avvenuto almeno 24 ore prima, se non di più.

L'ingresso e le finestre dell'appartamento, un bilocale in corso Galliano Rocco 32, erano a posto e le due stanze sono state trovate in ordine. Indizi che sembrano escludere l'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina. Sulla porta di casa è stata trovata una piccola effrazione, ma l'aveva fatta Federico Giraudo un mese fa quando era rimasto accidentalmente chiuso fuori dal suo alloggio. Non trovano neanche riscontro ipotesi legate a moventi di carattere sessuale o passionale: non è invece escluso che l'omicidio possa essere frutto di qualche banale diverbio avvenuto nei giorni scorsi.

Gli uomini dell'Arma stanno cercando tuttavia di ricostruire la vita della vittima, originaria di Milano ma per decenni residente a Torino. Il suo trasloco a Pinasca risale ad appena tre mesi fa. L'uomo, divorziato da parecchi anni e padre di due figli, fino ad un anno fa aveva avuto una relazione con un'altra donna, ma poi era tutto finito. Sempre lo scorso anno aveva avuto un incidente stradale che gli aveva provocato fratture alle gambe e faceva ancora fatica a camminare. In paese non era molto conosciuto. In ogni caso i carabinieri per tutto il giorno hanno interrogato a lungo vari vicini di casa per cercare di capire eventuali «buchi neri» nella vita dell'uomo.

BANCOMAT PER FARMACI

TORINO Un clic sulla tastiera di un distributore per avere la medicina necessaria anche nel cuore della notte e in un piccolo comune. È la rivoluzione tecnologica promessa da «Pharmaclik», un macchinario messo a punto da un'azienda torinese e firmato dal design di Pininfarina. Manca però ancora il nulla osta delle Regioni.

CORSI PER OPERATORE Socio-Sanitario [OSS]

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ADESIONE AI CORSI DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO [OSS] DI PERSONE DISOCCUPATE COERENTI CON I CRITERI DELL'APPROCCIO PREVENTIVO E DELL'APPROCCIO CURATIVO (MISURA A.2) OB.3 F.S.E. ANNO FORMATIVO 2006/07.

DESTINATARI
Persone in stato di disoccupazione; disoccupati di lunga durata; inoccupati di lunga durata; donne in reinserimento lavorativo; persone prive di lavoro; lavoratori in CIGS; lavoratori in mobilità.

REQUISITI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE
Possesso del diploma di scuola media inferiore; compimento del 18° anno di età; idoneità allo svolgimento della mansione come previsto dall'ordinamento didattico; non essere in possesso della qualifica di ADEST o di OTA

SEDI E NUMERO DEI CORSI
Trieste (1), Gorizia (1)

DURATA DEL CORSO
1000 ore di cui 550 teorico-pratiche e 450 di tirocinio

CONDIZIONI DI FREQUENZA
Frequenza obbligatoria

INDENNITÀ DI FREQUENZA
1,60 euro per ora di corso frequentata

CERTIFICAZIONE RILASCIATA
Qualifica di I livello di "Operatore Socio-Sanitario [OSS]"

ISCRIZIONI E SELEZIONI

CORSO DI TRIESTE
ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI:
entro le ore 19.00 del 18 settembre 2006
DATA SELEZIONI: 20 settembre 2006
SEDE SELEZIONI: CSF ENAIP di Trieste
via dell'Istria 57 Trieste

CORSO DI GORIZIA
ISCRIZIONI ALLE SELEZIONI:
entro le ore 12.00 del 29 settembre 2006
DATA SELEZIONI: 3 ottobre 2006
SEDE SELEZIONI: CSF ENAIP di Gorizia
via Brigata Pavia 25 Gorizia

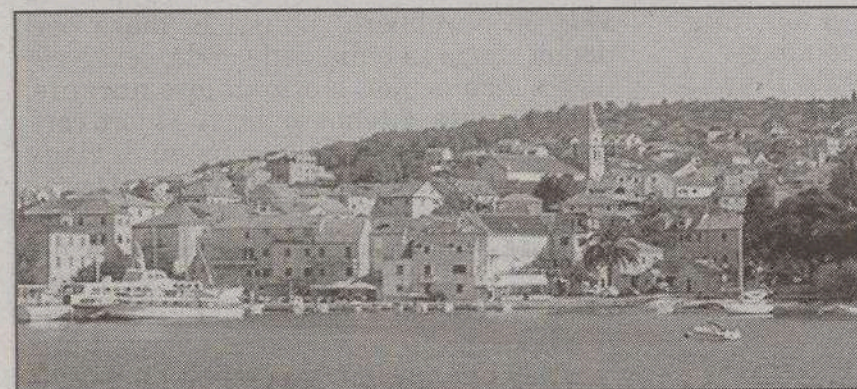
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

CORSO DI TRIESTE
ENAIP FVG - CSF di Trieste - via dell'Istria 57 / TS
tel. 040 3788888
da lunedì a venerdì 10.00 / 13.00
lunedì e giovedì anche 17.00 / 19.00
sabato 9.00 / 12.00

CORSO DI GORIZIA
ENAIP FVG - CSF di Gorizia - via Brigata Pavia 25 / GO
tel. 0481 585411
da lunedì a venerdì 10.00 / 12.00 - 15.00 / 19.00

Finanziate infrastrutture, scuole e collegamenti via mare con fondi europei per diversi milioni di euro ogni anno

Zagabria investe sulle isole dalmate

Il turismo come carta vincente contro lo spopolamento e la crisi economica

L'isola di Brazza, una delle più belle della Dalmazia

LUSSINPICCOLO Un miliardo di kune, circa 130 milioni di euro. E' quanto il governo di centrodestra del premier Ivo Sanader destina ogni anno per lo sviluppo delle isole, di un' area che conta 125 mila abitanti ed è sottosviluppata rispetto alla regione continentale della Croazia.

Solo sul finire degli anni 90 si è cominciato ad avere a Zagabria una maggiore attenzione verso la regione insulare, andata incontro il secolo scorso ad una destrutturazione demografica e a un'involuzione sul piano economico.

Negli ultimi anni, grazie a misure di sostegno, si è riusciti ad arrestare lo spopolamento. Si è capito che il solo turismo – con pesca, agricoltura e zootecnia in seconda battuta – non potevano bastare ad arginare i gravi problemi delle isole.

Branko Bacic, segretario di Stato al ministero del Mare, Turismo e Trasporti: «Nel 2004 abbiamo firmato un progetto da 51 milioni di euro con la Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa, mezzi erogati per l'approntamento di infrastrutture comunali e sociali. E' stato il nostro primo, grande passo avanti nel dare un trattamento privilegiato all'area insulare. Quindi abbiamo introdotto gli adesivi per i veicoli isolani, che comportano sconti del 50 per cento per i viaggi in traghetto. Sono stati distribuiti 46 mila adesivi, tanti quanti sono i veicoli nelle isole».

Potenziamento dei ferry boat della fiumana Jadrolinija

Bacic ricorda anche l' entrata in vigore delle linee notturne per i traghetti che collegano la terraferma e le isole di Curzola, Lesina, Brazza, Ugliano, Cherso, Lussino ed Arbe. In aprile, il Sabor, il parlamento croato, ha varato una legge che consente a regioni e comuni di avere il diritto di prelazione per l' eventuale acquisto di 738 isolotti, disabitati o saltuariamente abitati. Negli ultimi due anni sono stati pure costruiti ex novo, restaurati o ristrutturati ben 41 scali, per una spesa di 14 milioni di euro.

Nello stesso tempo, lo Stato ha provveduto a stanziare 22 milioni per l'edificazione di 38 fra scuole, palestre e asili d'infanzia.

Con una spesa di 9 milioni sono stati inoltre costruiti o rifatti tre case della salute, nove ospizi e dodici ambulatori.

A beneficiare di notevoli aiuti governativi è stata pure la più grande compagnia passeggeri nazionale, la fiumana Jadrolinija, che dispone di una flotta di 55 fra traghetti, catamarani e aliscafi. Nei mesi a venire l'armatrice di palazzo Adria sarà potenziata con l'arrivo di cinque grandi ferry boat, che contribuiranno a migliorare i collegamenti fra la terraferma e le isole, da sempre un problema per i residenti.

Andrea Marsanich

Contributi alle isole

Spese statali annue per lo sviluppo delle isole in Croazia: **un miliardo di kune**

130 milioni di euro distribuiti

46 mila adesivi per autoveicoli isolani che consentono viaggi scontati del 50% sui traghetti

Spese 2005 e 2006 per scuole, palestre e asili: **22 milioni di euro**

Spese per costruzione e ristrutturazione dei porti isolani: **14 milioni**

Spese per piccoli ospedali, ambulatori e case dell'anziano: **9 milioni**

RETE IDRICA COMUNALE

Fra tre anni sarà ultimato l'acquedotto per Laurana

Il centro quarnerino di Laurana finora senz'acqua pubblica

LAURANA Abbarbicati sulle falde del Monte Maggiore, con aria pulita, natura splendida e intatta, una vista impareggiabile sul Quarnero. Dov'è il problema? Sicuramente è la mancanza di un acquedotto, con i rubinetti che captano l'acqua piovana delle cisterne. Parliamo degli abitati che sovrastano Laurana e che prossimamente – diciamo tra due o tre anni – vedranno eliminato anche l'anzidetto difetto. Infatti, nei giorni scorsi sono cominciati i lavori di costruzione della prima fase della rete idrica che consentirà ad 800 utenze di avere acqua corrente nei villaggi di Draga di Laurana, Tulisevica, Liganj e Dobrec. Il progetto ha un costo: si tratta di 41 milioni di kune (circa 5,4 milioni di euro) che saranno stanziati congiuntamente dalle municipalità di Laurana ed Abbazia.

A partecipare alle spese, ma in minima parte, sarà anche la Contea litoraneo–montana, mentre si attende una risposta alla richiesta di cofinanziamento da parte del demanio idrico croato. La prima fase, che dovrebbe essere completata entro la fine dell' anno, contempla la posa di 2,2 chilometri di tubature. La rete idrica dovrebbe entrare in funzione al più tardi nel 2009 e comprenderà in tutto 41 chilometri di tubature, tre grandi bacini e due stazioni di pompaggio. È stato confermato che le tubature andranno a captare l'acqua dalle falde imbrifere del Monte Maggiore, che già forniscono l'acqua a diversi centri dell' Abbaziano.

Quando le sorgenti dell'altura resteranno a secco (succede in estate), l' acqua giungerà dalle fonti fiumane. Per Ervno Mrak, direttore dell' azienda municipalizzata abbaziana Komunalac, si tratta di un progetto di interesse strategico per gli abitanti delle zone alte del Lauranese: «Se non ci saranno intoppi, fra tre anni l' acquedotto sarà completato. L' area in questione, di grosso interesse turistico ed edilizio, vedrà impennarsi il proprio valore».

a. m.

Il governo di Zagabria glissa sulla polemica con l'Italia ma si impegna a valutare le posizioni espresse da Roma

Acquisto di immobili: nuove aperture croate

Il ministro degli Esteri Grabar Kitarovic: «Noi non discriminiamo nessuno»

ZAGABRIA «La Croazia non attua alcuna politica discriminatoria verso gli stranieri nei riguardi della compravendita di beni immobili. Agiamo in armonia con i principi della reciprocità». Nessun dubbio da parte del ministro croato degli Esteri e delle Integrazioni europee, la fiumana Kolinda Grabar Kitarovic che ha commentato a Zagabria la proposta della Commissione europea di applicare nei riguardi della Croazia le misure attuative dell' Accordo di stabilizzazione e associazione in materia di mercato immobiliare per i cittadini stranieri. Sottolineando che ora la procedura d'acquisto è stata snellita (agli stranieri serve solo il beneplacito del ministero della Giustizia), la Grabar Kitarovic non ha potuto esimersi dal toccare il delicato tasto relativo all' Italia: «La reciprocità viene attuata nei confronti di tutti i Paesi, anche dell' Italia – ha detto – Roma ci accusa in continuazione di danneggiare i potenziali acquirenti italiani sul territorio croato. In tempi recenti, l' Italia ci ha inviato informazioni dettagliate circa l' acquisto di beni immobili italiani da parte dei cittadini croati. Si tratta di informazioni nuove e che noi stiamo attentamente valutando».

Da fonti diplomatiche si apprende che la Commissione europea avrebbe proposto due metodi per l' apertura delle trattative di adesione con la Croazia in relazione al capitolo «Libera circolazione di capitali», sui quali si esprimerà il Consiglio dell' Unione Europea. In riferimento a primo metodo, la Commissione europea ha proposto che a Zagabria sia richiesta la formulazione di un piano d'azione contro il lavaggio di denaro sporco. Il secondo metodo riguarda l'apertura del mercato immobiliare agli stranieri. La Croazia si è posta l'obbligo di liberalizzare questo settore a tre anni dall' entrata in vigore dell'accordo di stabilizzazione e associazione, ossia entro il 2009.

a. m.

Il ministro croato Kolinda Grabar Kitarovic

Tampona a forte velocità un motocoltivatore: 64.nne di Villa di Rovigno sbalzato a terra muore

ROVIGNO Ancora un incidente mortale sulla rete viaria istriana, questa volta non sull' Iipsilon ma sul segmento regionale che porta al borgo di Villa di Rovigno. La vittima e' un 64.enne della zona che era alla guida di un motocoltivatore con al traino un piccolo rimorchio sul quale da dietro è piombata a forte velocità una Fiat Bravo guidata da una 40.enne di Rovigno. Nel violento impatto l' uomo è' stato sbalzato dalla sella del mezzo cadendo violentemente a terra. E' deceduto all' ospedale di Pola.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	〉	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	〉	0,1372 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro

DIESEL

Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**

SUPER 100

Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Servizi bancari innovativi: "Conto Io" consente di operare 24 ore su 24

FriulAdria lancia il conto on line e low cost: in banca direttamente dal proprio computer

Bonifici e carta di pagamento gratuiti, movimenti in tempo reale via sms sul cellulare, canone mensile pari al costo di un caffè, zero spese di estinzione, massima sicurezza negli acquisti via internet

Tullio Cianciolo
Responsabile Area Adriatica

Oggi più che mai molte persone considerano una perdita di tempo recarsi allo sportello, soprattutto se si pensa agli attuali ritmi frenetici di vita e di lavoro. Una fascia sempre più ampia di clientela privata esprime il desiderio di operare in autonomia rispetto al tradizionale rapporto con l'operatore bancario (con la possibilità di effettuare "in proprio" operazioni come pagamenti, prelievi, bonifici, ecc.), a maggior ragione se ciò si traduce anche in un concreto risparmio economico. Oggi, inoltre, l'accesso agli strumenti telematici è sempre più diffuso tanto che anche la clientela tradizionale dimostra una crescente apertura e disponibilità al loro utilizzo.

Sono queste le ragioni alla base del successo di prodotti come il nuovo "Conto Io" lanciato recentemente sul mercato da Banca Popolare FriulAdria, un conto che prevede l'utilizzo di strumenti di relazione a distanza quali l'home banking ProntoBanca Più e la carta di pagamento Micra che, grazie al servizio MonetaOnLine, consente di effettuare acquisti sicuri in internet di voli aerei, libri, dvd, etc. utilizzando una "carta di credito virtuale" completamente gratuita.

Il rapporto qualità-prezzo (il canone mensile è pari al costo di un caffé), unitamente alle efficaci misure di tutela contro il pericolo frodi, rappresentano i punti di forza della proposta FriulAdria, una banca per la quale il cliente e le sue esigenze sono al centro della strategia commerciale.

"Con ProntoBanca Più è possibile effettuare operazioni 24 ore su 24 direttamente dal proprio computer – spiegano dal Servizio Marketing della Banca – In ogni momento il cliente può verificare i movimenti nel proprio conto corrente, può tenere monitorato il portafoglio titoli, acquistare e vendere azioni, consultare anche di sera una miriade di informazioni che magari durante il giorno non ha il tempo leggere con calma. Ma può fare anche molte altre cose, come ricaricare la scheda telefonica, pagare il canone Rai. Tra i vari servizi che si possono attivare c'è quello di ricevere informazioni in tempo reale attraverso sms sul saldo del conto, sull'accredito dello stipendio o di bonifici, sull'addebito mensile della carta di credito, sull'accredito di cedole o dividendi, sulle quotazioni dei titoli di Borsa".

Inoltre il servizio ProntobancaPiù consente di tenere sotto controllo i movimenti generati dall'utilizzo delle carte e più in particolare per le carte di credito – come carta Moneta e Insieme Gold – di attivare il servizio Sms che invia un messaggio di avviso, anche questo in tempo reale, per ogni operazione di prelievo e pagamento effettuata in qualsiasi parte del mondo con evidenza di data, ora, importo e luogo.

Va bene, potrà dire qualcuno, ma quanto costa tutto ciò? "Conto Io è un servizio innovativo anche nel prezzo – osservano gli esperti di Marketing di FriulAdria – Il canone è di 80 centesimi al mese e resterà bloccato fino al 2010. Non ci sono spese di estinzione così come gratuiti sono l'accredito dello stipendio, la domiciliazione e il pagamento delle bollette, l'attivazione di Carta Micra, che permette di effettuare acquisti nei negozi e prelevare contanti agli sportelli. Questi ultimi sono esenti da commissioni presso FriulAdria e le altre banche del Gruppo Intesa presenti in Italia".

"Allo stesso modo sono gratuiti tutti i bonifici on line sia verso la nostra banca sia verso altre banche per pagare spese condominiali, affitti, rette scolastiche, caparre o saldi per viaggi o vacanze, quest'ultimi molto comodi visto che sono frequentissimi i casi di prenotazioni anche telefoniche che richiedono conferma immediata tramite carta di credito o bonifico".

Il piacere di un conto corrente a soli 80 centesimi di Euro al mese

Prezzo bloccato fino al 2010
Nessun costo di chiusura

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Il vicepremier al seminario Ambrosetti di Cernobbio illustra una questione già posta in Consiglio dei ministri. Vanno rivisti i tre mesi di blocco delle scuole. Critiche dalla Cdl

Rutelli: basta ferie d'agosto come negli anni '60

«Gli italiani devono scaglionare le partenze: non siamo più quel Paese che andava in vacanza in Seicento»

ROMA Silvio Berlusconi voleva tagliare i ponti in eccesso per avere benefici sul Pil, Francesco Rutelli si accontenterebbe di frammentare le nostre vacanze. Sta scatenando furibonde reazioni nella Cdl la proposta del vicepremier di rivoluzionare la mappa del tempo libero di studenti e lavoratori ma piace a tre italiani su quattro e fa ben sperare tutti gli operatori turistici che con il presidente di Federlberghi Bernabò Bocca dichiarano di «sposare completamente la proposta».

È tempo che gli italiani cambino le loro abitudini vacanziere, spalmando le agognate ferie nei dodici mesi dell'anno solare per rilanciare il turismo ed evitare code e imbarazzanti quanto sgradevoli vicini di casa come nel divertente film «Ferie di agosto» di Paolo Virzì, dove due famiglie nemiche, una di destra, l'altra di sinistra, sono costrette a una sorta di coabitazione rovinosa per le abitudini di entrambe.

Francesco Rutelli vicepresidente del Consiglio e ministro dei Beni culturali lancia dal meeting di Cernobbio la sua proposta di rivoluzionare le nostre vacanze, convinto che l'attuale modello in vigore, nato negli anni sessanta del boom economico, abbia fatto il suo tempo e vada ridisegnato.

«È giusto avere tre mesi di vacanze continuate nelle scuole come avviene ora?» domanda il leader della Margherita. Poi, tanto per chiarire che la sua non è una pensata estemporanea, aggiunge di aver già posto la questione in Consiglio dei Ministri e di averne parlato anche con il titolare della Pubblica istruzione, Fioroni, disponibile a ad aprire un confronto sul calendario scolastico. Sulla falsa riga di quanto sta avvenendo in altri paesi dell'Unione europea dove per evitare ingorghi sulle piste di sci si stanno studiando strani turni tra austriaci e tedeschi. «È una sfida interessante che però richiede consenso e condivisione da parte di tutti i protagonisti coinvolti nel mondo della scuola», commenta Giuseppe Fioroni.

«Negli anni '60 era predominante il lavoro fisso e le vacanze interne, oggi lo stile di vita non è più quello e non vedo perché non si possa aprire un discorso per invitare gli italiani su come organizzare le loro vacanze nell'arco dei dodici mesi» spiega Rutelli, convinto che l'eventuale spezzatini avrebbe effetti sul rilancio del turismo made in Italy. «Abbiamo troppe file e troppa folla in certi mesi dell'anno e il vuoto spinto in altri periodi e questo è uno spreco. E non è detto che sia una scelta intelligente», avverte il vicepremier. Della questione si discuterà in un convegno sul turismo il prossimo 29, 30 settembre a Montesilvano di Pescara ma l'esponente della Margherita ha in animo di avviare un confronto con le parti sociali e gli operatori per rilanciare l'industria del turismo che «dà lavoro a tanti italiani ma che purtroppo sta perdendo colpi».

La vacanza style di Rutelli non piace affatto alla Cdl che con il leghista Roberto Calderoli accusa il vicepremier di voler adottare modelli da paesi del socialismo reale.

«Quando Rutelli arriva a dire che lo Stato deve addirittura programmare e pianificare le ferie di una persona fa venire meno il principio base della società democratica, ovvero la libertà dell'individuo che diventa un ingraggio della macchinastato che ti programma le ferie, i figli, il lavoro esattamente come avveniva nella grande Madre Russia», accusa l'ex ministro delle Riforme.

Per la forzista Isabella Bertolini invece la proposta di Rutelli sarebbe «una barzelletta». Tuttavia Bertolini è preoccupata perché se la barzelletta «si guarda assieme a tutto il resto non può che creare preoccupazioni per l'arroganza e la supponenza mostrata dai vertici dell'Unione nei confronti degli italiani, ritenuti evidentemente incapaci di decidere da soli e di avere libertà di scelta».

Maria Berlinguer

Il vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli durante la conferenza stampa a Cernobbio

ENERGIA

La Kroes commissario Ue alla Concorrenza mette in guardia

«I mercati scelgono i campioni»

BRUXELLES Neelie Kroes non va per il sottile e, davanti alla platea internazionale di Cernobbio, mette in guardia l'Europa contro le tentazioni protezionistiche, soprattutto nell'energia. Per la commissaria Ue alla Concorrenza non bisogna farsi illusioni: i mercati, non i politici, scelgono i campioni europei capaci di competere a livello globale. Al seminario Ambrosetti, sulle sponde del lago di Como, il dibattito sulla competizione è stato vivace e Kroes, approfittando anche della presenza in sala di esponenti del mondo politico non si è lasciata scappare l'occasione. Finora, «la grande maggioranza delle fusioni transnazionali è stata completata senza alcuna interferenza da parte dei governi nazionali - ha esordito la commissaria olandese -. Ma in un piccolo numero di casi molto pubblicizzati, sono state prese misure dirette o indirette dagli stati membri per impedire o ostacolare le fusioni transnazionali».

Nel suo intervento, la numero uno dell'Antitrust Ue ha citato solo i problemi legati all'Opa del gruppo tedesco E.On sulla società spagnola Endesa, ma il riferimento implicito riguarda anche la vicenda Suez-Gaz de France (la Kroes attende con «atteggiamento amichevole» i rimedi che le due società dovranno porre dopo le eccezioni sollevate ad agosto). «Io sono a favore dei campioni, campioni europei che possano vincere sui mercati globali. Ma non ci illudiamo - ha detto -: sono i mercati, non i politici, che scelgono i vincitori». Quindi, ha osservato: i «campioni nazionali creati artificialmente potrebbero avere un appeal di breve periodo, ma spesso questo va a danno della competitività europea e dei consumatori europei».

Il commissario Ue Kroes

Parlando a margine con i giornalisti, la Kroes ha quindi ribadito di essere «contraria ai campioni nazionali», poichè sono «superati - ha spiegato -, si dovrebbe parlare di campioni europei o, meglio, di campioni globali che operano in Europa».

Di fronte ai colleghi Charlie McCreevy (Mercato interno) e Andris Piebalgs (Energia), intanto, la Kroes ha riaffermato in sala la fermezza dell'esecutivo Ue nel far fronte a possibili episodi di protezionismo, come potrebbe esserlo E.On-Endesa.

«Le regole del mercato interno Ue, così come l'Articolo 21 del regolamento comunitario sulle fusioni, vietano chiaramente misure ingiustificate prese da stati membri per impedire le fusioni transnazionali di dimensioni europee - ha infatti dichiarato -. La Commissione è decisa ad assicurare che queste regole siano osservate e rispettate in tutti i casi».

E qui il riferimento implicito è anche alla proposta operazione Autostrade-Abertis, che i servizi della commissaria Kroes stanno esaminando in questi giorni, non solo per approvarla o meno (una decisione è attesa per il 22 settembre), ma anche per valutare le decisioni prese finora dal governo italiano, che di fatto hanno portato ad uno stop della fusione.

È proprio l'Articolo 21 che detta i paletti in materia di fusioni di dimensioni comunitarie. La legge specifica anzitutto che la commissione «competenza esclusiva» per queste fusioni.

CERNOBBIO

Al Forum oggi il caso Fvg

CERNOBBIO Le scelte strategiche del Friuli Venezia Giulia per incrementare la competitività territoriale, saranno illustrate oggi dal presidente della Regione, Riccardo Illy, nel corso della giornata conclusiva del Forum Ambrosetti, in corso di svolgimento nella Villa d' Este a Cernobbio, sul lago di Como.

Il Forum Ambrosetti è dedicato quest' anno al tema «Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive». Illy presenterà stamane, nell' ambito della discussione su «L' Italia nel mercato globale», una relazione intitolata «Competitività e sviluppo del Friuli Venezia Giulia».

Riccardo Illy

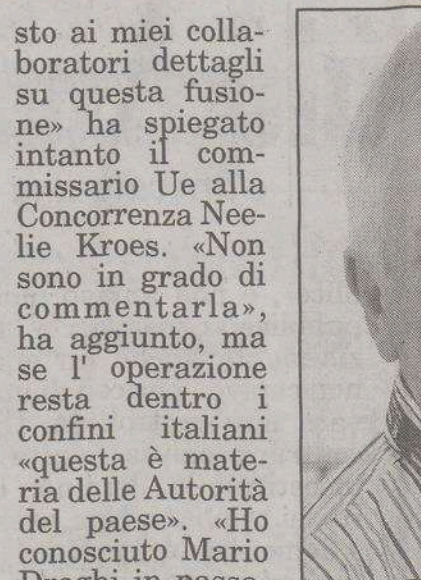
Per il commissario Mc Creevy la fusione Intesa-San Paolo è «un evento significativo sulla scena europea»

Bruxelles promuove la super-banca

Iozzo: «Bancassicurazione? Generali e Eurizon possono convivere»

Apprezzamenti a Draghi: «Bankitalia sta creando condizioni favorevoli per un ulteriore consolidamento a livello europeo»

CERNOBBIO La superbanca Intesa-SanPaolo incassa l'importante elogio del commissario europeo al Commercio interno, Charles Mc Creevy. È «un evento molto significativo sulla scena europea» ha detto sottolineando anche l'«approccio molto positivo» del governatore di Bankitalia, Mario Draghi. Il nuovo aggregato, intanto, sta vivendo un weekend attendista, in vista del comitato di gestione della Compagnia SanPaolo convocato domani e nel timore che l'ente primo socio dell'istituto torinese (14%) sia il primo azionista a venire allo scoperto con la richiesta esplicita di un concambio più favorevole agli azionisti piemontesi. La banca torinese dovrebbe insediare una task force sull'integrazione che lavorerà con un analogo gruppo di lavoro di Intesa.

L'ad del SanPaolo, Alfonso Iozzo, ha intanto dato un segnale significativo sull'attività di bancassicurazione delle due banche promesse spose. Nel settore, Intesa è alleata di Generali in IntesaVita e Piazza San Carlo è attiva nel comparto tramite Eurizon. «Si vedrà, perchè no?», ha detto sulla possibile convivenza tra le due. «Ho chiesto ai miei collaboratori dettagli su questa fusione» ha spiegato intanto il commissario Ue alla Concorrenza Neelie Kroes. «Non sono in grado di commentarla», ha aggiunto, ma se l' operazione resta dentro i confini italiani «questa è materia delle Autorità del paese». «Ho conosciuto Mario Draghi in passato - ha invece da parte sua voluto dire Mc Creevy dal forum Ambrosetti di Cernobbio. È una persona di alto profilo e ha un approccio molto positivo. Quello del banchiere centrale è un compito molto difficile e ho molto rispetto e stima per Draghi».

Mc Creevy commissario Ue

Sull'integrazione tra Milano e Torino, «da 12 mesi l'Italia sembra aprire la strada al consolidamento in questo settore in Europa. Rispetto all'anno scorso - ha detto Mc Creevy - ci sono stati considerevoli progressi nel settore delle banche e in Commissione c'è stato molto interesse». Quanto alla nuova gestione della Banca d'Italia, Draghi «crea le condizioni per un ulteriore consolidamento a livello europeo. Già c'è stata una fusione nei mesi scorsi tra una banca italiana e una tedesca - ha aggiunto il commissario ricordando Unicredit-Hvb -. Da 12 mesi l'Italia sembra aprire la strada al consolidamento in Europa e lo vedo con favore».

Della task force che verrà creata lunedì dal SanPaolo faranno parte, secondo le attese, alcuni top manager della banca: Giovanni Viani, responsabile del retail, Bruno Picca, responsabile del settore Finanza, Pietro Luongo, responsabile della direzione affari generali e legali, Maurizio Montagnese, responsabile del personale, Giorgio Spriano, responsabile della pianificazione, Filippo Vecchio, capo delle comunicazione, Sebastiano Strumia, capo della corporate divisione. Si tratta di una prassi già seguita con fusioni precedenti ed è previsto che il team lavorerà in rapporto stretto con una struttura analoga di Intesa, facendo l'analisi delle funzioni e delle attività per definire sinergie operative e funzioni. La Compagnia di SanPaolo domani dovrebbe poi nominare l'advisor (il nome probabile è quello di Rothshild) per valutare una possibile correzione del concambio in termini più favorevoli a Torino. Ieri anche l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, aveva sottolineato come il concambio sia stato proposto da tutti gli advisor e sia «il più corretto». In precedenza era spettato a Iozzo ricordare come il rapporto di scambio previsto dalle linee guida del piano di fusione sia stato approvato dai due consigli all'unanimità. Su Iozzo, tra l'altro, c'è da registrare a Cernobbio un lungo colloquio a quattr'occhi con il numero uno di Bnp Paribas, Baudoin Prot, anche se dai diretti interessati non è giunto alcun commento sul tema della conversazione.

IL CASO

Basterà un pc collegato a Internet

Poste: niente file con l'affrancatura on-line dal 2007

ROMA Ridurre le file agli uffici postali: è l'obiettivo del nuovo servizio di affrancatura elettronica che Poste italiane potrebbe lanciare nel 2007. Basterà un pc dotato di collegamento Internet, una stampante ed un apposito software per poter apporre sulla propria corrispondenza - senza doversi recare alle poste - l'affrancatura necessaria. L'iniziativa - che come target ha soprattutto le piccole e medie imprese, ma ne potranno usufruire anche i singoli cittadini - è stata presentata da Michele Francesca, della Divisione Corrispondenza di Poste Italiane, nel corso della 58ma Fiera internazionale del francobollo, in corso a Riccione. «L'affrancatura online - ha spiegato Francesca - è costituita da un codice a barre, dove si potrà inserire l'indirizzo della corrispondenza, e che conterrà anche informazioni sull'importo pagato. Il codice sarà stampato sul proprio computer e apposto sulla corrispondenza, e verrà letto da apposite apparecchiature alle poste». I vantaggi, per gli utenti - ha precisato Francesca - «sono anche la facilità d'uso e la possibilità di pagare le spedizioni con un unico addebito, in qualsiasi momento della giornata dato che l'affrancatura online sarà attiva 24 ore su 24. Inoltre è prevista la possibilità di personalizzare la propria corrispondenza». I potenziali clienti di questo nuovo servizio in Italia sono circa 65 mila, individuati soprattutto tra le piccole e medie aziende, con un volume complessivo stimato di 4 milioni di invii l'anno. In particolare il 50% dei soggetti interessati sono piccole e medie imprese, un 20% è costituito da professionisti, e il restante dai singoli cittadini. All'estero l'affrancatura online è già sviluppata da tempo in alcuni paesi Europei. Uno dei primi a lanciarla è la Germania, con Deutsche Post nel 2001. Qui i clienti sono 32 mila, per un totale di 72 mila pc collegati. Anche Svizzera e Inghilterra stanno avviando progetti analoghi.

DALLA PRIMA PAGINA

Scaglionare le ferie si può

Rammento un convegno in Val d'Aosta già quarant'anni or sono. Risultato un po' magro di tante parole favorevoli: soltanto alla Olivetti un referendum diede ragione ai sostenitori dello scaglionamento; tutte le altre fabbriche maggiori, a cominciare dalla Fiat, continuarono imperterrite a chiudere in agosto. Immobilismo assoluto, con le autostrade intasate all'inverosimile e treni stracarichi nei giorni di punta. Sui giornali suggerivamo percorsi alternativi, con cartine e orari. Quanto meno per viaggiare fra Milano, o Torino, e l'Adriatico, meta di massa, allora.

Molte cose sono mutate in un quarantennio. In vacanza ci va non più il 25 ma circa il 50 per cento degli italiani. Le grandi fabbriche però sono diminuite e quelle residue hanno perso dipendenti, contano meno pure in questo campo.

L'italiano medio, quello che ha un lavoro autonomo soprattutto, non fa più vacanze lunghe (negli ultimi tempi perché non se le può permettere), le fraziona nel corso dell'anno. E va molto di più all'estero. Fra le industrie, scaglionano abbastanza le ferie i chimico-farmaceutici e gli alimentari. Tessili e metalmeccanici invece chiudono in agosto. Come la stragrande maggioranza degli studi professionali o degli artigiani.

Un sondaggio promosso dagli industriali della provincia di Varese nel 2006 dice che il 54 per cento delle aziende sarebbe favorevole allo scaglionamento e però, se non chiudesse in agosto, incontrerebbe serie difficoltà nel reperire materie prime e semilavorati e nell'effettuare spedizioni dei prodotti finiti. Ci vuole una seria programmazione.

Un altro vincolo decisivo è rappresentato dalle vacanze scolastiche. Ci sono cataste di protocolli e di ordini del giorno firmati fra Italia, Germania, Austria, Francia, Svizzera, ecc. Per scaglionare le ferie in modo da decongestionare di auto i valichi alpini e da promuovere tutto l'anno il turismo montano. Risultati scarsi.

Soprattutto perché soltanto Germania e Svizzera utilizzano le autonomie regionali e locali per decidere calendari scolastici assai diversi nelle date e incoraggiare così il turismo interno. In Italia le Regioni hanno diversificato qualcosa e però ancora troppo poco. Con l'abolizione per referendum (che follia!) del ministero del Turismo, è venuto meno un centro strategico di coordinamento per questo come per altri problemi (ad esempio, la promozione turistica, oggi frammentata fino al nanismo). Eppure, scaglionare le ferie vorrebbe dire utilizzare più razionalmente pensioni, alberghi, campeggi, seconde e terze case, autostrade, ferrovie, aerei, e quindi realizzare economia di scala, migliorare l'offerta e insieme stressare di meno le nostre ormai delicate e consumate città d'arte, l'intero Bel Paese.

Ci arriveremo mai? Provarci o riprovarci è utile, in ogni caso.

Vittorio Emiliani

PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE PROVINCIALE

La Provincia di Trieste intende alienare, mediante asta pubblica, il seguente immobile:
Via Z. Pisoni n. 3 (già adibito a Commissariato di Pubblica Sicurezza) - insistente sulla p.c.n. 1264/1 del C.C. di Trieste - P.T. 2658 del C.C. di Guardiella, con congiunta comproprietà di 145/1000 p.i. della P.T. 2524 di Guardiella Territorio.
p.c.n. 7255, Sezione V, Foglio 13, Subalterno 1 - Z.C. 1, categoria a/10, classe 1, vani 15, rendita 5.887,61.
L'aggiudicazione avverrà ad unico e definitivo incanto a' sensi degli artt.i 73 lett. c) e 76, I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo base d'asta fissato in € 325.888,00.
Il testo integrale del presente bando è reperibile sul sito Internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it.
Eventuali informazioni possono venir richieste ai numeri telefonici 040/3798-458-549-457, 040/3798-435-220 in orario d'ufficio (9.00-13.00 escluso il sabato e 15.00-17.00 del lunedì e giovedì).
Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente **entro il 25 settembre 2006.** L'asta si terrà il giorno 26 settembre 2006.

Prot. n. 00033032.07.04/2006 Trieste, 30 agosto 2006

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
(dott.ssa Concetta Dunasi)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **26 ottobre 2006 alle ore 11.15** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 34/05, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto dell'alloggio sito all'ottavo piano con mansarda, cantina e posto auto, in Via Capodistria n. 5/1, Trieste, per il prezzo base di **Euro 328.000,00.**

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

PROVINCIA DI GORIZIA
DIREZIONE AMMINISTRATIVA, GIURIDICO-LEGALE, AVVOCATURA E SVILUPPO SOCIALE
UFFICIO GARE E CONTRATTI

ESTRATTO DELL'AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DELLA CASA CANTONIERA SITA IN COMUNE DI GRADO NEI PRESSI DEL CANALE CUCCHINI. 2° ESPERIMENTO.

Il giorno 3 ottobre 2006, alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, nella Sala della Giunta Provinciale, avrà luogo asta pubblica per la vendita degli immobili facenti parte della proprietà provinciale sita sulla S.P. n.19 "Monfalcone–Grado" in corrispondenza del ponte girevole sul canale Cucchini.

PREZZO A BASE D'ASTA: €. 108.799,00.-.

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo a base di gara. Non saranno ammesse offerte in ribasso. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'importo minimo del rialzo è fissato in € 1.000,00. In caso di parità tra due o più offerte si procederà all'aggiudicazione per mezzo di pubblico sorteggio.
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, 34170 Gorizia, **entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 2 ottobre 2006**, un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente agli Albi della Provincia di Gorizia, di tutti i comuni della provincia di Gorizia, e sul sito Internet della Provincia di Gorizia. È possibile richiedere copia del bando integrale presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Gorizia, corso Italia 55 Gorizia - tel. 0481/385.293/4 n° verde 800.252.891, oppure sul sito internet della Provincia di Gorizia, **www.provincia.gorizia.it.**.

Gorizia, 28 agosto 2006

Il Responsabile ***Dott. Gian Luigi Amato***

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

L'INTERVISTA
EMILIO TERPIN, COMMISSARIO

«Il Burlo fa ricerca e dovrebbe iniziare a brevettare i risultati»

«Non è peccato mortale trarre utili dalla scienza Così si inserirebbe nei circuiti internazionali»

di **Gabriella Ziani**

Un avvocato e un industriale hanno retto da quattro anni le sorti di due ospedali di punta del Friuli Venezia Giulia, due Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico che portano nobilmente la loro responsabilità nel campo della cura e della ricerca, rispettivamente in campo materno-infantile (il «Burlo Garofolo» di Trieste) e il Centro di riferimento oncologico di Aviano (comunemente detto Cro).

Se quest'ultimo ha avuto alla guida Piero Della Valentina, il «Burlo» è stato pilotato da Emilio Terpin, anche amministratore delegato di Finest. Ora la legge regionale che ha ricalcato e adeguato quella nazionale, dopo un suo passaggio anche attraverso il vaglio della Corte costituzionale, toglie di torno decennali commissariamenti e istituisce dirigenze pari a quelle delle Aziende ospedaliere. I due «gioielli» sanitari diventano meno istituzionalmente speciali, mentre al contrario l'ultimo commissario, proprio in quanto tale, resterà specialissimo.

Avvocato Terpin, si sente meglio adesso che intravede la fine o quando accettò l'incarico nel 2002?

La proposta del mio nome veniva dal ministro Sirchia su indicazione dell'allora presidente della Regione, Renzo Tondo. Lì per lì risposi subito «no», ma dissi di sì infine solo perché mi avvertirono che sarebbe stato un incarico di appena sei mesi, e poi sarebbe subentrata la nuova legge, che avrebbe istituito un corpo dirigente nuovo. Be', abbiamo visto: son rimasto quattro anni. E chi definitivamente mi indusse, per così dire, all'«errore», fu l'attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino. Lui era già dirigente, ma la nostra buona amicizia risaliva ad anni prima, quando entrambi eravamo ancora alla guida dello Iacp (oggi Ater). L'impatto comunque fu forte in tutti i sensi. Il «Burlo» allora veniva accusato, e tristemente perfino a ragione, di essere un peso per la sanità regionale. Specialmente i friulani lo dicevano, perché produceva passivi. Quando arrivai si erano accumulati nel decennio precedente 10 milioni di euro di passività.

E come mai un simile buco?

Le Aziende ospedaliere hanno un'unica fonte di finanziamento, la Regione, che compensa ciò che l'ospedale produce di suo. Il «Burlo» ha una situazione diversa, dipende da Regione e ministero della Ricerca (tanto che ha una selva di controlli, proprio alcune settimane fa abbiamo avuto per esempio gli ispettori del ministero del Tesoro), e inoltre c'era molto disordine all'interno, il disordine crea confusione, minore controllo, con un riordino generale abbiamo risparmiato un po' dappertutto, anche piccoli sprechi in un grande ospedale creano erosione... Adesso siamo in pareggio.

Avvocato digiuno di sanità, come è stato accettato da questi medici orgogliosi dell'istituzione e del proprio lavoro di pediatri?

Tanto per capirci, mi sono sentito paracadutato in un luogo di cui non conoscevo la lingua. E, per dirla chiara con linguaggio militare, ero anche senza forniture perché chiuso oltre la linea nemica. Così avevo molta apprensione, davvero. Ero entrato in un mondo complicato che ha maturato cultura, sensibilità, intrecci normativi cresciuti a dismisura (e non sempre a favore della funzionalità).

IL PERSONAGGIO

Avvocato, presidente di Frie e di Finest è alla guida dell'istituto pediatrico

E' avvocato, è stato presidente del Frie, presidente della finanziaria regionale Finest, di cui ora è amministratore delegato. Emilio Terpin, 66 anni, nel marzo 2002 accettò la nomina a commissario del «Burlo Garofolo», firmata dal ministro della Salute del governo Berlusconi, Girolamo Sirchia. Il quale, venuto in visita all'istituto infantile qualche tempo più tardi, segnò il proprio passaggio a Trieste con una clamorosa lite pubblica con dipendenti e sindacalisti. In questi quattro anni l'ospedale da sempre in testa all'attenzione della città, e spesso suo punto di crisi (mai però in materia sanitaria) oltre che di massimo orgoglio, è passato da una situazione di forte passivo economico al pareggio di bilancio, ha rinnovato reparti e attrezzature, vertici e direttori amministrativi, varando ampi lavori di ristrutturazione. Anni non facili, navigazione fra gli scogli. Il «gossip» ha già fatto circolare il nome di Terpin come possibile direttore generale nell'organigramma tutto nuovo previsto dalla legge regionale di riordino. Ma, abituato a prendere incarichi come a lasciarli, l'interessato dà una risposta sorridente e pulita: «No, grazie».

Intende al «Burlo» o nella Sanità in genere?

La Sanità ha un linguaggio incredibile. Un linguaggio sacerdotale. Fatto per gli eletti. Entri dentro e ti senti uno straniero. Chi ci vive non se ne rende nemmeno conto di come parla.

Spesso con termini inglesi, ormai, forse le parlavano di «day surgery», «day hospital», dei «drg», della «mission» e altre cose così.

Ma non solo. Pensiamo che la Sanità è una megaindustria. Un'industria galattica. Per numero di soggetti coinvolti forse è la prima industria d'Italia, e c'è una grande compenetrazione di amministrazione e sanità, una selva di leggi e di competenze, è un mondo difficile da comprendere prima, e difficile da governare poi. E ci sono mille spinte, perché ognuno tira sempre dalla sua parte.

Il «Burlo» allora era in trincea, aveva addirittura paura di scomparire, c'erano proteste esterne contro la politica sanitaria e frizioni interne contro i vertici, scontri sindacali enormi. Da che parte ha cominciato?

Dallo sceglermi i collaboratori, cosa essenziale, perché nessuno deve sentirsi Napoleone. E mi riconosco scelte azzeccate, un direttore sanitario, Mauro Delendi, che ha rimesso in sesto i rapporti interni (quando sono arrivato i responsabili dell'ospedale non si parlavano fra loro, tanto per dare un'idea), un direttore scientifico, Giorgio Tamburlini, che ha dato un cambio di marcia formidabile, poi abbiamo riorganizzato la parte amministrativa, e comunque sono orgoglioso di aver stabilito un clima di collaborazione costante, avendo a che fare con professionisti veri questo intento è stato capito.

Adesso la nuova legge le sembra ben pensata? Andrà tutto bene?

La Regione non poteva che recepire quella nazionale, e ha fatto (nei binari obbligati in cui stava) del proprio meglio, con grande ascolto verso le richieste di aggiustamento che sono venute anche dal mondo medico. Sarà però importantissima la scelta dei dirigenti, che io auspico nel segno della continuità, perché nuovi meccanismi esigono sempre una iniziale messa a punto.

I RAPPORTI FRA I MEDICI

Lo spirito di appartenenza è fortissimo. Si sono vissuti tanti anni di grave incertezza, per forza di cose chi ci lavora ha fatto gruppo

Lei comunque ha già detto che la legge istituisce troppi direttori, troppe teste pensanti, addirittura.

E soprattutto noto che la figura del direttore scientifico viene molto rafforzata. Rimane di nomina romana, e io mi auguro che vi sia (vista anche la contiguità politica tra Regione e Governo) una condivisione sulla continuità. Detto questo, la legge ha un punto debole. Se direttore generale e direttore scientifico non trovano un passo comune, se non vanno d'accordo, nella norma non è preventivamente individuato che cosa bisogna fare. Le azioni dei due possono diventare elidenti, ci può essere una conflittualità che va a scapito dell'equilibrio dei risultati.

I sindacati medici hanno segnalato che tanti dirigenti e organi di indirizzo e gestione costeranno molti soldi, anzi troppi.

Io come commissario, e anche avendo altra attività, per legge sono stato pagato la metà di un direttore generale. Quindi il mio successore costerà esattamente il doppio, e poi certamente ci saranno compensi per gli altri... In generale penso che sì, sono un po' troppi i dirigenti previsti. Personalmente credo che ogni consiglio di amministrazione, anche quello di una Fiat, funzioni bene con un vertice che va da tre a cinque persone.

Sempre i medici hanno chiesto e ottenuto che fosse mitigato l'articolo che prevede «affari di lucro» per gli Irccs, partecipazioni ad attività esterne, ingresso di privati in Sanità. Concorda?

Prima di fare questo mestiere io sulla Sanità avevo idee diverse da ora. Non sono molto amante del «pubblico», e non amavo molto la Sanità pubblica, pensavo che fosse sostanzialmente anche un enorme spreco, non capivo i pericoli di una Sanità privata non controllata. Oggi penso al contrario che la Sanità pubblica sia insostituibile. Però non bisogna essere dei talebani. Non passo per questo a demonizzare i privati.

I FONDI

Puntiamo sui lasciti. Non è raro che dei beni vengano lasciati in eredità all'ospedale. Di recente persino da Messina è arrivata una donazione

Cioé i medici invece demonizzano, intende dire?

Intendo per esempio che l'Irccs «Burlo Garofolo», che fa ricerca, e bene, non ha mai brevettato alcunché. E avrebbe potuto farlo. E non lo ha fatto per semplici ragioni ideologiche.

Per non commercializzare scoperte in medicina, considerandole patrimonio di tutti?

Esatto. Ma se io trovo una cura nuova, un farmaco nuovo, perché non posso brevettarlo, e se non ho la struttura capace di trarne l'utile perché non posso avvalermi di un privato? Così porto soldi da reimpiegare nell'ospedale a favore di tutti. Dalla scoperta della penicillina in su è sempre stato così, non è una cosa scandalosa, non possiamo fare i poeti in un mondo che non è poeta. Perché se poi la scoperta la realizza una casa farmaceutica, la brevetta eccome, e noi dobbiamo comprare quel farmaco, e pagarcelo caro. Per estremo rigore e per estrema coerenza, allora non dovremmo nemmeno comprarlo, solo perché è frutto di brevetto.

Un invito a cambiare mentalità.

Perché così il «Burlo» si inserirebbe nella grande rivoluzione regionale, che dalla prima legge di Tondo a quella seguente di Illy si chiama «innovazione». Innovazione significa proprio questo: fare ricerca e avere sistemi che grazie a questa producono reddito. La ricerca è una cosa bellissima, ma non è peccato mortale trarne degli utili. Ci sono da noi molte piccole aziende in campo sanitario, se si crea un contatto e si produce ne viene anche, fra l'altro, nuova occupazione.

I medici temono la contaminazione, però.

Indubbiamente il timore c'è. Ma ci sono molti mezzi per governare e tenere sotto controllo il sistema. Ci sarà con la nuova legge un comitato etico apposito. E' assurdo dire «no» in astratto. Io stesso ho fatto fare al «Burlo» molta formazione sul tema dei brevetti al personale.

Lo sa che qualcuno sottovoce dice che i medici del «Burlo» si dicono troppo spesso «bravi» da soli?

(Ride) E' vero, lo fanno, ma lo spirito di appartenenza è fortissimo, anche chi arriva nuovo lo sente, e se è bravo pure lui viene accolto nel club dei bravi. Ma c'è una spiegazione, la pediatria lì è davvero un fiore all'occhiello, e si sono vissuti tanti anni di grave incertezza, per forza chi ci lavora ha fatto gruppo. C'era paura di uno smembramento, sarebbe stato un delitto perdere tanta conoscenza e tanto «know how» che sono, come si dice sempre, e a ragione, di eccellenza.

Lei ha continuato a far l'avvocato, ha il timone di Finest, finanziaria regionale, il «Burlo» l'ha impegnata non poco perché in questi anni son successe tante cose. Perché fa tanti mestieri?

Li considero «affidamento d'incarico professionale». Quando mi capitano, io divento curioso, molto curioso. E' lo stesso motivo per cui leggo sei libri alla volta, un po' di uno e un po' dell'altro. Bisogna prendere le cose come sono, e comunque sempre con un giusto senso dell'effimero, come un impegno che comincia e poi finisce.

E allora anche in vacanza va in sei posti diversi?

Ah, no. In barca, e soprattutto con la barca all'àncora. Lontano da tutto, niente come la barca ti permette di staccare col mondo.

Vede una differenza tra il «Burlo» che ha trovato e che lascerà?

Abbiamo fatto davvero tante cose. Segnaletica, viabilità interna, muri esterni, sale parto, nuovi laboratori, nuova Ortopedia, fisioterapia, centro prelievi, fra poco anche nuove chirurgie, abbiamo acquisito tanta strumentazione nuova. Sì, il «Burlo» era in condizioni critiche. Era perfino fuori norma. Non avevamo nemmeno i certificati antincendio. Così abbiamo rifatto anche gli impianti elettrici. Abbiamo creato i dipartimenti, e anche il responsabile infermieristico.

Ma adesso dopo tanto discutere di tempi brevi l'ospedale nuovo adiacente a Cattinara non si sa quando sarà messo in cantiere.

Credo che tutto dipenda dalla Regione, e la Regione ha 150 fronti, tra cui anche la costruzione del nuovo ospedale di Udine, mentre fronteggia sempre il costante, e anzi crescente costo di tutte le strutture sanitarie che, a vario titolo e con varie motivazioni, si continuano a mantenere in piedi in Friuli Venezia Giulia. A Trieste sono in campo la enorme ristrutturazione del Maggiore, il completo restauro di Cattinara. Ci sono ancora in piedi problemi di viabilità, la situazione è estremamente complessa. Occorre una massa di denaro incredibile.

Lei dunque pensa che il progetto sia accantonato?

Penso che si stia studiando la miglior soluzione. Penso che la Regione sta ancora cercando una metodologia con cui affrontare sia la spesa e sia la realizzazione.

Intanto vi preparate a festeggiare i 150 anni di vita dell'ex «ospedaletto».

Ma non solo per fare festa. Il pretesto è ludico, ma l'intento è un altro. Vogliamo rafforzare la cultura della donazione. In questo periodo ne abbiamo avute molte, ma quanto io stesso sono andato in giro col cappello! E l'ho fatto volentieri, anche perché se le cose andavano male, andavo male pure io.

Volete ricevere ancora più soldi in regalo, insomma.

No, puntiamo sui testamenti. Ci sono a Trieste tante persone sole con forti proprietà immobiliari, e non è la prima volta che dei beni vengono lasciati in eredità al «Burlo». Siamo proprietari di un intero immobile, per esempio, da cui ricaviamo affitti, io stesso ho venduto a favore dell'ospedale quattro-cinque appartamenti arrivati per testamento. Una donazione ci è arrivata perfino da Messina. Ma non mi sembra una cosa strana. Se uno non ha a chi lasciare...

Un vero modello

Tutti dicono che il «Burlo» di Trieste è un posto speciale, oltre che un ospedale di altissimo livello. Ma perché? Risponde convinto Terpin: «Perché storicamente è un fiore all'occhiello della pediatria, ma anche perché è un luogo di "multicompetenze", ha venti specializzazioni diverse, ed è anche un importante centro di formazione, impostato in maniera perfetta». Litigioso, a volte esausto, e però «perfetto»? «Un esempio - risponde Terpin - sono le riunioni quotidiane tra medici diversi per esaminare assieme i casi, e integrare le reciproche conoscenze ed esperienze. Un modello che dovrebbe essere mutuato in ogni luogo della sanità».

DALLA PRIMA PAGINA

La partita è solo iniziata

L'uomo della strada non si fa un problema se il disavanzo è del 4% del Pil piuttosto che del 3; a malapena si rende conto che la crescita dell' economia è qualcosa che potrebbe tornare a suo personale vantaggio. Il centrosinistra di due legislature fa realizzò un aggiustamento di finanza pubblica che riscosse la stupita ammirazione del mondo intero riuscendo così a partecipare alla nascente moneta unica europea. Ciò nondimeno perse le elezioni perché gli elettori dettero un peso ben maggiore alle imposte aggiuntive e ai tagli di spesa che si resero necessari per raggiungere quel pur condiviso risultato. La lezione fu che lo scambio non funziona: il costo di queste operazioni è sentito perché morde; il beneficio non è sentito perché è mediato, lontano, incerto.

Ora ci risiamo. C'è da compiere una corposa azione di aggiustamento dei conti nuovamente dissestati dai cinque anni del centrodestra. Con una cultura dominante imposta dal centrodestra e supinamente subita dal centrosinistra che inibisce ogni ricorso alla tassazione (malgrado l'evidente ricchezza accumulata in questi anni da diverse classi sociali), l'entità delle cifre in gioco è tale da escludere che l'obiettivo possa essere raggiunto senza incidere sui grandi capitoli di spesa che direttamente o indirettamente riguardano la spesa sociale o con serie e dirette conseguenze sociali: previdenza, sanità, pubblico impiego e trasferimenti agli enti locali. Il governo di centrosinistra vi è giunto impreparato, ossia senza un progetto politico all'interno del quale questo aggiustamento vi possa apparire come la componente di un più ampio programma che possa essere condiviso almeno da quanti quel governo hanno votato.

Non ci voleva molto a comprendere che i tagli di spesa, e in primo luogo quelli che possono derivare dal rimettere le mani nella tormentata storia del sistema pensionistico, avrebbero incontrato ferme resistenze da parte dei sindacati e delle componenti della stessa maggioranza che puntano a rappresentare le classi più deboli. Sarebbe stata necessaria una operazione di alta politica come quella realizzata dal governo socialista spagnolo il quale, pur adempiendo alle imposizioni che derivano al Paese dall'appartenenza all'Europa e dalla concorrenza dei Paesi emergenti, ha posto l'enfasi della iniziativa sulle libertà civili e su altre realizzazioni chiaramente riconducibili ai principi e ai valori dell'area progressista in alternativa ai valori e ai principi dell' area conservatrice.

Il nostro centrosinistra invece non riesce a dare una connotazione sua propria all'azione complessiva che sta svolgendo. Anzi, sta facendo di peggio: pone l'accento sulla manovra economico-finanziaria appoggiandosi alle tesi e alle intimazioni, talvolta sollecitate, della Commissione europea, della Bce, degli economisti, magari anche della Confindustria, cercandovi una forza che si converte in un ulteriore fattore di debolezza non appena si consideri che ne vengono valutazioni, pressioni, richieste che tali sarebbero nei confronti di qualsiasi governo. Così finiscono per essere apolitiche, anzi antipolitiche perché tendono a prescindere dal colore politico del governo. La discriminante non può essere su ciò che si deve comunque fare, ma su ciò che si può eventualmente fare.

E allora si capisce l'irrequietezza dei sindacati, di alcuni partiti, di altri organi rappresentativi i quali non trovano altra ragione esistenziale che quella di impegnarsi per indirizzare altrove ogni onere che rischiasse di configgere con gli interessi dei propri rappresentati. Alimentata dalla elevata suscettibilità sociale per temi come quelli della sanità o delle pensioni, si innesca in questo modo una spirale di resistenze, rivolte, minacce, ricatti che certo non giova alla ricerca delle soluzioni più equilibrate ed efficaci. Come andrà a finire, per la legge finanziaria e per lo stesso governo che vi si gioca una parte non piccola della sua credibilità, lo sapremo solo a fine settembre; per ora siamo solo all' inizio della partita.

Alfredo Recanatesi

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALL'ISTRUZIONE

L'ASSESSORE
Roberto Antonaz (Rifondazione comunista)

LE COSE FATTE	LE COSE DA FARE
Legge sull'immigrazione	Legge sulle politiche giovanili
Alfabetizzazione informatica	Legge sul servizio civile
Incremento dei contributi alle scuole	Legge sulle politiche della pace
Comodato gratuito dei libri	Riforma dell'istruzione
Legge su Aquileia	Riforma del sistema museale
Riordino del sistema dei contributi alle associazioni culturali	Riforma del sistema bibliotecario
Incremento dei contributi per la cooperazione e sviluppo	Legge di riordino del sistema culturale

centimetri.it

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI / 8 L'esponente di Rifondazione: «Sono il primo comunista al governo del Fvg»

Antonaz: «Immigrazione, il piano da 4 milioni è pronto Cultura, servono più soldi»

L'assessore alla Cultura e all'Istruzione Roberto Antonaz

TRIESTE «Sono il primo assessore comunista nella storia del Friuli Venezia Giulia». Roberto Antonaz esordisce così, sottolineando «l'importanza dell'entrata di Rifondazione al governo della Regione, entrata che ha precorso quanto successo a livello nazionale». L'assessore a Istruzione, Cultura, Sport e Politiche giovanili sottolinea che i primi tre anni di bilancio sono largamente positivi, dal momento che «penso di essere riuscito a introdurre contenuti e metodologie innovative. Certo, siamo ancora a metà strada, ma riusciremo a completare il percorso in questi due anni che mancano».

IMMIGRAZIONE Nel guardare alle «cose fatte», Antonaz non può che partire dalla legge sull'immigrazione: «Una legge che viene presa a modello da altre Regioni e che punta all'accoglienza e all'accettazione, anziché alla repressione. Ma tale legge si potrà esplicare pienamente solo con il venir meno della Bossi-Fini». A settembre, in ogni caso, ci sarà l'approvazione del piano triennale che stanzia fondi regionali e statali pari a 3,8 milioni di euro per il 2006 e ad altrettanti per il 2007. Antonaz non rinuncia ad una battuta sul fallito tentativo di referendum della Lega: «Il flop della raccolta di firme dimostra la distanza tra le idee della Lega e il comune sentire».

> «Bonus per l'acquisto del computer: stiamo lavorando alle regole attuative»

BONUS PC L'assessore passa quindi all'ambizioso progetto di alfabetizzazione informatica che si rivolge a chi non ha avuto finora accesso all'insegnamento del pc, dagli anziani sino alle casalinghe: «Stiamo lavorando al regolamento di attuazione che prevede corsi di formazione con il rilascio di un diploma e un bonus per l'acquisto di un computer». Il progetto ha a disposizione 1,4 milioni di euro per il 2006 e più di 4 per l'intero triennio.

ISTRUZIONE Ma come dimenticare la scuola? Il comodato gratuito dei libri di testo, che quest'anno va a regime sui tre anni delle medie e sul biennio delle superiori, coinvolgendo 50 mila studenti, e l'incremento dell'assegno alle famiglie che passa da 1,7 a 3,2 milioni di euro (con l'aumento del tetto di reddito da 26 a 36 mila euro), sono i due provvedimenti più importanti sinora adottati. Senza dimenticare, però, gli oltre 4 milioni di euro a disposizione dei progetti specifici delle scuole. «Lo sforzo si è rivolto a dare un nuovo ruolo alla Regione nel mondo della scuola. Un ruolo non più defilato ma centrale che - annuncia Antonaz - sarà completato con l'elaborazione della legge che, pur nel rispetto della legislazione nazionale, sfrutterà al massimo le specificità e le competenze regionali».

CULTURA La Regione deve considerare la cultura «come un elemento indispensabile, per aumentare la preparazione e consapevolezza dei suoi cittadini e farne un'occasione di sviluppo e di lavoro»: Antonaz non ha dubbi. E spiega che questa è stata la bussola dal 2003 a oggi: «Abbiamo tutelato le istituzioni più prestigiose, dando la possibilità di emergere anche a nuove realtà». Ma resta ancora molto da fare: «In tre anni le risorse sono aumentate ma siamo ancora al l'1% del bilancio regionale. Ed è miope non capire che si deve investire di più sulla cultura». I risultati più significativi sin qui raggiunti? Antonaz cita l'approvazione della legge su Aquileia che, «attesa da decenni, porterà alla creazione del Parco archeologico e permetterà di utilizzare fino in fondo questa miniera di storia», nonché il riordino del settore, che ha portato ad un nuovo modo di distribuzione dei contributi. E a una drastica riduzione del tradizionale «mercato» di fine anno: «Con il sistema delle tabelle siamo passati, eliminando i casi impropri, dal finanziamento di oltre 200 associazioni ad appena 60». Ma non è finita: adesso si lavora alla creazione di un comitato del settore cultura che abbia, tra l'altro, il compito di vagliare le domande.

> «La legge di riforma dell'istruzione punta a valorizzare l'autonomia»

PACE Nella cooperazione con i paesi poveri, continua Antonaz, lo stanziamento è cresciuto dai 250 mila euro del 2003 al milione e mezzo del 2006, ma si dovrebbe «tendere» all'1% del bilancio. «Finanziamo 40 progetti nel mondo. Ma l'azione - continua l'assessore di Rifondazione - si dovrà completare con la legge sulle politiche della pace e sul servizio civile». Non manca, infine, un commento politico sui primi tre anni illyani: «Se ci riferiamo all'insieme dell'azione di governo della coalizione, spesso sono stato a disagio nel constatare una certa centralità dell'impresa. Io, che vengo dal mondo del lavoro, ritengo che l'interesse delle imprese e lo sviluppo sociale non sempre coincidano». Basta? Non ancora: «Avrei preferito una maggiore determinazione collettiva sulle questioni della pace e una politica ambientale più attenta, più realistica, in grado di rincorrere di meno le grandi opere».

Elena Orsi

DOPO IL 2008

«Squadra che vince non si cambia». Roberto Antonaz non ha dubbi: nel 2008 presidente e coalizione vanno riconfermati. A un patto, però: il programma per il prossimo quinquennio va elaborato con le «dovute correzioni» e condiviso. Ma l'assessore alla Cultura che futuro immagina per sé? «In politica non si possono fare previsioni ma, se ci sarà una proposta, certamente non mi tirerò indietro». Nessun rimpianto, infine, per la rinuncia al Senato, sebbene «sia stata una scelta difficile».

Giovedì il confronto con le parti sociali

Innovazione, la giunta nomina tre esperti: Getz, Stanca e Ferrari

TRIESTE Inizierà questa settimana il cammino che deve portare all'approvazione definitiva del nuovo regolamento relativo alla legge sull'innovazione. Giovedì 7 settembre, infatti, il documento sarà all'esame del tavolo di concertazione. Successivamente entrerà in campo la commissione consiliare competente. L'approdo definitivo in giunta è previsto entro la fine del mese.

La legge approvata a fine 2005 prevede che la Regione promuova l'innovazione nelle strutture industriali finanziando con contributi sino al 70 per cento della spesa progetti di ricerca applicata, attività di sviluppo pre-competitivo o stesura di studi di fattibilità. Contributi sono previsti anche per i centri di ricerca tecnologica e di assistenza del terziario nonché per le società di servizi alle imprese in grado di favorire l'innovazione anche nell'ambito di settori quali agricoltura, foresta-legno, trasporti, vie di comunicazione.

Isaac Getz

La legge sull'innovazione, al contempo, punta a promuovere anche nei settori del commercio, del turismo e dei servizi la realizzazione di ricerche applicate, lo sviluppo pre-competitivo e l'acquisizione di marchi o brevetti. Tra i finanziamenti previsti ci sono, poi, i progetti di ricerca scientifica applicata e industriale ad elevato impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione. La Regione, ancora, prevede il supporto negli oneri per la tutela legale dei brevetti delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia.

Al momento la legge, fortemente voluta da Riccardo Illy, conta su uno stanziamento annuo di circa 70 milioni di euro. Che diventano ben 200 milioni nell'arco dei tre anni.

Nella penultima seduta, inoltre, la giunta ha approvato la composizione della Conferenza permanente per l'Innovazione, istituita dall'articolo 4 della legge, che prevede al suo interno il presidente della Regione o l'assessore delegato, i rettori delle Università regionali, il direttore della Sissa, i presidenti di Area Science Park, Agemont, Friulia, Insiel e Sviluppo Italia Fvg Spa, i presidenti di enti pubblici che gestiscono parchi scientifici, gli assessori a Lavoro, Risorse Agricole e Attività produttive, un rappresentante degli organismi privati di ricerca designato dall'associazione regionale degli industriali, e tre esperti in materia designati dalla giunta. I tre esperti sono stati già individuati: si tratta di Isaac Getz, Lucio Stanca e Mauro Ferrari. Tra gli enti pubblici sono stati inoltre inseriti il Burlo Garofalo, il Cro di Aviano, l'istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, il Polo tecnologico di Pordenone e Friuli Innovazione.

e.o.

Segnali positivi in vista della nuova manovra. La Del Piero: «I primi numeri ufficiali si conosceranno il 20 settembre»

Illy: la Finanziaria 2007 avrà più risorse

«Le entrate sono in aumento. Maggiori fondi a imprese e reddito di cittadinanza»

TRIESTE I segnali sono positivi. Dopo due anni di vacche magre che hanno costretto assessorati e direzioni a stringere la cinghia, il 2007 dovrebbe segnare un'inversione di tendenza e portare maggiori risorse nelle casse della Regione. La prossima Finanziaria, quindi, sarà più ricca: «L'andamento del 2006 conferma che le misure adottate a sostegno dell'economia cominciano a fare effetto» annuncia Riccardo Illy.

«L'economia - chiarisce il governatore - sta crescendo così come l'occupazione. Di conseguenza stanno aumentando anche le entrare erariali e la compartecipazione della Regione a questo gettito».

Di quanto potrebbero aumentare le risorse della Finanziaria 2007 per effetto delle congiuntura favorevole, Illy ancora non lo dice. Prudente anche l'assessore al Bilancio Michela Del Piero: «Parlare di numeri e percentuali al momento è prematuro – spiega-. Sappiamo che la crescita ci sarà, ma per quantificarla dobbiamo attendere i dati dell'Agenzia delle Entrate attesi per il 20 settembre».

Di certo, però, per il prossimo anno verrà superata la soglia dei 4.780 milioni di euro, cifra con cui si era chiuso in pareggio il bilancio 2006, a fronte dei 4.886 milioni del 2005. La crescita attesa dovrebber risarcire, almeno in parte, i settori più penalizzati dalla ristrettezza economica dell'ultimo periodo. I sacrifici maggiori nel 2006, seppur in parte leniti con le variazioni estive, sono stati chiesti all'assessorato alle Risorse agricole e montagna: Enzo Marsilio, infatti, ha avuto a disposizione 77,1 milioni di euro contro gli oltre 120 stanziati nel 2005. Ma sacrifici hanno interessato anche il Fondo sociale e protezione sociale, sceso da 268,70 a 208,4 milioni, e il settore della Protezione civile, passato da 107,9 a 76,6 milioni di euro.

«Risarcimenti» a parte, la strategia complessiva dell'azione finanziaria del prossimo anno è già stata individuata: le priorità saranno gli aiuti alle imprese e il potenziamento dei servizi sociali. «Con le maggiori risorse attese per il 2007 – continua Riccardo Illy – intendiamo da un lato rafforzare ulteriormente il sostegno all'economia e, dall'altro, aumentare gli interventi nel campo del Welfare per rafforzare la coesione sociale, indispensabile anche per la crescita economica. In modo più specifico intendiamo dare attuazione alla nuova legge di riordino dei servizi sociali che preveде l'istituzione del reddito di cittadinanza: uno strumento che consideriamo fondamentale per la riconversione delle imprese in difficoltà. Le realtà in crisi infatti dovranno essere o riconvertite o in alcuni casi, purtroppo, chiuse. Qualora si rendesse necessario percorrere la seconda strada – conclude Illy - ai lavoratori senza altre entrate verrà offerto un sostegno economico con il reddito di cittadinanza. A questo si affiancherà un'attività di formazione e riqualificazione professionale per poter essere riavviati al lavoro nell'impresa iniziale, se ricovenvertita, oppure in un'altra azienda».

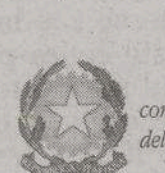
m.r.

Riccardo Illy

L'INCONTRO

Progetti di cooperazione Regione e Caritas alleate

UDINE Franco Iacop, assessore alle Autonomie locali, incontra le Caritas diocesane del Friuli Venezia Giulia e si impegna ad accrescere il livello di sinergia sui progetti di cooperazione allo sviluppo e di partenariato territoriale. In particolare, Iacop e le Caritas si soffermano sulle attività nell'area balcanica, dove molti progetti già attuati riguardano il disagio psichico, quello femminile e la povertà, e concordano sull'esigenza di rafforzare i «Tavoli di lavoro paese» avviati dal servizio regionale per i Rapporti internazionali. L'assessore, infine, invita ad innalzare la qualità dei progetti utilizzando risorse nazionali e comunitarie: la Regione, ricorda, propone un secondo corso di formazione organizzato per gli operatori della cooperazione presenti sul territorio.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della Cgil
Comune di Trieste

LA CANTATA DEI CENT'ANNI

Musica
Nicola Piovani

Versi
Vincenzo Cerami

per i cento anni della CGIL

con il contributo di:
FONDAZIONE CRUP
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
con la partecipazione di:
FINCANTIERI
Indesit Company
GIOCO DEL LOTTO
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
GRUPPO MPS
UNIPOL ASSICURAZIONI

TRIESTE · TEATRO VERDI · 8 SETTEMBRE 2006 · ORE 21
Per informazioni e prenotazioni: CGIL TRIESTE · v. Pondares, 8 · tel. 040.3788251

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ
ZEDI31P

Da sinistra: il sindaco Roberto Dipiazza presenta la sua lista alle comunali 2006; Giovanni Collino; Vanni Lenna; i due presidenti provinciali Marzio Strassoldo ed Elio De Anna

I vertici del centrodestra aprono al progetto di Dipiazza, De Anna e Strassoldo. Lenna: «Ma non accetteremo un partito degli eletti»

Lista civica anti-Illy, via libera della Cdl

Forza Italia, An e Udc: «Positivo allargare la coalizione». La Lega si oppone: «Non ha senso»

TRIESTE Forza Italia, Alleanza nazionale e Udc sono cauti, ma non contrari. La Lega Nord, invece, dissente. Ma non è una sorpresa visto l'altolà padano alla lista personale di Marzio Strassoldo alle provinciali dello scorso aprile. Il presidente della Provincia di Udine, però, ci riprova, Dipiazza ci ha già provato con successo, alle comunali e ora c'è pure Elio Da Anna a dare una scossa al centrodestra, con l'idea ancora in cantiere di una nuova lista civico-autonomista, da schierare nel 2008. I primi commenti, in casa del centrodestra, sono favorevoli. «Facciano pure», dicono Vanni Lenna, Giovanni Collino e Angelo Compagnon dopo aver letto dell'iniziativa in cantiere dei tre amministratori di Trieste, Udine e Pordenone. Si tratterà di approfondire le modalità del progetto ma, aggiungono ancora con voce sola azzurri, finiani e centristi, «tutto ciò che allarga la Cdl è il benvenuto».

VALORE AGGIUNTO «Mi pare si tratti di una proposta che rientra nel progetto di ampliamento della coalizione – afferma Lenna dalla Sardegna –, necessario ad attirare in direzione centrodestra chi oggi non sta più nei partiti o chi, nei partiti, non c'è mai stato. Tra l'altro, Dipiazza, Strassoldo e De Anna sono senz'altro valori aggiunti nel nostro schieramento». Collino è sulla stessa linea, a conferma che, in casa An, l'attenzione alle civiche – «Non sono patrimonio esclusivo del centrosinistra», osservava già qualche settimana fa il segretario Roberto Menia – non è un'affermazione di facciata. «In vista delle regionali del 2008 si impone un nostro avvicinamento al mondo dei "cittadini" – dice il senatore friulano – e An non ha nessun dubbio ad approvare chi, all'interno del centrodestra, punta ad allargare la Cdl coinvolgendo liste civiche». Nemmeno Compagnon ha dubbi: «Un progetto finalizzato a rendere più ampia l'alleanza nella prospettiva di preparare l'alternativa a Riccardo Illy e Intesa democratica va visto con il massimo rispetto perché potenzialmente in grado di intercettare consenso».

GLI ELETTI Non manca, ovvio, la prudenza. «Bisognerà capire tempi e modi», premette Lenna. «Si tratterà di comprendere come fare sintesi – aggiunge Compagnon –: daremo il via libera solo se il contesto sarà effettivamente "civico". Spero intanto che, al più presto, il tavolo della Cdl confermi le ragioni di una forte alleanza alternativa a Illy». I paletti, comunque, sono già pronti. «Diremmo di no – prosegue il coordinatore regionale azzurro – a una lista degli eletti, qualcosa che non avrebbe alcun significato e decisamente controproducente di fronte all'elettorato». Anche Collino invita a non immaginare «una presenza personalistica che abbia come unico effetto quello di sottrarre consensi ai partiti. In quel caso l'operazione avrebbe il profumo di un braccio di ferro e di una conta di potere interno al centrodestra, l'ultima cosa di cui abbiamo bisogno». Strassoldo, comunque, è già promosso: «Come espressione riconosciuta e stimata dei valori dell'autonomismo friulano - sottolinea il senatore di An - non ci sono dubbi sul fatto che può rappresentare il valore aggiunto che ci serve. Non ho invece elementi per poter valutare se potranno fare altrettanto Dipiazza a Trieste e De Anna in provincia di Pordenone. Argomento che consegno agli esponenti territoriali di Fi».

L'ALTOLÀ LEGHISTA Resta lo stop di Marco Pottino, segretario regionale della Lega. «Pure quelle di Dipiazza, Strassoldo e De Anna sono dichiarazioni estemporanee, prive di un ragionamento serio che le sostenga. Prima cerchiamo di ritornare compatti, poi discuteremo delle strutture» afferma Pottino. E aggiunge, subito dopo: «Continuo in ogni caso a ritenere la politica e i partiti i soggetti deputati a dare risposte ai cittadini. Le civiche? Non hanno troppo senso».

Marco Ballico

GLI AVVERSARI DIRETTI

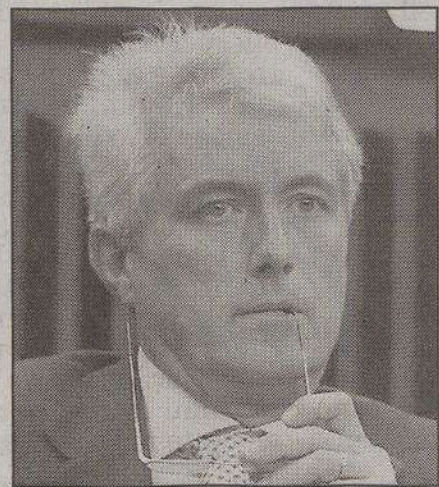
Malattia: «È solo una lista civetta». Drossi: «Non ci fa paura»

I Cittadini: «Una trovata elettorale I tre artefici sono uomini di partito»

TRIESTE Fanno spallucce davanti all'ipotesi di una lista civico autonomista che si richiami a Roberto Dipiazza, Elio De Anna e Marzio Strassoldo e che scenda in campo, a fianco del centrodestra, alle prossime regionali. Non la considerano una minaccia. Anzi, di più, non la considerano neppure una lista civica. «È un'iniziativa prevedibile – commenta il responsabile dei Cittadini per il Presidente Bruno Malattia – e non mi sorprende affatto. Ma, ammesso che la facciano, è una lista civica per modo di dire, dal momento che è composta unicamente da uomini di Forza Italia».

Più che lista civica, continua ironicamente Malattia, si dovrebbe chiamare «lista civetta». «Lo ribadisco, è una lista fatta interamente da esponenti di Forza Italia e De Anna ha anche cariche importanti. Non mi risulta che nessuno dei tre abbia preso le distanze dal proprio partito». I Cittadini, insomma, sono tutt'altra cosa: «La nostra formazione non è stata creata ad arte ma è nata dal territorio e ha successivamente dato fiducia a Riccardo Illy. Quella che immaginano Dipiazza, De Anna e Strassoldo - conclude Malattia - è invece una lista strumentale per la quale non mi sento di predire un futuro».

Uberto Drossi Fortuna, civico della prima ora, dà man forte: «I tre amministratori si definiscono "decisivi per la sconfitta di Illy". Ma non mi pare saggio vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso». E ancora: «È vero che alle comunali la lista civica pro Dipiazza ha spostato il 10 per cento dei voti, ma l'ha fatto a spese dell'elettorato di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, e quindi non mi preoccupa affatto che una simile lista riproposta alle regionali possa portare via voti a Illy».

Molto dipende, sia chiaro, dai futuri leader: se Illy si presenta, fa capire Drossi Fortuna, non c'è storia. «Illy e Dipiazza sono due persone completamente diverse. Certo, se Illy non dovesse presentarsi nel 2008, allora si apre un discorso completamente diverso. Comunque - aggiunge il consigliere regionale - se vogliono fare la lista civica, la facciano. Siamo in una democrazia. Ma non dimentichiamoci che nel 2008, contro il centrodestra, si presenterà Intesa Democratica o il Partito Democratico, e quindi anche Dipiazza e la sua lista dovranno trovare una collocazione all'intero di una coalizione». Non manca la stoccata finale: «Quello che mi stupisce è che un sindaco prenda questa iniziativa, sapendo bene che amministrare e fare scelte complesse quando si è in campagna elettorale è molto difficile».

Bruno Malattia

Asse tra Udine e Pordenone

Gorizia attacca: «Il Grande Friuli è anacronistico»

TRIESTE «Non cambio idea. L'Assemblea del Friuli è un progetto che si rivolge al passato e si nutre di visioni nostalgiche: è un progetto improduttivo e forse dannoso per il Friuli Venezia Giulia e i suoi cittadini. Noi vogliamo una Gorizia come New York, loro vogliono costruire una Baghdad». Enrico Gherghetta, nel day after, tiene il punto. Di più, rincara la dose.

Marzio Strassoldo e Elio De Anna, i due presidenti delle Province di Udine e Pordenone, vanno avanti come «treni» nel nome dell'Assemblea del Friuli. E, nell'attesa di presentare un progetto concreto che chiarisca come e dove il «Grande Friuli» possa esprimersi ed organizzarsi, incalzano la Provincia di Gorizia, affinché aderisca.

Ma il collega diessino, quello che ha già incassato l'appoggio coeso della sua giunta, non cede al pressing. Anzi, dopo l'iniziale sorpresa, picchia durissimo: «De Anna e Strassoldo si rifanno a un background culturale che ha ormai fatto il suo corso. Cercano di costruire una nuova gabbia ideologica, un condizionamento culturale del cittadino, in pieno contrasto con l'evoluzione degli ultimi decenni». Ma Gorizia, afferma orgoglioso il presidente della Provincia, non ci sta: «Noi vogliamo una società aperta e non chiusa, com'è quella che De Anna e Strassoldo immaginano, e non ci ritroviamo in un progetto sterile, non privo di elementi di strumentalità politica».

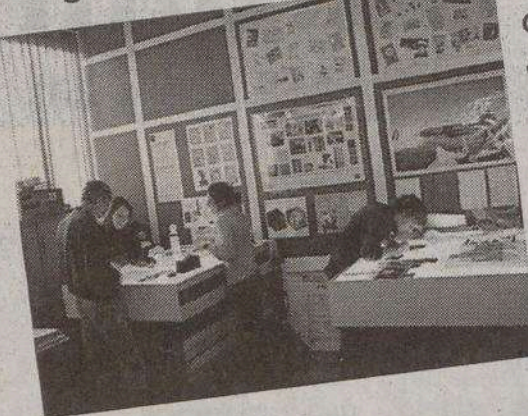
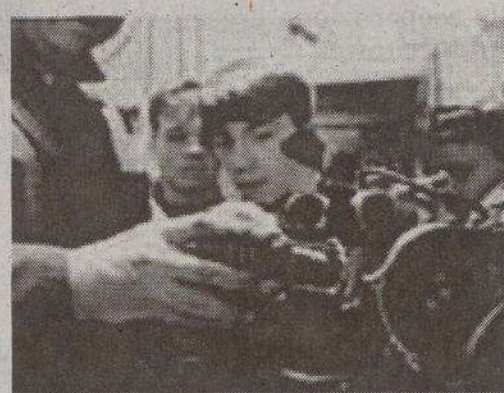
Basta? Non ancora: Gherghetta non perdona nemmeno un alleato del centrosinistra, Sergio Cecotti, «reo» d'aver ironizzato sul disinteresse isontino nei confronti della futura Assemblea. «Cecotti, da scienziato prestato alla politica, dovrebbe fare analisi più scientifiche. E non cabaret. In ogni caso - conclude il diessino - sono convinto che alla stragrande maggioranza dei cittadini, come del resto al sottoscritto, non interessi affatto questo teatrino di "pupolotti". E mi auguro che questo progetto decada perché, andasse avanti, produrrebbe solo danni».

Strassoldo e De Anna, però, fanno sul serio. E, nonostante il niet isontino, non indietreggiano: «Una forma di auto-organizzazione del territorio, tanto più a fronte di un interlocutore così forte in Regione, è necessaria e indispensabile. Peraltro - afferma il presidente della Provincia di Udine - va nella direzione auspicata dallo stesso Illy». La Provincia di Gorizia non ci sta? «Le province di Udine e Pordenone, da sole, hanno 800 mila abitanti su un totale di 1,2 milioni, per non parlare del tessuto produttivo e industriale, e necessitano di forme non episodiche ma permanenti di aggregazione» risponde Strassoldo. Certo, «spiace che chi governa la Provincia di Gorizia non senta le comunanze che ci legano, ma siamo convinti che tali comunanze emergeranno comunque, a breve». Nell'attesa, avanti tutta, seppur da sole: «Chiederemo una consulenza giuridica all'Università di Udine per definire meglio i contenuti giuridici-amministrativi dell'Assemblea. Ma abbiamo ben chiaro il progetto, e la sua utilità, su cui ci confronteremo molto presto con istituzioni politiche, culturali, economiche».

avviso a pagamento

Il tuo futuro è qui! Con i corsi gratuiti che ti insegnano una professione

Per i ragazzi che hanno concluso la terza media ci sono percorsi formativi qualificanti per l'inserimento nel mondo del lavoro

Il mondo della scuola e il mondo del lavoro sono in continua evoluzione. Come la società, del resto. Per i ragazzi la scelta di che cosa fare "da grandi" può sembrare quindi talvolta problematica, anche perché, spesso, tanti anni di studio, magari seguito forzatamente, possono risultare praticamente inutili nella ricerca di un lavoro. Ecco il motivo per cui con crescente interesse i ragazzi e le ragazze scelgono la formazione professionale, che oggi offre corsi che rispondono alle passioni dei giovani, e in più hanno una preparazione mirata e moderna. Elemento di non poco conto: i corsi con qualifica certificata sono finanziati dalla Regione o da altri organismi e risultano quindi totalmente gratuiti per gli studenti. Oltre a garantire un credito spendibile nel mondo del lavoro. Che cosa chiedere di più? Prendiamo ad esempio il Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) dell'Opera Villaggio del Fanciullo: si tratta di una struttura moderna, dotata di strutture e attrezzature innovative, al passo con i tempi. Propone corsi di formazione finanziata per la qualificazione di giovani dai 15 ai 18 anni interessati a operare nel settore della grafica, della stampa, della meccanica, dell'informatica.

I contenuti dei corsi rispecchiano precise esigenze e bisogni reali del mondo del lavoro che vengono trasferiti nella programmazione didattica.
Il C.F.P., oltre ai corsi di qualificazione di base offre servizi formativi come: percorsi di orientamento, percorsi integrati con le scuole superiori, corsi serali per privati, corsi di formazione per apprendisti nel comparto della stampa ed editoria. Senza dimenticare i corsi di lingua italiana per stranieri.

I corsi si svolgono dal lunedì al venerdì
Alla fine dei tre anni di corso l'allievo dispone di crediti formativi per accedere, se lo desidera, alla scuola superiore e conseguire il diploma
Il C.F.P. Villaggio del Fanciullo rappresenta il primo importante passo nella costruzione di un serio futuro professionale, per scegliere il percorso più idoneo e acquisire le competenze necessarie a inserirsi nel mondo del lavoro

CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via di Conconello n.16, 34016 - Opicina
Tel. 040.2171711 e Fax 040.2171717
Orari: 9.00-17.00 da lunedì a venerdì
web: www.villaggioformazione.org
e-mail: info@villaggioformazione.org

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A.A. ALVEARE 040638585 Ponterosso signorile ampia superficie, panoramico, ascensore, autometano.

A. AFFACCIATO romantica laguna Lignano attichetto un caraibico residence, parco piantumato, piscina olimpica, laghetto... euro 89.900 0309140277.

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo. Euro 470.000. Tel. 3487369280. (A00)

BUILDING Immobiliare, San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dépendance. Soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. Euro 300.000 3472692637.

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò e Imbriani, appartamenti ampia metratura perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione 3472692637.

DOMUS Artemisio in palazzina, panoramico: saloncino, due stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, veranda, ripostiglio, parcheggio condominiale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Benussi ultimo piano, vista aperta: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda abitabili, cantina. Possibilità box. Euro 140.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Castagneto, recente, nel verde: tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, euro 140.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centralissimo, pedonale, prestigioso attico ampia metratura: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi rifatti, ripostiglio, ampia soffitta, ascensore, termoautonomo. Eventualmente divisibile. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centro, moderno, decimo piano vista città: tre stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzi, ascensore. Euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Centro locale d'affari, circa 100 mq più 90 mq soppalco, con wc e passo carraio, adatto attività artigianale, officina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grado Città Giardino, alloggio bipiano, terrazzo abitabile: soggiorno, tre stanze, angolo cottura, bagno, ripostiglio, condizionamento, posto auto. Euro 140.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Gretta primoingresso, vista mare/città, monolocale arredato con angolo cottura e bagno, termoautonomo, predisposto condizionamento. Possibilità posto auto. Euro 140.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Santa Caterina, pedonale, in bel palazzo, alloggio circa 120 mq: cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Adatto ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tarvisio vicino impianti di risalita, in costruzione appartamenti varie tipologie con giardinetti, terrazzi, box auto, termoautonomo, ascensore, accuratamente rifiniti. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre pedonale, due alloggi da restaurare, complessivi 175 mq. Adatti anche ufficio, studio tecnico. Tel. 040366811.

DOMUS Venti Settembre pedonale, in palazzetto epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. Tel. 040366811. (A00)

LUCINICO-GORIZIA vendo appartamento tricamere biservizi salotto cucina veranda terrazza postoauto termoautonomo telefonare 3356202537. (B00)

MOSSA Gorizia vendo appartamento recentissimo su due livelli travi a vista bicamere ampio salotto biservizi terrazze 3280914345. (A00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero in camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari spa vende vicinanze Università appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni appartamento occupato di camera cucina e bagno euro 38.000 ottimo per uso investimento. Tel. 3397838352.

OPICINA zona esclusiva elegante recente villa singola immersa nel verde. Informazioni dettagliate presso nostra sede previo appuntamento Kateimed agenzia immobiliare 0481412350.

REVOLTELLA 5.o piano vista mare ingresso cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli 148.000 privato 335345123.

ULTIMA bifamiliare ampia metratura, con giardino, ingresso indipendente, situata a Caresana vende impresa. 3483667766, 040818141. (A5681)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A.A. ALVEARE 040638585 arredati bene/vuoti dal monolocale 370,00 a salone, tristanze.

CENTRALE(TRIBUNALE) VI piano arredato bello 73 mq una matrimoniale terrazza. Euro 600 mensili contratto 3+2. Riviera 040224426.

GRAZIOSO monolocale arredato Sistiana (Aurisina cave) in casa padronale nel verde con parcheggio. Euro 360 mensili. Riviera 040224426.

GRETTA IV piano grande cucina matrimoniale bagnodoccia arredato euro 300 mensili. Riviera 040224426.

MONFALCONE CENTRALISSIMO affittasi uffici primo piano mq 160 ideale studio professionale, ampio parcheggio privato 0481790742.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. COMMESSE cercasi per nuovo negozio calzature 2.o, 3.o, 4.o livello. Scrivere fermo posta centrale Trieste patente Ts 5047486M.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare L'Equipe ricerca acquisitori e venditori da inserire nel proprio organico. Richiesti diploma e dinamismo. Offriamo: fisso + provvigione, formazione, possibilità carriera. Pregasi inviare curriculum con foto in via Xydias 3/a Trieste.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona esperta nel settore per assunzione immediata tempo indeterminato. Astenersi privi requisiti. Scrivere F.P. Trieste centrale C.I. AJ7689078.

ATTENZIONE! Sopran spa leader nel settore prevenzione e sicurezza sul lavoro (Legge 626), selezione per zona di Udine e Gorizia 3 agenti vendita anche prima esperienza. Training iniziale con portafoglio clienti, interessanti provvigioni, supporto continuativo in zona di un agente senior. Si offre e si richiede massima serietà. Per colloquio telefonare allo 0438940020.

AZIENDA in forte espansione seleziona funzionari commerciali con anche breve esperienza di vendita. Offresi formazione gratuita di alta qualità, interessante fisso mensile, forti provvigioni, carriera, benefit. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399.

AZIENDA in Villesse ricerca operai/e specializzati per macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax 0481918815.

AZIENDA operante nel settore expediting e controllo qualità ricerca impiegato/a per attività ufficio inserimento part-time/collaborazione richiesta buona conoscenza lingua inglese e uso pc inviare curriculum a CP 4054 San Dorligo (Ts). (D00)

AZIENDA settore information Technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per progetto di organizzazione e sviluppo attività marketing. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it.

BANCONIERA esperta cerca Nuovo Bar Enjoy. Disponibilità oraria: 6.30-9.30, 15.00-18.00. Presentarsi lunedì 4/9/05 dalle 14.00 alle 15.00 in viale D'Annunzio n. 31. (A5694)

CERCASI aiuto cuoco con esperienza per tutto l'anno a Grado. Telefonare al 3460027841. Astenersi perditempo.

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (B00)

CERCO apprendista con conoscenza lingua slovena da avviare alla professione di segretaria finanziaria buona dialettica e facilità di dialogo nei colloqui telefonici. Max 28 anni. Telefonare 3474400895.

COOPERATIVA cerca urgentemente persona esperta elaborazione paghe e gestione pratiche ufficio personale. Indispensabile buona conoscenza pacchetto Office. Astenersi privi requisiti. Inviare c.v. alla casella postale 3460 Trieste 14. (A5689)

COOPERATIVA pulizie assume personale con esperienza e disponibilità oraria. Scrivere a fermo posta Ag. 2 Trieste c.i. AK7054164.

EMITTENTE radiofonica cerca agenti pubblicitari ambosessi per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Bassa friuliana solo fortemente motivati, no perditempo telefonare ore 10-17 allo 040363322.

ESTETISTA diplomata 3.o anno cerca centro abbronzatura. Tel. 3483667766. (A00)

EUROARREDI Trieste offre a signore-ine facile lavoro telefonico anche prima esperienza, età 29/60, fisso + incentivi superiori alla media. No perditempo. T. 040941766. (A00)

FCONSULT CONSULENZE ricerca una commercialista abilitato/a una persona esperta contabilità ordinaria semplificata una persona esperta dichiarazioni fiscali e societarie un addetto fatturazione studio inviare dettagliato curriculum a Fconsult v. Filzi 15 34132 Trieste.

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Per ulteriori informazioni e-mail: job@glassonweb.com. (A00)

IMPIEGATO tecnico max trentenne diploma di costruttore navale o perito meccanico, ottime conoscenze inglese, disegno tecnico Cad e 3D; carpentieri capaci, tubisti presfitting, automuniti, età compresa tra i 20 e i 40 anni. Tel. 0481/908851. (A00)

Continua in 12.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

MultiFiera 60 8-17 settembre 2006

multicasa
Idee e prodotti per arredare, costruire e personalizzare la casa.

multistrumenti
I prodotti, anche quelli nuovi e insoliti, per vivere meglio.

multishopping
L'universo degli acquisti in una cornice di spettacolo.

multiidee
Creatività, manualità, invenzioni.

multigusto
I migliori prodotti tipici e la qualità agro-alimentare doc.

Pordenone Fieri: le eccellenze del territorio
Capacità, competenze, idee, aziende.

ed inoltre
grandi mostre ed eventi

orari: feriali 16.00 > 23.00
sabato e festivi 10.00 > 23.00
domenica 17/09 10.00 > 21.00

Partner ufficiale FRIULCASSA

Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

Continua dall'11.a pagina

IMPORTANTE azienda ricerca 10 persone da inserire nella propria struttura commerciale con importantissime possibilità di carriera. Il candidato ideale ha più di 30 anni, diploma o laurea con esperienza lavorativa. Inviare curriculum a selezionecommer2006@libero.it.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca per assunzione collaboratore con iscrizione ruolo mediatori dinamico e motivato. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 3 - C.I. AJ7677721. (A00)

IMPORTANTE struttura automotive ricerca venditore esterno ricambi ambosessi si richiede predisposizione contatto col pubblico spiccasto senso commerciale dinamismo possesso di patente di guida gradita anche se non richiesta conoscenza del settore ricambi auto. Si offre inquadramento fisso più provvigioni inviare curriculum alla e-mail recruiting.ts@virgilio.it.

IMPRESA edile cerca apprendista muratore con patente B per propri cantieri in Trieste tel. 040382827.

LAVORO domicilio ottimi guadagni confezionando cinghiette 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca magazziniere pat. C, responsabile controllo qualità, addetti cnc, impiegata conoscenza ungherese, manutentore meccanico, operai legno. Telefonare 0481538823 www.manpower.it Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca addetti macchine Cnc periti meccanici elettricista operatore ragno elettricista. Per assunzione diretta: capo squadra manutenzione elettrica ingegnere chimico/meccanico neolaureato addetti montaggio allestimenti navali tel. 0481791686 autorizzazione ministeriale Prot. N. 1116 – SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77, responsabile produzione ingegnere meccanico per grande industria con pluriennale esperienza, impiegato amministrativo contabile laureato economia e commercio con esperienza preferibilmente max 35 anni, informatico esperto implementazione Erp con preferenza su Sap, carrellista patentato carropontista, giovane ingegnere meccanico, ragioniera preferibilmente max 25 anni con un paio d'anni d'esperienza per apprendistato, Oss, assistente anziani con esperienza, diplomato elettrotecnica per magazzino, impiegato tecnico settore metalmeccanico, responsabile punto vendita alimentare salumeria, elettricisti civili e industriali, progettista meccanico, meccanici auto e industriali. Corso Cavour 3 040368122 consultare Informativa Privacy su www.manpower.it

MONTATORI mobili esperti importante negozio arredamenti cerca. Tel. 040639138 da martedì a venerdì tra le 18 e le 19. (A00)

MULTINAZIONALE italiana composta da 26 aziende (Frael, Chl, 2F, Sif, ecc.) ha dato mandato al proprio ufficio di ricerca personale, di selezionare junior managers in zona Trieste-Gorizia e provincia automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza, per ricoprire mansioni organizzative, relazioni pubbliche, selezioni e gestioni collaboratori e problem solving. Formati e seguiti gli junior managers diventeranno esperti di comunicazione, di psicologia del lavoro in team, di risoluzione di problemi. Atto finale della formazione la consulenza strategica in ambito di servizi informatici e della formazione professionale. Offresi assistenza personale, confronto con i colleghi, crescita aziendale e continuità. Retribuzione media iniziale euro 1.700 secondo contratto. Per informazioni 0498072862.

PASTIFICIO Mariabologna cerca apprendista. Presentarsi lunedì 4 settembre dalle ore 14 alle 16 in via Battisti 7 Trieste. (A5691)

SELEZIONIAMO signore madrelingua italiana anche pensionate interessante lavoro promozione telefonica richiedesi serietà impegno 0403481053.

SOCIETÀ manutenzioni telefoniche ricerca pensionato disponibile part-time per gestione magazzino e semplici manutenzioni su impianti. Presentarsi presso Artlast via Pigafetta 10 Ts dalle 8.30 alle 12.30 telefono 040381314. (A00)

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e modelli unico, iva. Inviare curriculum via fax al n. 040634138.

STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.

4 neodiplomati e 2 con esperienza azienda ricerca per pubbliche relazioni inserimento ordini gestione stand fieristici per colloquio telefonare allo 0403476489.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

SIGNORA italiana, affidabile, con esperienza, offresi per pulizie, appartamenti, studi, in centro Trieste. Tel. 3403683022. (A5355)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 145 1.3 ie cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

Gruppo Editoriale L'Espresso
www.manzoniadvertising.com
FILIALE DI TRIESTE

L'Azienda e concessionaria leader in Italia di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale de **IL PICCOLO**, ricerca:

2 AGENTI DI VENDITA (Rif. Agt.)

al quale affidare selezionati Portafoglio Clienti composti da Imprese che comunicano a mezzo stampa. Gli investimenti pubblicitari sono rilevanti e pertanto i contatti avvengono con i Vertici Aziendali.
Si prevedono strumenti adeguati di marketing, iniziative periodiche di confronto interno e programmi di formazione mirati. Si offrono compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti, rapporto Esanarco e possibilità di carriera.
Requisiti indispensabili sono: buona cultura, capacità organizzativa, spirito di iniziativa, esperienza almeno biennale nella vendita (possibilmente di servizi), iscrizioni all'Albo Agenti, auto propria, ottima conoscenza informatica (Office). È gradita la conoscenza della lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta).

1 AGENTE DI VENDITA JUNIOR (Rif. Agj.)

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale e a cui affidare lo sviluppo di un portafoglio e la ricerca di nuovi clienti. È un'opportunità offerta a candidati, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.
È gradita la conoscenza lingua slovena e/o croata (meglio se anche scritta).
Si offre compenso provvigionale interessante con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti.
È previsto l'inquadramento con contratto Enasarco.

Sede di lavoro: Trieste

La ricerca è rivolta indistintamente a uomini e donne. Invitiamo gli interessati ad inviare un curriculum vitae dettagliato con consenso al trattamento dei dati, ad uno dei seguenti indirizzi:
Fax 040.6728327
E-mail: tpaolini@manzoni.it

ALFA 147 1.6 ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 ts 105cv 5porte, anno 2004, clima, ab, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.5 v6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 3p Distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 63000 nero met CD cromature Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2004 km 66.000 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 320 Td Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW X5 3.0D 1/2004 km 31.250 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

CITROEN C3 Pluriel 1.4 1/2006 km 8.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

DAIHATSU Terios Sx 2/1999 km 57.800 bicolore ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Idea 1.4 10/2004 km 25.000 azzurro ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km 65.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 km 54.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met v.el. ch. centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.

JEEP Cherokee Limited 2.8 Crd 9/2003 km 28.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JEEP Grandcherokee 3.0 Crd Limited 9/2005 km 20.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39000 avorio CD Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200 Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 km 87.700 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85000 gr. verde met controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75000 argento Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Ml270 Cdi 2/2000 km 96.700 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it (A00)

Professioni & Carriere

SHELL ITALIA ricerca

GESTORE

per punto vendita carburanti sito nelle vicinanze di GORIZIA

Si richiede: · Capitale iniziale · Propensione commerciale e orientamento al Cliente · Forte motivazione alla crescita professionale ed al raggiungimento degli obiettivi. I/Le candidati/e sono pregati inviare CV con consenso trattamento dati a: **SHELL ITALIA SpA - C.P. 1286 c/o Uff. Postale Trieste 3 - 34100 TRIESTE**

Emaze, società italiana operante nel settore della sicurezza informatica, sviluppa prodotti e servizi altamente specializzati per i propri clienti di importanza internazionale, per la propria sede di Trieste ricerca

PROGRAMMATORI SOFTWARE

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza comprovata nelle tecnologie:
- **C/C++** preferibilmente ambiente **Linux/Unix** (Rif. PS)
- Web **(Javascript, CSS, PHP, DHTML)** e database (Rif. PW)
- **Java/Python** con esperienza di programmazione OO (Rif. PO)

Si richiedono attitudini al lavoro di gruppo abbinate a buone capacità relazionali.

Inviare CV con autorizzazione al trattamento dei dati (D. Lgs. 196/03).
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77)

Emaze Networks S.p.A.
Area Science Park – ss14 Km 163,5
Basovizza
34012 – Trieste
www.emaze.net
selezione.ts@emaze.net

emaze

MITSUBISHI l200 D.C. Target 9/2002 km 91.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajeropinin 2.0 Gdi 5p 12/2001 km 77.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero 3.2 Di-D vari anni colori ottime condizioni full optionals garantiti 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Patrol Gr 3.0 Sw 10/2001 motore nuovo blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Terrano 2.7 Tdi Sw 2/2001 km 93.500 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it (A00)

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

RENAULT Laguna 1.9 Dci Grandtour Confort 2005 km 32.000 euro 15.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

SAAB 9.3 2.2 TiD 3p Se 1998 131000 nero met pelle nera CD gomme neve Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Passion Bz 2002 35000 argento strumentini radio Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SUBARU Outback 2.5 16v AWD QV 2000 61000 verde scuro pelle/alcantara automatica T.A. Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny Special 3/2003 km 49.800 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 km 35.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it (A00)

TOYOTA Rav4 D4D Sol navi 5p 12/2002 km 47.800 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it (A00)

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi Trendline 9/2003 km 24.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLVO V70 2.4 Optima T. 2000 105000 argento T.A. C. aut gomme neve CD cruise control Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100 Aerre Car tel. 040637484.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18.enne 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A5434)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda sesta naturale senza limiti tempo 3347814830.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale caldissima disponibilissima 3388117823. (A5432)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5425)

A.A.A. TRIESTE Ivana appena arrivata grossa sorpresa dotatissima femminile 3336342980.

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexi 3381930692.

A.A. GORIZIA 19.enne indiana, senza fretta. V misura d'ammirare. 3349200589. (B00)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergiti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5440)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. Tel. 3201781090.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110.

TRIESTE novità completissima sensualissima statutaria 6.a grossa sorpresa. Anche tardissimo. Disponibilissima. 3403186825. (FIL22)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A5074)

www.lancia.it

Vorrei ma posso.

Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 16 settembre tua con **anticipo zero**, prima rata a dicembre 2006, **supervalutazione** dell'usato e **assicurazione Kasko** con **Furto/Incendio** gratis per un anno.

Everywhere LANCIA 00800 52624200

Sava Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a dicembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

Lubrificazione specializzata SELENIA

La Comunità ebraica locale ha aderito a un'iniziativa organizzata dalla New Jerusalem Foundation

Da Israele a Trieste, rifugio di pace

Sono stati ospitati in città 33 giovani di Haifa e di altre aree a rischio

TRIESTE La Comunità ebraica di Trieste ha ospitato, durante la recente guerra, 33 ragazzi, di età dai 13 ai 17 anni, provenienti da Haifa, Naharya e Kiryat Shmona, le tre città nel nord di Israele più colpite dai missili lanciati da Hezbollah. Nell'iniziativa, organizzata dalla New Jerusalem Foundation, erano coinvolti altri 70 giovani, ospitati a Roma.

Il presidente della Comunità, Andrea Mariani, ha subito dato l'adesione al progetto, contando sulla buona volontà di una quindicina di volontari che hanno seguito il gruppo.

Un vero e proprio shock, per questi ragazzi, prima rinchiusi, per un mese, con le famiglie in rifugi anti-missile, e poi subito spediti in vacanza insieme ad altri, sconosciuti. «Ci siamo divertiti molto e abbiamo conosciuto nuovi amici», dice **Idan**.

Quante emozioni, dalla paura della morte, della distruzione, alla gioia della tregua. Racconta **Sharon**: «Un missile è arrivato a pochi metri da casa mia. È una cosa che non riesco ancora a descrivere». Ma che emozioni, anche per i triestini della Comunità: la guerra da lontano, vissuta con apprensione, con rabbia, che improvvisamente diventa protagonista.

Non si è parlato di politica, in questi giorni. Ma in Israele, a casa, non si parla d'altro, e al telefono i genitori inframmezzavano notizie del Macabi Haifa, impegnato in Champions League, a bollettini di guerra. Si discute, ci si arrabbia, ed è questo, suggerisce **Miriam**, insegnante di Kiryat Shmona, che fa di Israele l'unica democrazia del Medio Oriente.

Poi racconta come è arrivata a Trieste: «Mi hanno telefonato, chiedendomi se potessi accompagnare i ragazzi. Cosa potevo fare?». Come se la sua famiglia non facesse abbastanza per il paese, haaretz (la terra, come la chiamano gli israeliani): «Due dei miei tre figli sono nell' esercito» dice senza nascondere la commozione. Non li vede da più di un mese. Ed è tra le madri fortunate, «perché potrò abbracciarli».

Gli ospiti israeliani mentre giocano una partita a calcetto (foto Bruni)

Adolescenti come altri, che quasi non sembrano far caso alla situazione che li circonda. Quando il fotografo del Piccolo è arrivato «quasi nessuno si è reso conto - dice **Or** - di perché noi fossimo interessanti per il giornale». Come un normale gruppo di turisti. Disarmante semplicità, beata gioventù. Semplicemente ragazzi, tanto abituati al quotidiano rischio, attentati e via dicendo, da riuscire a dimenticarsene. Mai pensato di andare via da Israele? La domanda suona talmente inaudita, che fa quasi ridere **Nofar**: «Non esiste».

Ragazzi, con *iPod* e magliette alla moda, abbastanza più americani dei teenager nostrani, ma con molto in comune. Per loro la Comunità ha organizzato quotidiane escursioni: a Miramare, in città, alla sinagoga, al mare e in Carso, a Venezia, in Slovenia, alla Risiera di San Sabba. E proprio all'interno dell' unico campo di sterminio sul suolo italiano, è stato il momento del ricordo, del riconciliarsi con una Storia triste. Memoria che molti israeliani non sempre sentono come propria. Molti hanno pianto, sotto la pioggia, circondati dal grigio della Risiera: «Ci siamo resi conto che questa è anche la nostra storia».

E ora, contenti di tornare? «Certo, non vedo l'ora di tornare a casa. Mentre sono stato chiuso nel rifugio con la mia famiglia, il tempo non passava mai». C'è anche l'ironia: «Sai cosa vuol dire stare tutto il giorno con i propri genitori, senza i tuoi amici?».

Shani ride e ti guarda fisso negli occhi. Vuole capire: cos'hai da chiedere, sul suo paese? Ha 17 anni. Non puoi ignorare che tra 12 mesi inizierà i due anni da militare che spettano ad ogni ragazza. Racconta che si è divertita, qua in vacanza. Di notte, però, ha avuto paura dei tuoni di questo nuvoloso agosto. Dice che le sembravano missili. «Katiuscia-Katiuscia» scandisce, sempre ridendo. Come i veri «sabra». Duri fuori e dolci dentro.

Beniamino Pagliaro

Due ragazze israeliane insieme a Miriam, l'insegnante arrivata da Kiryat Shmona (foto Bruni)

Mariani: «È un'esperienza che ha creato un forte senso di condivisione in tutti noi»

Presidente Andrea Mariani, come è stata affrontata quest'emergenza?

Principalmente attraverso le strutture comunitarie, che sono già attive e rodate sia nella gestione dell'accoglienza, sia nel rapportarsi con ospiti giovani.

A Roma l'iniziativa è stata sposata dal Comune, qua come sono andate le cose?

Inizialmente, visto il periodo, è stato difficile contattare le istituzioni, ma poi tutto è andato bene. Dobbiamo ringraziare la Provincia di Trieste, in particolare l'assessore Guglielmi, la Presidenza del Consiglio regionale, i consiglieri regionali Bruno Zvech e Cristiano Degano, nonché la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Si è trovato a prendere una scelta importante. Le hanno chiesto l'adesione e ha subito accettato. Ha scritto una lettera alla Comunità: la risposta della gente?

La risposta è stata immediata e positiva. Questa situazione ha toccato la sensibilità profonda della Comunità, ha creato un forte senso d'unità d'intenti, considerato il momento che vive Israele.

Il presidente Andrea Mariani

Com'è andata con i ragazzi?

Molto bene. Il problema era che questi ragazzi passavano da una situazione di alterazione psicologica, dovuta al pericolo, a quella di gruppo e di condivisione e soprattutto ad un clima da vacanza. Creata un'atmosfera di relax, è andato tutto bene.

Che momento è stato per la Comunità?

È stata un'esperienza importante per tutti, in molti ci hanno aiutato. Si è andato a ricostruire il rapporto storico tra la Comunità di Trieste e Israele, come, quando dal 1921 in poi la città si era caricata del ruolo di porto verso Israele, la famosa «Porta di Sion».

Dopo l'addio di Piperno, la Comunità è senza rabbino: quando la nomina?

Attualmente siamo in una fase di transizione. A breve ci sono le elezioni del consiglio, che, una volta insediato, nominerà (a dicembre, *ndr*) una persona che rappresenti bene la progettualità del nuovo consiglio.

Sta per concludersi la sua presidenza, può tracciare un bilancio?

Non essendo triestino, condurre la Comunità non è stato facile, ma ho imparato molto soprattutto dalla diversità nella composizione della Comunità. Ho capito che spesso la gente ha bisogno del pragmatismo. La priorità, comunque, è quella della vita religiosa e culturale.

b.p.

---

†

«Non gli toglierò la mia grazia».
Salmo 88

Il Signore ha chiamato a sé

Luciano Nardelli

Giornalista e scrittore

Lo annunciano la moglie NICOLETTA, i figli MARCO e PAOLA, i cognati DANIELA, ANTONIO ed il nipote ENRICO.
Un sentito ringraziamento al dott. LIVIO CAPUS per la sua grande disponibilità.
I funerali seguiranno lunedì 4, alle ore 13.15, nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Trieste, 3 settembre 2006

Dolce

Papi

ci hai dato tutto con tanto amore. La tua curiosità per la vita e il tuo sorriso ci accompagneranno sempre.
I tuoi tesori PAOLA e MARCO.

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- BIANCA, GIANNI, GABRIELLA, SILVIA, MICHELE

Trieste, 3 settembre 2006

DANILO SOLI piange assieme a GRAZIELLA il caro amico e collega

Luciano

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipiamo commossi e increduli al grande dolore per l'improvvisa prematura scomparsa di

Luciano Nardelli

sentendoci vicini a MARCO ed alla famiglia tutta in questo difficile momento che richiede tanta fede, forza e coraggio:
- ANTONIO DENICH e tutto lo Staff de "Il Mercatino".

Trieste, 3 settembre 2006

Ciao

Cianeti

resterai per sempre nei nostri cuori.
- DANIELA, TONY, ENRICO.

Trieste, 3 settembre 2006

Ricorderanno sempre

Luciano

- le zie ANNA e DALA
- i cugini ROMANO, MARGHERITA e famiglie

Trieste, 3 settembre 2006

I Volontari del Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" si stringono attorno a NICOLETTA con affettuosa partecipazione.

Trieste, 3 settembre 2006

Ricorderemo con immenso affetto il nostro dolce amico:
- DARIO, ELVINA, DANIELE

Trieste, 3 settembre 2006

Ciao
- FERRUCCIO de WALDERSTEIN

Trieste, 3 settembre 2006

FABIO e REGINE piangono

Luciano

uomo buono e generoso.

Trieste, 3 settembre 2006

Vicini con affetto a NICOLETTA, MARCO e PAOLA nel ricordo del caro

Luciano

- ANNA ROSA e GIULIO

Trieste, 3 settembre 2006

Ciao

Luciano

- RITA, NEVIO, ALESSANDRO

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attenzioni attribuite al nostro caro

Francesco Sincovich

ringraziamo di cuore parenti, amici e conoscenti che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I familiari

Trieste, 3 settembre 2006

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Righi

Ricorderemo per sempre la tua dolcezza.
Con amore, la moglie ANNAMARIA, i figli MASSIMO e FABIO con le mogli DANIELA e VALENTINA, i nipotini MARGHERITA e FRANCESCO e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 6 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- ANTONIO e MARIA VESCIA

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- Le cugine IDA e figli
- ALDA con RENATO e figli
- ADA e figli
- LICI e figli

Trieste, 3 settembre 2006

Ciao

Bepi

- Tuo fratello TINO e famiglia

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipano al lutto i condomini di via Montebello 23.

Trieste, 3 settembre 2006

GRAZIA e DIDI assieme a MAURO, MARCO, LUCA con rispettive famiglie piangono l'indimenticabile

Bepi

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie BRUNA e il figlio FABIO di

Ugo Strain (Erasmo)

ringraziano sentitamente parenti, amici e medici curanti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

†

La nostra amata

Lidia Skorja Sancin

non è più tra noi, ma rimarrà per sempre vivo il ricordo della sua sensibilità e disponibilità incondizionata con cui ha arricchito la nostra vita.
Un sentito grazie al personale del Centro Clinico Studi Fegato e a tutto il reparto di III Medica dell'Ospedale di Cattinara, in particolare al dottor ILLICHER per l'attenzione professionale e umana dimostrate.
Il marito MARIO, la figlia LUCIANA e i nipoti ERIK e MAX comunicano che l'ultimo saluto le sarà dato lunedì 4 settembre 2006, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

†

E' mancato improvvisamente

Romano Kenda

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella LAURA, il nipote CHRISTIAN e GIANCARLO.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Chervatin ved. Mihalic

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

3.3.2006 3.9.2006

Carlo Piccinini

Ti guardavo ed ero felice.

La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 3 settembre 2006

XIV ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Eternamente.

Moglie, figlia

Trieste, 3 settembre 2006

†

Si è spenta serenamente

Domenica Ruzzier ved. Corsi (Lina)

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA col marito, nipoti, pronipoti e familiari tutti.
Grazie GIULIANA.
Le esequie avranno luogo martedì 5 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

Partecipa al lutto:
- PAOLA con ATTILIO

Trieste, 3 settembre 2006

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Giovanni Jakac

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA con i familiari tutti.
La Santa Messa verrà celebrata martedì 5 settembre alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Emili ved. Zivic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Sgonico, 3 settembre 2006

ANNIVERSARIO
2005 2006

Luciano Zocchi

Sei sempre vivo nel cuore di noi che ti abbiamo tanto amato.

Tua moglie e tuo figlio.

Muggia, 3 settembre 2006

†

Ha concluso la sua esistenza terrena

Maria Migliani ved. Cergnul

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con GIUSEPPE, la nipote CINZIA con DONATO.
La ricorda con affetto EGIDIO.
Un sentito grazie al personale della casa di riposo STUPARICH per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 11.00 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Trieste, 3 settembre 2006

†

Ci ha lasciati

Anna Bassi ved. Rakar

Lo annunciano i figli STELIO e BRUNO unitamente alle famiglie e parenti tutti.
Le esequie seguiranno martedì 5, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Gratton

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

4.9.2005 4.9.2006

Maurizio Savarin

Ci manchi immensamente, vivrai per sempre nei nostri cuori e di quanti ti hanno voluto bene.
Con tanto amore

ROBERTA, MAMMA e PAPA'

Trieste, 3 settembre 2006

†

Ha raggiunto il suo caro LORENZO

Natalina Germani ved. Ciuch (Kus)

Lo annunciano le figlie ANITA e LUCIANA e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 5 settembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 settembre 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Rener

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con ELENA, MARIUCCIA con ANTONELLA e GIULIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Graziella Hrovatin in Zorzetto

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

XX ANNIVERSARIO

Maurto Del Mei e Maria Letizia Steppan

Il tempo irripetibile, vissuto assieme con tanta intensità, rimane imperituro nel mio cuore.
Ricordo con voi il nostro prezioso amico MINO.

BIANCA con ELIANA

Trieste, 3 settembre 2006

21.3.1931 24.8.2006

Yvette Del Conte Polonio

Finalmente in pace.

GEA,

NICCOLO', ANTONIA

Trieste, 3 settembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Corso in Campagna

La ricorderanno sempre il marito LUIGI, il figlio PIETRO con HELENA, i fratelli, le sorelle e tutti i familiari che le sono stati vicini.
I funerali seguiranno martedì 5 settembre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Visintin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Guido Bena

ringraziano di cuore quanti hanno condiviso il loro grande dolore.

Trieste, 3 settembre 2006

2-9-2001 2-9-2006

Ennio Strada

Con immutato amore

tua moglie GABRIELLA

Trieste, 3 settembre 2006

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
✓ Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce - Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE

CINEMA *Ritorna in concorso alla Mostra anche il maestro francese Alain Resnais con le sue «Piccole paure condivise»*

Lady Diana: a Venezia il mistero della morte

Lo racconta «The Queen» di Stephen Frears con Hellen Mirren, che prenota la Coppa Volpi

VENEZIA La notizia della morte improvvisa di Lady Diana travolse nove anni fa il mondo dei media proprio durante la Mostra di Venezia, il primo settembre del 1997: ora è il film di **Stephen Frears** dedicato a quei giorni a focalizzare l'attenzione di critica e pubblico al Lido di Venezia. «The Queen» ha trovato un'ottima accoglienza tra gli addetti ai lavori (nelle sale italiane uscirà il 15 settembre), nonostante la materia da elaborare fosse magmatica e scottante come la lava di un vulcano: non solo per Frears e per lo sceneggiatore Peter Morgan, a rischio di denunce e querele infinite da parte della famiglia reale, ma anche e soprattutto per il cast, impegnato nel difficilissimo compito di incarnare sullo schermo personalità ben note a tutti come la Regina Elisabetta, il Principe Carlo o Tony Blair. Ma l'azzardo sembra aver dato ottimi risultati, tanto che la performance della protagonista Hellen Mirren rappresenta un valido biglietto da visita per la Coppa Volpi 2006.

Hellen Mirren, che con la sua interpretazione in «The Queen» prenota la Coppa Volpi; a destra, Sabine Azéma e Isabelle Carrè, le due attrici del film di Alain Resnais «Piccole paure condivise»

«The Queen» affronta, attraverso la doppia prospettiva della Regina Elisabetta II e del neoeletto primo ministro Blair (Michael Sheen), la settimana terribile seguente all'incidente mortale di Diana a Parigi; giorni segnati da una clamorosa emozione popolare da parte degli inglesi e dall'incapacità da parte dei Reali di affrontare e di capire questo sentimento, preferendo invece una dignitosa ritirata tra le mura del castello di Balmoral. Sarà Blair a indicare il piano d'azione necessario per le celebrazioni di addio alla «principessa del popolo», e per mantenere vivo il rispetto degli inglesi verso una Casa Reale già in crisi. «The Queen» suggerisce addirittura un legame freudiano per spiegare il rapporto che si crea tra Blair e la Regina, nata nello stesso anno della madre del primo ministro; ma nel corso del film, costruito alternando abilmente immagini di repertorio (tutto il materiale che riguarda Diana) a situazioni di finzione, la figura della Regina emerge in tutta la sua complessità, all'interno di quel ruolo inumano che lei stessa è costretta a interpretare.

Se Frears si propone di svelare il mondo privato dietro alle mura di Buckingham Palace, con il suo **«Private Fears in Public Places» (Piccole paure condivise)** il maestro **Alain Resnais** preferisce rimanere ancorato a situazioni più vicine alla gente comune. Raggiunto il ragguardevole traguardo degli 84 anni, di cui oltre 60 spesi nel cinema, Resnais mantiene ancora intatte le sue capacità di sperimentatore, con una lucidità e un gusto estetico che rendono competitivo il suo film in concorso.

Tre storie si incrociano geometricamente nel suo lungometraggio, sospese attorno al tema centrale della paura della solitudine. Nicole (Laura Morante) e Dan (Lambert Wilson) sono una coppia in crisi alla ricerca di un nuovo appartamento; se ne occupa l'agente immobiliare Thierry (André Dusollier), infatuato della sua collaboratrice Charlotte (Sabine Azéma); Gaëlle (Isabelle Carrè), la nipote di Thierry, è alla ricerca dell'anima gemella, che riconoscerà in Dan dopo un incontro nel bar di un albergo; Dan si confida con il barista Lionel (Pierre Arditi), il quale ha assunto Charlotte come badante per suo padre Arthur; ma la religiosissima Charlotte ha uno strano vizio, che sconvolgerà la vita degli uomini che incontra.

Resnais sa calibrare con misura il lavoro del suo eccellente cast, impegnato nel portare sullo schermo un testo teatrale del drammaturgo inglese Alan Ayckbourn. Come pesci in un acquario, i suoi personaggi si dibattono immersi nel sogno di migliorare le rispettive vite, mentre all'esterno una neve nostalgica scandisce i passaggi essenziali.

L'animazione giapponese è ormai soggetto imprescindibile per i grandi festival, e Venezia sfodera in concorso il visionario **«Paprika»** di **Kon Satoshi** (già regista di «Perfect Blue» e «Tokyo Godfathers»). Da un famoso romanzo nipponico di science-fiction, «Paprika» ruota attorno agli esperimenti di un gruppo di scienziati che hanno sviluppato uno strumento psico-terapeutico per penetrare nel mondo dei sogni dei pazienti. Ma un prototipo del dispositivo viene rubato, ed alcuni ricercatori del laboratorio iniziano a sviluppare sogni schizofrenici.

«Paprika» è una festa per gli occhi, un'enorme sarabanda che unisce le meraviglie di Miyazaki ai viaggi nel subconscio già cari a Kon Satoshi e tema per un altro capolavoro recente come «Mind Game», con una fantasia espressiva propensa a giocare con le immagini senza vincoli e senza limitazioni.

Daniele Terzoli

Le «Bellissime» raccontate da Giovanna Gagliardo

Potere alle donne, ma quando?

VENEZIA Le forme di mobilitazione femminile negli anni sono completamente cambiate. Negli anni Settanta si scendeva in piazza e si marciava, si perseguiva determinati obiettivi, scandiva slogan e soprattutto ci si univa in nome dei tanti cambiamenti che si voleva raggiungere.

«Oggi - spiega Giovanna Gagliardo, autrice dell'interessantissimo documentario in concorso a Venezia nella sezione Orizzonti - si può scegliere un impegno diverso». Si può scrivere un articolo e si può girare un documentario: cosa che lei puntualmente ha fatto. O più precisamente rifatto, in quanto la prima parte di «Bellissime», quella cioè dedicata alla donna italiana fino all'inizio degli anni Sessanta è stato già presentato due anni fa. «Bellissime dal 1960 ad oggi dalla parte di lei» è, dunque, la sua naturale continuazione, quella che attraverso il riassunto corale di tante voci femminili, celebri o sconosciute, ha continuato a raccontare le tante attese, le rinunce, gli eroismi e i successi ottenuti. Partendo dall'avvento di Mary Quant e della sua rivoluzione di costume e passando attraverso i cambi legislativi, per arrivare alle soglie del Duemila. Gli anni Novanta coincidono però, con un'occasione sprecata...

«All'inizio degli anni '90, dopo gli scandali e Tangentopoli si è manifestata la possibilità di un ricambio generale che però non è avvenuto. In quel momento, in seguito alla crisi politica e dei partiti, le donne avrebbero potuto entrare nella stanza dei bottoni. Non l'hanno fatto e quella sì è stata una tremenda perdita, ancora oggi difficilmente recuperabile».

Il film fa vedere quasi in modo trionfale le conquiste fatte dalla donna negli ultimi quarant'anni, quali sono le cose da perseguire oggi?

«Credo che a questo punto bisogna trovare il modo per usare meglio la libertà. Può sembrare paradossale, ma la libertà è più facile da ottenere, che da esercitare».

Il racconto si ferma alle soglie del Duemila, crede che in un'eventuale futuro ciò si avvererà?

«Nonostante le apparenze gli uomini il potere nom lo vogliono mollare in nessun caso e la solidarietà femminile è ancora troppo debole per bastare. Una donna, per riuscire a imporsi e raggiungere determinati ruoli deve essere veramente eccezionale, mentre l'uomo lo può fare anche restando mediocre. Solo nel momento in cui anche le mediocri potranno salire al potere, si potrà veramente dire di aver raggiunto la parità».

Ivana Godnik

L'ex marito di Uma Thurman e indimenticabile interprete dell'«Attimo fuggente» ha portato in laguna il suo «The Hottest State»

Il Lido accoglie Ethan Hawke con l'affetto che si riserva ai divi

VENEZIA Ve lo ricordate? Era proprio lui lo studente più timido e paradossalmente più affascinato dalle poetiche teorie del professor Keating nell'«Attimo fuggente»: chi ja dimenticato lo struggente saluto «Capitano, mio capitano» nel celebre finale del film di Peter Weir? Ne è passata di acqua sotto i ponti da allora per Ethan Hawke, tanto che oggi all'attore e regista, approdato ieri al Lido per presentare l'ultimo lavoro «The Hottest State», sua terza regia, è stata tributata un'accoglienza da vero divo, con gente assiepata sulla passerella da ore, ragazzine urlanti disposte a tutto per immortalarlo, Sala Grande più traboccante del solito e particolare ressa al photocall.

Sarà il matrimonio (burrascoso e finito) con una star del calibro di Uma Thurman ad averlo messo maggiormente sotto le luci della ribalta, tant'è che Hawke, che da attore ha all'attivo più di trenta film, ha realizzato una pellicola la quale, senza probabilmente candidarsi a restare nella storia del cinema, ha il raro pregio di essere un lavoro genuinamente sincero, personale e delicato. «The Hottest State», che trae origine dall'esordio letterario dell'eclettico Hawke datato 1996, che fu allora abbastanza snobbato dalla critica, racconta una manciata di giornate nella vita di William, ventenne attore squattrinato in cerca di gloria in una cupa New York, fino all'incontro con Sarah, stessa età, stessa voglia di farcela, lei però come cantautrice. Inizia così tra i due giovani una storia appassionante, coinvolgente e contaddittoria come solo a quell'età è possibile. Piu che gli sviluppi della storia, che in sè non ha nulla di straordinario, convince l'atmosfera, agrodolce e sospesa, che aleggia in tutto il film.

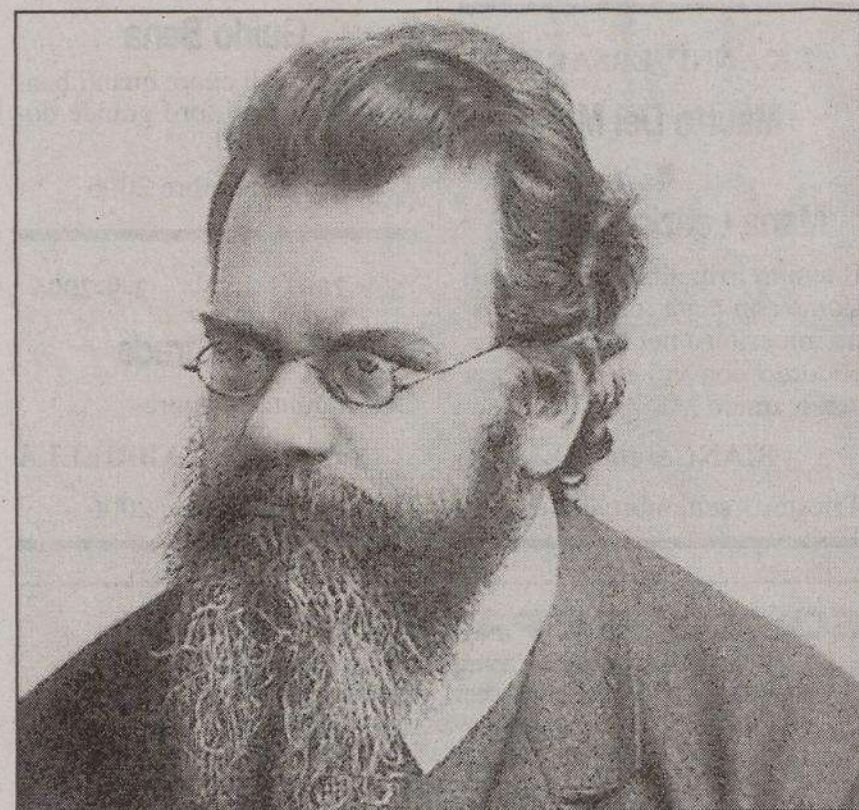
Ethan Hawke con gli attori Mark Webber e Catalina Sandino Moreno

Film che, tra l'altro, ha rischiato di non vedere la luce causa un incendio scoppiato nel marzo di quest'anno proprio negli uffici del regista, con i negativi tratti in salvo per un pelo. Ai protagonisti, un bravo Mark Webber e Catalina Sandino Moreno, a volte piuttosto scialba, si aggiunge la colonna sonora, talmente in primo piano da essere eletta a comprimaria; il film conta anche su un cast degno di nota tra l'ex regina delle telenovelas Sonia Braga, Laura Linney, Michelle Williams, ottima interprete lo scorso anno al Lido della moglie di uno dei cowboy del Leone d'oro «Brokeback Mountain» e lo stesso Hawke nel ruolo del padre scomparso di William.

Il primo pensiero che sorge spontaneo è che la storia sia autobiografica. «I film che preferisco sono opere che contengono sempre qualcosa di personale - spiega Hawke, il cui abito grigio banalotto e i capelli tirati indietro con il gel conferiscono un'aria leggermente rétro - qui non ho voluto raccontare la verità, piuttosto un'interpretazione delle mie esperienze quando sono arrivato a New York, sia quelle sentimentali che quelle artistiche».

Gli va dato atto di esser riuscito a creare un interessante e sapiente equilibrio nella coppia raccontata, tracciata con caratteri efficaci e credibili. Con un attenzione particolare all'aspetto della finzione. «William è un giovane attore privo di identità proprio come ero io 15 anni fa - racconta Hawke, che ringrazia per tutte le congratulazioni che riceve prima di ogni domanda -. Il protagonista è un attore, io sono attore. C'è molta teatralità nel personaggio, perciò mi interessava mettere in luce il momento di quando nella vita si smette di recitare e di fingere e si inizia ad essere veramente se stessi. Quando ci si innamora la prima volta, poi, tutto ciò è ancor più amplificato».

E conclude scherzando: «Mi è piaciuto quest'incontro stampa. Mi avete fatto proprio le domande che speravo di sentire. È come alle conferenze stampa di George Bush!».

Federica Gregori

Ludwig Boltzmann si tolse la vita il 5 settembre del 1906

SCIENZA *Domani un convegno a Duino per ricordare i suoi studi e la tragica decisione di togliersi la vita in un albergo a due passi dal Castello*

Boltzmann, il fisico che scoprì l'entropia e venne a morire a Trieste

TRIESTE Avrà quasi il sapore di un rivincita contro i denigratori d'un tempo, l'omaggio di domani mattina a Duino alla memoria di Ludwig Boltzmann, il grande fisico viennese che giusto cent'anni or sono, il 5 settembre 1906, si diede la morte impiccandosi in una stanza dell'Hotel Ples, a due passi dall'ingresso del Castello, mentre era in vacanza con la moglie e la figlia minore. Aveva 62 anni e stava attraversando una profonda crisi depressiva per i suoi mali fisici ed esistenziali, aggravati dalle polemiche con gli avversari scientifici.

Per ricordare quel drammatico episodio, infatti, il Centro internazionale di fisica teorica ha organizzato per domani un convegno al Castello di Duino e una breve cerimonia commemorativa di fronte all'edificio che fu teatro della morte di Boltzmann, oggi utilizzato dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Alle 10.30, nella sala congressi del Castello (messa a disposizione per l'evento dal principe Carlo della Torre e Tasso), prenderanno la parola Leo P. Kadanoff dell'Università di Chicago, presidente della Società americana di fisica, e Peter Laggner dell'Accademia delle scienze austriaca. Sarà quindi Giuseppe Mussardo, docente di fisica teorica alla Sissa e cultore di storia della fisica, a rievocare la figura tragica ed emblematica di Ludwig Boltzmann inserendola nelle vicende e nella cultura del suo tempo.

Tramite fra la grande tradizione della meccanica classica del XIX secolo e gli sviluppi straordinari della meccanica quantistica del XX secolo, Boltzmann fu uomo e scienziato agitato da mille tormenti nell' animo e nel corpo.

Nato il 20 febbraio 1844, studiò e lavorò soprattutto nella Vienna cuore e capitale d'un impero di cui nessuno poteva prevedere il vicino collasso. Professore di matematica a Graz (dove conobbe la futura moglie Henriette) a soli 25 anni, insegnò fisica teorica a Monaco e a Lipsia prima di rientrare definitivamente a Vienna, nel 1902. E in mezzo inserì tre viaggi negli Stati Uniti, cosa non frequente all'epoca.

Boltzmann partì dalla teoria cinetica dei gas per aprire una nuova prospettiva teorica nella conoscenza dei fenomeni naturali che si concreterà ben presto nella fisica statistica. E introdusse il concetto di entropia quale misura del disordine nel moto nelle molecole. Un concetto divenuto un punto-chiave nella nostra visione del mondo fisico e della stessa evoluzione dell'Universo, riassunto nella celebre equazione S=klogW incisa sulla sua tomba nel cimitero monumentale di Vienna.

Boltzmann era arrivato a Duino, in quella fine estate del 1906, su consiglio del suo medico. Sperava di trovare qui, in un borgo marino che si affaccia su un quest'angolo di Adriatico cantato dai versi di Rilke, un po' di quella serenità da tempo perduta anche a causa dell'ostracismo di famosi fisici del tempo (Ernst Mach, Wilhelm Ostwald), che rifiutavano la sua visione d'una materia fatta di atomi. E proprio a Duino, invece, incontrerà una tragica fine.

Osserva Giuseppe Mussardo: «Ironia della sorte, il lavoro che di lì a pochi anni avrebbe dovuto convincere tutti della validità dell'ipotesi atomistica era stato scritto appena l'anno prima dal più famoso impiegato d'un ufficio brevetti che la storia ricordi: Albert Einstein».

Fabio Pagan

RASSEGNA *Inaugurata ieri al Polo natatorio la personale dell'artista*

«Triestèfotografia»: in mostra il talento dello sloveno Štravs

TRIESTE Le inauguarazioni delle esposizioni fotografiche di «Triestèfotografia» procedono a pieno ritmo. La rassegna, cominciata solo venerdì, sta già «invadendo» la città (e non solo), con gli scatti dei più grandi nomi dell'obbiettivo. Dopo Manfred Segerer, Vincenzo Marzocchini, Francesco Giusti, e Andrea Galvani, ieri sera è stata la volta della giovane promessa slovena Jane Štravs.

Come per le altre personali, il luogo espositivo continua a essere la prima sorpresa per il visitatore. Infatti, particolarità dell'intera rassegna è la collocazione delle opere all'interno di strutture non convenzionali. Per Štravs il posto prescelto è il Polo natatorio comunale «Bruno Bianchi», di Passeggio Sant'Andrea.

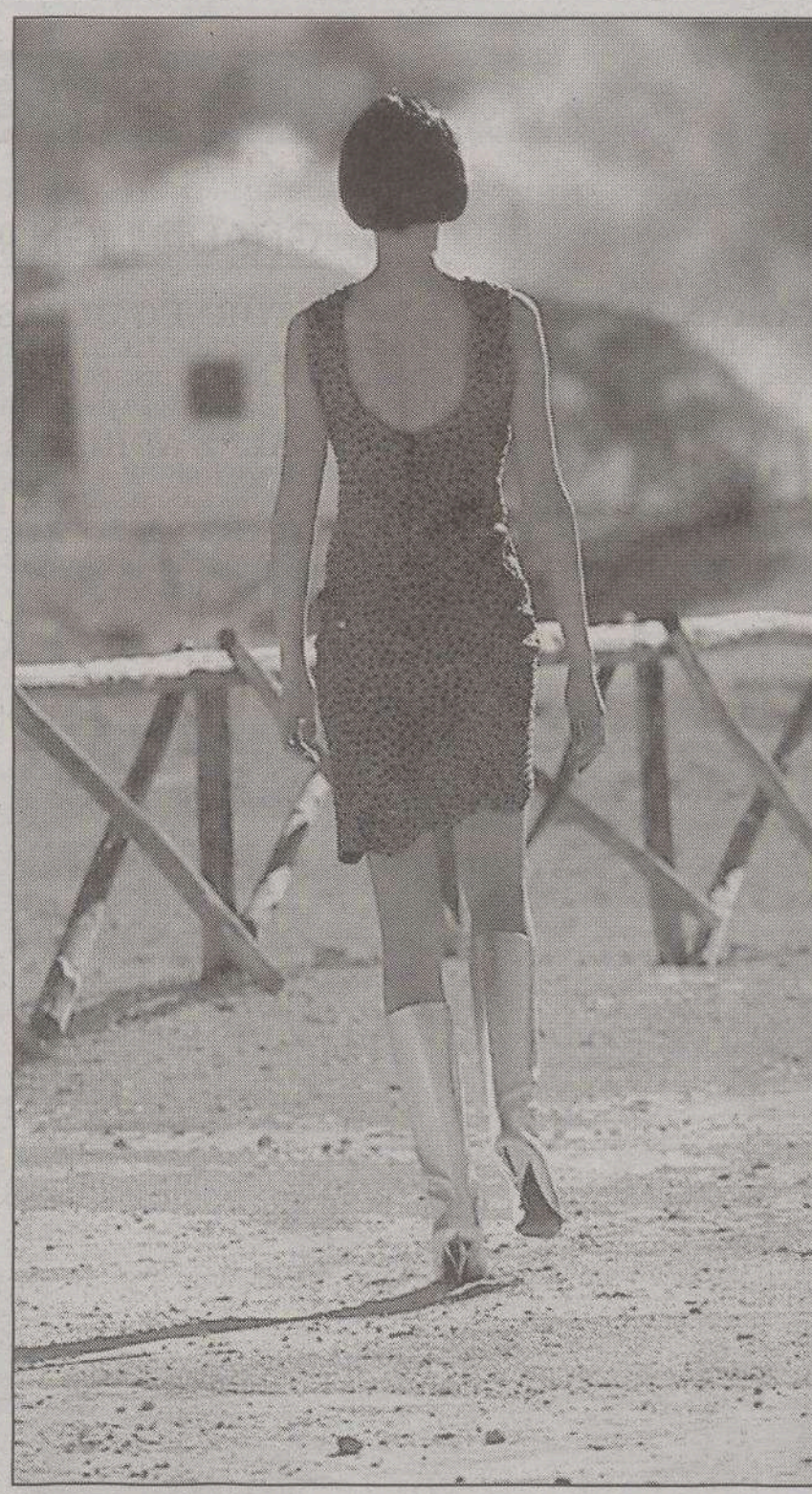
«Trasformare spazi atipici in contenitori per l'arte è una scelta voluta - afferma Alessio Curto, organizzatore dell'evento e membro dell'associazione culturale Juliet -. Certe strutture, come il Polo natatorio, grazie all'accostamento artistico, vengono riscoperte e meglio apprezzate. Ad esempio, la mostra del tedesco Manfred Segerer è stata allestita nei locali di Sviluppo Italia. Proprio per l'impatto visivo creato dalle sue foto, chi ci lavora sta pensando di acquistare l'intera collezione».

Strutture a parte, la mostra di Jane Štravs, intitolata «Public Image», è il perfetto connubio di arte e moda. Lo sloveno nasce come fotografo di una famosa marca di abbigliamento di Lubiana. L'amore per la foto lo ha spinto oltre la professione, fino ai magnifici territori della creatività e della fantasia. Venti tavole di 2,20 metri per 1,50. Immagini potenti, forti, passionali. Un omaggio alla donna, immortalata sia sott'acqua (4 lavori) sia nella splendida cornice di Trieste.

«Ho voluto fare un regalo a questa splendida città - dice Jane Štravs - tutte le donne protagoniste delle fotografie hanno sullo sfondo parti di Trieste. Anche la scelta del bianco e nero è una aspetto del mio modo di fotografare».

La mostra sarà visitabile fino al 30 settembre. Come per le altre, l'ingresso è gratuito.

«Ospitare un artista come Štravs è il segnale che vogliamo allargare i confini di questo evento - aggiunge Curto - anche lo stesso consolato sloveno è stato favorevolissimo a promuovere questa sorta di gemellaggio, che speriamo possa continuare anche nei prossimi anni. Siamo stati contattati anche da addetti ai lavori di altre città come Udine e Capodistria, che ci hanno chiesto di entrare nel circuito della manifestazione. Questo è un chiaro segnale di crescita».

La scelta di «Triestèfotografia» di far conoscere alla città dei nuovi artisti come appunto Jane Štravs ha uno scopo ben preciso. Lo stesso Curto sostiene che «portare dei nomi di grido, vuol dire seguire la linea adottata già da altre città. Sono, infatti, lavori visti e rivisti, che non spostano l'attenzione su interessanti e promettenti nuove realtà nazionali e internazionali».

Una fotografia dello sloveno Jane Štravs al Polo natatorio

Ricordiamo che la manifestazione quest'anno ha ricevuto un finaziamento regionale di 10 mila euro.

C'è da segnalare anche il momentaneo annullamento dell'esposizione degli artisti finlandesi, Personn, Pirilä e Hölitto, attesa all'interno del Circolo delle Assicurazioni Generali; le opere non sono arrivate a Trieste per un disguido della ditta di trasporto.

«Triestèfotografia» non è però solo mostre. Un altro importante appuntamento è il simposio sulle problematiche della promozione della fotografia contemporanea. L'incontro è fissato per domani, dalle 17 alle 19, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi 1.

I relatori che interverranno sono: Davide Faccioli, titolare della Galleria Photology di Milano, e Matthias Harder, curatore della Fondazione Helmut Newton di Berlino. A moderare gli inerventi sarà, invece, il professor Guido Cecere, titolare della cattedra di Fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Alessandro Zardetto

ALLA GALLERIA COMUNALE

Andrea Galvani a Monfalcone: scatti che sembrano dipinti

MONFALCONE «Triestèfotografia» anche a Monfalcone. Alla Galleria comunale d'arte contemporanea in piazza Cavour è aperta la personale dell'artista Andrea Galvani. Un fotografo inserito nel cartellone della seconda edizione della rassegna, curata da Alessio Curto e organizzata dall'Associazione Juliet.

La retrospettiva, curata dal conservatore Andrea Bruciati, propone in mostra 14 opere d'autore e potrà essere visitata dal pubblico fino a domenica primo ottobre, con i seguenti orari: da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, e sabato e domenica ore 10-13 e 16-19 (ingresso libero).

La personale di Andrea Galvani contempla la selezione degli ultimi tre anni di lavoro, scanditi da quattro tematiche fondamentali: la Deviazione, il Muro del suono, la Decostruzione di una montagna e la Morte di un'immagine. Fasi che collidono coi quattro cicli entro cui l'artista ha affinato la propria evoluzione creativa.

«Muro del suono» di Galvani

L'espressività di Galvani si esplica in primis attraverso un impiego del mezzo fotografico assolutamente sperimentale, con rimandi continui al sistema della pittura storica, sia per la tipologia dell'inquadratura, sia per l'edificazione dell'immagine. Entrambi rivisitati, però, attraverso un effetto estraniante, dato dall'utilizzo della tecnica cartellonistica: attraverso il ricorso a oggetti, feticci, persone, animali o elementi decontestualizzati dall'ambiente d'origine e inseriti in altri mondi, l'artista ottiene lo «shock», stimolando la riflessione dell'osservatore. Come accade negli spot. I suoi paesaggi sono spesso desertici, arcaici: la location di una manipolazione compositiva che apre a nuovi significati e dove nascono le sue atmosfere surreali, pregne di mistero, a cui va appeso un interrogativo, da terminare sempre con un punto di inquietudine e tensione irrisolta.

Originario di Verona, classe '73, Andrea Galvani ha vissuto a lungo in Spagna, dove ha lavorato con maestri e artisti locali. È ritenuto uno dei fotografi più promettenti del panorama italiano e attualmente espone tra Milano e Bologna, dove vive.

Tiziana Carpinelli

La stagione sarà presentata il 13 settembre

Faust di Nekrosius a Teatro Contatto

UDINE «Teatro Contatto»: conto alla rovescia per la presentazione del programma di spettacoli, produzioni e incontri del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg che sarà presentato ufficialmente il 13 settembre, alle 12, nella «casa teatrale» del Css, il Teatro S. Giorgio. Una nuova stagione di teatro del nostro tempo, anche quest'anno trainata da un forte tema portante.

In attesa del cartellone completo - un itinerario fra 21 spettacoli - il Css anticipa alcune delle presenze cardini di Contatto, a partire da un grande ritorno, quello di **Eimuntas Nekrosius**, il regista lituano legato al centro di innovazione udinese che fra i primi in Italia propose la sua folgorante trilogia shakespeariana, ma soprattutto che lo volle al centro dall'esperienza dell'Ecole des Maitres nel 2000 a Fagagna, da cui nacque - nell'estate 2001 - il progetto produttivo del Css su «Il Gabbiano» di Cechov. Sulla base di un accordo di collaborazione fra teatri cittadini, Nekrosius sarà ospite a Udine con la sua nuova creazione, il **«Faust»**, proposta agli spettatori delle stagioni del Nuovo di Udine e di Teatro Contatto 2006/2007.

Il 16 e 17 marzo 2007 al Nuovo, Nekrosius presenterà gli esiti artistici dell'ultimo lavoro, forse la sfida più affascinante della sua carriera, quella con il protagonista del capolavoro di Goethe.

Il regista Eimuntas Nekrosius

Sul fronte della scena italiana, Contatto ospiterà, fra le altre, anche le più recenti produzioni di Pippo Delbono e Antonio Latella, due registi italiani che stanno vivendo una felicissima stagione creativa, con lusinghieri riconoscimenti internazionali e che il Css ha voluto quest'estate alla guida dei due atelier del Progetto Thierry Salmon, il master di formazione teatrale per 30 giovani attori europei che si conclude in questi giorni a Roma. A Contatto, a febbraio 2007, **Antonio Latella** ci invita in un percorso di 3 giorni alla scoperta dei tre capitoli del suo «Studio su Medea», mentre **Pippo Delbono** ad aprile 2007 presenterà «Urlo», lo spettacolo accolto trionfalmente al Festival di Avignone, che riporta in scena i «compagni storici» di vita e palcoscenico del regista-coreografo ligure in un emozionante spettacolo affresco sul nostro tempo, sul nostro reiterato smarrimento fra sogni e guerre.

«Contatto comico» avrà come protagonisti principali due popolari interpreti come **Daniele Luttazzi**, il 12 dicembre, con il suo ultimo show satirico, «Barracuda 2007» e Fabio De Luigi, il 21 gennaio one man show in un grande classico di umorismo come **«Il bar sotto il mare»** di Stefano Benni.

Informazioni e prevendite dal 13 settembre alla biglietteria del Teatro S. Giorgio di via Quintino Sella (0432/510510 - 511861), oppure online sul sito www.cssudine.it.

PREMI *Riconoscimento al suo ultimo romanzo «Alla cieca»*

Claudio Magris vince il Pen Club ma non partecipa alla cerimonia

PARMA «Alla cieca» di Claudio Magris (Garzanti) ha vinto la 16.a edizione del Premio Pen Club italiano. Magris era assente perchè quest'anno - fa sapere il Premio - lo scrittore ha scelto di non partecipare a competizioni letterarie: secondo lo statuto, però, il presidente del Pen club Lucio Lami lo ha ugualmente proclamato vincitore, anche se non ha ritirato il premio in denaro.

Magris ha preceduto gli altri quattro finalisti: Salvatore Niffoi giunto secondo con «La vedova scalza» (Adelphi), Donatella Tesi terza con «Il cancello chiuso» (Manni Editore), Pietrangelo Buttafuoco quarto con «Le uova del drago» (Mondadori) e Giuseppe Conte con «Ferite e fioriture» (Mondadori).

Claudio Magris (Foto Lasorte)

Lami ha rilanciato il significato del Pen club come «antipremio» sottolineando che «grazie al sistema della doppia votazione, lo statuto del Pen ci evita di entrare nel novero dei riconoscimenti letterari che possono essere pilotati o condizionati dall'industria editoriale». I soci del Pen scelgono in modo anonimo e segreto una rosa di oltre cinquanta libri pubblicati nell'anno in corso e, con una seconda votazione, i cinque autori che assistono allo spoglio delle schede, operato da un notaio davanti al pubblico: secondo lo slogan del Pen sono gli «scrittori che votano gli scrittori».

Il Pen ha ospitato anche il Premio nazionale «Gianfranco Fedrigoni», giunto alla 12.ma edizione, importante riconoscimento per l'editoria di alta qualità anche per il progetto grafico e la legatura.

I MIGLIORI FILM AL PREZZO PIU' BASSO * IL RIDOTTO E' A SOLO 4€
OGGI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA
11.00 15.45 17.50 20.00 22.00 — 11.00 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
Cars MOTORI RUGGENTI
NAZIONALE CINEMA MULTISALA SUA MAESTA' E' TORNATO GARFIELD 2
NAZIONALE CINEMA MULTISALA 15.00 17.30 20.00 22.30 BRANDON ROUTH KATE BOSWORD KEVIN SPACEY In un film di BRYAN SINGER
GIOTTO CINEMA MULTISALA AS YOU LIKE IT COME VI PIACE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA QUEL NANO INFAME UN URAGANO DI RISATE DAI CREATORI DI SCARY MOVIE
SUPERMAN RETURNS
GIOTTO CINEMA MULTISALA SLEVIN PATTO CRIMINALE
oggi al Nazionale mattinata alle 11 a solo 4€ per tutti:
SUPERMAN CARS GARFIELD 2 ERA GLACIALE 2

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC
POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
RIFUGIO "OBELISCO"
PRODOTTI TIPICI DEL CARSO E REGIONALI
VINI DEL COLLIO - CUCINA CASALINGA
APERTO TUTTO L'ANNO
AMPIO PARCHEGGIO ESTERNO
C/O CAMPING OBELISCO
Per info e prenotazioni: 338 1073281

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 11, 15.45, 17.50, 20, 22

ARISTON

Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SUPERMAN RETURNS 10.45, 11, 15.15, 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.10
di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Boswort.

CARS - MOTORI RUGGENTI 10.45, 11, 14.50, 16, 17.20, 18.30, 19.50, 21.15, 22.15
(spettacoli delle 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15, 0.30 in esclusiva con proiezione in digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 10.50, 15.10, 17.35, 20, 22.10
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 15.15, 17.30, 20, 22.10

GARFIELD 2 11, 14.55, 16.35, 18.15

DOMINO 19.50, 22.15
di Tony Scott, con Mickey Rourke, Keira Knightley.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 11

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

THANK YOU FOR SMOKING 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

CRAZY 15.45, 18
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 20.20, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 11, 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40

DOMINO 22.20

GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16, 18, 20.10, 22.20
di Kenneth Branagh con Sacha Bennett e Kevin Kline. Da un classico letterario di Shakespeare una storia d'amore romantica e contemporanea, divertente e commovente.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SUPERMAN RETURNS 11, 15, 17.30, 20, 22.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 11, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

GARFIELD 2 11, 14.30, 16, 17.30, 19

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 17.30, 20.30, 22.15

QUEL NANO INFAME 14.30, 16, 19, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary movie» un nuovo bombardamento di risate!

NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11: SUPERMAN RETURNS, CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE 2. **A solo 4 €.**

SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 16, 18.30, 21
(Solo oggi).

ALCIONE ESSAI

UN PO' PER CASO UN PO' PER DESIDERIO 17, 19, 21
Con Cecile De France, Laura Morante.

ESTIVI

ARENA ARISTON

Festival dei Festival ore 21. Alpe Adria Cinema presenta: «TANGO ARGENTINO» di Goran Paskaljevic.

GIARDINO PUBBLICO

LA PANTERA ROSA 21
Ritorna l'ispettore Clouseau in una nuova divertentissima avventura con Steve Martin, Kevin Kline e Jean Reno.

TEATRI

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Martedì 5 settembre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2006/2007. Ufficio informazioni: dall'1 settembre - infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase conferma abbonati: dal 4 al 12 settembre. Fase prelazione riservata agli abbonati ex «Prosa Turno E» della stagione 2005/2006: dal 13 al 16 settembre. Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre.

GRADO

CRISTALLO

GARFIELD 2 18, 20.30, 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.15, 16.10, 17.30, 18.20, 20, 22.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.30, 22.20
V.m. 14.

SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

GARFIELD 2 15.30, 17, 18.30

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 20.10, 22.20

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 15.20, 17.40, 20, 22.10

GORIZIA

CINEMA CORSO

Sala rossa: SLEVIN-PATTO CRIMINALE 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala blu: C.R.A.Z.Y. 15, 17.30, 20, 22.20

Sala gialla: THANK YOU FOR SMOKING 15.30, 17.45, 20, 22.15

KINEMAX

Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 15.10, 17.30, 20, 22.10

Sala 2: SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

Sala 3: GARFIELD 2 15.30, 17, 18.30

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.10, 22.20
V.m. 14.

STASERA

TRIESTE

> NOCHE PARA BAILAR
Oggi, alle 21, in piazza Ponterosso «Noche Para Bailar» con l'esibizione della scuola di ballo Numero Uno Batucada.

> PERCORSI DELLA MENTE
Oggi, dalle 11, nel Parco di San Giovanni si svolgerà la manifestazione «& - Percorsi della mente», che coinvolge una trentina di artisti impegnati in interventi visivi e sonori e performances interattive.

> FILM DI GORAN PASKALJEVIC
Oggi, alle ore 21, all'Arena Ariston gran finale del Festival dei Festival con il lungometraggio di Goran Paskaljevic «Tango Argentino» (1992), selezionato da Alpe Adria Cinema.

> TRIBUTE BAND DI VASCO ROSSI
Oggi, alle 21, al Villaggio «Trieste Challenge» alla radice del Molo Audace sulle Rive gran finale con la Tribute band di Vasco Rossi «Nessun pericolo per te».

GRADO/LIGNANO

> TORNEO DI BASKET
Oggi, dalle 19, al campo dell'Auditorium Biagio Marin prosegue il torneo di basket 3 contro 3 «La Rosa dei Venti».

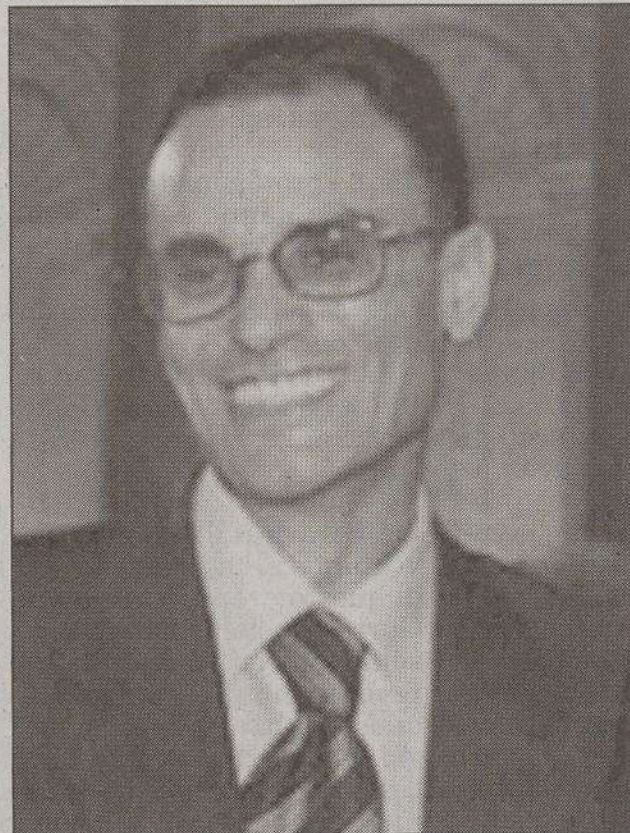
> ALPE ADRIA CANTAT
Da oggi al 10 settembre nel villaggio Ge.Tur di Lignano Pineta si terrà la nona edizione della Settimana internazionale di canto corale «Alpe Adria Cantat» con la partecipazione di circa 400 coristi.

ISONTINO

> BURATTINI A STARANZANO
Oggi, alle 20.30, a Staranzano per il festival «Burattini senza confini» spettacolo del «Teatro in piedi» di Pierpaolo Di Giusto.

> ECHOES A ROMANS
Stasera al Rockmans di Romans d'Isonzo, al termine della proiezione del film «The Wall», si esibirà la tribut-band degli Echoes, per un tuffo nella magiche atmosfere musicali e psichedeliche della mitica band dei Pink Floyd.

> VALLANZASKA E MAKAKO JUMP
Oggi, alle 22, al Music Festival in via Valentinis a Monfalcone si terrà l'atteso concerto dei Vallanzaska. Alle 20 Zakkaman&The Revolutionary Tribe of Lion, alle 21 i Makako Jump.

> SASSOFONISTI AD AJELLO
Oggi, alle 21, nel cortile del Museo della Civiltà contadina di Ajello del Friuli per il festival «Nei Suoni dei Luoghi» suona l'Ensemble 4 Saxess, formato a giovani sassofonisti sloveni.

Magdi Allam e, a sinistra, Melania Mazzucco che ha vinto l'«Hemingway» per la narrativa

Riconoscimento per la narrativa al libro della scrittrice «Un giorno perfetto»

L'Hemingway alla Mazzucco

Tra i premiati anche De Bortoli, D'Amico, Magdi Allam

LIGNANO A Ferruccio De Bortoli, direttore del «Sole24 ore», il premio Hemingway per il giornalismo sulla carta stampata, e a Ilaria D'Amico, conduttrice di notiziari sportivi di «Sky News», quello per il giornalismo radiotelevisivo. Per la narrativa, invece, il prestigioso riconoscimento lignanese è andato alla scrittrice Melania Mazzucco, per il suo nuovo romanzo «Un giorno perfetto» (Rizzoli), mentre per la saggistica ad Attilio Brilli, esperto di letteratura di viaggio che ha pubblicato il libro «Viaggio in Italia». I due premi speciali, «Hemingway Europa» e «Città di Lignano», sono stati assegnati rispettivamente allo studioso Marc Fumaroli, accademico di Francia, e al vicedirettore del «Corsera» Magdi Allam.

La cerimonia di consegna ha avuto luogo ieri sera nel salone delle feste del Kursaal di Lignano Riviera, alla presenza di un folto parterre.

A guidare le danze i giornalisti Anna Migotto, di Mediaset, e Giovanni Anversa, di Rai Tre, in omaggio alla «par condicio» tra i maggiori network. «Peccato che ci sia solo una donna tra i giurati», ha esordito Migotto, mentre Anversa ha chiesto subito un applauso proprio per la giuria, in particolare per il segretario Luigi Mattei e per il presidente esecutivo, Giuseppe Sicari.

Assente **Ferruccio De Bortoli**, per impegni di lavoro, ha ritirato il suo riconoscimento in vece sua l'inviato Claudio Pasqualetto, dalle mani dell'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi. «Per aver dimostrato come un grande quotidiano economico possa seguire una linea culturalmente alta», recita la motivazione. Pasqualetto ha letto un messaggio di De Bortoli, con una dichiarazione di soddisfazione per il premio ricevuto e di stima nei confronti di Magdi Allam.

Poi è salita sul palco una radiosa **Ilaria D'Amico**, premiata «per essersi distinta come giornalista di non comune competenza calcistica». L'avvenente «pallonara» è stata oggetto di un fuoco di fila di domande da parte di Migotto e Anversa. «Tanto bella da dover dimostrare di essere anche brava?» L'ha incalzata Anversa. «Ho superato da tempo questo tabù», ha risposto con un sorrisone. Poi i Mondiali e calciopoli. «La vergogna c'è stata già – ha detto – adesso è il tempo dell'orgoglio nuovo».

Premio narrativa per **Melania Mazzucco**, «per essere una ritrattista in parole dell'Italia d'oggi». La vincitrice del premio Strega 2005 (con «Vita») ha illustrato i suoi progetti tra scrittura e cinema. Di Virzì e Tozzi il film su «Vita», di Procacci «Un giorno perfetto». Lei collabora con i registi, ma non si occupa di sceneggiature. «Preferisco che il mio codice sia forzato da qualcun altro», confessa.

Per la saggistica, premio ad **Attilio Brilli**, che sui viaggi ha esordito con un paradosso. «Io viaggio solo con l'immaginazione, mentre tanta gente si sposta, ma non sa dove va». A Brilli anche targa del Presidente della Repubblica. Poi l'intervento di Inuary Portuondo Cardenas, direttrice del Museo Hemingway a Cuba.

A **Magdi Allam** domanda quasi obbligata sull'attuale politica estera italiana e sulla missione in Libano: «Mi auguro che l'impegno italiano possa contribuire a portare la pace in quella regione – ha dichiarato –, ma la realtà è che non si guarda al disarmo dell'Hezbollah come al nodo centrale di questo conflitto».

Marc Fumaroli, premio Hemingway Europa, studioso di retorica e polemista, ha espresso la sua critica nei confronti della modernità. «Non si deve adorare il progresso, bisogna essere critici», ha detto. L'accademico sta scrivendo un libro sull'immagine di Cristo e il suo carattere strutturale nell'arte. In chiusura, passerella di tutti i premiati sul palco, calorosi applausi e foto di rito.

Alberto Rochira

Incontro al Knulp con lo scrittore Boris Pahor

Un Parco sul Carso dedicato a Kosovel

TRIESTE La creazione di un Parco letterario sul Carso, dedicato al grande poeta sloveno Srecko Kosovel (1904-1926) è possibile. Si tratta di una proposta delle associazioni culturali no-profit «Iniziativa Europea» e «Il pane e le rose», promossa nel corso di un incontro al Knulp di via Madonna del Mare, alla presenza dello scrittore Boris Pahor. «Per questa importante iniziativa - dice Edoardo Kanzian, presidente dell'associazione "Il pane e le rose" - sono stati già contattati i sindaci di Sesana, Monrupino, Sgonico, la Fondazione Ippolito Nievo di Roma e l'Ufficio Unesco della capitale. Questa è una grande occasione per una nuova economia basata sulla cultura della memoria e dell'identità».

La serata al Knulp è iniziata con la lettura di cinque poesie di Kosovel recitate dal poeta e attore sloveno Alessio Pregarc.

Il commento spettava, ovviamente a Boris Pahor. Pur se per soli «venti minuti» - come concessogli dal moderatore Kanzian - lo scrittore e saggista triestino di lingua slovena ha trasportato il numeroso e attento uditorio nell'atmosfera dei primi anni del Novecento, introducendo prima di ogni altra cosa alcuni aspetti di Kosovel meno conosciuti.

«In buona parte ho vissuto l'esperienza di questo grande poeta - ha detto Pahor. - Il grande pubblico conosce solo il Kosovel, per così dire, "impressionista". Si sa del Kosovel saggio e profondo che parla della natura nei suoi aspetti più intimi, tralasciando, però, il suo primo periodo. A soli sedici anni - ha proseguito il novantatreenne scrittore, - assistendo alla tragedia slovena di Trieste, quando, nel luglio del 1920, gli squadristi bruciano l'hotel Balcan e le sedi della cultura delle sue terre, Kosovel parla di "fine dell'Europa", sottolineando l'orrore del Fascismo in anticipo rispetto agli altri».

Boris Pahor ha parlato anche di un Kosovel «allo stesso tempo evangelico e miscredente; uomo di sinistra, ma con una testa propria». E nel poco tempo a disposizione, l'autore di «Necropoli» è riuscito anche a descrivere il rapporto tra Kosovel e Trieste. «Lui ha passato molto del suo tempo in questa città. La sua vita si divideva tra qui e Lubiana. Aveva rapporti con molti intelletuali del tempo, tra i quali il poliedrico pittore Milko Bambic. Raccontava di quando prendeva il tram da Opicina e scendeva qui in città. Guardava Trieste, che giudicava "malata". La amava, l'aveva nel cuore, ma non riusciva a credere che per colpa del Fascismo, avesse lasciato andar via molti degli intelletuali che ci vivevano».

Lo scrittore Boris Pahor, 93 anni (foto Lasorte)

al.zar.

Si intitola «Modamare» il nuovo disco della band, che suonerà il 9 settembre a Gonars

Carnifull Trio, l'elettronica made in Friuli

TRIESTE Sabato 9 settembre, a Gonars, tra i protagonisti di «SummerEnd Festival 2006» ci sarà anche il Carnifull Trio. Il gruppo friulano sta raccogliendo ottimi consensi dalla stampa specializzata nazionale. L'album «Modamare», nei negozi ormai da qualche mese, ha confermato la genialità delle produzioni Riotmaker. Dopo Scuola Furano, Fare Soldi e Amari ancora un bersaglio centrato.

«Già nel 2000 esisteva una prima formazione del Trio, poi sciolta - spiega il leader Luka Carnifull -. Il nuovo Trio nasce nel 2004 e si delinea nella line up attuale con me, Jama e Ale. L'idea era provare a vedere come si potevano fare certe cose in maniera insolita, tipo mescolare il funk con l'indie rock».

Quali sono stati i riferimenti per «Modamare»?

«Sono tantissimi, alcuni palesi, ma molti altri un po' più "nascosti". Se dovessi citare i nomi più in vista, senza dubbio direi band come Chic, Gang of Four ma anche personaggi come Arthur Russell o Marvin Gaye. E poi molta elettronica moderna, quindi Daft Punk, Lcd Soundsystem...».

Riesce a far convivere i vari progetti che la vedono coinvolto (frontman nel Trio, responsabile della Riotmaker e dei Fare Soldi a metà con Il Pasta degli Amari)?

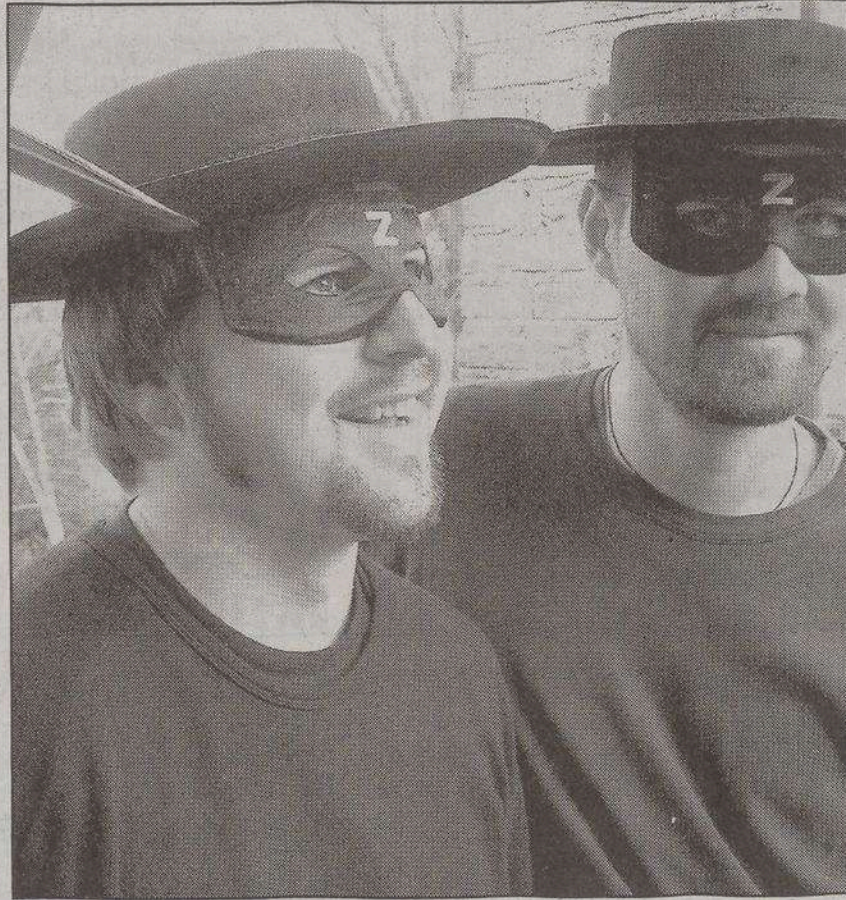
«La fatica ha un peso del tutto relativo in queste circostanze perché comunque sono attività che amo fare, quindi è fatica di tipo "sano". Ci vuole molta organizzazione, questo sicuramente, ma ormai sono parecchi anni che in Riotmaker ci si barcamena tra mille cose, quindi è diventata un'abitudine».

Venderete l'anima alle major?

"La scena indie si nasconde spesso dietro questo dogma delle major come il Male, ma quello che conta è sapere cosa si vuole fare e in che modo farlo».

Aspetti positivi e negativi di chi fa musica in provincia?

«Credo che la dimensione della provincia stimoli alcune persone a tentare di creare qualcosa di inedito, personale, perlomeno per abbattere la noia. Questo essere messi alle strette per ottenere qualche esperienza da vivere che non sia il classico lavoro-bar-casa-tv o le grandi verità del calcio e delle discoteche, a volte può dare buoni frutti. Svantaggi? In questo momento mi viene in mente un enorme svantaggio del venire da questa provincia, ed è il terribile passante di Mestre».

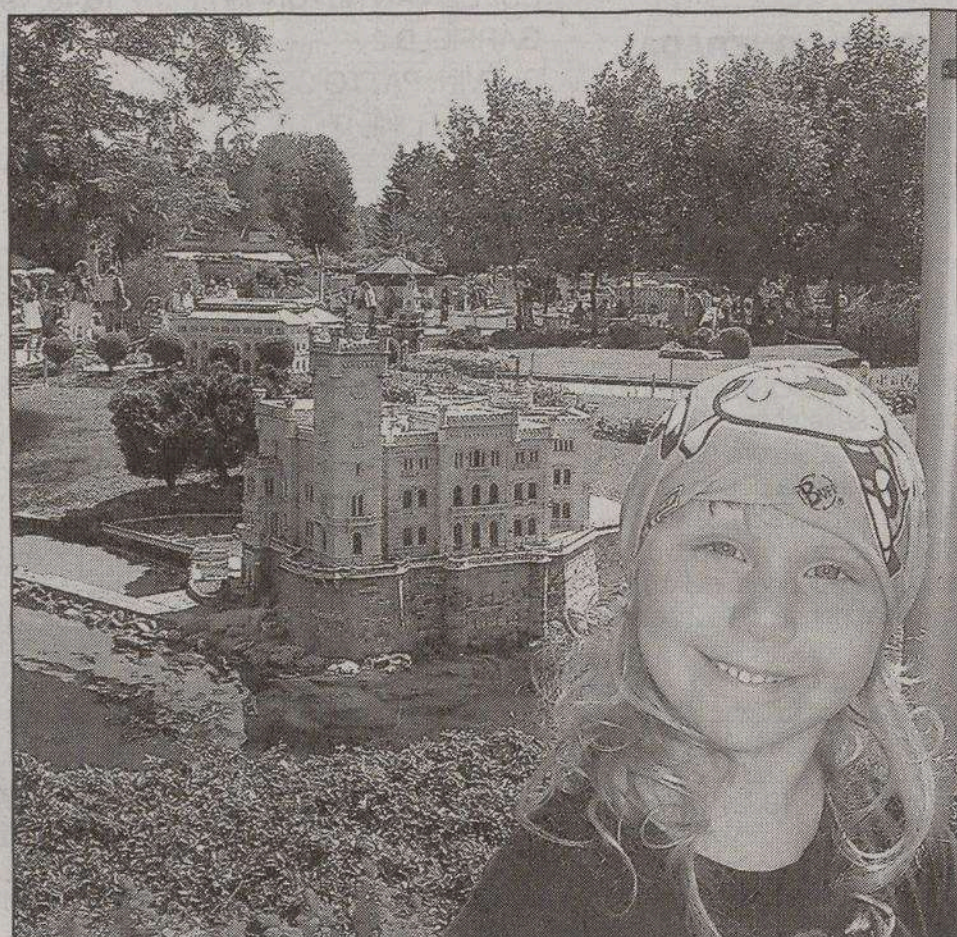
Ricky Russo

Il nuovo cd del Carnifull Trio s'intitola «Modamare»

I Racconti del Tagliamento stasera in scena a Dignano

DIGNANO Oggi, alle ore 19, a Dignano in Friuli, sul greto del Tagliamento nella frazione di Vidulis, si svolgerà uno spettacolo evento «Racconti del Tagliamento», allestito dalla Compagnia di Arti & Mestieri di Pordenone, diretta da Bruna Braidotti, che sta solcando con queste narrazioni storico-ambientali-leggendarie tutti i fiumi del Nord-est, dal Piave al Livenza, dal Sile al Menago etc. estendendosi da questa estate anche sul bacino del Po.

Gli attori Claudio Mariotti e Bruna Braidotti saranno gli officianti, introducendo gli spettatori alla conoscenza del fiume, dalle sue leggende alle vicende storiche, agli attraversamenti, storie di barcaioli, di zatterai, di pesca e di divinità acquatiche. Tutti i racconti mescolano verità e finzione in modo ironico e fantastico.

La musica composta per il Tagliamento da Didier Ortolan e Romano Todesco sarà eseguita dal vivo dai due musicisti rispettivamente al clarinetto e alla fisarmonica, facenti parte anche loro dell'insolito ensamble fluviale.

L'evento, che si terrà come detto a Vidulis, una frazione di Dignano, da dove si raggiunge il greto del fiume, avrà inizio oggi all'ora del tramonto, per godere della visione di questo spettacolare fiume illuminato dagli ultimi raggi del sole , e gradualmente al sopraggiunere della sera la riva sarà illuminata dal fuoco acceso sulla riva.

Joseph Mantovani (a destra), il sordo ex-triestino a Boston saluta tutti i sordi giovani e soprattutto anziani. A sinistra: Chiara al Minimundus di Klagenfurt (sullo sfondo il Castello di Miramare in miniatura). A destra: Noemi, la più grande, che compirà 5 anni il 5 settembre, al mare con la sorella Tecla. Inviate le vostre foto all'email autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Ventura, Palombelli, Annunziata confronto fra attualità e politica

ROMA Tre donne, tre reti e argomenti simili: attualità e politica. Barbara Palombelli su Raiuno, Simona Ventura su Raidue e Lucia Annunziata su Raitre si confronteranno nella domenica della nuova stagione televisiva della Rai. Un confronto a distanza che potrebbe creare qualche problema di sovrapposizione.

Simona Ventura torna oggi pomeriggio con **«Quelli che il calcio e...»**, che lascerà un po' da parte il calcio e assumerà caratteri di magazine, con ospiti anche giovani parlamentari. «Una nuova pagina politica», la definisce la conduttrice con politici in erba che però probabilmente andranno a parlare di temi d'attualità, perchè se anche non si è in periodo di campagna elettorale, per i programmi di intrattenimento vige sempre la regola del rispetto della par condicio e di evitare argomenti strettamente politici. Su Raiuno, intanto, a **«Domenica In»**, che sarà presentata fra una settimana, dovrebbe arrivare **Barbara Palombelli**, per condurre uno spazio di mezz'ora dedicato sempre a questioni di attualità. Il contenitore di Raiuno quest'anno sarà diviso in tre parti: la prima tutta al femminile con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Gabriella Germani, la seconda con Massimo Giletti e la terza con Pippo Baudo. La Palombelli dovrebbe inserirsi o alle 15,30 o nella parte finale con Pippo Baudo, e quindi non dovrebbero in teoria esserci problemi di sovrapposizione almeno con l'altra donna della domenica, **Lucia Annunziata**, che torna su Raitre dal primo ottobre con il suo fortunato appuntamento delle 14.30, **«In mezz'ora»**, faccia a faccia con politici e protagonisti dei fatti del giorno che l'anno scorso aveva fatto molto rumore.

Simona Ventura su Raidue

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25
L'ATTENTATO ALLE TORRI

A cinque anni dal più grave attentato terroristico della storia, crescono i dubbi sui fatti dell'11 settembre 2001. Molte domande non hanno ancora ricevuto risposta. Oggi se ne parlerà nello speciale Tg1 «I Misteri dell'11 settembre» a cura di Roberto Olla.

LA7 ORE 23.40
OMOSESSUALITÀ FEMMINILE

Tornano su La7 le avventure delle protagoniste di «The L Word» (The Lesbian Word) la prime serie tv che racconta l'omosessualità al femminile. Da oggi gli episodi inediti della seconda stagione con Jennifer Beals, nota per il film cult degli anni '80 «Flashdance».

RAITRE ORE 20.20
SI PARLA DELLA MEMORIA

Oggi a «Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti, si parla di memoria. Perché, alcune cose le ricordiamo meglio di altre? Si può fare qualcosa per rinforzare la memoria? A rispondere sarà il neurofisiologo Piergiorgio Strata di Torino.

RAIUNO ORE 12.20
UN TOUR NELLE MARCHE

«Italia che vai», condotta da Veronica Maya, si occuperà oggi delle Marche. Un lungo itinerario che parte da Ancona, per spostarsi nel parco del Conero, poi nella provincia di Pesaro-Urbino, con un giro tra le rocche del Montefeltro e al museo Morbidelli.

I FILM DI OGGI

LAST ACTION HERO
Regia di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1993)

ITALIA 1 **13.30**

Un giovanissimo patito di cinema avventuroso si ritrova come per magia dentro i film del suo eroe preferito, con tutte le conseguenze del caso. Sfavillante girotondo di effetti speciali.

NIAGARA
Regia di Herry Hathaway. Con Marilyn Monroe (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1953)

RETEQUATTRO **14.00**

Un'affascinante miliardaria e il suo amante decidono di eliminare il marito gettandolo nelle cascate del Niagara. Melodramma di maniera con una Marilyn travolgente.

LO SCAPOLO D'ORO
Regia di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnel (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

CANALE 5 **15.33**

Uno scapolo ha solo ventiquattro ore di tempo per trovare una moglie. Se ci riesce, riceverà un'eredità di 100 milioni di dollari. Tanto romanticismo con due gradevoli protagonisti.

RUGANTINO
Regia di Pasquele Festa Campanile. Con Adriano Celentano.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RAITRE **16.20**

Roma, 1830. Il giovane Rugantino scommette con gli amici di riuscire a conquistare Rosina, ma viene accusato dell'omicidio del marito. Riservato ai fan del Celentano mattatore.

DUE PADRI DI TROPPO
Regia di Ivan Reitman. Con Robin Williams (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

CANALE 5 **17.30**

Per trovare il figlio scomparso, una donna coinvolge un avvocato e uno scrittore, facendo credere a entrambi di esserne i padri. Una serie di situazioni decisamente divertenti.

SVITATI
Regia di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio, Mel Brooks (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1998)

ITALIA 1 **19.00**

Per esaudire l'ultimo desiderio del padre morente, un uomo va alla ricerca di un suo vecchio compagno d'armi, chiuso in un manicomio. Gag a raffica con un Mel Brooks un po' opaco.

RAIUNO

07.10 Quark Atlante
08.05 Susanna tutta panna. Film (brillante '57). Di Steno. Con Ettore Manni e Marisa Allasio.
09.30 Una settimana sottocasa
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Italia che vai. Con Luca Giurato.
13.30 TG1
14.00 Cotti e mangiati Telefilm. Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
14.05 Giardini e misteri Telefilm
14.55 Aspettando Miss Italia
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.55 Che tempo fa
17.00 TG1
17.05 Cotti e mangiati Telefilm. Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
17.10 Venezia - Regata storica
19.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Supervarietà

21.00 DOCUMENTARI

> Superquark
Con Piero Angela un viaggio nelle cascate di Iguazu.

23.20 TG1
23.25 Speciale TG1
00.25 Venezia cinema 2006
00.45 TG1 Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Cinematografo
02.05 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.10 Il giocattolo. Film (drammatico '79). Di Giuliano Montaldo. Con Nino Manfredi.
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.15 TG2 Si, viaggiare (R)
06.30 Avvocato per voi
06.40 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
08.00 TG2 Mattina
08.20 Io sto con lei Telefilm
08.40 Stan Hooper Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Domenica Disney
10.10 Tutenstein
10.35 TG2 Mattina L.I.S.
10.40 Il tocco di un angelo Telefilm
11.25 Edel & Starck Telefilm
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori.
13.40 Meteo 2
13.50 Campionati mondiali di basket: Finale: Spagna-Grecia
14.15 Quelli che... aspettano. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 Quelli che il calcio e.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.45 TG2
17.50 TG2 Dossier
18.40 Pallanuoto: Ungheria-Italia
20.00 Warner Show
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Intrusione» e altri due episodi della serie televisiva.

23.25 La Domenica Sportiva Estate
00.35 TG2
00.55 Sorgente di vita
01.25 Meteo 2
01.30 Philly Telefilm
02.15 TG2 Medicina 33 (R)
02.30 Un cane sciolto Telefilm
03.20 50 anni di successi
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 Scanzonatissima

RAITRE

08.50 Bike and Horse - In sella ragazzi!
09.10 ScreenSaver
09.45 Totò a Parigi. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Sylva Koscina.
11.30 TGR - XXIII Premio Rapallo
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.15 Speciale TG3
12.25 Campionati mondiali di basket: Finale: Spagna-Grecia; A seguire Appuntamento al cinema
14.00 TG Regione - Meteo
14.15 TG3
14.30 Geo Magazine
14.55 Rai Sport: Pallanuoto femminile: Russia-Italia
16.20 Rugantino. Film (commedia '73). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano
18.00 Geo Magazine
18.10 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Blob a Venezia
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

21.00 ATTUALITA'

> Turisti per caso
Syusy Blady e Patrizio Roversi svelano i misteri dell'Africa.

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 La superstoria 2006
00.15 TG3
00.25 Telecamere Salute
01.15 Appuntamento al cinema
01.25 Fuori orario.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Ellery Queen Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Il rosso e il nero
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Niagara. Film (drammatico '53). Di Henry Hathaway. Con Cassey Addams e Marilyn Monroe.
15.50 Le comiche di Stanlio e Ollio
16.10 La battaglia di Midway. Film (guerra '76). Di Jack Smight. Con Henry Fonda e Robert Mitchum.
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. Con Peter Falck.

21.00 FICTION

> Elisa di Rivombrosa
La nona puntata con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.

23.00 L'anima gemella. Film (commedia '02). Di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi e Violante Placido.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.30 Trixie. Film (commedia '01). Di Alan Rudolph. Con Emily Watson e Nick Nolte.
03.25 Scapricciatiello. Film (drammatico '56). Di Luigi Capuano. Con F. Franco e Gabriele Tinti.
04.55 Blue Murder Telefilm
05.45 TG4 - Rassegna Stampa
05.55 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Documentario
09.20 Da giungla a giungla. Film (commedia '96). Di John Pasquin. Con Martin Short e Tim Allen.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Padri e figli Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
15.33 Lo scapolo d'oro. Film (commedia '00). Di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnell e Renee Zellweger.
17.30 Due padri di troppo. Film (commedia '97). Di Ivan Reitman. Con Billy Crystal e Robin Williams.
19.55 Unanimous
20.00 TG5
20.40 Cultura moderna

21.10 FILM

> Pinocchio
Roberto Benigni nei panni dello storico burattino di Collodi.

23.20 The Guardian Telefilm. "Addio al celibato - Il passato ritorna"
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.30 Highlander Telefilm
03.30 Highlander Telefilm
04.15 Casa Keaton Telefilm
04.45 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice league
09.10 B - Daman
09.30 X - Men Evolution
09.55 Mototopo Autogatto
10.00 Tremors - La serie Telefilm
10.55 Wrestling Smackdown
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 MediaShopping
13.05 Mr. Bean Telefilm
13.30 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (avventura '93). Di John McTiernan. Con Anthony Quinn e Arnold Schwarzenegger.
16.05 Small Soldiers. Film (fantastico '98). Di Joe Dante. Con David Cross e Kirsten Dunst.
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Svitati. Film (commedia '99). Di Ezio Greggio. Con Ezio Greggio e Mel Brooks.

20.45 TELEFILM

> Dr.House - Medical Center
«Accettazione» e «Il coraggio di morire».

22.35 Prison Break Telefilm
00.25 Studio Sport
00.50 MediaShopping
01.25 Lois & Clark: le nuove avventure di Superman. Film (commedia '93). Di Deborah Joy LeVine. Con Dean Cain e Teri Hartcher.
02.55 Talk Radio
03.05 Invisible Man Telefilm
04.05 I ragazzi della terza C Telefilm
05.45 Studio Sport (R)

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.30 Troppo forte Telefilm
09.30 Documentario
10.00 Se io fossi onesto. Film (commedia '42). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Paolo Stoppa e Vittorio De Sica.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolan.
14.00 Troppo forte Telefilm
14.25 WSBK: Assen, Olanda - gara 1
15.25 WSBK: Assen, Olanda - gara 2
16.30 Cadfael Telefilm
18.00 Senza indizio. Film (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine e Paul Freeman.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

21.00 TELEFILM

> Diane: uno sbirro in famiglia
La novità assoluta della stagione con «Il debito».

22.50 I viaggi di Nina
23.40 L Word Telefilm. "Life, loss, leaving"
00.35 TG La7
00.55 Anna Karenina. Film (drammatico '47). Di Julien Duvivier. Con Ralph Richardson e Vivien Leigh.
03.30 CNN - News

SKY 1

06.50 L'amore ritorna. Film (drammatico '04). Di Sergio Rubini. Con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy.
09.05 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin. Con Steve Harvey e Vanessa L. Williams.
11.15 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.
14.00 Capitan sciabola. Film (animazione '03). Di Stig Berggvist
15.25 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock e Kristen Wilson.
16.55 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
18.40 Star Wars: Episodio III - La Vendetta dei Sith. Film (fantascienza '05). Di George Lucas. Con Hayden Christensen e Natalie Portman.

21.00 FILM

> Sballati d'amore
Una prima tv sul tema dell'attrazione e l'innamoramento improvviso.

22.55 La stagione vincente. Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Kristin Davis e Matthew Modine.
00.55 Occhi di cristallo. Film (thriller '04). Di E. Puglielli. Con Luigi Lo Cascio.
02.50 Garage Days. Film (commedia '02). Di Alex Proyas. Con Pia Miranda.
04.40 La vita è un miracolo. Film (commedia '04). Di Emir Kusturica. Con Natasa Solak e Slavko Stimac.

SKY 3

08.30 Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Film (commedia '96). Di Enza Negroni. Con Stefano Accorsi
10.30 I Muppets e il Mago di Oz. Film (animazione '05). Di Kirk R. Thatcher.
12.15 Miracle. Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Curt Russel
14.50 Undisputed. Film (azione '02). Di Walter Hill.
16.30 Suspect zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
18.40 La terza stella. Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini e Pippo Santonastaso.
21.00 Il dottor Dolittle. Film (commedia '98). Di Betty Thomas. Con Eddie Murphy e Ossie Davis.
22.35 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Greg Collins e Jessica Biel.

SKY MAX

09.55 Cocoon - Il ritorno. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie. Con Don Ameche e Gwen Verdon.
11.55 Freddy vs. Jason. Film (horror '03). Di Ronny Yu.
14.00 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving
15.05 Hero. Film (azione '02). Di Zhang Yimou.
17.40 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo. Con George Clooney
19.10 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar.
21.00 Sex Crimes 3. Film (azione '05). Di Jay Lowi. Con Linden Ashby e Sarah Laine.
22.35 Nella mente del serial killer. Film (drammatico '04). Di Renny Harlin. Con Christian Slater e Val Kilmer.

SKY SPORT

06.00 Beach Soccer
07.00 Sky Calcio: Serie A: Milan-Fiorentina
08.45 Sky Calcio: Fifa World Cup: Germania-Portogallo
10.55 Sky Calcio: Pirelli Cup: Maiorca-Inter
12.55 Beach Soccer
13.55 Sky Speciale
14.45 Sky Calcio: Fifa World Cup: Italia-Francia
17.45 Sky Calcio: Amichevole: Genoa-Torino
18.50 Sport Time
19.00 Sky Calcio: Amichevole: Genoa-Torino
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio: Amichevole: Lazio-Anderlecht
23.00 Beach Soccer
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio: Serie A: Parma-Milan
02.10 Beach Soccer
03.20 Sky Calcio: Serie A: Milan-Roma
05.00 Beach Soccer

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Hogan knows best (R)
14.30 Behind the music
15.30 Motormouth
16.00 Mtv 10 of the best (R)
18.00 Pimp my ride (R)
18.30 Making the movie
19.00 Flash News
19.05 The fabulous life of
20.00 Flash Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 All access
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Inbox
12.00 Rotazione musicale
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.10 Documentario
08.25 Lo strano mondo di Minù
09.40 Pianeta salute
10.00 Piazza Montecitorio
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.40 Documentario
13.30 Automobilissima
13.50 Le perle dell'Istria
14.05 Itinerari di culto
15.00 Operetta
15.50 Le baruffe chiozzotte
17.30 K 2
19.30 Campagna amica
20.00 Summertime
20.20 Approfondimento
21.00 Incontri al caffè de la Versiliana
23.00 Automobilissima
23.30 Superbike tv
00.20 Ultimato di morte. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.35 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.25 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.55 Pallanuoto: Europei
17.00 Paese che vai...
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Documentario
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e ... dintorni
20.55 Campionati mondiali di basket: Finale
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 L'isola del gabbiano
23.25 Musicale
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Radiouno Musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.30: GR1; 10.37: Radio Vela; 11.00: GR1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Radiouno Musica; 14.00: Domenica sport; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: Radio Uno Music Club; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa da Opicina; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Stanislav Jazbar; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'operetta; 15: Il meglio di... intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Easy listening; 16: Domenica pomeriggio: dalle nostre manifestazioni: Draga 2006; segue: Notiziario; segue: Domenica pomeriggio, dalle nostre manifestazioni: Draga 2006; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Laura Antonini; 9.30: Deejay 05/06; 12.00: 50 Songs; 14.00: Deelay 4 deejay; 17.00: Deejay Summertime; 20.00: GB Stories; 22.00: Rio; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE
2006/2007
Scuola di lingue straniere

INGLESE
TEDESCO
FRANCESE
SPAGNOLO
SLOVENO
CROATO
RUSSO
ARABO
TURCO
PORTOGHESE
UNGHERESE
ROMENO
OLANDESE
GIAPPONESE
CINESE
ITALIANO per stranieri

...e inoltre
ACQUAFORTE - TAGLIO E CUCITO
GINNASTICA DI MANT. - MINI-BASKET
DANZA - STRUMENTI MUSICALI
PER BAMBINI E RAGAZZI

VIAGGI PREMIO
alla fine dei corsi di lingue nelle maggiori capitali europee per gli studenti più meritevoli. Sconti particolari per soci già iscrittie per gruppi famigliari

INIZIO DELLE ISCRIZIONI PER I CORSI DI LINGUE LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2006
PER INFORMAZIONI TEL. 040/6705200
ORARIO LUN-VEN 8.30-13.30
LUN -MERC ANCHE 15.00 - 17.30
PIAZZA PONTEROSSO, 6
FAX. 040/631967
INIZIO DEI CORSI LUN. 9 OTTOBRE 2006

LASCUOLA

Speciale

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Essenziali minicorsi survival

20 lezioni bisettimanali di 50 minuti ciascuna: così si articolano i corsi essenziali di lingue proposti per la prima volta lo scorso anno scolastico con notevolissimo successo dall'Università Popolare di Trieste. Corsi che saranno potenziati nei prossimi mesi con l'inserimento di nuove lingue, rispetto al già ampio ventaglio di proposte. Scopo dei corsi essenziali è quello di permettere a chi li frequenta, di interagire, a un livello seppur minimo, con il parlante la lingua straniera e, ove dovesse recarsi all'estero, di poter disporre di una elementare competenza "basic" comunicativa. Nei corsi vengono sviluppate le abilità di ascoltare/capire/reagire/rispondere, a partire da un blocco lessicale massimo di 25 unità per lezione. Lo schema di apprendimento si basa su ripetizione, listening comprehension, domande e risposte, role play ridotto, minima drammatizzazione (con derivazione indiretta delle principali regole fonetiche segmentali e sovrasegmentali). Parallelamente si apprenderanno essenziali funzioni comunicative attinenti a formule di cortesia e saluti; quando/dove/chi/come/perché/che cosa (forme interrogative; volere/non volere; potere/non potere; numeri, date, giorni mesi).

Opportunità per potenziare il patrimonio di conoscenze, capacità e competenze

Istruzione informale basata sulla motivazione

Importante il lavoro in équipe, le conoscenze pratiche inerenti al progetto intrapreso, la solidarietà: all'insegna della partecipazione a tutti i livelli

L'istruzione e la formazione sono oggi al centro dei processi di crescita, modernizzazione e integrazione della società e l'orientamento europeo mira strategicamente alla realizzazione di un modello di educazione "lungo tutto l'arco della vita". Si sta quindi affermando una visione contemporaneamente "sociale" ed "economica" del processo educativo e formativo in una visione integrata dell'istruzione e della formazione. In questo contesto è oggi al centro di molteplici iniziative il concetto di istruzione informale. Un'istruzione che si basa prima di tutto sulla motivazione di chi vuole imparare e scoprire, sviluppando valori come il lavoro in équipe, le conoscenze pratiche inerenti al progetto intrapreso, la solidarietà, all'insegna della partecipazione a tutti i livelli. Basandosi sull'esperienza di precedenti azioni a favore della gioventù (Gioventù per l'Europa e Servizio volontario europeo) nonché sugli obiettivi definiti dalla Commissione nella sua Comunicazione "Per un'Europa della conoscenza", il Programma "Buongiorno Europa!" intende favorire la realizzazione di uno spazio educativo europeo attraverso la promozione di esperienze di istruzione informale dei giovani che comportino in particolare la mobilità fisica. Tra gli obiettivi del programma il rafforzamento del senso della solidarietà, intensificando la partecipazione dei giovani ad attività transnazionali al servizio della collettività; la promozione del contributo attivo dei giovani alla costruzione europea attraverso la loro partecipazione a scambi transnazionali; la promozione dello spirito d'iniziativa e d'impresa, nonché la creatività dei giovani per consentire loro di integrarsi attivamente nella società. Il tutto favorendo il riconoscimento del valore di un'esperienza di istruzione informale acquisita in un contesto europeo. Il programma è destinato in particolare ai giovani tra i 15 e i 25 anni, nonché agli operatori nel settore della gioventù.
La Commissione Europea ha creato uno specifico portale per rispondere alle più varie domande su come studiare, lavorare, formarsi in Europa. Un indirizzo internet per saperne di più è: www.eurodesk.org

Notizie utili

Il sito internet www.formazione.regione.fvg.it costituisce il principale strumento di informazione e di aggiornamento sulle opportunità e sui progetti di formazione professionale della Regione Friuli Venezia Giulia: news, rubriche di informazione, un'agenda degli appuntamenti e varie sezioni con informazioni puntuali e aggiornate . Dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore14.30 alle ore 18.00) si può chiamare, gratuitamente il Call Center della Formazione (il numero verde è 800 855056). Per conoscere i corsi e le altre opportunità formative disponibili sul territorio regionale ci si può rivolgere ai Centri territoriali per l'Orientamento (con sede a Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Gemona del Friuli, Cervignano del Friuli, Tolmezzo, Maniago). Organizzativamente inseriti all'interno della Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace della Regione, i Centri supportano e sostengono l'azione della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca. Assicurano un orientamento mirato e personalizzato, incrociando il livello di competenze e le aspettative del singolo con l'offerta formativa esistente sul territorio. Tutti i percorsi formativi finanziati dalla Regione si concludono con il rilascio di un attestato. Strumento di registrazione delle competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua effettuata da soggetti accreditati dalle Regioni (nonché dalle competenze acquisite anche in modo non formale secondo gli indirizzi della UE in materia di formazione permanente) è il Libretto formativo del cittadino (secondo quanto previsto dall'art.2 del d.lgs.276/03).

Ambiente dinamico e internazionale

Una scuola che si vanta di insegnare solo l'inglese

Personale qualificato. Staff permanente, continuamente aggiornato, all'insegna di uno sviluppo professionale costante, attento alle nuove tecniche, metodologie, esigenze, realtà sociali e culturali in evoluzione. Sono queste le caratteristiche principali che contraddistinguono la British School, una scuola che si fa vanto di insegnare solo ed esclusivamente inglese. Certo, perché non sempre essere tuttologi paga, e fare bene ciò che si sa fare alla continua ricerca di farlo meglio, è una garanzia di qualità ed eccellenza che viene percepita da chi frequenta la scuola. La British School associa ad un collaudato metodo di insegnamento della lingua inglese un alto contenuto tecnologico che consente di usare i sistemi multmediali dell'ultima generazione come strumento di sostegno che però non sostituiscono mai l'insegnante.
E gli insegnanti della British School con la loro qualificata professionalità creano un ambiente dinamico ed internazionale.

eTwinning

E' disponibile un innovativo strumento di partenariato pedagogico o gemellaggio elettronico fra le scuole europee, grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Si tratta di eTwinning. Una volta individuata una scuola partner sul motore di ricerca online, disponibile sul portale europeo, eTwinning consente alle scuole gemellate di creare e gestire un progetto comune, un'attività didattica prolungata nel tempo. Non ci sono infatti limiti temporali imposti, ma solo la garanzia di una continuità del progetto è uno dei requisiti richiesti. Partecipare è semplice. Basta pensare a una collaborazione incentrata su un tema curriculare, di interesse specifico per la scuola, oppure su un argomento più generale (l' educazione interculturale, la pace...) e cercare una scuola che condivida gli stessi interessi. In un'Europa multilinguistica e multiculturale.

Le lingue sono un gioco da bambini

Da piccoli si imparano meglio e più in fretta che da adulti

L'area del cervello più direttamente coinvolta nell'apprendimento del linguaggio funziona la meglio solo da piccoli: sarebbe questo secondo gli studiosi uno dei motivi per cui i bambini riescono ad assimilare in fretta e con risultati duraturi le lingue straniere.
Ecco allora che lo studio dell'inglese è stato introdotto nel nostro sistema scolastico già a partire dalle elementari o scuola primaria che dir si voglia.
Ci sono metodi ludici, interattivi e anche utili soluzioni glottodidattiche che utilizzano un mezzo diffuso in ogni famiglia come la televisione e uno "strumento" amatissimo dai piccoli come il cartone animato.
Ovviamente si tratta di cartoni animati appositamente ideati per innescare l'apprendimento linguistico, che utilizzano principi psicolinguistici, frutto di lunghi anni di ricerca nel campo dei processi di acquisizione del linguaggio.

centro studi quark
piazza s. antonio, 6
34100 trieste
info@centrostudiquark.it
nuovi corsi 2006/2007
LINGUE
INFORMATICA
RECUPERO ANNI
UNIVERSITA'
PROFESSIONALI
CERTIFICAZIONI
finanziamenti personalizzati - pagamenti rateali
sezioni speciali per aziende
TU sei il tuo migliore investimento
contattaci allo 040 3478829
PROMOZIONE AUTUNNO - CON QUESTO COUPON SPECIALE SCONTO - 10%

ASsociazione SErvizi FORMativi

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con la Scuola pubblica
ANNO FORMATIVO 2006/2007
percorsi integrati triennali

Operatore elettrico e d'automazione
Operatore amministrativo
Operatore termoidraulico

LE NOSTRE SEDI
Trieste: Via Cicerone, 2 – Via Fabio Severo, 9/a – Via Caboto, 16
Mariano del Friuli (GO): Loc. Corona – Via della Chiesa
Genova: Via Cantore, 62

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo 9/a
Tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde 800 330042
www.asseform.it asseform@asseform.it

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D.R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D.R. 1221 del 23/06/2003)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

CIOFS/FP
Friuli V. Giulia

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:
- Operatore amministrativo
- Operatore turistico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione autonoma F.V.G. Direzione regionale della Formazione Professionale

STAGE AL II E III ANNO
PRESSO AZIENDE LOCALI
QUALIFICA PROFESSIONALE
E CREDITI RICONOSCIUTI
PER I PASSAGGI AL SISTEMA SCOLASTICO

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667

Hildegard Bayer
SCUOLA DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983
- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- CERTIFICATI VALIDI PER I CREDITI FORMATIVI
- INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
- BIBLIOTECA - VIDEOTECA
- CORSI INDIVIDUALI E SPECIALI

INFORMAZIONI: lunedì-venerdì 10 - 13 • 14.30 - 18
Via Ginnastica, 3 - I Piano - Tel. 040 661050

Iscrizioni aperte dal 4 settembre

Artinscena: danza, teatro e musical

Articolato percorso formativo proposto a Trieste da un nuovo centro interamente dedicato alle discipline dello spettacolo: attenzione alle metodologie didattiche più avanzate, multidisciplinarietà e apertura ai linguaggi contemporanei

Docenti e artisti di fama internazionale. Sale di prova per complessivi 540 metri quadrati. Spettacoli e stages seguitissimi. Sono queste le peculiarità di Artinscena, l'Accademia internazionale recentissimamente inaugurata in via Coroneo 15, in quegli ambienti che una volta ospitavano il Goethe Institute. L'idea di avviare una nuova scuola di danza, teatro e musical è di Maria Bruna Raimondi, regista e coreografa, già fondatrice e presidente di Melarancia, associazione culturale e sportiva costituita nel 1998, che ha collaborato in più occasioni con il teatro Rossetti e con il Teatro Stabile sloveno. L'ultimo successo della Raimondi risale a poche settimane fa, quando è stato messo in scena nella suggestiva cornice di Piazza Unità lo spettacolo tratto dal musical "Moulin Rouge" (nella foto un momento della rappresentazione). La nuova avventura di Artinscena ha l'obiettivo di presentare in modo professionale un ampio percorso formativo aperto a tutti coloro che, con entusiasmo e passione, desiderano avvicinarsi al mondo dello spettacolo, sia con l'intenzione di verificare le proprie attitudini artistiche, sia per divertirsi, accrescendo le proprie potenzialità espressive. Dal 4 settembre è possibile iscriversi ai corsi organizzati dalla nuova Accademia. Si va dalla flashdance alla danza classica (metodo Vaganova dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma e metodo Royal Academy of Dance di Londra) alla danza moderna e contemporanea. Ma non mancano i corsi di coreografia e repertorio, funky/hip-hop e street dance, afro dance, ginnastica, canto, tecnica vocale e interpretazione, recitazione, dizione e espressione corporea, costumismo, scenografia e light design, realizzazione audiovisivi. A integrazione dei programmi di base è previsto anche un progetto speciale di formazione multidisciplinare, che mira a preparare veri e propri performer da impiegare in ambito teatrale e più specificamente nel settore del musical.

Nuovo Ircop Centro Studi: modernità e tradizione

Massima flessibilità dell'orario, lezioni con classi ridotte o anche individuali per un'offerta didattica attenta alle esigenze di chi frequenta

È cambiata la gestione dell'IRCOP e la nuova amministratrice del noto istituto privato, dottoressa Ludmilla Lorenzon, spiega che sostanzialmente la novità è costituita dalla didattica, particolarmente attenta alle esigenze ed agli impegni del cliente. "Abbiamo trovato una sede splendida per organizzazione e dimensioni, in grado di offrire ai numerosi allievi comodità ed efficienza, afferma, ma con la nostra nuova impostazione del servizio, l'istituto rimarrà sempre aperto per le lezioni dalle 8 del mattino alle 22, dal lunedì al sabato, in modo che anche chi lavora molto o ha famiglia o è impegnato nel sociale, in attività sportive o ricreative possa comunque avere la possibilità di migliorare la propria professionalità o di ottenere un titolo di studio. Ciò per rispondere alle esigenze di coloro che già ci frequentano e che intervistiamo puntualmente a termine corso, raccogliendo idee e soluzioni per migliorare ogni mese la nostra qualità. Ecco quindi i corsi individuali che garantiscono massima flessibilità di orario e anche riservatezza per chi la desidera, oppure corsi a classi ridotte (la mattina, il pomeriggio o la sera) e omogenee per età, obiettivi e programmi. Di questo dobbiamo ringraziare i nostri insegnanti che, oltre a essere eccezionalmente preparati, sono davvero molto disponibili e attenti. La più grande soddisfazione, continua Lorenzon, è condividere il momento di gioia che provano coloro che, con il loro impegno e il nostro apporto, raggiungono risultati in cui all'inizio loro stessi, magari, poco credevano. Risultati che consentono loro di trovare o cambiare lavoro, di partecipare a un concorso, di aprire un impresa, di sviluppare una professione o un hobby. Ma molto rimane ancora da fare, perché una scuola seria e attenta ha il dovere di muoversi sempre di pari passo con l'evolversi del mercato del lavoro e con le richieste di chi desidera frequentarci in un ambiente piacevole, tranquillo, sereno ed efficiente.

Imparare da piccoli le lingue del continente americano

Didattica mirata e studiata per valorizzare la comunicazione

Insegnanti madrelingua specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) animano da anni a Trieste l'associazione Cervantes, che vanta una consolidata esperienza anche nell'insegnamento mirato ai bambini e ai ragazzi, con corsi specifici relativi a tutte e quattro le lingue che formano la specializzazione dell'associazione stessa. E' noto che già dalla prima infanzia i bambini possono imparare una seconda lingua con la massima facilità: a quest'età infatti si assorbono stimoli linguistici diversi senza fatica e l'apprendimento avviene in modo naturale. La garanzia della validità didattica delle lezioni si basa non solo sulla presenza di insegnanti madrelingua, laureati e abilitati all'insegnamento, ma anche su un metodo didattico consolidato. Un metodo misto, studiato per ragazzi fino ai 18 anni di età, che da un lato fa apprendere le indispensabili strutture linguistiche grammaticali e sintattiche, dall'altro valorizza l'aspetto essenziale della comunicazione. Il tutto secondo i dettami del quadro di riferimento europeo. A disposizione materiale di supporto (libri, riviste, audiovisivi) che può essere anche portato a casa per esercitazioni supplementari in compagnia dei genitori.

Quanto inglese sai? Verifica gratuita con il test on-line

All'Wall Street Institute è disponibile un servizio permanente in cui ognuno "comincia quando vuole, frequenta quando può e finisce quando sa"

È possibile verificare il proprio livello di conoscenza della lingua inglese comodamente a casa propria. Wall Street Institute infatti offre la possibilità di farlo on-line. Basta collegarsi al sito www.wallstreet.it , cliccare su "Verifica il tuo inglese" e divertirsi. E' solo un piccolo "assaggio" che consente di capire meglio se è arrivato il momento di agire. Wall Street Institute offre un nuovo modo di imparare l'inglese con risultati concreti e rapidi, grazie a un metodo di apprendimento dall'approccio completamente innovativo sviluppato intorno alla teoria dell'acquisizione naturale. La metodologia, infatti, segue uno schema logico comparabile a quello che i bambini istintivamente percorrono nell'acquisire la padronanza della loro lingua madre, un processo che avviene senza accorgersene e senza fatica. E' per questo che studiare l'inglese con Wall Street Institute è divertente, piacevole e soprattutto efficace.E' un approccio originale che si concretizza anche nella personalizzazione del ritmo di studio, nel rispetto delle capacità di apprendimento di ognuno per tradursi, di fatto, in una maggior facilità e immediatezza nell'apprendimento dell'inglese. Si tratta di un sistema studiato espressamente per rispondere alle esigenze di persone adulte, che normalmente affrontano il corso insieme a molteplici altri impegni: lavorativi, familiari, di studio. Flessibilità e dinamicità sono gli ingredienti principali dei corsi che, grazie alla struttura modulare e a una vasta gamma di specializzazioni, si adattano a qualsiasi esigenza. Da ricordare: Sabato 23 settembre tra le 10.00 e le 21.00 all'Wall Street Institute ci sarà la festa del "MACCHERONIC DAY". Un modo divertente per dire BASTA con l'inglese maccheronico!!

IRCOP CENTRO STUDI
Tel. 040 370537
Via Rossetti, 8 - 34126 Trieste
Fax. 040 0641999
www.ircopnet.com
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
ECDL
- Dipartimento di Lingue
- Dipartimento di Informatica
- Dipartimento Recupero anni scolastici
- Dipartimento di Massaggio ed Estetica
- Dipartimento di Corsi Professionali
- Dipartimento di Corsi Artistici

SCUOLA DI CARTAMODELLO
CUCITO - TAGLIO E FIGURINO
ISCRIZIONI APERTE DAL 1 SETTEMBRE
corsi con inizio18 settembre
DIURNI E SERALI
Tel. 040.281366
Via De Jenner 12/4 - Zona Stadio

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPANOLO-CROATO
- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini di età prescolare
  per bambini delle Elementari
  per i ragazzi delle Medie Inferiori
- Corsi Intensivi e di Conversazione
- Corsi Aziendali
- Corsi di preparazione esami University of Cambridge
- Insegnanti di madrelingua

Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY COLLEGE LONDON
- Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
- Sede esami Trinity College London

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Via San Francesco, 6 - 34133 Trieste - Tel/fax: 040371300
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE
INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani
Miguel de Cervantes
Tel. (+39) 040 300588
ALCALINGUA Universidad de Alcalá
GRANDE NOVITÀ
Corsi di PREPARAZIONE ed ESAMI UFFICIALI
Da noi le 4 lingue principali del continente americano:
ENGLISH - ESPAÑOL -FRANÇAIS - PORTUGUÊS
inoltre a grande richiesta i nuovi corsi di:
SAMBA - ITALIANO PER STRANIERI - INFORMATICA
Corsi gratuiti di prova per BAMBINI, RAGAZZI e ADULTI
Via F. Venezian 1 (2° p.) - Trieste
Orario di segreteria: dal lun al ven
10.00 -12.00 e 16.00 -20.00

TEST

LUNATICI O EQUILIBRATI?

Il labirinto di oggi vi condurrà a sondare i vostri umori più nascosti per scoprire quanto contate sul vostro equilibrio interiore e quanto cedete ai contrattempi della vita (e agli influssi della luna). Cominciate come al solito dalla prima casella in alto a sinistra, fatevi guidare dalle frecce e proseguite fino al risultato che vi riguarda

Vi capita di alzare la voce più spesso quando:
A perdete la pazienza
B cantate a squarciagola

Una moglie ministro per Pippo Baudo:
A Emma Bonino per sbalordirlo
B Rosy Bindi per tranquillizzarlo

Non riuscite proprio a dormire se:
A qualcosa vi tormenta
B sentite russare

Un ricordo è soprattutto
A una sensazione
B un'immagine

E' più irresistibile la comicità di:
A Beppe Grillo, l'indignato
B Roberto Benigni, il travolgente

Al primo incontro, vi fidate:
A dello sguardo
B della stretta di mano

Una persona con numerosi divorzi alle spalle:
A ha avuto molti amori
B è stata sfortunata

Il primo ministro di Utopia dovrebbe avere soprattutto:
A il fascino di Bill Clinton
B l'etica di Alcide De Gasperi

Date più volentieri l'elemosina a:
A un anziano con un cagnolino, perché sa commuovervi
B un artista di strada, perché sa guadagnarsela

In tv vi irritano di più:
A le pause di Adriano Celentano
B la verbosità di Simona Ventura

Al luna park preferite:
A un giro sulle montagne russe
B il tiro al bersaglio

Non riuscite proprio a sopportare l'odore:
A di fritto
B di benzina

Avere dubbi è segno di:
A intelligenza
B debolezza

L'amore impossibile in cui potreste imbattervi è quello:
A per una persona del vostro sesso
B per una persona sposata

Da piccoli eravate più spesso spaventati:
A dal buio
B dai film violenti

In una situazione critica vorreste avere:
A il trasformismo di un camaleonte
B il coraggio di una tigre

Quando vi capita una giornata "no":
A vi sfogate fino a calmarvi
B aspettate che passi

La coppia più improbabile:
A Fabio Fazio e Lorella Cuccarini, perché si annoierebbero
B Michelle Huzinker e Vittorio Sgarbi, perché si tradirebbero

Dopo una rottura importante provate soprattutto:
A rabbia
B delusione

Quale parte del corpo stimate di più?
A il cuore
B il cervello

Umorali — Volubili — Assennati — Impassibili

ADARTE

Umorali
Altro che umore influenzato dalla luna. Il vostro è messo in subbuglio anche da una particella elementare. Moti interni e piccoli eventi esterni vi fanno disperare e, un minuto dopo, vi rendono euforici. Dotatevi di una bussola o perderete l'orientamento.

Volubili
Avete anche voi le vostre lune, quasi mai motivate. E siete pieni di temperamenti diversi che vi fanno essere uno, nessuno e centomila. Ma in questa vasta gamma, trovate ogni volta il modo di cavarvi d'impaccio e ricominciare da capo.

Assennati
Complimenti, la vostra bilancia emotiva è in perfetto equilibrio. Sapete controllare le emozioni e non vi fate turbare troppo da sentimenti e avvenimenti. Ma sapete capire quando è il caso di prendere a cuore qualcosa. E lo fate da par vostro.

Impassibili
Certamente non siete lunatici, ma forse non siete neanche terrestri. Attraversate il mondo con una corazza di serietà a prova di bomba. Un consiglio: lasciatevi andare a qualche piccola bizzaria. Fa bene al cuore e rende leggeri.

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto IMpresa
Assistenza e orientamento per la tua impresa
Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Voliga», casa degli antipasti

Da Roby Surian una proposta che assomiglia alle «tapas»

di **Furio Baldassi**

Dimenticate il nome. Fa tanto anni '80, quando era estremamente «trendy» unire «teca» a qualsiasi attività, dalla paninoteca in giù. Nel caso di Roby Surian, però, probabilmente, quest'agghiacciante intestazione, «antipastoteca di mare», ha voluto sancire un taglio decisamente netto della sua «Voliga», fino ad allora locale familiare, con la regia del padre Pino e e l'attenta presenza della madre Bruna, con il passato. Quasi una dichiarazione d'indipendenza che nella fattispecie passava per la rinuncia ai piatti e ai menù tradizionali e si rifugiava nella culla prediletta del pesce povero, quello azzurro del golfo, e nella scelta, molto spagnola, di puntare solo su assaggini veloci: sardoni in savor, marinati, infilati in deliziosi spiedini, magari anche macinati e trasformati in polpettine, seppie, folpetti e quant'altro. Una specie di «tapa» di Barcellona, nella quale, col tempo, sono comunque tornati, random, anche alcuni primi «mascherati». Per non sconfessare il nome del locale, forse, di sicuro per soddisfare più clienti possibili. Ed ecco dunque un invitante pasticcio di melanzane e pesce e soprattutto le ottime zuppe con le quali Surian, da un paio d'anni almeno, sbaraglia tutti i contendenti ai vari «Sardon day». È il caso della zuppa di pedoci, patate e fagioli (anche gli oltranzisti hanno ormai smesso di far finta di indignarsi di fronte a certi abbinamenti), ma anche di un'eccellente zuppa di pesce spinata («Ma è meglio comunque prestare attenzione», avverte tra i tavoli il premuroso Roby).

L'offerta di casa è casuale e bohemienne come l'arredamento del locale, che drena i turisti in transito da e verso San Giusto ma anche americani con in mano recensioni entusiastiche del «New York Times». A piacere, in effetti, è l'estrema rilassatezza del luogo dove, superati con l'arrivo del socio Gianni Dobrilovich certi tempi morti del servizio, si viaggia a ritmi marinari. Quando non è indaffarato a servire, intrattenere, divertire i commensali, Roby vi racconterà anche che la sua filosofia vuole servire il meglio possibile al minor prezzo possibile, «comunque sotto i 20 euro», in netta, clamorosa controtendenza con le tariffe di certi locali i cui conti ricordano ormai l'andamento della borsa... In effetti ci riesce, e sapendosi giostrare tra i piatti si possono anche fare delle scoperte stupefacenti, come ad esempio quanto guadagnino certi piatti, tipo gli sgombri qui serviti, dall'uso della farina di polenta, «scoperto per caso da mio padre». Meglio, magari, per godere in maniera meno «mordi e fuggi» le sue proposte, puntare su un numero mirato di antipasti ed evitare l'abbuffata del piatto misto, che potrebbe, per così dire, sconcentrarvi. Se poi si tratta di abbinare ai piatti qualche buon bicchiere, il Sauvignon della casa sembra sufficientemente generoso, ma a richiesta può spuntare da dietro la schiena di Surian, come per magia, qualche quotata bottiglia di Kante o di altri produttori dell'altipiano. Nel preventivo di spesa aggiungeteci inoltre delle più che caserecce e saporite «palacinche» e, nel caso, magari uno strudelino ancora caldo. Quando scoprirete che il prezzo ci sta e che, comunque, per Roby è stata giusta, oltreché premiata...

La guida

Ristorante	Antipastoteca di mare alla Voliga
Località	Trieste
Indirizzo	Via della Fornace 1
Telefono	040 / 309606
Chiuso	domenica sera e lunedì
Ferie	----
Coperti	40
Orario	12-14.15; 19-22.30
Buoni pasto	----
Carte di credito	----
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	no
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	15-20 euro

Roby Surian, in primo piano, col socio Gianni Dobrilovich alla Voliga (Sterle)

La ricetta

proposta dal ristorante «Antipastoteca di mare - Alla Voliga»

Zuppa di pedoci, patate e fagioli

Ingredienti per 4 persone:

Un chilo di pedoci (cozze), 300 grammi di patate
100 grammi di fagioli borlotti secchi
½ cipolla rossa, 2 spicchi di aglio, una foglia di alloro
Un cucchiaino di concentrato di pomodoro
Un cucchiaio di farina di grano
Olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Preparazione:

mettere i fagioli in ammollo per 24 ore. Scolarli e lessarli in acqua con una foglia di alloro conservando il liquido di cottura. A parte lessate le patate con la buccia, poi pelarle e tagliarle a quadrettoni. Raschiare e lavare le cozze, adagiarle in una casseruola e metterle sul fuoco. In un tegame preparare un soffritto di cipolla e aglio con un cucchiaio di farina di grano, aggiungere l'acqua di cottura dei fagioli e delle cozze e il concentrato di pomodoro (volgarmente si chiama anche conserva). Unire cozze, patate e fagioli e cuocere fino a che la zuppa si fa densa. Regolare di sale e pepe e servire con crostini di pane raffermo tostati in forno e aromatizzati con aglio e olio.

MANGIA E BEVI

Pesce sul molo: Il 3 settembre, nell'ambito del Trieste Challenge, ristorazione con piatti a base di prodotti ittici del golfo e lounge bar: sulle Rive, nei pressi del molo Audace

Sagra de le raze: chiude il 3 settembre la storica sagra delle anatre di Staranzano. Accanto agli appuntamenti artistici e di festa popolare, i chioschi offrono anatra al forno e «fegadini» d'anatra

Sagra delle pere: il 3, 8, 9, 10 settembre Pavia di Udine celebra la 42ª edizione della sagra dai Pirùs

Buffet & Buffet: a La Frasca di Lauzacco (www.lafrasca@lafrasca.com.) l' 8 settembre, mangi quanto vuoi, tutto ciò che vuoi, a prezzo fisso. Con la regia dello chef Mimmo Febbo

Bevilarte: un'etichetta d'autore, dipinta da Giacomo Caneva, per cento bottiglie di vino da collezione, messe a disposizione da prestigiose cantine: il 3 settembre a Manzano per la Festa della sedia.

Corsa degli asini: a Fagagna il 3 settembre forniti chioschi enogastronomici attendono gli appassionati dell'ultracentenaria "corse dei mus" in "barele"

Sagra de Place: a Paluzza il 3 settembre si rinnova l'antica sagra del paese, con artigiani, bancarelle e chioschi enogastronomici italiani e austriaci

A scuola di Cjarsons: il giovedì pomeriggio l'albergo Bellavista di Ravascletto organizza lezioni culinarie per imparare a fare i cjarsons di Monai

Festa paesana: in località Tiezzo, comune di Azzano X, il 3 settembre, sagra tradizionale con stands enogastronomici

A cena con l'autore: il 7 settembre a Lignano incontro con lo scrittore Gian Mario Villalta e il suo "Vita della mia vita"; si degusteranno i vini dell' azienda slovena Steyer Vina di Apace

Sagra del Baccalà: in località Barco, comune di Pravisdomini, il 3 e 4 settembre assaggi gustosi di "pesce stocco"

Ballopigiatura: il 9 settembre a Lignano per Starwines gran finale delle Sfide notturne di Ballopigiatura sulla spiaggia: dieci aziende vinicole affideranno le proprie uve ad altrettante pigiatrici che, al suono della musica, si contenderanno il primato di abilità nel far sgorgare dai tini il mosto appena pigiato.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

«San Rocco», un resort nel cuore dell'Istria

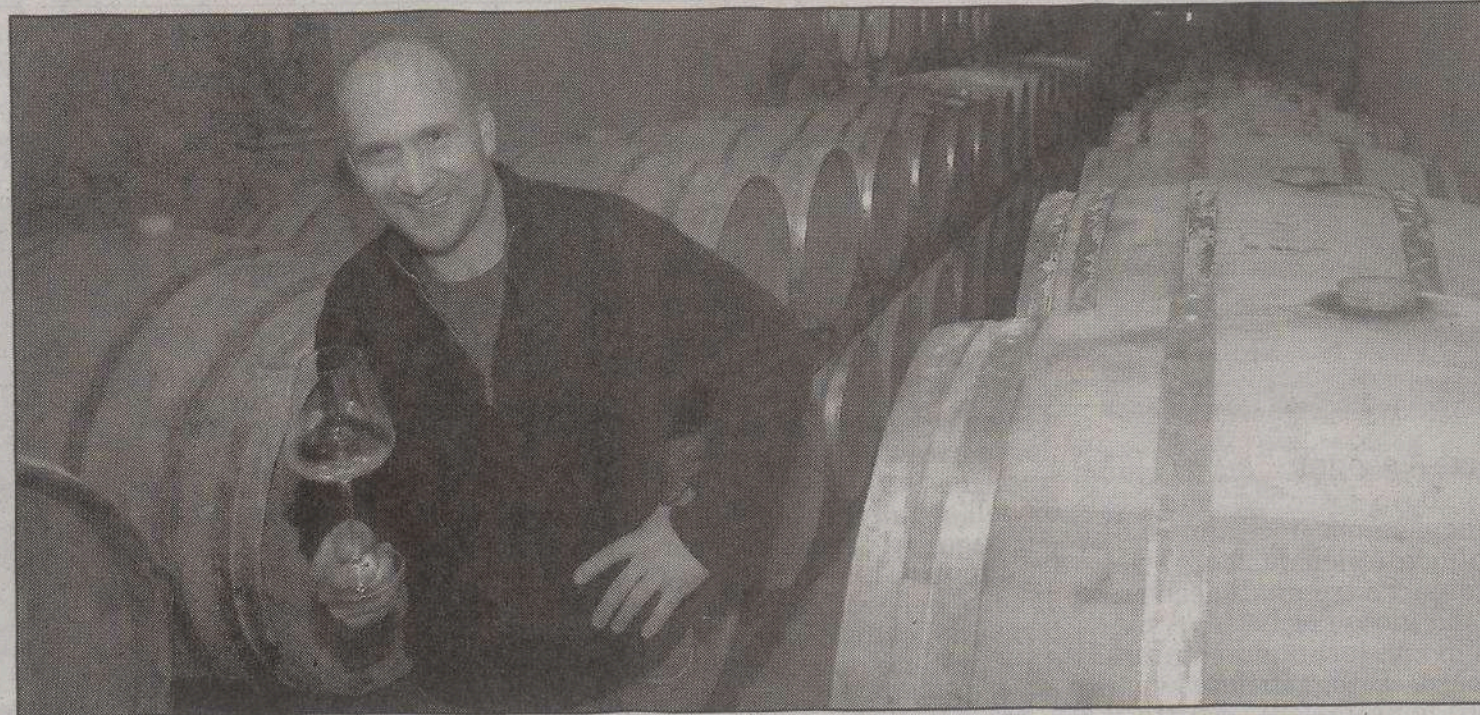
A Verteneglio, borgo ameno nella parte nord-occidentale della penisola Istriana, a una manciata dal mare croato, si materializza l'hotel San Rocco, piccolo paradiso dove rilassarsi in sauna o con qualche bracciata in piscina, magari finita una partita a tennis oppure dopo pedalata nelle suggestive campagne circostanti. Albergo al quale nulla manca (12 camere con travi a vista, ma differenti fra loro, idromassaggio, satellitare, cassaforte, climatizzazione ecc) puntigliosamente arredato da antichi e solidi mobili di famiglia e con ristorante annesso, ricavato dalle cantine dove un tempo si producevano i gloriosi Malvasia e Terrano. La cucina esprime una radicata tradizione ed è rispettosa della stagionalità, come deve essere. E allora viva il pesce fresco, qualche mollusco, tartufo istriano a volontà da ottobre a febbraio (se il clima lo concede), funghi, prosciutto, selvaggina e altre tipicità mischiate con i caratteristici fusi o con gli gnocchi. Nella bella stagione rallegra mangiare all'aperto, serviti a bordo piscina, punto di forza dell'albergo. Chi ha voglia di meditare, dopo cena, al relax o all'happy hours, ecco l'accogliente wine-bar con una carta avvincente. Proprietario, cantiniere e patron è l'ex sindaco del paese Tullio Ferneti-ch, insieme al resto della famiglia: Rita, Teo, Luana e Rocco. Aperto tutto l'anno.

La piscina del «San Rocco»

Rossana Bettini

Hotel San Rocco
52474 Brtonigla - Verteneglio
Srednja ulica, 2
Tel:++385 (0)52 725-000
Fax: ++385 (0)52 725-026
e-mail: info@san-rocco.hr

IL VINO

Tra Brda e Collio in un'atmosfera «Lunar»

Ales Kristancic nella sua cantina, che ha ospitato anche personaggi come il principe Alberto di Monaco e il Re di Svezia. Il «Lunar 2005» è attualmente il suo vino di punta

Alcune bottiglie di Movia

Dalla sala degustazioni dell'azienda Movia si può ammirare parte del Collio, nella sua armoniosa ricchezza e nella sua bellezza sconfinata. Non ci si accorge, infatti, del confine fra fra Brda e Collio. Tra le foto sparse su uno dei tavoli si può vedere anche il fluire della storia recente, con Alberto di Monaco e il Re di Svezia ospiti di Ales Kristancic, solo per citarne i più riconoscibili.

Poi, accompagnati da questo Maestro vinificatore, si torna perfino indietro nel tempo, quando nei calici a forma di tulipano Ales mesce vini vivi, dal sapore ancestrale, dal colore di succo d'uva e dai profumi di frutta. I suoi racconti catturano l'attenzione, come un favola narrata dal nonno, e i suoi gesti rituali parlano di una saggezza, tramandata da generazioni e messa in pratica come fosse cosa ovvia. Ma noi, spesso lontani dalla legge naturale, ne rimaniamo scioccamente stupiti. Ales Kristancic prende per noi - in anteprima assoluta - una bottiglia di «Lunar» 2005, la stappa e versa il contenuto in una caraffa. «È meglio decantarlo - ci spiega - così versandolo nei bicchieri lo avrete tutti uguale».

Uguale a se stesso sì, ma non ad altri vini, perché questa Ribolla gialla è un prodotto unico a cui si è giunti dopo varie prove. Esperimenti in contenitori di pietra, di legno e di terracotta, ogni volta della durata di un anno; in viticoltura non è possibile altrimenti. Così Movia ha trovato il percorso magico per produrre il «Lunar», vino della Luna, femminile ed aggraziato. «Nel chicco - ci spiega - c'è già tutto. La sua buccia è come una piccola botte, che diventa legnosa e porosa. Perciò selezioniamo i grappoli, togliamo i chicchi dal raspo e li mettiamo nelle botti. Botti speciali, con la capienza di una barrique, ma di forma diversa, con fori di apertura grandi e una chiusura dotata di una valvola».

Se avete capito bene, non c'è pigiatura: i chicchi stanno interi, con buccia e vinaccioli, senza solforosa, nella botte. Tutto il lavoro lo fa la Selene, la Luna. Nel mosto che si forma naturalmente, le bucce e i semi stanno sul fondo quand'è calante e, quand'è crescente, salgono in superficie. Dopo quasi un anno si imbottiglia a caduta, nel momento in cui (grazie alla fase lunare) le bucce rimangono nel fondo della botte. Questo vino vivo, anche dopo stappato, si conserva per giorni, perché ha già sviluppato le sue autodifese naturali, e la sua gradazione alcolica (12,5°) non si avverte al palato come in altri vini.

Da non credere! Perciò anche voi cercate di provarlo domani pomeriggio, all' Expo Mittelschool di via San Nicolò 5, assieme a Movia, il cantiniere della Luna.

Stefano Cosma

L'AZIENDA

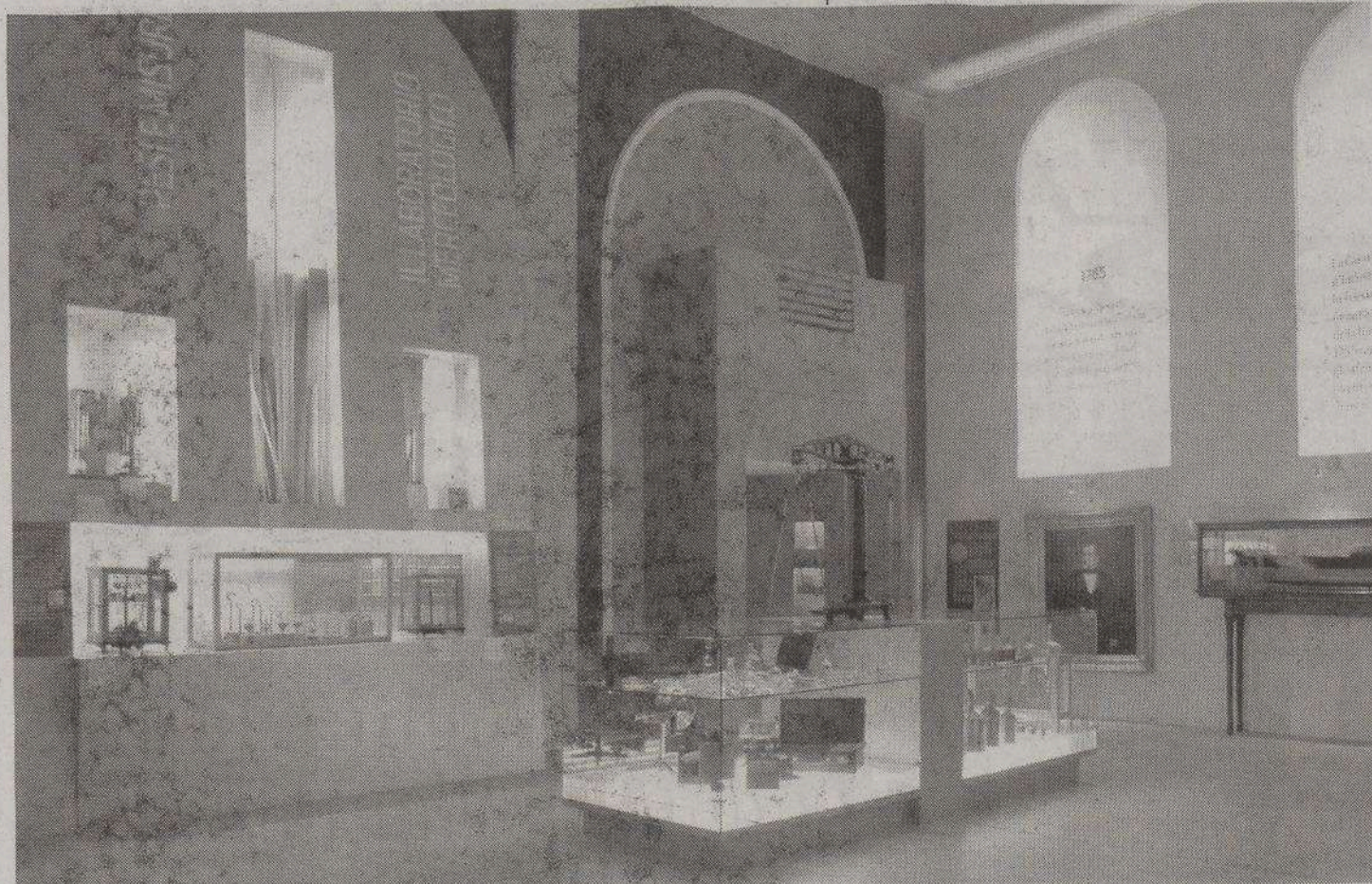
Azienda
Movia di Mirko e Ales Kristancic

Località
Loc. Ceglo 18
Dobrovo - Slovenia

Telefono
00386.5.3956510
e-mail: movia@siol.net

"Lunar" 2005
euro 20
2100 bottiglie

Bottiglie totali prodotte
100.000

Altri vitigni
Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Pinot grigio, Pinot nero, Ribolla, Sauvignon, Tocai

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il restauro del simbolo della città non può aspettare i contributi dal Lotto e dallo Stato. La Provincia: Conferenza dei Servizi

Miramare, enti alleati per trovare i fondi

Il Comune pronto a anticipare soldi, pressing di Rosato su Rutelli, apertura degli Industriali

di Elisa Lenarduzzi

Trovare al più presto i fondi per il castello di Miramare. È questo l'obiettivo al quale stanno lavorando, su più fronti, gli enti pubblici locali. Mentre il sindaco Dipiazza sta valutando l'ipotesi di anticipare i finanziamenti, la presidente della Provincia Bassa Poropat parla di una conferenza dei servizi; il sottosegretario Rosato assicura un pressing sul ministro Rutelli e anche tra gli industriali si registra un'apertura.

C'è una situazione di degrado ma i soldi per un restauro nell'immediato non ci sono. Si muovono le istituzioni ma nel caso in cui i fondi pubblici non fossero sufficienti, non è da escludere anche un intervento del settore privato, sulla falsariga di quanto accaduto per la ristrutturazione del teatro La Fenice di Venezia.

Prima di coinvolgere gli investitori esterni, però, urge che tra le istituzioni si trovi un accordo a riguardo. Proprio in quest'ottica la presidente della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** sta vagliando l'ipotesi di convocare «una conferenza dei servizi assieme alla Regione, al Comune e alla Soprintendenza per avere, dati alla mano, un quadro preciso della situazione. Dopodiché bisognerà vagliare la disponibilità a livello governativo e, perché no, aprirci ai privati. Credo che riuscire a coinvolgerli in un qualcosa di grande per la città e il turismo come la riqualificazione del castello di Miramare costituirebbe un fatto assolutamente positivo. Qualcosa, comunque, va fatto sicuramente».

Il presidente della Camera di Commercio **Antonio Paoletti** è stato il primo a lanciare la proposta di mettere le istituzioni attorno a un tavolo in un incontro urgente. «Mi conforta che c'è chi ha raccolto l'appello».

Ad appoggiare la proposta di Paoletti è anche il sindaco **Roberto Dipiazza**, che individua anche un'altra via percorribile:

Roberto Dipiazza

Maria Teresa Bassa Poropat

Ettore Rosato

«Nei prossimi giorni mi informerò sulla quantificazione effettiva dei fondi necessari agli interventi e, se sarà possibile, vedrò di trovare un accordo col ministero per far sì che il Comune anticipi i soldi necessari per gli interventi immediati. In ogni caso - conclude - qualsiasi proposta va bene: un incontro tra istituzioni, una colletta cittadina o anche l'appoggio degli imprenditori. L'importante è intervenire il prima possibile».

«La mia disponibilità a prendere parte a un vertice per trovare una soluzione c'è - afferma l'assessore regionale alla cultura **Roberto Antonaz** - a patto che ognuno sia disposto a fare la propria parte per la salvaguardia del castello. Per quanto riguarda, invece, un ipotetico intervento del settore privato, mi sembra un po' esagerato, perché ci sono situazioni ben più drammatiche di questa. Ad ogni modo - conclude - bisogna capire chi ha la responsabilità di questi lavori fatti male e far sì che chi ha sbagliato sia costretto a pagare».

Se i tre principali enti istituzionali locali si dicono disposti a ragionare assieme per arrivare a una soluzione, anche il sottosegretario al ministero degli Interni **Ettore Rosato** è pronto a collaborare: «Da parte mia c'è l'impegno personale a parlare della questione col Ministero ai Beni culturali per provvedere a un intervento tampone - afferma -, anche se è molto triste vedere la scarsa qualità dei lavori effettuati su uno dei patrimoni più importanti del Paese come il castello di Miramare. La proposta di Paoletti mi sembra ottima, così come auspico che il settore privato decida di concorrere alla risoluzione del problema: dobbiamo cercare e valorizzare gli interventi esterni e spero che qualcuno si faccia avanti, perché le risorse del settore privato in questo momento storico sono più che mai necessarie».

E proprio dal direttore dell'associazione industriali di Trieste **Paolo Battilana** arriva un'apertura in questa direzione: «Solo l'idea di concorrere a ripristinare il maggior polo di attrazione turistica di Trieste merita attenzione *a priori* - afferma - e dunque lo scenario di un ipotetico pool formato da enti pubblici e sponsor privati per salvare il castello di Miramare è assolutamente possibile. In questo senso si possono valutare diversi canali per reperire i fondi: sovvenzioni dirette, ma anche di linee di finanziamento che prevedano di attingere a fondi nazionali e comunitarie. Ci si può sicuramente ragionare sopra».

Lo scalone dell'approdo, ad oggi inaccessibile (Lasorte)

L'allarme sulla situazione di degrado di quello che da tutti è considerato il «gioiello» per eccellenza del capoluogo giuliano è scoppiato qualche giorno fa, quando le infiltrazioni di acqua piovana hanno peggiorato lo stato della prestigiosa Sala del trono, ristrutturata appena due anni fa. Da quel momento il degrado che da tempo sta attanagliando la residenza di Massimiliano d'Asburgo è emerso in tutta la sua triste realtà: buche lungo i sentieri, lo scalone dell'approdo rotto già da un anno, panchine e ringhiere da sistemare.

I fondi per rimettere a nuovo il parco e il castello, però, non arriveranno prima del 2007 a causa dei forti tagli effettuati dal ministero dei beni culturali, che ha ridotto del 40 per cento le spese correnti e del 25 per cento quelle per gli investimenti. Gli interventi, però, non possono aspettare così a lungo, soprattutto considerato il fatto che il castello accoglie ogni anno 270 mila visitatori e costituisce il biglietto da visita della nostra città.

L'enorme spazio verde soffre da tempo per l'invecchiamento degli alberi importati da Massimiliano

Parco, tre giardinieri per 22 ettari di piante rare

Si può fare solo la manutenzione ordinaria delle zone affollate dai turisti

In pochi anni due ditte in successione hanno vinto la gara per la gestione dopo la trentennale «cura» di Sgaravatti, allarmato per la salute del bosco

di Gabriella Ziani

Sono rimasti in tre. Hanno sulle spalle 22 ettari di parco storico, uno dei tre più visitati d'Italia tra quelli demaniali a ingresso libero. Spazzano i sentieri, tengono pulite le zone-salotto frequentate da un milione di turisti all'anno, piantano i fiori stagionali nelle zone più in vista, tagliano l'erba nei prati, raccolgono le cartacce lasciate in giro da tanta gente, vivaci scolaresche comprese. Non possiedono una spazzatrice meccanica e non si occupano di potature, alberi, piantagioni speciali, salute generale del parco. «Una volta lavoravamo in dodici o anche quindici giardinieri al parco di Miramare, adesso per mancanza di personale si fa lo stretto indispensabile, e la bellezza rispetto agli anni Ottanta si è ridotta della metà».

Così racconta Piero Spezzigu che da 40 anni si prende manualmente cura delle preziose piante studiate, volute, importate e piantate da Massimiliano d'Asburgo e dai giardinieri imperiali, che fece mettere a dimora essenze pregiate cercandole in tutto il mondo e portandole in parte personalmente, a bordo della sua fregata «Novara». Sequoie giganti, ficus dell'Australia e del Giappone, agavi americane, peonie della Cina, rododendri dell'India e dell'Asia, begonie del Brasile, pini dell'Austria, ma anche del Nepal e dei Pirenei, della California e degli Urali, cedri del Libano e degli Urali dovevano, sulla terra apposta trasportata per vincere il glabro della roccia, dar vita a un luogo di rigoglio, rarità e visioni speciali.

Alcuni visitatori nel parco di Miramare (Lasorte)

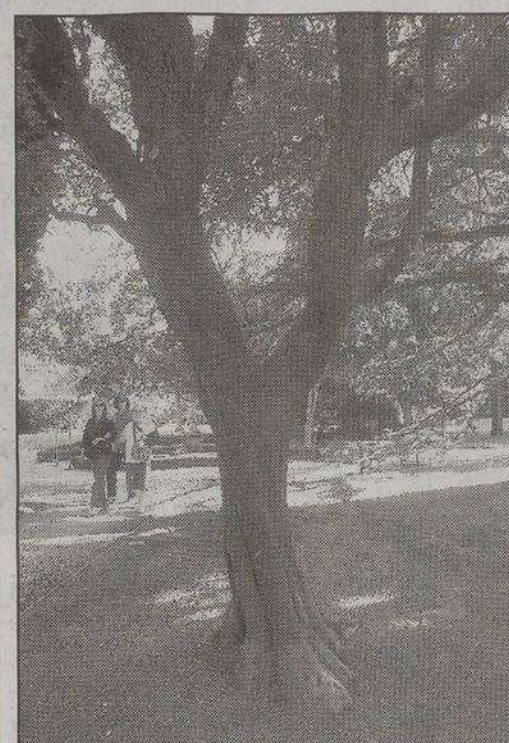
Ora che il castello piange dal tetto, anche il parco torna a reclamare un'attenzione che forse finora non ha mai potuto ricevere al livello necessario. Otto milioni di euro ha chiesto la Soprintendenza per un restauro finalmente globale, fondi straordinari e triennali derivanti dal gioco del Lotto, e spera di riceverli: non è ancora sicuro. «Bisogna rifare i viottoli, le recinzioni, e tutto il sistema idrico degli specchi acquei» ha affermato il soprintendente regionale Ugo Soragni.

Ma del sontuoso bosco, dei canneti antichi, del corbezzolo col tronco rosso che non ha pari al mondo chi si occuperà? La gestione del parco, che dal 1986 ospita anche, al Castelletto (provvisoria dimora di Massimiliano e Carlotta) la prima riserva marina aperta in Italia dal Wwf - 30 ettari più altri 90 di mare -, è ultimamente passata molto di mano. Per circa 30 anni l'appalto era stato continuativamente rinnovato alla ditta Sgaravatti. Paolo Sgaravatti, l'ultimo «custode» del verde, era architetto del paesaggio e chiaramente aveva affermato già alla fine degli anni Novanta: «I rari alberi di Massimiliano sono stati piantati a cavallo del 1860, invecchiano, moriranno, vanno sostituiti, ma i tre quarti dei soldi dell'appalto se ne vanno per pagare il personale e per l'ordinaria manutenzione». Traditi nel tempo anche la forma del sottobosco e le vedute protette da gazebo (ora parzialmente ristrutturati), per crescite non governate.

Nel 2000 Sgaravatti ha perso la gara (da allora non è nemmeno più a Trieste). Che fu vinta da una ditta di Robassomero in provincia di Torino, la «Vivai Airaudi e F.lli Airaudi», specializzati anche in manutenzione, recupero ambientale, consolidamento scarpate, idrosemina su zone colpite dal fuoco. Passati quattro anni, nuova gara. Airaudi sparisce, sostituita da una ditta con sede a Fliesso D'Artico in provincia di Venezia, la «Bordin Fiorenzo Vivai Piante», da cui dipendono oggi i tre giardinieri superstiti: «Vengono qualche volta - dice il giardiniere accorato -, e lavorano in accordo con la Soprintendenza, ma dell'alberatura si occupano altri».

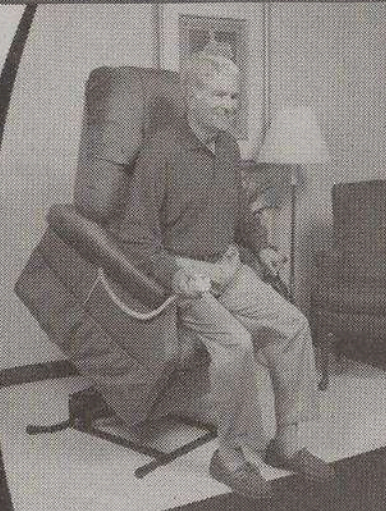
A ogni cambio di stagione la parte fiorita del parco cambia volto, ma i fiori non sono preponderanti, perché l'Asburgo non voleva una replica di Versailles, ma un progetto più nordico e apparentemente selvaggio.

Si interrano ogni volta 25 mila piantine. Da quando ci sono le nuove ditte impera il monocolore. L'ingresso al castello e l'enorme *parterre* che porta alla zona ristoro sono a viole e narcisi in primavera, e adesso tutti a begonie, fiore comune e resistente. I vasi delle scalinate avevano petunie e gerani, e ora sono a yucca, pianta coriacea che bada a se stessa. Di recente fra il verde è stato «disboscato» un bel rudere prima invisibile, alcuni vialetti sono in restauro, «ma quando piove - conclude il giardiniere - non riusciamo a ripulire le aree più nascoste, dove non passano i turisti si lascia stare, negli anni si fa sempre meno, sempre meno, sempre meno...».

LE INIZIATIVE

Nella foto più a sinistra un prezioso corbezzolo, nell'immagine a fianco due conifere, tra le più ammirate nel grande parco (Lasorte)

Il 23 e 24 settembre ingresso e visite gratuite

«Dodici alberi esotici nel parco di Miramare»: il parco ha ispirato anche l'artista Bruno Chersicla. E se di arte sono onusti sia il parco con le sue statue originali, sia il castello, ogni tanto si aggiunge una «chicca»: fino al gennaio 2007 sono in mostra gli orologi di Massimiliano, mentre il 23 e 24 settembre l'ingresso sarà libero con visite gratuite, per le «Giornate europee del patrimonio».

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40
Piccole ratine... ...buone dormitine
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
Vi svegliate con il mal di schiena?
Il vostro materasso ha più di 10 anni?
Venite a trovarci. Troveremo insieme la soluzione migliore ai vostri problemi.
Offerte particolari per anziani su poltrone "relax" con IVA ridotta per soggetti aventi diritto.

Nel giro di un mese pronto lo studio voluto dalla Provincia sui costi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura

Metrò leggero, il progetto decolla

Presto riunioni coi sindaci di Sesana e Capodistria. Pista ciclabile: nuovo tratto tra un anno

Ondina Barduzzi

«È in corso lo studio sui costi di realizzazione e di gestione della metropolitana leggera, che sarà pronto entro un mese. Nello stesso tempo stiamo preparando un incontro con i sindaci di Capodistria e di Sesana, e successivamente con quello di Ronchi».

L'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale con delega ai trasporti, Ondina Barduzzi, è moderatamente ottimista sul futuro del progetto che costituisce il cuore del piano di mobilità integrata fra la città, la Slovenia e il Monfalconese, realizzato dal Circolo trasporti e qualità della Margherita e attualemnte all'esame dell'amministrazione provinciale.

«L'idea di un collegamento rapido verso est e verso ovest è piaciuta a tutti, anche al sindaco di Muggia – rileva la Barduzzi –. Sul tema abbiano ricevuto molti segnali positivi, lettere e anche sms. L'entusiasmo per il progetto è elevato».

A quanto sembra i costi per riutilizzare la rete ferroviaria che attraversa la città non dovrebbero essere molto elevati. Le infrastrutture sono infatti funzionanti, compresa la galleria di circonvallazione che collega il Porto Nuovo allo scalo ferroviario di Roiano. Opere non eccessivamente costose, come scale, marciapiedi, pensiline o parcheggi all'aperto, permetterebbero di rendere agibili gli accessi alla metropolitana.

Una volta che saranno vagliati tutti i costi, la Provincia dovrà avviare una trattativa con le Ferrovie per capire quale materiale rotabile utilizzare per i convogli e studiare il tipo di accordo per l'uso di motrici e carrozze. Per i collegamenti con la Slovenia il tutto è facilitato dal fatto che i treni Minuetto sono compatibili e interscambiabili con quelli sloveni prodotti dalla Siemens.

L'assessore Barduzzi si mostra fiduciosa sugli sviluppi dell'iniziativa. «La metropolitana leggera – sottolinea – si inserisce nello studio che la Regione sta facendo per una rete del genere a livello regionale. Il supporto a questa che pensiamo di realizzare per collegare Trieste alla Slovenia e all'aeroporto non dovrebbe quindi mancare. La prima parte, che avrebbe come capisaldi Opicina, Campo Marzio, le Noghere e la Stazione Centrale, potrebbe entrare in servizio entro un anno».

Più complessa, ma relativamente, l'estensione della rete attuale. Per collegare la stazione di Ronchi all'aeroporto sarebbero sufficienti duecento metri di binari. Il raggiungimento della rete ferroviaria slovena, dalle Noghere al versante capodistriano, si presenta invece più complicato: servirebbe infatti un tunnel di 5-6 chilometri, già ipotizzato ripetutamente ai tempi della giunta Illy per servire i due porti. Lo scavo della galleria non sembra però tecnicamente difficile (nella zona c'è solo «flysch»), e per i fondi non va dimenticato che l'Unione europea ne ha stanziati proprio per la realizzazione di collegamenti transfrontalieri.

Passi in avanti anche per il progetto di pista ciclabile, che la Provincia ha redatto assieme alle associazioni dei ciclisti. Un milione di euro è già disponibile per costruire la prima parte del piano, e altri 1,2 milioni arriveranno dalla Regione.

«Il piano è già fatto – precisa l'assessore Barduzzi – e prevede due tracciati, uno alto sul ciglione carsico e uno basso lungo il mare, che si integrano con il tracciato che attraversa la città. Attualmente sono in preparazione i progetti eseceutivi. I primi tratti della pista – conclude – potrebbero entrare in funzione tra un anno, un anno e mezzo».

gi. pa.

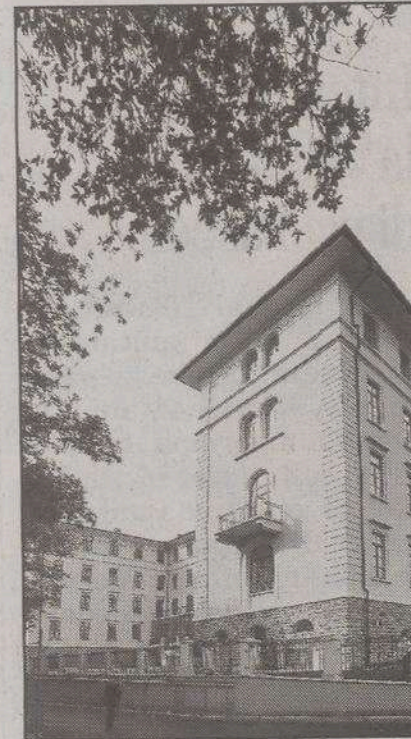
Interventi di Cogliati, Lupieri, Paoletti

Case di riposo: serve una commissione che verifichi la qualità

L'istituto Gregoretti

Controllare le case di riposo pubbliche e private con particolare cura al trattamento che vi ricevono le persone anziane (attualmente 3000), specie sui metodi di contenzione. Disincentivare il ricorso stesso alla casa di riposo. Promuovere concretamente l'assistenza domiciliare facendo base sulle leggi regionali e sulla nuova cultura assistenziale. Che deve restare pubblica. E infine domandarsi se il nuovo istituto Gregoretti nel parco di San Giovanni, prossimo ad accogliere persone non autosufficienti, non sia «sovradimensionato e perciò uno spreco di denaro pubblico».

È questa la sintesi di tre documenti autonomi ma convergenti sull'importantissimo argomento della «protezione sociale» per la fasce deboli della terza e quarta età. Li firmano il consigliere comunale dei Ds, nonché responsabile del quarto distretto dell'Azienda sanitaria, Maria Grazia Cogliati Dezza, il consigliere regionale e capogruppo in consiglio comunale della Margherita, Sergio Lupieri, e il presidente del Collegio infermieri di Trieste, Flavio Paoletti.

La Cogliati fa specifico riferimento all'indagine svolta di recente dall'Azienda sanitaria secondo la quale su 1119 persone nelle 44 case di riposo visitate su 100 erano state dichiarate 81 persone in contenzione, frequente assenza di telefono pubblico e porte chiuse a chiave di giorno e di notte. Richiamando la responsabilità del sindaco in tema di salute, la Cogliati chiede che alla prima commissione consiliare sia attribuita «una speciale funzione di osservatorio permanente sulle condizioni di vita degli anziani», che si punti a una sperimentale riduzione dei ricoveri almeno in una delle strutture comunali sviluppando alternative forme di assistenza domiciliare, e infine domanda «se sia oggi opportuno e appropriato allestire al Gregoretti 92 posti letto per non autosufficienti che se attivati configurano un eccesso di offerta non appropriata e dunque uno spreco di denaro pubblico».

. Lupieri altrettanto chiede l'istituzione di una «commissione di controllo sui servizi erogati nelle case di riposo formata da consiglieri di maggioranza e minoranza e da tecnici specializzati dell'Azienda sanitaria». Finalità: fornire un quadro della situazione utile al processo regionale di riclassificazione delle strutture cui stanno lavorando da tempo gli uffici regionali.

Paoletti invece critica duramente il Comune di Udine per aver del tutto privatizzato l'assistenza domiciliare: «Scegliere di pagare prestazioni affidate al privato significa buone prestazioni ma nessuna rete assistenziale integrata con gli altri enti, nessuna valorizzazione della persona assistita». Tutto ciò, dice Paoletti, va contro le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, le leggi regionali, l'impegno professionale degli infermieri e «blocca la riforma in atto, butta via esperienze positive maturate dopo gli anni '90 e incrementa la spesa pubblica».

L'assessore provinciale Tommasini rispolvera il piano per il trasloco in Porto Vecchio, ma le aree sono bloccate

Il Nautico cerca una sede con convitto sul mare

Il preside: «Gli altri corrono, Trieste è ferma, perdiamo centinaia di iscrizioni»

di **Silvio Maranzana**

Anziché essere una grande opportunità, il Porto Vecchio si sta trasformando in un freno allo sviluppo di Trieste. L'ultimo esempio è quello dell'Istituto Nautico. L'assessore provinciale Mauro Tommasini ha ripreso il vecchio progetto di trasferimento, ma la mancata approvazione della variante blocca tutto.

Un gruppo di studenti davanti all'attuale sede del Nautico in piazza Hortis (Foto Lasorte)

E il Nautico, che dovrebbe essere un fiore all'occhiello di Trieste conscia del suo grande passato ma che guarda al futuro con rinate ambizioni marinare, si appresta a incominciare un altro anno in condizioni estremamente disagiate: aule insufficienti, laboratori obsoleti, succursale a chilometri di distanza, decine, forse centinaia di iscrizioni rifiutate per la mancanza di un convitto.

«Abbiamo rispolverato il progetto redatto alcuni anni fa che prevede il trasferimento nel magazzino 26 del Porto Vecchio - spiega Tommasini - e stileremo intanto un piano finanziario per valutare i costi, ma comunque finché non si conclude l'iter burocratico della variante al Piano regolatore siamo bloccati.» Il preside Raffaele Marchione però ne ha abbastanza: «Non dò la colpa a nessuna istituzione, probabilmente si tratta di difficoltà oggettive, ma il succo è che Trieste è ferma, mentre gli altri corrono. Genova ha presentato il progetto di trasferimento dalla vecchia sede dopo il nostro e ha già a disposizione le nuove strutture. Secondo illazioni, addirittura Monfalcone potrebbe vedersi assegnare centri di formazione in campo nautico in base a una richiesta della Provincia di Gorizia. Ravenna e Ancona si stanno potenziando, Venezia può soffiarci molti potenziali alunni.»

Le amministrazioni triestine hanno concentrato l'attenzione sul Porto Vecchio ed è lì che prevedono il trasferimento. «Ma noi non abbiamo chiesto specificatamente quell'area - spiega Marchione - ci andrebbe bene qualsiasi sito sul mare tra Muggia e Sistiana e invece per aspettare proprio il Porto Vecchio, Trieste sta perdendo tutti i treni. In pochi anni i nostri allievi sono passati da cento a più di cinquecento, ma li potremmo ancora raddooppiare se solo avessimo un convitto dove poterli ospitare. E invece dobbiamo accontentarci di quelli triestini tranne qualche caso singolo, come ad esempio un ragazzo venuto addirittura da Vienna.»

Trieste sta dunque perdendo terreno anche nell'ambito della formazione in campo marittimo e nautico. Il magazzino 26, che è il più grande vecchio silos dell'Europa intera e che ora si sta ristrutturando esternamente alla cieca, senza averne ciò fissata nero su bianco la destinazione, potrebbe ospitare oltre al nuovo Istituto Nautico e all'annesso convitto anche un centro di specializzazione che è già stato battezzato l'Università della vela e poi il Centro di addestramento ai radar e ulteriori istituti di formazione specialistica. Ma tutto pare destinato a rimanere fermo per mesi e mesi ancora, mentre la piccola Monfalcone dopo l'ambito dei traffici portuali, starebbe per sferrare un attacco concorrenziale a Trieste anche in questo settore.

Raffaele Marchione

Il Nautico divide oggi il glorioso, ma vecchio e superato edificio di piazza Hortis con l'Istituto Carducci e deve usufruire anche di un'affollata succursale in largo Sonnino. Due anni fa numerose cerimonie ne avevano suggellato addirittura i due secoli e mezzo di vita. L'Accademia nautica nacque infatti in città su incarico affidato ai Padri gesuiti nel 1754. In questo modo infatti l'Austria intendeva fornire ai giovani triestini la preparazione necessaria per cogliere le opportunità offerte dal Porto franco, che era stato istituito nel 1719. Opportunità che sono tornate ad ampliarsi negli ultimi anni con l'intensificarsi dei traffici marittimi e il boom delle crociere.

La questione del Nautico, sia per gli aspetti sostanziali che d'immagine, supera in gravità i problemi che pure gravano su molte scuole triestine. Oltretutto, come rileva ancora lo stesso preside Marchione, l'istituto avrebbe bisogno anche di un'imbarcazione per l'addestramento provvista di tutti i più evoluti supporti tecnologici, mentre il vecchio Borino, che pure ha bisogno di restauri, potrebbe rimanere in servizio solo per questioni romantiche.

La variante ancora al ministero Fermo anche il Parco del mare

Sembrano allungarsi a dismisura i tempi per l'approvazione della variante per il Porto Vecchio. «Tra un mese e mezzo potranno partire le richieste di concessione», avevano affermato i vertici dell'Autorità portuale e del Comune nel giugno 2005. I mesi passati da allora sono quasi quindici e quel momento non è ancora nemmeno all'orizzonte, mentre i magazzini del Porto Vecchio si deteriorano sempre più e un'area immensa resta inutilizzata.

In quel giugno 2005 il Comitato portuale aveva rivotato una variante dopo essersi accorto su sollecitazione del sindaco Dipiazza che quella votata due mesi prima, includendo anche la funzione residenziale, avrebbe comportato tempi ancor più elefantiaci. Ma la prima variante è ancora ferma al Ministero dell'ambiente che dovrà verificarne la non assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale e poi dovrà passare alla Regione per l'ultimo vaglio tecnico. Poi, se tutto non verrà paralizzato da eventuali ricorsi, dovrà partire una gara europea.

È bloccato in questo modo anche il progetto del Parco del mare, sebbene solo ieri il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti abbia assicurato che gli investitori ci sono ancora tutti e sempre molto motivati. Fermo anche il trasferimento della Fiera che propio nell'ottica di un trasloco in Porto Vecchio per anni non ha rinnovato le proprie strutture a Montebello.

s.m.

VIAGGI IN PULLMAN DA TRIESTE

7-10/09 **Svizzera e Trenino Rosso del Bernina** ULTIMI POSTI
30/09-5/10 **Polonia:** Cracovia, Wadowice, Czestochowa
24/09 **Zagabria** e Mercatino delle pulci

Sono aperte le iscrizioni per i viaggi di Ognissanti

28/10-1/11 **Toscana e Umbria**
01-05/11 **Costiera Amalfitana**
29/10-1/11 **Budapest e Balaton**
01-05/11 **Praga**
Inoltre 25/11 **Shopping all'IKEA**
e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero

Ritira i programmi per i **MERCATINI di NATALE**

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886 Aperti anche sabato mattina !

Due nuovi circoli per la Margherita

Sono stati costituiti due nuovi circoli della Margherita provinciale. Il primo, denominato «Fioridicampo», è tematico su donne, cultura e sport, la cui portavoce, Rina Anna Rusconi, ha evidenziato che «saranno trattate tematiche spesso trascurate, ma vicine alla sensibilità del quotidiano della gente». L'altro si chiama «Altipiano», e si occuperà del territorio del Carso e delle problematiche connesse, che ha eletto portavoce Angelo Curreli. «Tra le tematiche più sentite – ha detto - l'assenza del distretto sanitario, la carenza di trasporti pubblici e del servizio di primo soccorso del 118».

Il responsabile organizzativo, Salvatore Dore, ha espresso piena soddisfazione per la creazione dei nuovi due circoli «che confermano un rapporto consolidato con la cittadinanza». Luca Presot, coordinatore dei circoli, ha rilevato che «essi costituiscono la prima fase di crescita individuale e collettiva all'interno del partito». Il responsabile per la piattaforma programmatica, Gian Matteo Apuzzo, ha infine affermato che «la nascita di nuovi circoli conferma la vitalità del partito, che vuole promuovere occasioni di incontro e di dibattito, aprendosi a tutte le forze vive della società».

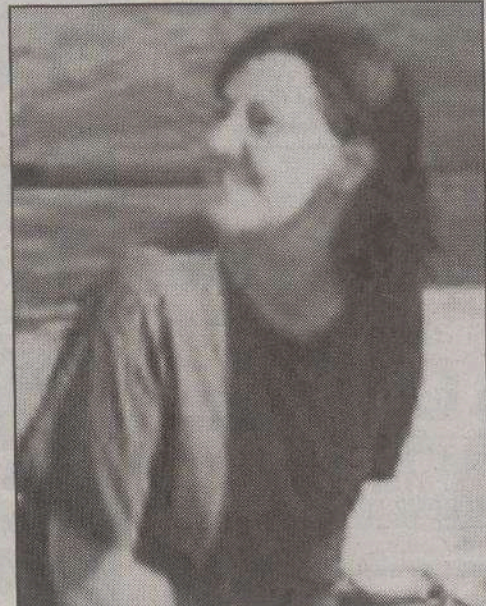
Riconoscimento a Raffaella Rumiati, responsabile del settore di neuroscienze cognitive

Premio Usa a ricercatrice della Sissa

La responsabile del settore di neuroscienze cognitive della Scuola Internazionale di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste, Raffaella Rumiati, è tra le vincitrici del «Women in Cognitive Science Mentorship Award» 2006, il riconoscimento della fondazione internazionale che promuove la presenza e la visibilità delle donne nel mondo della ricerca scientifica.

Il premio (un finanziamento di duemila dollari da investire in ricerca entro il mese di dicembre 2007, conferito a partire dal 2004) è destinato alle docenti distintesi per l'aiuto e la supervisione offerta a studentesse e ricercatrici in neuroscienze.

Rumiati, tra i tre vincitori dell'edizione 2006, verrà premiata il prossimo 16 novembre a Houston (Usa), durante la conferenza annuale della Psychonomics Society.

Il premio le è stato conferito in considerazione della brillante attività di ricerca alle spalle, delle molte pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali di settore e, in particolar modo, del sostegno concreto dato a giovani neuroscienziate.

Raffaella Rumiati

Raffaella Rumiati è docente di neuropsicologia. Laureata in filosofia all'Università di Bologna, ha poi conseguito il dottorato in psicologia svolgendo l'attività di ricerca presso la Scuola di psicologia all'Università di Birmingham, in Gran Bretagna.

Alla Sissa, con Tim Shallice, ha svolto il *post doc*. È impegnata nello studio del rapporto tra il comportamento e le strutture cerebrali e in particolare i correlati cerebrali dell'imitazione e dell'uso degli oggetti.

«Da quando insegno alla Sissa ho lavorato molto con giovani studentesse», commenta la professoressa. «Alcune di loro hanno già terminato il *PhD* e ora camminano da sole. Proprio grazie a loro ho vinto questo premio».

Conclude Raffaella Rumiati, citando le sue studentesse: «Sono state infatti Alessia Tessari, Barbara Tomasino, Gorana Pobric, Alberta Lunardelli e Valerie Lesk, di cui sono stata supervisor, a presentare la mia nomination».

DOPO LA SCUOLA MEDIA
per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro

ritornano a Trieste i corsi Enfap per
ELETTRICISTA CIVILE E INDUSTRIALE
in collaborazione con Confartigianato

Obiettivi del corso
Formare operatori capaci di intervenire in ambito civile, industriale e del terziario per realizzare:
- impianti elettrici per abitazioni (illuminazione, forza motrice, citofonici, TV, ecc.)
- impianti elettrici di strutture industriali e del terziario
- impianti di automazione industriale

Destinatari: giovani in obbligo formativo (14 – 18 anni)
Durata: 3 anni (1.200 ore annue comprensive di stage aziendale)
Sede: ENFAP FVG - Trieste, via Fan Francesco 25 - tel 040 3789411

iscrizioni aperte!
max 12 allievi

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

info: www.enfap.go.it

L'arresto di una donna che sfruttava due connazionali con minacce e riti voodoo apre uno squarcio sul mondo dell'amore a pagamento

Decine di schiave del sesso in città

Si dividono il mercato i racket cinesi e nigeriani. Ma cresce la prostituzione part-time

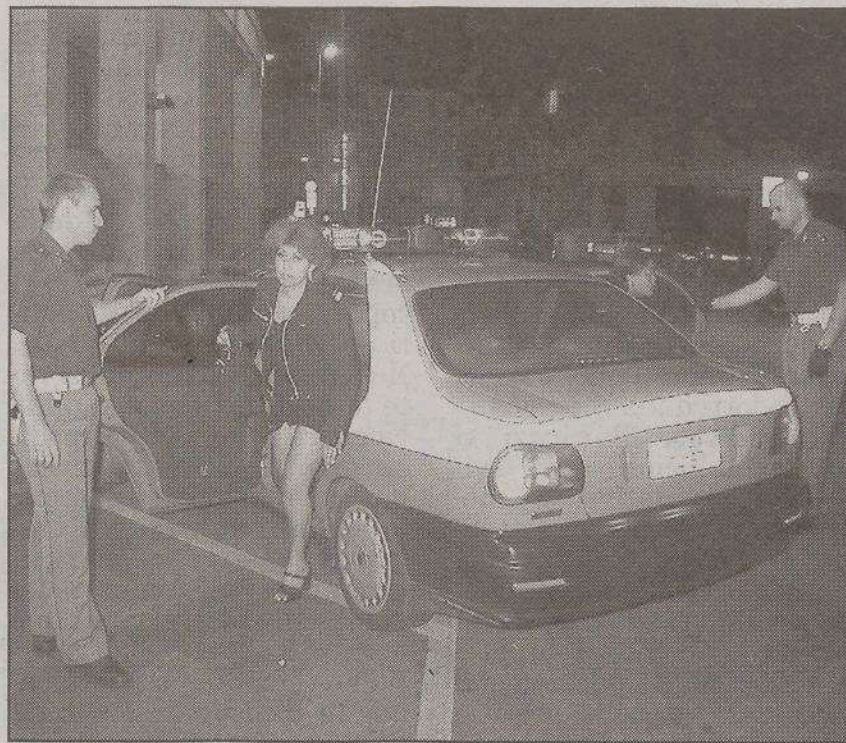
di Corrado Barbacini

A Trieste le schiave del sesso rapite, stuprate, seviziate e sbattute sul marciapiede, ricattate con i rito voodoo. Ci sono le tossiche disposte a tutto per 20 euro. E poi le ragazzine bulgare, albanesi e moldave. Il loro nome in certi casi è finito nei fascicoli della procura e i loro aguzzini sono finiti dietro le sbarre.

Quello della prostituzione è un mondo agghiacciante. Racconta Lonardo Boido, vice capo della squadra mobile: «Di donne sfruttate ce ne sono in città diverse decine. Si tratta di cinesi e nigeriane. Le prime esercitano negli appartamenti offrendosi solo a italiani, le altre sono in strada in Borgo Teresiano, fino a poco tempo fa al centro delle proteste degli abitanti. Le donne vengono comprate dalle organizzazioni criminali nel paese di origine. Sono vere e proprie schiave...».

Le nigeriane vengono convinte a venire in Italia e poi minacciate con i riti «voodoo» dall'organizzazione Come schiave sono deportate e giungono in Europa dopo un'interminabile odissea. Si racconta che prima di partire vengano sottoposte aprelievi di sangue, capelli e peli: servono all'organizzazione per terrorizzarle con i riti voodoo.

L'arrivo delle cinesi sulla piazza triestina porta la data di un paio di anni fa. Le tariffe (50 euro) sono dimezzate dispetto alle altre colleghe. Questo nuovo business sta attirando l'attenzione degli investigatori. Al centro delle indagini ci sono gli appartamenti affittati per lavorare. In passato alcuni proprietari avevano alzato il prezzo per chiudere uno o entrambi gli occhi. Altri, al contrario avevano scoperto che la loro casa, frutto anni di lavoro, era diventata un lupanare. Un mercato lucroso su cui a suo tempo i carabinieri avevano fatto chiarezza con appostamenti, telefonate, pedinamenti, intercettazioni. Tutto era finito in svariati fascicoli della procura, gestiti dal pm Federico Frezza. Molti clienti sorpresi in atteggiamento «inequivoco» avevano collaborato. «Lasciate fuori la mia famiglia e vi dirò tutto» era stato il motivo conduttore delle testimonianze. Così queste indagini oltre a produrre un buon numero di condanne, hanno costretto gli organizzatori a prendere adeguate contromisure nei confronti degli investigatori.

Racconta ancora Boido: «Ora difficilmente viene alzato il prezzo degli affitti.

Una vecchia retata di prostitute in città

Sono contratti regolari in linea con il mercato ed è difficile dimostrare la consapevolezza dei proprietari. Molte volte sono gli inquilini, i vicini a protestare. La gente collabora, non c'è dubbio. Riceviamo molte lettere e segnalazioni...». Ma la verità è che bisogna dimostrare lo sfruttamento.

L'altra faccia del pianeta della prostituzione è rappresentato dalle lucciole part-time. Durante la settimana commesse, impiegate, studentesse, segretarie, professioniste e anche madri di famiglia, nei weekend o anche in altri giorni, ma solo su appuntamento, cambiano lavoro e incontrano. Non i clienti tradizionali, piuttosto le persone indicate, segnalate, raccomandate. È il sesso di lusso: duecento euro per un'ora. Che possono salire anche molto più su. È una sorta di passaparola per circoli ristretti ed esclusivi. Una volta erano le entreneuse che venivano indicate da qualche portiere di albergo o tassista. «Adesso in città è cambiato tutto. - spiega un investigatore - Se uno vuole trascorrere la serata deve essere nel giro. E vale pure per le donne che desiderano un compagno. E con due incontri al mese c'è chi si fa un altro stipendio e in pochi anni si compra la casa. Non esiste un'organizzazione, un raket. Lo fanno scientemente con clienti fidati. - racconta ancora - Non c'è nulla di diverso dalle altre città, se non il fatto che qui a Trieste la gente anche se di vista si conosce e così qualcuna sceglie altre città, più lontane più anonime».

Di più è impossibile sapere. Ma quello della prostituzione part-time è un fenomeno in grande espansione anche a Trieste. Non esistono nè rapporti, nè indagini della polizia o dei carabinieri. Non è infatti reato prostituirsi. Chi lo fa ne è consapevole. Il reato è lo sfruttamento.

E poi ci sono le case alcova gestite in proprio. Basta una telefonata, basta fingersi clienti e chiamare dopo aver letto gli annunci per capire l'estensione del fenomeno. «Vieni alle 15 in via Udine, quando sei lì richiamami», risponde una prostituta all'invito. «Quando sei in piazza San Giacomo, telefonami», è la risposta di un'altra. Poi ancora ci sono case in viale XX settembre, in viale D'Annunzio e in via Fabio Severo.

Ma l'ultima novità è il web. Piccoli annunci in siti conosciuti da pochi. Una mail e l'appuntamento è fissato. Senza problemi, con assoluta discrezione.

GIP

Interrogata la «maman» di via Pascoli

«Non ho mai sfruttato le ragazze. Le ho aiutate...». Si è difesa con queste parole Bola Tunde, 41 anni, la maman nigeriana, titolare di un call center in via Foscolo 6, colpita da un' ordinanza di custodia cautelare del gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Federico Frezza.

Ieri mattina la donna è stata interrogata in carcere dal gip. Si è dichiarata innocente e soprattutto estranea alle accuse. «Gestisco un call center, di prostitute non so nulla».

Ma secondo il pm Frezza che ha coordinato le indagini della Squadra Mobile il giro d'affari era dioltre 100 mila euro per ragazza. Ma il suo segreto erano le minacce «woodoo» alle ragazze: se si fossero ribellate avrebbe scatenato il malocchio alle famiglie. La donna è stata arrestata nel call center di via Foscolo. Era stato anche perquisito l'appartamento che si trova al piano di sopra.

Scontro nella notte

Triestino ubriaco al volante si schianta a Monfalcone

Restano feriti due passeggeri

Il luogo dell'incidente a Monfalcone (Foto Altran)

Un'auto sfasciata, una patente ritirata, 10 punti «tagliati» dalla stessa patente, una denuncia per guida in stato di ebbrezza e, come se non bastasse, due giovanissimi all'ospedale: è questo il bilancio di una serata in discoteca al Lido di Staranzano per tre ragazzi, due triestini, C. F. 21 anni, e I. S., 18, e un trevigiano residente a Vicenza, C. C. di 18 anni.

I tre ragazzi, di rientro verso Trieste, viaggiavano ad altissima velocità: l'auto è sbandata a una curva, carambolando fra il guard-rail e il marciapiede opposto. Illeso il conducente, il ventunenne triestino G. F., contusi i due amici che erano con lui a bordo della vettura, i diciottenni I. S. e C. C.; questi ultimi sono stati soccorsi dall'emergenza territoriale e medicati al Pronto soccorso di Monfalcone. Guariranno rispettivamente in 10 e 3 giorni per le escoriazioni riportate nell'incidente.

L'episodio si è verificato poco dopo le 2.30 in via Bagni Nuova. I tre ragazzi, a bordo di una Volkswagen Golf, stavano rientrando verso Trieste dopo aver trascorso la serata alla discoteca sulla spiaggia del Lido di Staranzano. Avevano deciso di rientrare poco dopo le 2, magari per fermarsi in qualche altro locale lungo la strada.

Ma il conducente non ha fatto i conti con qualche bicchiere di troppo bevuto durante la serata.

La Golf ha imboccato la via Bagni Nuova e all'altezza del Centro velico Hannibal, nell'affrontare un'ampia curva a destra ad elevata velocità, è sbandata fino a terminare sul guard-raid di sinistra, rimbalzando poi sul cordolo del marciapiede opposto.

Un doppio urto violento - vista la velocità della vettura - che ha ridotto la Golf a un ammasso di lamiere. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e una pattuglia della polizia stradale di Gorizia. Il conducente della Golf è stato sottoposto al test dell'alcolimetro, risultando positivo.

Da qui il ritiro immediato della patente di guida e tutti gli altri provvedimenti del caso. Soccorsi invece i suoi due giovanissimi amici che, fortunatamente, non hanno riportato che lievi lesioni, tanto da essere solo medicati al pronto soccorso dell'ospedale. Inservibile la vettura, dopo il doppio urto. Sul posto anche i vigili del fuoco.

Il maltempo ha favorito l'arrivo dalle coste dalmate

Colonie di meduse nel Golfo trasportate dalla corrente ma non è una specie urticante

Ai triestini e ai turisti che ieri mattina passeggiavano tranquillamente lungo le Rive, il pezzo di mare subito dietro la Stazione Marittima deve essere sembrato quasi una vasca esterna dell'acquario marino. Insieme a bottiglie e cartacce, infatti, la corrente ha riportato in città una vecchia conoscenza: la *Rizostoma pulmo*. In parole povere, meduse.

Un mare «sopraffollato» quello del Golfo, insomma, a differenza di quanto è successo per gran parte dell'estate. «Ce l'aspettavamo», esordisce Serena Fonda Umani, docente di biologia marina all'Università e esperta del settore. «Sapevamo che quest'estate c'erano tante meduse lungo la costa della Croazia, ma per fortuna non riuscivano ad arrivare a nord», spiega l'ex direttrice del Laboratorio di biologia marina. «Due anni fa le avevamo avvistate anche a ottobre, quando il mare è molto meno caldo», spiega infatti Fonda Umani. «Molto probabilmente il maltempo dei giorni scorsi ha sboccato la corrente da sud, dalle coste croate. Le meduse per loro natura si lasciano portare dalla onde».

Papà e figlia osservano le meduse (Foto Bruni)

Le conseguenze di questa presenza, però, non si riducono al fastidio per i bagnanti di fine estate. Le meduse, infatti, vanno a modificare l'equilibrio dell'habitat, come sottolinea la ricercatrice. «Purtroppo sono dei forti predatori che entrano in competizione con il pesce azzurro perché ne mangiano le uova. A loro volta però fanno la felicità di sgombri, delfini e tartarughe che se ne cibano». Gli effetti concreti di tutto questo sulla fauna marina non sono facili da valutare a livello quantitativo. In Italia infatti, il pesce azzurro presente nel Mediterraneo è calcolato considerando quello pescato e non quello in mare.

Comunque, questo tipo di grandi meduse non sono urticanti, se non in modo ridotto. Da questo punto vista, va nettamente peggio ai bagnanti liguri che, invece, hanno a che fare con specie più piccole, ma caratterizzate da lunghi filamenti urticanti (come la *Pelagia nocticula*). Tra Tirrenio e Adriatico c'è una differenza di temperatura. «I fondali del Tirreno - precisa Serena Fonda Umani - sono più bassi e quindi anche d'inverno la temperatura non scende al di sotto degli 11 gradi. L'Adriatico invece non ha fondali e arriva fino ai 6 gradi. Per fortuna». Per fortuna perché, spiega la biologa, è proprio questo che permette a tutto il Mediterraneo di non aumentare ulteriormente la sua temperatura. «Perciò speriamo che ci sia bora», conclude ridendo.

Agnese Licata

Centro Auto di Burlin Alessandra
REVISIONE VEICOLI
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR Posteggio Garage Regina
ACCURATI LAVAGGI MANUALI SU APPUNTAMENTO
ALCUNE DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI MENSILI PER NON RESIDENTI
Garage Regina Snc
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7606514

ristoranti

Albergo Ristorante Križman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA · BIRRERIA KARIS
A PESEK
Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

oreficeria

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

volontariato

abbigliamento

LORETTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10
TRIESTE
Tel. 040 362177

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% AL 80%
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL.: 040/215361

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA e SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA
Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

merceria

MAGLIAVIVA
mercerie, filati articoli da ricamo
TRIESTE (S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19,30 lun chiuso

alba chiara AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaranoleggi.it

assistenza

VAMPC
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE
TUNING & MODDING
Androna S. Cilino
Fronte Parksi Il Giulia
www.vampc.it
040 568053

Shampoo by Luana
lunedì e mercoledì 17.00-22.00
martedì e venerdì 09.00-18.00
giovedì e sabato 09.00-17.00
è gradito l'appuntamento
Via Flavia Di Aquilinia 47/a Trieste
tel. 040 232650

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY.com
challenger HYMER
noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio
Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

officine

OFFICINA AUTO ADRI
BOSCH Service
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

arredamento

IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

AGENZIA PITSTOP
di Vaccaro Stefano e Vitrani Claudia s.n.c.
SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE
Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

la garanzia di 30 anni di esperienza autofficina SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

CITTAVECCHIA Il sindaco assicura alla Commissione Trasparenza la convocazione di una riunione entro 10 giorni

Schiamazzi notturni, nuove segnalazioni

Il Difensore civico Marzi annuncia la linea dura contro i locali rumorosi

Mentre dalla Commissione Trasparenza del Consiglio comunale giungono notizie di nuove segnalazioni da parte della gente che a tarda sera non riesce a riposare per il chiasso proveniente dalla strada, si prospetta la linea dura contro i locali rumorosi e gli schiamazzi fino a notte fonda. Lo ha annunciato ieri il Difensore civico, Maurizio Marzi, che ha completato uno studio sull'argomento. L'esponente della maggioranza ha richiesto agli uffici la documentazione necessaria per verificare quanto stabilito nelle licenze, in ordine all'orario di chiusura dei locali, all'uso del suolo pubblico, alle regole da rispettare.

«La soluzione – annuncia Marzi – sta nel forte coordinamento fra Comune e forze dell'ordine. All'amministrazione spetta l'attenta verifica del rispetto di quanto contenuto e previsto nelle licenze. Alle forze dell'ordine – aggiunge – far rispettare quanto stabilito dalle norme generali». Il Difensore civico ha anche individuato una sentenza della Cassazione penale, che ha imposto la revoca della licenza a un pubblico esercente che non aveva effettuato i necessari controlli per evitare la confusione che c'era dentro e davanti al suo locale. «Con un'azione combinata di Comune, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia municipale – precisa il Difensore civico - si può arrivare a una soluzione. Certo, tutti hanno diritto di divertirsi, soprattutto i più giovani – conclude – ma è altrettanto sacro il diritto di riposare. I pubblici esercenti non possono sottrarsi, ma devono contribuire alla risoluzione del problema».

VISTO DA MARANI

NON RIESCO A DORMIRE A CAUSA DEGLI SCHIAMAZZI SOTTO CASA....

HA PROVATO A CONTARLI ?

MARANI

Intanto continuano a pervenire alla segreteria della Commissione Trasparenza segnalazioni di cittadini infastiditi dal perdurare di schiamazzi e di un eccessivo volume dei suoni in alcuni locali cittadini. «Ho avvertito il sindaco Dipiazza del fatto che la situazione non è migliorata dopo le recenti riunioni – spiega il presidente della Commissione, Tarcisio Barbo – e che, anzi, è forse peggiorata. Dipiazza ha assicurato che convocherà una nuova riunione, alla ripresa dei lavori del Consiglio, nella seconda settimana di settembre, che seguirà la prevista convocazione in Prefettura del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal prefetto Sorge».

La Commissione ha intanto chiesto a polizia, carabinieri e vigili urbani notizie sulle richieste di intervento avvenute in questo periodo. «Il questore Mazzilli – prosegue Barbo - ha chiesto che alla riunione del Comitato in Prefettura sia presente anch'io. Una delegazione di cittadini è stata ricevuta anche dall'assessore ai lavori pubblici e grandi eventi Franco Bandelli».

Continua a essere preoccupante anche la situazione delle pulizie delle strade «nonostante le promesse che ci erano state fatte dall'assessore Paolo Rovis», evidenzia Barbo. «Il lavaggio delle strade è effettuato solo due o tre volte l'anno – denuncia il presidente della Commissione – perché sembra che i costi siano eccessivi. Sarebbe invece utile stabilire le priorità, prima di spendere per interventi belli ma meno urgenti, come la sostituzione dei lampioni».

u. sa.

CAMPANELLE

Pahor (Quinta): «Siamo tutti d'accordo sul senso unico in via Rio Corgnoleto»

«Siamo tutti d'accordo sulla necessità di istituire un senso unico in via Rio Corgnoleto, in discesa e partendo dalla via Mirissa. Se sarà temporaneo o permanente è tutto da vedere, ma l'importante è che si evitino inutili polveroni, perché ognuno fa il proprio lavoro, compresa la circoscrizione». Il presidente della quinta consulta rionale Silvio Pahor (Fi) tenta di smorzare la polemica e chiudere la questione relativa alla strada di collegamento tra via Brigata Casale e Strada di Fiume.

Il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini negli scorsi giorni aveva denunciato una certa confusione, venutasi a creare intorno alla faccenda, causata da una differenza di vedute tra la circoscrizione, che con una mozione del 2005 chiedeva il senso unico permanente in via Rio Corgnoleto, e il Comitato di cittadini sorto lo scorso gennaio – e di cui Minisini è portavoce -, che aveva sollecitato lo stesso intervento, ma provvisorio e da effettuarsi solo in un tratto della via. «Basta mettersi d'accordo – replica Pahor -. Non c'è motivo di fare polemica a distanza, ma si deve discutere in maniera aperta con la consapevolezza che ci possono essere idee diverse e che le vedute col tempo possono cambiare. Ora proveremo questo senso unico temporaneo e poi si valuterà se convertirlo in permanente o no. Sono

Via Rio Corgnoleto

decisioni che dovranno rientrare però in un più generale ripensamento della viabilità delle zona».

e.c.

BARRIERA VECCHIA Parte domani la riqualificazione della rete Acegas da via Madonnina in su

Via Oriani e piazza Garibaldi, scavi al via

Per settimane a una corsia il traffico verso viale D'Annunzio

Prendono il via domani gli annunciati lavori di riqualificazione della rete sotterranea di acqua e gas, di competenza dell'AcegasAps, fra via Oriani e piazza Garibaldi. Le operazioni, che dovrebbero protrarsi per circa tre mesi attraverso cinque fasi di scavo consecutive, andranno inevitabilmente a incidere sulla viabilità diretta verso viale D'Annunzio e via Molino a vento. Il traffico proveniente da Largo Barriera, quindi, verrà ristretto su un'unica corsia. Nel contempo entrerà in vigore una serie di divieti sosta e fermata - che prevedono l'eventuale rimozione forzata - mentre il transito nelle vie Toti e Corridoni diventerà off-limits a seconda delle fasi dell'intervento. In base alle esigenze del cantiere, ancora, sono contemplati gli spostamenti delle fermate degli autobus.

Tali scavi - che rappresentano la prosecuzione e il completamento dei lavori di riqualificazione dell'intera area di Largo Barriera - saranno suddivisi in cinque fasi distinte ma consecutive proprio allo scopo di pesare

Continuano i lavori sui sottoservizi nell'area di Largo Barriera

il meno possibile sulla circolazione stradale. Il primo *step*, che inizierà appunto domani, interesserà per circa tre settimane via Oriani nel tratto compreso fra via Madonnina e via Toti. Il secondo, della durata prevista di cinque giorni, riguarderà quindi l'attraversamento della stessa via Toti, chiusa conseguentemente a tutti veicoli con i frontisti provenienti da via Molino a vapore che potranno transitare a senso unico alternato.

La terza fase, lunga un paio di settimane, raggiungerà nuovamente la via Oriani, nel tratto compreso fra le vie Toti e Corridoni, mentre la quarta - dedicata al rifacimento dei sottoservizi lungo l'attraversamento della stessa via Corridoni - ne comporterà la chiusura al traffico tra via Leghissa e piazza Garibaldi, con ulteriore deroga a senso unico alternato per i frontisti provenienti da via del Bosco. La quinta e ultima parte dei lavori è destinata a durare fino a 25 giorni e sarà finalizzata alla riqualificazione della rete Acegas sotto la parte esterna di piazza Garibaldi che smista il traffico in salita verso viale D'Annunzio, da via Corridoni fino a via del Bosco.

CHIUSE PER 5 GIORNI LE VIE XYDIAS E TIMEUS Decisamente meno invasivo, infine, il lotto dei lavori che riguarda - sempre da domani - la prosecuzione delle opere di riqualificazione dell'area di viale XX Settembre, che impone la chiusura totale al traffico, per una durata prevista di cinque giorni, delle vie Xydias e Timeus, nel tratto compreso fra il Viale stesso e via Crispi.

BARCOLA *Monta la rabbia sul lungomare*

I gestori dei chioschi: «Vogliamo i servizi e tavolini all'aperto»

Monta la rabbia tra i titolari dei chioschi del lungomare di Barcola, che da anni chiedono di poter collocare a spese proprie dei gabinetti pubblici, annessi a quelli ad uso privato già esistenti e del tutto funzionanti nelle strutture realizzate ancora nell'era Illy.

Gli esercenti inoltre chiedono anche di ottenere il permesso per tavolini e sedie all'aperto. Manufatti che, come tutti possono vedere, già stazionano sul suolo pubblico, malgrado il *placet* comunale non sia mai stato concesso, anche se tale presenza viene normalmente tollerata. Ma i baristi chiedono di essere finalmente messi in regola. Capeggiati dall'associazione «A difesa dei Topolini», a questo punto i gestori promettono battaglia con una raccolta di firme tra la clientela che, è ovvio, ritiene utile avere a propria disposizione dei servizi igienici nei sette chioschi del lungomare e nei due della Pineta.

«Avevamo richiesto già otto anni fa, quando si era ultimato il look della costiera, di poter realizzare dei bagni annessi alle nostre strutture - dice il responsabile del chiosco del quinto Topolino, Alessandro Quaranta - e da allora di domande ne abbiamo fatte a gogò, senza ottenere mai il sospirato permesso, né ai tempi della giunta Illy, né in quello attuale della gestione Dipiazza. Eppure avevamo offerto una disponibilità a 360 gradi. Quando ci hanno negato la possibilità di servizi allacciati normalmente alla rete fognaria, infatti, abbiamo proposto quelli ecologici, ma inutilmente».

«Sulla richiesta dei servizi igienici - aggiunge Quaranta - siamo tutti d'accordo anche per il fatto che ormai da sei anni la nostra licenza non è più semestrale, ma annuale, e dunque possiamo lavorare 12 mesi su 12. Paghiamo inoltre tutte le tasse possibili, compresa quella sull'ombra, e quindi vorremmo lavorare al meglio, con la possibilità di lasciare tavolini e sedie all'aperto, senza che nessuno possa dirci nulla».

«Non si capisce perché Comune e Sopritendenza non concedano il nulla

Un chiosco di Barcola

osta», gli fa eco Claudio Tosolini responsabile dell'associazione di tutela dei Topolini. «I titolari dei gazebo sono disposti a pagare ovviamente di tasca propria il costo dei servizi igienici, adatti anche per i disabili e in acciaio inox, valutati in circa 5-6 mila euro l'uno, che verrebbero allacciati sugli impianti di smaltimento fognario esistenti già nelle strutture–bar. Lo scopo sarebbe quello di dotare per tutto l'anno Barcola di servizi igienici, dunque anche al di fuori della stagione estiva quando i Topolini sono chiusi. Da parte degli esercenti c'è anche la richiesta di poter tenere all'aperto tavolini e sedie. Il Comune non vuole rilasciare i permessi, così c'è l'abusivismo. Ma perché si nega il nulla osta a questi nove pubblici esercizi, mentre ad altri si è detto a tempo di record di sì?», conclude infervorato Tosolini. Tra le problematiche sollevate dallo stesso Tosolini anche il mare di pozzanghere che si formano all'interno della Pineta quando piove e che, praticamente, allagano gli spazi antistanti i due chioschi che lì sono collocati.

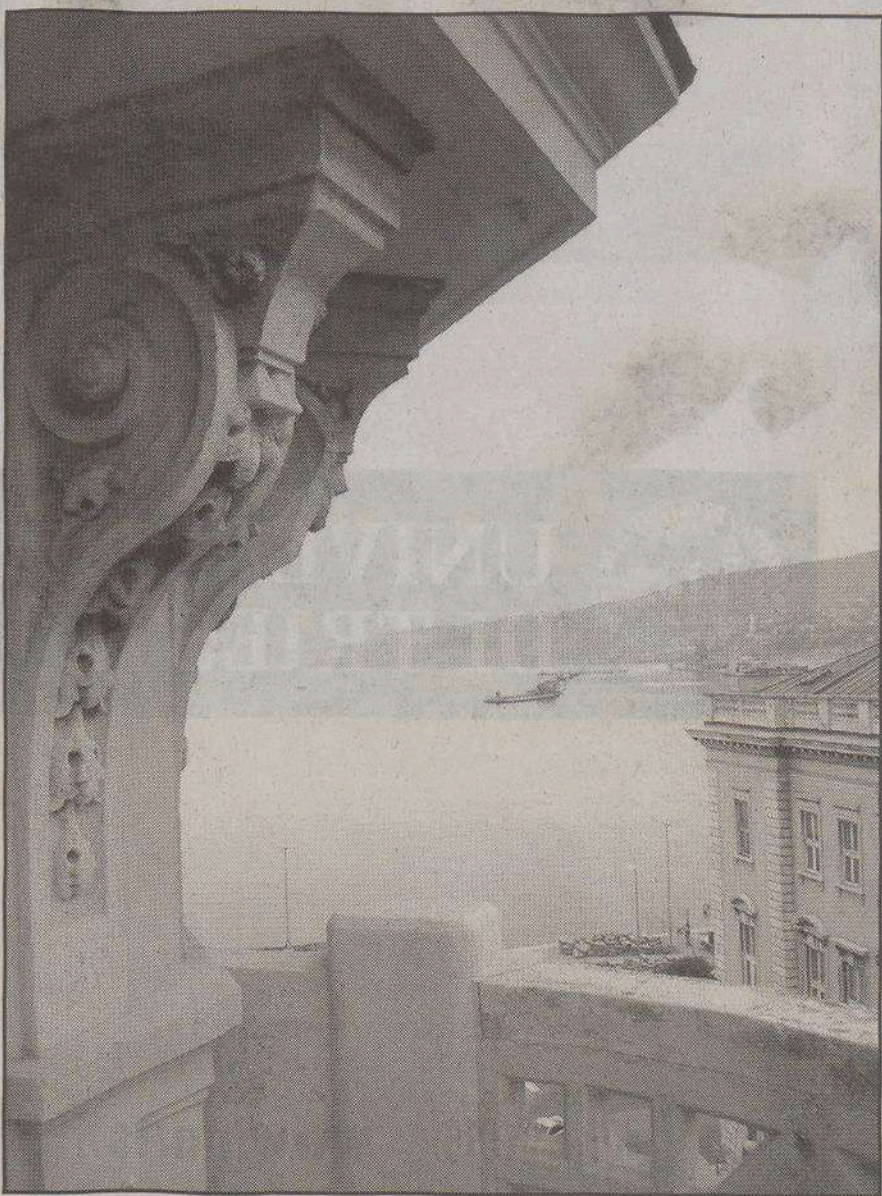
Daria Camillucci

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
tel. 040630174

Palazzo del Savoia Excelsior
Via Mercato Vecchio, 1

Vendiamo primingressi
di varie metrature

Per le informazioni:

il Quadrifoglio
Proposta in collaborazione con Giulia immobiliare
Trieste, via San Lazzaro, 5
tel. 040630174 - fax 040631171 www.ilquadrifoglio.ts.it

Da sinistra: il divieto d'accesso a Bagnoli della Rosandra; le automobili parcheggiate vicino al rifugio Premuda; il nuovo blocco nell'ultimo tratto di Bagnoli Superiore (Foto Lasorte)

SAN DORLIGO DELLA VALLE La gente di Bagnoli Superiore esasperata dai tanti che ignorano il divieto di transito e sosta

Val Rosandra assediata dalle auto

Misure restrittive dopo una raccolta firme. Ma gli abitanti chiedono più controlli

di Pietro Comelli

BAGNOLI Vivono dove nasce la Val Rosandra. Un gruppo di case che porta il nome di Bagnoli Superiore, a due passi dal sentiero che si inerpica fino a Bottazzo. Un'oasi di pace in mezzo alla natura? Mica tanto. I residenti sono esasperati dagli automobilisti che oltrepassano la piazza di Bagnoli della Rosandra.

È quasi una routine per i forestieri arrivare con il proprio mezzo - automobili, ma anche furgoni e motorini - fino all'inizio del sentiero a due passi dal rifugio Premuda. Tutto lecito nei giorni feriali, non in quelli festivi e prefestivi quando scatta il divieto di accesso. Solo che in pochi lo rispettano, praticamente nessuno parcheggia nella piazza di Bagnoli della Rosandra.

LA VIABILITÀ. Anzi, il sabato e la domenica la viabilità nella Val Rosandra risulta quasi impraticabile. Automobili parcheggiate ovunque, specie durante il periodo primaverile e alla fine dell'estate, per l'esasperazione dei frontisti. Autorizzati invece ad entrare e parcheggiare, assieme ai veicoli al servizio delle persone invalide, ai mezzi di carico e scarico e a quelli di emergenza.

LA PETIZIONE. «Se non ci fossero all'inizio del sentiero le colonnette in pietra poste dal Cai, probabilmente qualcuno cercherebbe di posteggiare l'auto fino al cippo Comici», dicono i residenti. Più che ironia è esasperazione. Perché la protesta è arrivata sul tavolo del sindaco di San Dorligo della Valle sotto forma di petizione. Sono finora 70 le firme raccolta all'interno di un'«area protetta» che ospita circa 120 persone.

LA PROTESTA. Un documento inviato all'amministrazione comunale e alla stazione dei carabinieri che chiede di ripristinare l'ordine a Bagnoli Superiore. Sanzionando gitanti e avventori che, incuranti del divieto, parcheggiano davanti ai portoni. «Non rispettando neanche l'acquedotto romano», raccontano i residenti riuniti in una sorta di comitato spontaneo. Pronto a dare battaglia per preservare non solo la propria tranquillità, ma anche la sicurezza. Di residenti e gitanti.

L'inizio del sentiero della Val Rosandra, sulla sinistra i posti auto per invalidi (Foto Lasorte)

LA VELOCITÀ. Sotto accusa, infatti, non c'è solo l'ingresso degli autoveicoli ma il comportamento di alcuni conducenti. «Frequentemente assistiamo allo slalom tra i gitanti di auto e scooter - spiegano i firmatari della petizione - che oltre a ignorare il divieto di accesso non rispettano i limiti di velocità (30 km/h, *ndr*). E lasciano abbandonate le macchine davanti ai portoni, impedendo il passaggio, oppure nei posti auto privati». Una situazione definita insostenibile.

LA DELIBERA. Dopo la consegna della petizione al Comune e una riunione operativa, alla presenza del comandante della Polizia municipale, qualche rimedio è stato adottato. È stata emanata una nuova ordinanza, più restrittiva, che istituisce il divieto di transito a partire dall'intersezione del civico 149 di Bagnoli Superiore alle colonnine del Cai. Sono state sistemate alcune transenne, bloccando così il traffico veicolare fino all'inizio del sentiero ma aprendo il problema dei posti riservati ai disabili.

LE MULTE. Allo stesso tempo è stato istituito il divieto di sosta su ambo i lati, nei giorni festivi e prefestivi, sul tratto di strada comunale a partire dal civico 208 di Bagnoli della Rosandra (ex cava Brizzi) fino al ponte sul torrente Rosandra. Dando così la possibilità ai vigili urbani di multare i trasgressori. Prima di questa ordinanza, infatti, gli automobilisti potevano essere multati per il transito solo se colti in fragrante.

LE PATTUGLIE. Un provvedimento tampone che non sembra però accontentare le esigenze dei residenti. «Il deterrente delle multe è servito solo per i primi giorni, ma ultimamente la situazione è tornata la stessa. Il sabato e la domenica - denunciano i residenti - non si vedono più le pattuglie della Polizia municipale e la gente entra incurante del divieto».

IL PROGETTO. Ma accanto alle proteste ci sono anche le proposte. I residenti chiedono alla Comunella di Bagnoli, proprietaria dei terreni, di avere in concessione alcuni spazi per realizzare un campo dove i bambini possano giocare in pace.

DUINO AURISINA

Eramo: l'orario serale della «44» taglia fuori una parte del comune

DUINO AURISINA L'attuale orario dei mezzi pubblici isola di fatto, dai collegamenti con Trieste, tutta la parte del territorio comunale che va dalle cave di Aurisina alle bocche del Timavo.

Lo sostiene Fabio Eramo, consigliere e assessore (Fi-Udc) del Comune di Duino Aurisina, che ha inviato una lettera al sindaco Ret chiedendogli di adoperarsi per un incontro con la Trieste Trasporti. Diversi cittadini di Sistiana, Duino, del Villaggio del Pescatore e di San Giovanni di Duino domandano infatti il prolungamento di alcuni orari delle corse della 44.

«Il servizio non riesce ad incontrare alcune esigenze di tanta utenza del nostro Comune – scrive Eramo –. La prima partenza della mattina dal Villaggio del Pescatore è alle 9.27, troppo tardi per la scuola e il lavoro. Una corsa precedente, alle 8.49, la prima della giornata, parte da San Giovanni di Duino ma non passa per il Villaggio del Pescatore».

Fabio Eramo

I problemi più grossi i cittadini li hanno per il rientro, soprattutto la sera. L'ultima corsa della linea 44, che copre il percorso sino a S. Giovanni di Duino, parte da Trieste (piazza Oberdan) alle 19.30. Tranne una corsa con partenza alle 20.05. che termina a Duino, le altre partenze sino alle 0.05 non vanno oltre Aurisina Centro.

«Il prolungamento sino a San Giovanni di Duino, con relative fermate a Sistiana, a Duino e al Villaggio del Pescatore, delle corse della linea 44 delle 21.15 e delle 22.50 – scrive sempre Eramo – sarebbe un servizio utile a chi rientra dopo il lavoro, lo studio o gli eventi culturali (teatro, concerti). Un tale servizio, poi, favorirebbe l'uso del bus, alleggerendo la città dal traffico e dai problemi di parcheggio».

La Margherita: «Festa tricolore, An conosceva le conseguenze»

DUINO AURISINA «Gli organizzatori della Festa nazionale di An non potevano ignorare il polverone che avrebbero sollevato scegliendo il sito di proprietà della parrocchia». Questa in sintesi la posizione della Margherita, espressa da Mauro Zeriali, sulla querelle che sta dividendo la scena politica di Duino Aurisina.

«Saggezza popolare insegna che se a pensar male si fa peccato, quasi sempre si coglie nel segno, appare difficilmente confutabile che gli organizzatori confidassero nel fatto che l' iniziativa (che non può non essere considerata politica e di partito visti i simboli, le fiamme tricolori per tutto il perimetro, i temi e gli invitati. Ridurla ad una sagra paesana è un insulto all' intelligenza) avrebbe sollevato una polemica per sfruttare spazi mediatici per la propria campagna elettorale. Resta il rammarico per la superficialità e l'irresponsabilità con cui si è pensato di coinvolgere deliberatamente il sacerdote in questa vicenda».

Prosegue Zeriali: «An con queste discutibili scelte contribuisce a radicalizzare lo scontro politico e ad uscire da un pacato e responsabile confronto.Lo fa con un attacco frontale alla presidente della Provincia e una referenzialità stucchevole. Una tensione che aumenta e incomincia a farsi sentire forse perché le forze del centrosinistra stanno riacquistando unità di intenti e condivisione di programmi per il rilancio e lo sviluppo di questo territorio».

MUGGIA Venerdì il radar della Polizia municipale ha colto in flagrante diversi «piloti»

Via delle Saline, in moto a 152 all'ora

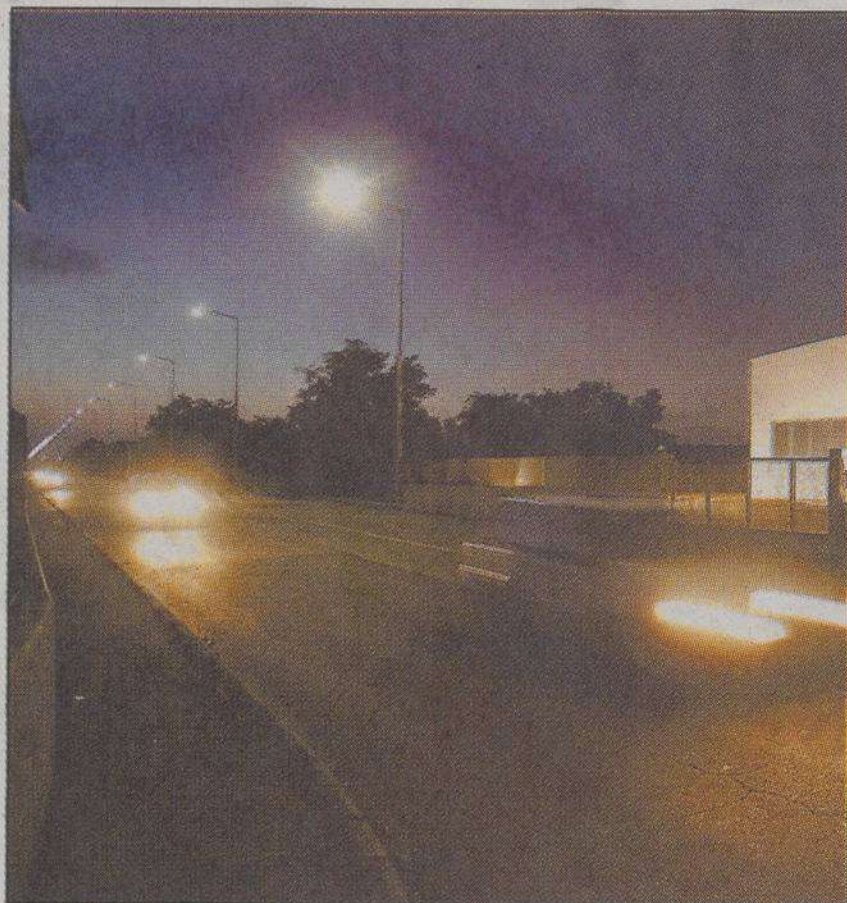
Il limite è di 70 orari. Un automobilista «beccato» a 122

Sfrecciare a 152 chilometri orari in sella a una moto: non siamo al Mugello, ma alle porte di Muggia, e per la polizia municipale della cittadina istroveneta è un record storico.

Ma per il «primatista», un ragazzo di ventinove anni, pizzicato due giorni fa dai radar nel mezzo di una folle corsa in via delle Saline, non sarà di certo un avvenimento da ricordare, visto il risultato: patente ritirata e punti dimezzati.

E lo stesso destino, venerdì pomeriggio, è toccato ad altri giovani automobilisti e motociclisti, tutti under trenta, che sembrano considerare il rettilineo che attraversa la zona industriale alle porte della cittadina, come l'autodromo per eccellenza.

Dopo la Trieste-Opicina e viale Miramare, spesso teatri di corse e gare notturne tra centauri, anche Muggia sembra dunque avere il suo circuito: è appunto via delle Saline, una strada molto larga e praticamente rettilinea, che invoglia più di qualcuno a spingere troppo sull'acceleratore.

A confermarlo è il comando delle polizia municipale di Muggia, che nel tardo pomeriggio di venerdì ha fatto strage di patenti, con il corollario di una moria di punti, come da tempo non accadeva nella zona.

Un tratto di via delle Saline alle Noghere (Lasorte)

Tra le vittime dell'autovelox anche un ragazzo di diciannove anni, che sfrecciava in auto a 122 chilometri orari.

Beccato dai radar, ha dovuto dire addio non solo alla patente, ma anche a tutti i punti, azzerati (queste le conseguenze per un neopatentato per aver superato di oltre 40 chilometri orari il limite di velocità, che in via delle Saline è di 70 chilometri all'ora).

«Siamo molto sorpresi – spiega Fabrizio Lanza, comandante della polizia municipale di Muggia - perché era da tempo che non registravamo violazioni dei limiti di velocità di un certo rilievo in quella zona. I muggesani solitamente guidano con prudenza e, soprattutto in questa stagione estiva, non sono state ritirate molte patenti».

«Noi usciamo con i radar due volte alla settimana – aggiunge Lanza - ma venerdì pomeriggio l'esito del nostro pattugliamento è stato del tutto inaspettato: si può dire che si è trattato di un vero e proprio weekend all'insegna della velocità.

Via delle Saline invita a pigiare sul pedale dell'acceleratore perché è molto larga e non ci sono curve, ma i pericoli, soprattutto per chi viaggia sulle due ruote, esistono. L'asfalto, ad esempio, non è dei migliori e con i cantieri aperti per i lavori del collegamento autostradale Lacostice-Rabuiese, correre a folli velocità è davvero rischioso.

«Noi ovviamente puntiamo a scoraggiare comportamenti irresponsabili di questo tipo – conclude il comandante della polizia municipale - soprattutto tra i giovani, che corrono sia in macchina sia in moto, non rendendosi conto di quelle che potrebbero essere le conseguenze».

Elisa Coloni

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Trend positivo per tutti i musei scientifici cittadini

Record di presenze all'Acquario Marino: oltre 15 mila visite

Estate con presenze da record nei musei scientifici comunali.

L'exploit di crescita ha interessato in modo particolare l'Acquario Marino. «Da circa 7-8 anni e cioè da quando l'Acquario ha riaperto i battenti dopo la ristrutturazione - ha sottolineato in una conferenza stampa ieri l'assessore alla cultura del Comune, Massimo Greco - c'è stato un continuo aumento dei visitatori che ha portato alle 14714 presenze di agosto contro le 11300 registrate nel 2000. Nella sola giornata di Ferragosto lo sbigliettamento è stato fatto per 927 persone, mentre in tutto il mese di agosto la media è stata di 500 visite al giorno».

«Infatti - ha aggiunto il direttore dei Civici Musei scientifici Sergio Dolce - abbiamo avuto nell'anno due principali picchi di presenze. Il primo si è evidenziato in periodo pasquale, grazie all'incremento favorito dalle gite scolastiche e da quelle guidate».

Dolce ha proseguito rilevando che «il secondo picco di presenze ha riguardato il mese di agosto, che si è anche giovato di un clima non particolarmente caldo che invogliava alle visite museali e della vicinanza sinergica, con un grande afflusso di persone, determinato dalla mostra di Andy Warhol's ospitata nel nuovo contenitore culturale della Pescheria».

Ma analizziamo a fondo i dati forniti relativamente a tutti i musei scientifici. L'Acquario marino ha avuto nel mese di agosto 2006 un incremento del 37,49%, mentre quello annuale è del 3,07% per 37463 visitatori globali. Il Civico museo del mare ha registrato ad agosto 823 presenze, contro le 569 dell'anno prima. Nell'anno i visitatori sono stati in tutto 2922.

Il Museo di storia naturale ha avuto un incremento annuale del 34,95% ed a agosto del 20,87%. I visitatori sono stati in questi 8 mesi del 2006 ben 5753.

Anche l'Orto botanico ha avuto un bellissimo exploit con 2397 visitatori e un più dell'86,68%. Mentre la percentuale di agosto è stata del 25,23. Nell'incontro inoltre la dirigente d'area Marina Dotto ha spiegato come siano già stati assegnati i lavori di ristrutturazione per la caserma Duca delle Puglie di via Cumano, dove attualmente sono ospitati i mezzi pesanti della collezione Diego de Henriquez. Gli interventi dovrebbero essere ultimati entro 2 o 3 anni. In quel momento il Museo di storia Naturale verrà trasferito dalla sua attuale sede per fare spazio alla Biblioteca Civica, destinata così ad occupare tutti i quattro piani di palazzo Pesarino.

In divenire nella caserma di via Cumano verrà insediato anche tutto il materiale cartaceo delle collezioni di Diego de Henriquez che si trova al momento nella caserma Beleno di via Pasquale Revoltella.

Concludendo c'è solo da ricordare come sia ormai alle porte la mostra che si terrà a fine mese al Museo del mare sulle «navi bianche», i grandi transatlantici costruiti dai nostri cantieri che hanno solcato tutti i mari facendo conoscere la città in tutto il mondo. La rassegna – hanno anticipato i responsabili del Comune – è stata predisposta dall'amministrazione stessa in sintonia con l'associazione Aldebaran.

Daria Camillucci

Visitatori all'Acquario Marino, una delle mete più frequentate nell'ambito dell'offerta turistica cittadina

Aperti al pubblico la sinagoga, il museo Wagner, il cimitero e la Risiera di San Sabba

Oggi la Giornata della cultura ebraica

Si svolge oggi in tutta Italia la Giornata della cultura ebraica, intitolata «Strade facendo. Itinerari ebraici». Saranno aperti al pubblico la Sinagoga di via San Francesco (dalle 10 alle 19), il Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte (stesso orario), il Cimitero ebraico di via della Pace 4 (10-15). Mostra fotografica sull'architettura ebraica a Trieste (via delle Beccherie). Visite guidate: 10 e 15 partenza dalla Sinagoga, 12 e 17, partenza dal Museo. Eventi e spettacoli: 11, 16 e 128 «itinerari» nel ghetto, accompagnatidalle letture degli attori Xenia Bevitori e Franco Korosec e il corpo di ballo dela Comunità ebraica di Zagabria. Ore 20.30 concerto in ghetto (via Tor Bandena) dell'orchestra klezmer «Erev Layla».

Aperta dalle 9 alle 19 la Risiera di San Sabba dove è garantito un servizio didattico-informativo.

David Levi

Nell'ambito della Giornata il direttore dei Civici Musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin, i dipendenti e gli operatori del servizio didattico rivolgono un affettuoso saluto a David Levi, prematuramente scomparso, ricordandone le doti umane e professionali e la passione che animava il suo lavoro di operatore didattico alla Risiera di San Sabba. Diplomato al liceo «Oberdan», Levi si laureò in Scienze Politiche nel '93 e, a partire dal 2000 si dedicò alla didattica alla Risiera. Per onorarne la memoria i dipendenti e gli operatori del servizio didattico hanno realizzato una sottoscrizione il cui ricavato sarà devoluto al Civico Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale per sostenerne e valorizzarne le attività di formazione e trasmissione della memoria.

Tutte le persone interessate possono partecipare offrendo il loro contributo, versandolo presso la Segreteria dei Civici Musei di Storia ed Arte in via Cattedrale 15 (telefono 040 - 310500).

MAXISTAFFETTA

Per ventiquattrore sfileranno 456 podisti

La 25.a edizione della maxistaffetta "24 x 1 ora" è partita ieri alle 19 precise in una piazza dell'Unità traboccante di spettatori e di podisti. Il salotto buono della città vedrà sfilare per un giorno intero 456 podisti, impegnati nelle 19 squadre che hanno aderito alla manifestazione promossa dagli Amici del Tram de Opcina. La partenza della gara è stata preceduta dal "Warm up" effettuato su un giro della pista di 300 metri dai bambini sino ai 9 anni, mentre sul palco le sportive della danza acrobatica lasciavano spazio agli specialisti della "breakdance" e alla danza orientale. La "24 x 1 ora", infatti, non è solo corsa: ma sport misto allo spettacolo.

Albergo Ristorante

Salon***

Tradizione e qualità

VI ASPETTIAMO CON I FAMOSI FUNGHI DI BEPI SALON

Piano d'Arta Terme (UD)

Tel. 0433 92003 Fax 0433 92587 E-mail: albergosalon@tiscali.it sito: www.albergosalon.it Link: www.7-freunde.net

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.28
	tramonta alle	19.40
LA LUNA:	si leva alle	17.19
	cala alle	0.21

35.a settimana dell'anno, 246 giorni trascorsi, ne rimangono 119.

IL SANTO

San Gregorio.

IL PROVERBIO

Assai vince chi non gioca.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 settembre 1956

➤ Presso la «Casa di caccia» di Villa Opicina, si è concluso il corso per dirigenti «scouts» alla presenza del gen. Ferrari, comandante del Presidio, che ne ha parlato come di «scuola da cui si esce uomini maturi per la vita civile della Nazione e pronti a diventare soldati per la Patria». Presente anche il col. Robin Gold, commissario internazionale dello scoutismo inglese.

➤ Con cocente solleone, si sono svolti allo stadio di via Baiamonti a Gorizia i campionati regionali assoluti di atletica leggera. Quattro titoli sono andati alla Libertas Trieste (Sedmak martello, De Zotti 800 m., Riosa 200 m. e staffetta 4x400), tre alla Ginnastica Triestina (Mersini lungo, Pagani asta e Svara 400 H) e due all'Udinese.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, personale di Annamaria Tamburini Mitri. Fino al 24 settembre con orario 10-13 e 17-20.

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A, aperta la collettiva «Figure, nature morte, paesaggi».

➤ PALAZZO COSTANZI. Aperta la rassegna «Un luogo in un momento» con opere inedite dedicate a Trieste di Crivellari, Feruglio, Forabosco, Schmerlaib, Sepic, Tigelli e Zanussi. Fino al 25 settembre con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare 6, mostra del duo «JN photographers», Jacopo Farina e Nicolò Ascatigno, nell'ambito di «Triestèfotografia».

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, Piazza Vecchia 6, personale di Diana Bosnjak, dal titolo «Una mani in cwerca d'autore». Fino al 15 settembre, orario feriali 10-12.30, 17-19.30; festiovi 11-12.30 (lunedì chiudo).

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

UNA NUOVA STAGIONE DI VIAGGI: OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE

Egitto, Crociera sul Nilo dal 30 ottobre al 6 novembre € 1.090,00

Lisbona e Portogallo dal 31 ottobre al 5 novembre € 790,00

Praga e castelli dall'1 al 5 novembre € 390,00

Budapest e Ungheria dall'1 al 5 novembre € 350,00

Mercatini di Natale a Stoccolma dall'8 al 10 dicembre € 560,00

Mercatini di Natale a Salisburgo dal 9 al 10 dicembre € 140,00

Mercatini di Natale a Bolzano ed il Thun Store dal 16 al 17 dicembre € 150,00

Capodanno a Berlino dal 28 dicembre al 2 gennaio € 670,00

Mosca e San Pietroburgo dal 29 dicembre al 5 gennaio € 1.180,00

Club Amici nel Mondo

Viaggio a Malta dall'1 al 5 novembre € 650,00

Mercatini di Natale a Vienna dall'8 al 10 dicembre € 320,00

Capodanno a San Remo con Nizza e Montecarlo dal 30 dicembre al 2 gennaio € 425,00

TRIESTE, via Imbriani 11 - tel. 040 378 93 82 OPICINA, via di Prosecco 16 - tel. 040 378 93 60 I NUOVI NUMERI PER I VOSTRI VIAGGI Viaggi e turismo 040 378 93 82 Aerei e Traghetti 040 3789380 Ferrovie 040 3789381 Tutto il mondo di Cividin Viaggi su www.cividinviaggi.it

Aperto anche il sabato mattina.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

S. VITO (V. Galleria) € 85.000,00 sul verde, 76 mq da ristrutturare, ampia cucina, saloncino, matrimoniale, grande ripostiglio, servizio. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE /BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

SAN GIOVANNI vista aperta appartamento con soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina, termoautonomo, € 87.000,00. Civica & partners 040.3363333

STAZIONE-VIA GHIBERTI appartamento come primoingresso, ultimo piano luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, lavanderia. Riscaldamento autonomo. € 120.000,00. Civica & partners 040.3363333

ROSSETTI adiacenze appartamento primoingresso in stabile d'epoca, riscaldamento autonomo: ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno con finestra, due ripostigli. Pronta consegna. € 90.000,00. Civica & partners 040.3363333

CENTRALISSIMO monovano! Camera con bagno e atrietto. Adattissimo a foresteria. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Ascensore. Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, zona tranquillissima, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità comunque accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA TOR SAN PIERO elegante palazzo liberty con ascensore, terzo piano: salone, cucina, due camere, guardaroba o studiolo, servizi separati, riscaldamento autonomo. € 156.000,00. Civica & partners 0403363333

VIA NEGRELLI appartamento completamente ristrutturato: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo,€ 165.000,00. Civica & partners 0403363333

GRADO città giardino vicino alla spiaggia, appartamento con giardino e terrazza: soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio, due posti auto. Aria condizionata. € 170.000,00. Civica & partners 0403363333

SANMICHELE31, palazzo in fase di completa ristrutturazione con inserimento ascensore e realizzazione posti macchina, consegna gennaio 2007, possibilità di personalizzazioni ed acquisto al grezzo interno. Termo autonomo, esente provvigione. Civica & partners 040.3363333

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, 2 p. auto, € 238.000 Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE appartamento con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1°INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggioli/terrazzi, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI!! Anche un ATTICO!! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamenti autonomi, videocitofono, antenne centralizzate. Tetto ventilato. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI piano alto con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO in palazzina d'epoca totalmente ristrutturata, splendida mansarda, con soggiorno cucina una stanza bagno più soppalco con zona notte. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composta da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI-SANTA GIUSTINA ampia vista mare in stabile d'epoca signorile, appartamento molto soleggiato, soggiorno, cucina abitabile con balcone, 4 camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. Civica & partners 0403363333.

VIA HERMET-CARLO ALBERTO signorile scorcio mare: salone doppio, cucina con dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina. € 350.000,00. Possibilità acquisto box auto. Civica & partners 0403363333

SAN PANTALEONE elegante appartamento con mansarda panoramico con terrazze: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, lavanderia, box e posto auto. Aria condizionata, condizioni eccellenti. € 335.000,00. Civica & partners 0403363333.

PIAZZA DALMAZIA adiacenze palazzo elegante con ascensore, piano alto molto luminoso: salone con terrazzo, cucina con dispensa, quattro matrimoniali, due bagni, ripostiglio. € 336.000,00. Civica & partners 040363333.

ROIANO recentemente totalmente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli e terrazza di 35 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie sul nostro sito

Zona BARRIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore luminosissimo: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio) splendido ULTIMO PIANO MANSARDATO! 130 mq dedicati a estimatori genere. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). PERFETTE CONDIZIONI. Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggioli cantina box auto. GRATTACIELO 040-635583

CASE
VILLE

VILLETTA CON BELLISSIMO GIARDINO con accesso auto, S. Giovanni, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza – guardaroba, cucinetta, servizi, ampliabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, villa bifamiliare con box e cantina, giardino ed orto; in zona tranquilla. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE casa affiancata in costruzione, tranquillissima nel verde e vicino al centro, disposta su due livelli con giardino ed accesso auto: zona giorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, box auto, posto auto. Rifiniture eleganti, possibilità di modifiche interne secondo le esigenze. Richiedeteci in visione cd di animazione interni. € 416.000,00. Civica & partners 040.3363333

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla! Modello inglese. 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante MAGAZZINO/GARAGE (accesso carraio) di 90 mq (H = 2.10) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq!! RIFATTA A NUOVO! . Cortiletto. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o fai da te !! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

AQUILINIA casa su due livelli, accostata, composta da entrata, soggiorno, cucina con dispensa, due matrimoniali, doppi servizi, condizioni ottime. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "SELVA immobiliare"

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq su due livelli abitativi, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BORGO GROTTA in complesso residenziale, casetta affiancata totalmente rimodernata, saloncino, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, ampia taverna, cantina, giardino 250 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

SCALA SANTA, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, stanzino, bagno e posto auto, € 500,00 sp. cond. incl. - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno; matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

SACCHETTA (RIVE) arredato: saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostigli, termoautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. REVOLTELLA ben arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, p. moto € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA carinissimo vuoto, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglione, giardino e box, €750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICIO LUMINOSO adiacenze v. Ghega, 2 stanze, stanzino, servizi, ascensore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA BAIAMONTI arredato, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, terrazzo, bagno, p. auto, ascensore, CENTROSERVIZI 040/3480925

V. CORONEO UFFICIO 230 mq, perfetto, rifinitissimo, luminosissimo, termoautonomo, condizionatore, in ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SETTEFONTANE appartamento arredato in perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Aria condizionata. € 550,00 mensili comprese spese. Disponibile sia a breve che a lungo periodo secondo contratti di legge. Civica & partners 040.3363333

BATTISTI 200 mq: Primo piano palazzo elegante, ascensore, riscaldamento, adatto uso ufficio o ambulatori. Pronto ingresso, € 2.000,00 mensili. Altra disponibilità stesso palazzo circa 100 mq, € 800,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

GIULIA appartamento mansardato, primoingresso, zona giorno, due camere, bagno con vasca, canone € 450,00 mensili. Cucina arredata. Civica & partners 040.3363333

GALLERIA mansarda parzialmente arredata: soggiorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. Canone € 600,00 mensili. Civica & partners 040.3363333

PIAZZA VITTORIO VENETO box auto medie dimensioni, canone mensile € 180,00. Civica & partners 040.3363333

BATTISTI ufficio circa 200 mq. sette stanze. Palazzo elegante, ascensore, primo piano. Altra disponibilità circa 100 mq. Civica & partners 0403363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, da € 300,00 **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggiolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Tribunale, Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE LOCALE – UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. FLAVIA LOCALE con ampie vetrine e capannoni, in zona di grande passaggio, affittiamo da 1100 mq a 1700 mq.. CENTROSERVIZI 040/3480925

BAR CENTRALISSIMO CON RICEVITORIA 110 mq + servizi, ottimi condizioni cedesi attività € 98.000 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI ALTA ADIACENZE locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 già carrabile, ex panificio, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende, Immagini su www.pizzarello.it 040766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

Centro CITTÀ area pedonale, cedesi attività in locale di 50 mq., adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase di costruzione, consegna inizi 2007, tipologie bilocali con box auto e cantina, possibilità mansarda; vicinissimi alle piste di sci. Geom. GERZEL 040/310990

CON TERRAZZONE ABITABILE nel verde appartamento centrale, tranquillo, in bella casa d'epoca, composto da saloncino, 3 stanze matrimoniali, stanzino, grande cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, in buone condizioni, € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA RESSMANN, in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura, box auto e cantina. GRATTACIELO 040-635583

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

CENTRO STORICO in signorile palazzetto d'epoca totalmente ristrutturato, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

tel. 040 3363333

M geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

Messe cantate a Montuzza

La Cappella corale dei frati cappuccini a partire da oggi alle 11, riprenderà ad accompagnare nel canto dopo la pausa estiva le liturgie festive della chiesa di Montuzza. Gli interessati (voci maschili e femminili) sono benvenuti alle prove corali previa telefonata al numero 340/3138982.

Museo Sveviano: foto e documenti

Oggi il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4. L'ingresso è libero.

Immaginario Scientifico

Il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) apre al pubblico la domenica dalle 10 alle 20. Dalle 15.30 laboratori per bambini e ragazzi.

Sagra di San Pio X

Sagra di San Pio X: oggi alle 10 messa, alle 16 marcia non competitiva. Alle 17 spettacolo di magia per tutti i bambini. Alle 20.30 serata danzante con i «Quark» e alle 21 estrazione della tombola e premiazioni della «Rozzolando».

Vespisti a Trebiciano

Si conclude oggi il raduno degli appassionati della Vespa nel campo sportivo di Trebiciano, organizzato dal Vespa Club Trieste (informazioni telefoniche ai numeri 338/7765882, 333/5374905). Inizio attività alle 8.30, alle 10 Vespa Run. Alle 15 chiusura della manifestazione.

I percorsi della mente

Percorsi della mente, Festival artistico di performances multimediali oggi nel parco di San Giovanni, ore 11-14 allestimento percorso. Ore 19-21.30 visita guidata. Rinfresco a cura del bar «Il posto delle Fragole». Per informazioni Sergio Serra 335/7809282.

Tina Modotti e Mascherini

Consiglio regionale aperto, con ingresso libero e cataloghi in omaggio per due mostre: una settantina di foto in bianco e nero su Tina Modotti e quattro sculture e 95 bozzetti, disegni, acquerelli e acqueforti di Marcello Mascherini. Piazza Oberdan 6, dalle 9.30 alle 13.

«Rozzolando» gara podistica

L'«Associazione sportiva Rozzol» organizza per oggi, alle 16 «Rozzolando 2006», gara podistica non competitiva lungo le strade del quartiere di Rozzol. Ritrovo partecipanti dalle ore 15. Quota d'iscrizione 2 euro.

Comunità di Cittanova

Oggi la Comunità di Cittanova festeggia il patrono San Pelagio: messa alle 16 celebrata da mons. Cosulich nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi. Al termine incontro conviviale in via Belpoggio 29/1.

Personaggi al San Marco

Si inaugura questa sera alle 18 nelle sale del caffè San Marco la mostra fotografica di Fabio Rinaldi dedicata a una ventina di personaggi delle cronache e a uomini di cultura, ripresi tutti con un apparecchio di grandissimo formato. Tra le immagini quelle di Margherita Hack, Claudio Magris, Nora Carella, Veit Heniken, Claudio Grisancich, Claudio De Polo e Sergio Castellitto.

Musica triestina

Festa della musica triestina oggi alle 16 nella sede del Centro civico di Opicina in via Doberdò 20/3. Si esibiranno i protagonisti del Festival della canzone triestina. Partecipa Lorenzo Pilat. Ingresso libero.

Musica e cucina a Trieste Challenge

Gran finale in musica oggi alle 21 al Villaggio «Trieste Challenge - La Sfida 2006» allestito alla radice del Molo Audace . Di scena, il Vasco Rossi Tribute Show del gruppo «Nessun pericolo per te». Cucina aperta fin da pranzo.

ADOZIONI

Ecco Bambi, ospite al Gilros, che cerca casa e affetto

Bambi ha bisogno di affetto e coccole

Bambi, giovane meticcio di pastore tedesco, femmina, di taglia medio-grande, dal pelo corto tricolore, si trova al Gilros da circa dieci giorni. È un cane dal carattere docile e abbastanza vivace, è ubbidiente, ma un po' schiva e intimorita. Ha bisogno di riconquistare la fiducia nelle persone e di trovare qualcuno che le dia le coccole e la tenerezza che merita. Va d'accordo con tutti i cani. Per informazioni rivolgersi al «Gilros, Villaggio del cane di Coronica e Visintin, convenzionato con il Comune, via di Prosecco 1904 (telefono 040/215081), aperto dalle 10 alle 12. Tranne martedì e festivi. Buone notizie dall'Enpa: tutti i cuccioli proposti la scorsa settimana dalla struttura di via Marchesetti hanno trovato una nuova sistemazione. Per informazioni rivolgersi all'Enpa, Ente nazionale protezione animali, via Marchesetti, 10/04 (telefono 040/910600). Buonbe notizie anche dall'Astad (Villa Opicina, 1098, telefono 040/211292): Birba, la gattina proposta la scorsa settimana, ha trovato una nuova famiglia.

MATRIMONI

Baldas G. Franco con Ansidei Marianna, Tedaldi Guido con Vercelli Alberta, Parladori Mauro con Uggenti Maria Elena, Costa Giulio con Giassi Rachele, Gucaj Isuf con Bala Brikena, Pellicciari Paolo, Matache Doina, Ciuffreda Michele con Trotta Maria Grazia, Fabi Marino con Dolce Paola, Canziani Tiziano con Maraston Elisabeth, Franceschetti G. Franco con Dapoz Elisabetta, Malannino Andrea con Bossi Monica, Punter Pierluigi con Elice Ivana, Milia Andrea con Da Ronch Milena, Longhi Liviano con Armenta Osuna Maria del Rosario, Ferluga Massimo con Moselel Isabella, Ferian Mauro con Campos Mirella, Monaco Luca con Babic Claudia, Mattagliano Marco con Vattovani Michela.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola di musica 55 Casa della musica

via Capitelli 3, presentazione corsi 2006/2007: lunedì 4 settembre ore 18.30 Ornella Serafini canto moderno e laboratorio vivavoce; martedì 5 settembre ore 18 Amir Karalic chitarra moderna/elettrica. Tel. 040307309.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca nel III anniv. (3/9) dalla figlia 35 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Mario Cherubini nel XV anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro Beata Vergine del Rosario.
- In memoria di Claudio Iscra per il compleanno (3/9) da Eleonora e Liliana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guido Locatelli nel XXXII anniv. (3/9) dal nipote Guido Arneris 50 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Raguseo nel II anniv. (3/9) dalla figlia Rosanna 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Alberta Renzi dalla fam. Kravanja 30 pro Chiesa di Barcola.
- In memoria di Tina Sponza de Lorenzi da Paola Colautti 50 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Marco Udovich da C.Z. 30 pro Frati di Montuzza.

I 70 di Anna

Affettuosi auguri dai figli Patrizia, Marina e Maurizio dai generi e dai nipoti

Alfredo, 90 anni

Oggi zio Alfredo compie 90 anni tanti auguroni da Cicci e da Lilli

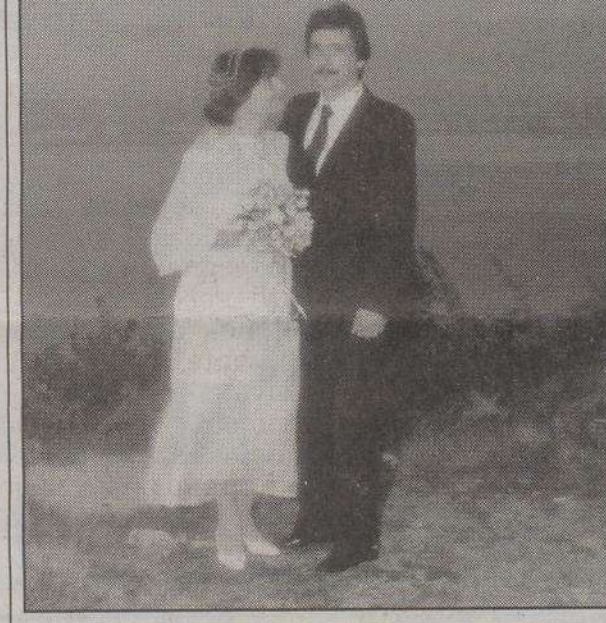
I 60 di Grazia

Auguri di ogni bene a Grazia dagli zii, dal marito, dai figli, dalle nuore e dai nipoti

Livio e Paola

Auguri per i 25 anni insieme di Livio e Paola da Giovanna, Silvia e Roberto

Paolo e Rosi

Felice 25.mo anniversario da parenti e amici: augurio «più» da Maria Giovanna

Paolo e Rossana, 25 anni

L'importante traguardo delle nozze d'argento viene festeggiato dai figli Matteo e Giulio con parenti e amici

FARMACIE

Domenica 3 settembre 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
Via San Giusto 1
Via Piccardi 16
Via Roma 15
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
Via San Giusto 1 tel. 308982
Via Piccardi 16 tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
Via San Giusto 1
Via Piccardi 16
Via Roma 15
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Roma 15 tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Vigili del fuoco	115

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 MSC MICHELE da Haifa a Molo VII; ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 STROMBOLI da Venezia a orm. 87; ore 10 OMEGA LADY SARAH da Novorossiysk a rada; ore 12 KRITI AMBER da Egitto Altri a rada; ore 13 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15.30 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 27.

PARTENZE
Ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 a Ancona; ore 19 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 19 MSC MICHELE da Molo VII a Venezia; ore 20 STROMBOLI da orm. 87 a Ravenna; ore 21 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà (Muggia), via Forti 2 (B.go San Sergio).
API: via Fabio Severo.
ESSO: quadrivio di Opicina.
OMV: piazza Sansovino.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro - S.S. 202 km 3+0,67.
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (B.go San Sergio); v.le Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

ATER TRIESTE
AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDI DI CONCORSO
PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA

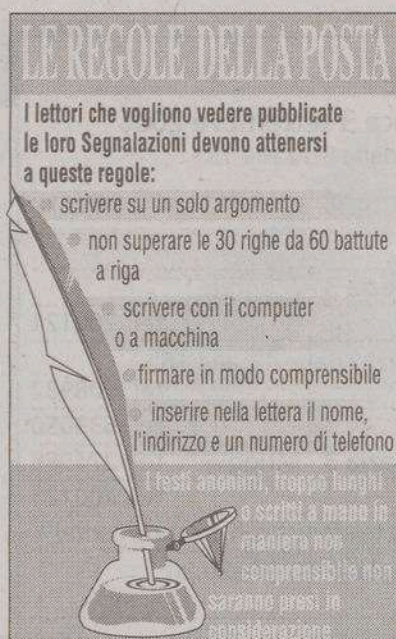
L'ATER DI TRIESTE INFORMA CHE IN DATA 5 GIUGNO 2006 SONO STATI PUBBLICATI, AI SENSI DELLA L.R. 6/03 E DEL D.P.REG. 119/04, I SEGUENTI BANDI DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA:

BANDO DI CONCORSO N. 1/2006 – Comune di TRIESTE
per n. 474 alloggi di nuova costruzione oltre a quelli che si renderanno ulteriormente disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva
BANDO DI CONCORSO N. 2/2006 – Comune di MUGGIA
per n. 3 alloggi di nuova costruzione oltre a quelli che si renderanno ulteriormente disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva
BANDO DI CONCORSO N. 3/2006 – Comune di DUINO AURISINA
per n. 8 alloggi di nuova costruzione oltre a quelli che si renderanno ulteriormente disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva
BANDO DI CONCORSO N. 4/2006 – Comune di S.DORLIGO DELLA VALLE – OBCINA DOLINA
per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata che si renderanno disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva
BANDO DI CONCORSO N. 5/2006 – Comune di SGONICO
per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata che si renderanno disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva
BANDO DI CONCORSO N. 6/2006 – Comune di MONRUPINO
per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata che si renderanno disponibili nel tempo di validità della graduatoria definitiva

I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE ALL'ATER DELLE DOMANDE, REDATTE SECONDO IL MODULO PREDISPOSTO DALL'ATER STESSA, SCADONO IL **22/09/2006**

PER IL RITIRO DELLA MODULISTICA, LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ED OGNI ALTRO CHIARIMENTO NECESSARIO, GLI INTERESSATI POSSONO RIVOLGERSI A: **ATER di TRIESTE - Piazza Foraggi n. 5/1A - U.O. Assegnazioni – tel. 040 3999210**

COPIA DEI BANDI E' PUBBLICATA ALL'ATER ED ALL'ALBO PRETORIO DEI SINGOLI COMUNI. I MEDESIMI BANDI OLTRE AL MODULO DI DOMANDA SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET DELL'ATER **www.ater.trieste.it** e della Regione F.V.G. **www.regione.fvg.it**

IL PRESIDENTE *(dott. Perla Lusa)*

Politici esteti

In questi giorni leggendo il quotidiano cittadino ho assistito al plauso che diversi esponenti politici del Centrodestra fanno di loro stessi. Con ciò, nulla voglio togliere al loro Grande Sapere, sia ben chiaro, ma non posso non esprimere il mio fermo disappunto su quanto ho letto. Proprio quando, e personalmente dico giustamente, i massimi leader dei partiti richiedono un forte cambiamento e la piena volontà ad affrontare le future sfide politiche con persone nuove e motivate, assisto, mio malgrado, alla solita prepotenza del potere politico. Il fatto di sapere che i nostri esponenti politici sono ottimi esteti, e che quindi cambieranno in meglio, a loro dire, la nostra città senza effettuare alcuna spesa o sapere sin d'ora che nel futuro ritroveremo nei vari assessorati esponenti che, avendo già svolto in precedenza tale carica, sapranno fare meglio di chiunque altro, certamente, non può che rallegrare, se fosse vero, tutti i cittadini di Trieste.

Personalmente invece penso che questo lo devono giudicare i cittadini stessi. Sono certo che ci sono persone competenti e preparate, ma credo anche che molte di esse vengono tenute a debita distanza, probabilmente perché non inclini alla gestione personalistica della cosa pubblica. Basti pensare alle falsità che erano state dette e puntualmente «non confermate dai fatti» nei confronti del senatore Antonione solo perché non allineato al «solito gioco» della spartizione delle poltrone e sempre pronto a dire la verità ai suoi concittadini.

Non capisco... o, forse, non voglio capire come mai persone non elette, e per giunta sempre le stesse, ricoprono le cariche che spettano a coloro che sono stati eletti da noi cittadini o quelli che nel timore che il potere sfugga loro di mano si arroccano sia in Comune sia in Regione. Non capisco come mai, inoltre, il sindaco, così oberato di lavoro, tenga per sé, ad esempio, la delega alla vigilanza quando invece è circondato da persone di esperienza e che hanno dato prova di grande impegno sociale (es. Sbriglia e Porro)... ma nel contempo si dice subito pronto ad abbandonare i progetti di difficile realizzazione. Infatti sono sempre gli stessi (quei pochi che contano e che fanno incetta di cariche pubbliche), i primi ad apparire in prima fila a ogni inaugurazione ma i primi anche a volatilizzarsi quando bisogna iniziare a parlare seriamente su progetti che di primo acchito possono sembrare difficili (come ad esempio la presentazione di Trieste alla candidatura per l'Expo 2012).

Tutto questo, a mio modo di vedere, non ci aiuta ad aver fiducia verso chi ci governa. Invito quindi l'onorevole Menia e il senatore Antonione, esponenti politici conosciuti per coerenza e dignità politica, a intervenire presso i grandi leader dei partiti nazionali e per far sì che continuino con la grande azione riformatrice, che mandino a casa i parassiti della politica e che ci facciano vedere volti nuovi e motivati per la grande sfida che ci riserva il terzo millennio.

Maurizio Facchettin

Bolidi sulle strade

Sempre più spesso mi capita di rimanere basito leggendo sui quotidiani certe prese di posizione ed iniziative di alcuni nostri «saggi» ministri. L'ultima, in ordine di tempo, è quella che ho letto in una intervista, pubblicata su «Il Piccolo» del 18 c.m., rilasciata dal neoministro dei trasporti ing. Alessandro Bianchi.

Dopo aver letto, in mesi addietro, che il precedente ministro, del centrodestra, Lunardi aveva in animo di passare dalla velocità massima di 130 km/h in autostrada a km/h 150, il neoministro leggo che ha allo studio, per diminuire gli incidenti, il provvedimento per cui la velocità massima, a suo dire come in molti paesi europei, dovrebbe, invece, passare a km/h 120!

Sono proprietario di una misera Fiat 600, quindi più di tanto non me ne cale, ma, sinceramente, mi sorge spontanea una considerazione non credo tanto sciocca: perché cavolo lo Stato permette che case motociclistiche ed automobilistiche sfornino, in continuazione, bolidi a 2 e 4 ruote da 200/300 km orari!

Mi viene, quanto meno, da sorridere pensando a Ferrari, Mercedes, Honda ecc. che entrati in autostrada vadano a non più di km/h 120!

Imponiamo, se possibile, la costruzione di moto/auto che possano andare, diciamo, a non più di km/h 150 (utopia?), altrimenti, potremmo accusare i costruttori dei bolidi di istigazione alle infrazioni, agli incidenti, agli omicidi.

Mi si potrà obiettare che bisogna salvaguardare la libertà di comportamento dei singoli, sì, ognuno può uccidersi come vuole, ma se tale libertà può comportare nocumento a me ed ai milioni di cittadini ossequiosi delle regole, non ci sto!

Roberto Trodella

Canile sgradito

Ringraziamo il signor Sergio Kozina, che con la sua «Segnalazione» apparsa il 27 agosto ci permette di spiegare nuovamente le ragioni di contrarietà al sito di Fernetti, individuato dal Comune di Trieste, per il nuovo canile comunale.

Va innanzitutto precisato che il Wwf, pur non occupandosi di animali domestici, condivide e – nei limiti di quanto possibile – sostiene la promozione delle adozioni dei cani abbandonati, come strada maestra per ridurre (e auspicabilmente eliminare) il fenomeno del randagismo e dell'abbandono, come è stato più volte sostenuto dall'associazione in occasione di tutti gli incontri avuti con amministratori pubblici e gruppi animalisti e zoofili.

Il Wwf ritiene perciò che l'impegno prioritario delle pubbliche amministrazioni, ma anche di quanti amano i cani, dovrebbe essere indirizzato in questo senso, con lo scopo ultimo di ridurre al minimo il numero e l'estensione delle strutture adibite al ricovero dei cani (e gatti) abbandonati.

Per quanto concerne il sito di Fernetti, ribadiamo che si tratta di un'area caratterizzata dal tipico ambiente carsico, che lì conserva tutte le sue caratteristiche naturalistiche peculiari. Sono infatti presenti numerosi fenomeni di erosione superficiale, tra i quali doline anche di ragguardevoli dimensioni, mentre la vegetazione arborea/arbustiva predominante è costituita da tutte le latifoglie caratteristiche dell'altopiano carsico. Per quanto riguarda infine la copertura prativa, sono presenti tutte le specie caratteristiche della prateria e delle doline. I manufatti previsti nel progetto giocoforza altereranno l'aspetto geomorfologico e vegetazionale dell'ambiente (con conseguente proliferazione di specie ruderali e/o alloctone), degradandone fortemente la qualità complessiva, ma si pone anche il problema dello smaltimento dei rifiuti (in particolare i liquami), che verrebbero prodotti nel corso dell'esercizio della struttura in questione. È forte infatti il rischio che, stante la prossimità di una cavità naturale nel perimetro del canile previsto, prevalga la tentazione di scaricarvi i liquami, anziché provvedere al loro corretto asporto, certo più costoso. L'impatto complessivo dell'intervento sarebbe poi accresciuto dalla costruzione della nuova viabilità di accesso all'area, con una sottrazione di territorio alla naturalità ben superiore ai 27 mila metri quadrati previsti nel progetto e nella connessa variante al piano regolatore. Per tacere della pericolosità dell'innesto tra la suddetta nuova viabilità sulla statale 55.

Si tratta quindi di un'area tutt'altro che «già compromessa», come sembra credere il signor Kozina, nella quale la realizzazione del canile comporterebbe certo difficoltà e tempi non minori rispetto a quello alternativo nei pressi dello scalo ferroviario di Prosecco. È infatti necessaria – come detto – una variante al piano regolatore, da sottoporre a valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica (procedure complesse probabilmente non necessarie nel caso del sito di Prosecco, area degradata di nessun valore naturalistico). In un incontro con il Wwf agli inizi dell'anno, l'allora assessore competente, Spagna, aveva promesso una consultazione sul progetto del canile con le associazioni ambientaliste e animaliste cittadine: la promessa non ha avuto seguito, ma l'iter della variante al piano regolatore è partito. Quanto al canile atteso da 18 anni, vale la pena di ricordare che da molti più anni (almeno 40) si attendono seri provvedimenti di tutela e corretta gestione dell'ambiente carsico e dei suoi straordinari valori naturalistici. Non esiste necessariamente contrapposizione tra le esigenze dei cani abbandonati e quella della tutela del territorio, contrapposizione creata purtroppo dalla scelta infelice del sito di Fernetti per il nuovo canile.

Carlo Dellabella
responsabile sezione Wwf di Trieste

Lavoratori «tartassati»

Fa sempre piacere ed è confortante leggere (editoriale 12 agosto) e sapere che ci sono dei giornalisti come Marco Coslovich, strenui difensori del martoriato (dal cattivo Bersani) ceto medio. Quanta sofferenza nell'accettare le liberalizzazioni fatte dal centrosinistra per una giusta trasparenza in un mercato concorrenziale e di un palpabile risparmio economico cui andrà a beneficiare il ceto «povero». Oltre ad avere la possibilità/prospettiva, con leggi di questo tipo, dell'essere più europei. Questa legge rimane un piccolo rimedio nell'oceano delle anomalie dell'Italia, ma bisognava pur cominciare da qualcosa e visto che l'ex maggioranza nonostante i tanti buoni propositi non è riuscita a farla... ben venga. Non capisco l'enfasi con cui sottolinea il malcontento delle categorie «privilegiate» dei tassisti, farmacisti, avvocati e chi ne ha di più ne metta, potremmo metterci ad un tavolo e cominciare a fare due conticini in tasca a questi «lavoratori», tartassati (a loro dire) non solo dal fisco, ma anche massacrati politicamente da una legge iniqua e antidemocratica. Peccato non abbia saputo o voluto sottolineare che questa legge in tutti i sondaggi fatti è stata accolta favorevolmente con una percentuale altissima dagli elettori, di sinistra e di destra. Ahi!

Un'altra dimenticanza a cui devo mettere rimedio, devo ricordargli che la categoria di metalmeccanici le famose e vituperate «tute blu» sono state per decenni l'anima trainante dell'economia italiana e soprattutto «il ceto» (mai medio) che procurava reddito al paese, quello che certamente non si può dire dei vari tassisti ecc. ecc. Trovo estremamente qualunquistico chiudere l'editoriale dicendo che il malato più grave rimane la classe politica italiana, in questo caso l'attuale maggioranza di centrosinistra, penso che non abbia scoperto l'acqua calda. Forse rimembra il giornalista che negli ultimi 5 anni ha governato il centrodestra, con i risultati che tutti conosciamo. Questi dati li ho presi da Repubblica del 12/8/'06: il dato più eclatante riguarda la posizione contributiva dei lavoratori autonomi: uno su quattro dichiara un reddito inferiore alla pensione sociale. Il 25,6% dei contribuenti titolari di partita Iva ha denunciato con la dichiarazione Unico 2004 un reddito pari o inferiore ai 6 mila euro.

È questa la fotografia che emerge dalle elaborazioni del Dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia sulle dichiarazioni dei redditi consegnate nel 2004 da 3.821.650 lavoratori autonomi. Dai dati risulta inoltre che un esercito di 978.991 imprenditori, commercianti, professionisti e agricoltori racconta al fisco di percepire meno di 500 euro al mese. Questi dati si commentano da soli, come ex operaio metalmeccanico e contribuente tassato alla fonte per tutti i 39 anni lavorati, e adesso come pensionato, posso chiedere al giornalista Marco Coslovich di lasciarmi il beneficio del dubbio sulla effettiva onestà nelle dichiarazioni dei redditi di tutte quelle categorie sopraccitate? Vogliamo crescere e diventare un paese moderno o rimanere un popolo dalle mille contraddizioni e disuguaglianze?

Diego Lazzar

Colonia felina

Sono la responsabile della colonia felina n. 169 situata nel rione di San Giovanni e compresa tra la via alle Cave e via del Capofonte, censita l'11/12/03 e aggiornata il 16/8/06 dall'Azienda sanitaria triestina.

Grazie all'impegno dei cittadini che svolgono un prezioso lavoro di volontariato gratuito, la colonia è periodicamente controllata dal punto di vista igienico sanitario. Le cure e i farmaci sono tutte a carico nostro, come lo sono state gran parte delle sterilizzazioni effettuate privatamente presso veterinari liberi professionisti, ancor prima dell'inizio della campagna di sterilizzazione indetta dal Comune e dall'Azienda sanitaria.

La nostra attività è assolutamente insostituibile dal momento che sia il Comune che l'Azienda sanitaria non posseggono i mezzi e il personale sufficienti per accollarsi un simile impegno, ma manca la necessaria collaborazione da parte degli Uffici preposti e dell'Enpa.

I gatti ammalati o feriti accalappiati dalle guardie zoofile della protezione animali non vengono curati presso la loro struttura ma trasportati al canile sanitario di via Orsera dove le gabbie sono di dimensioni troppo ridotte e inserite in un contesto del tutto inadeguato. La tempestiva segnalazione ci permetterebbe di intervenire recuperando quei felini prelevati nella nostra zona dalle guardie zoofile o dai cinovigili per trasferirli dal canile sanitario in strutture private a nostro avviso più idonee gestite da medici veterinari di fiducia dove potremmo seguire a nostre spese il recupero delle bestiole senza tanti problemi. Vorremmo ricordare che spesso alcuni gatti ammalati non gravi, pur rimanendo in strada, sono già sottoposti a terapie veterinarie e perciò accalappiarli non serve assolutamente se non a stressare l'animale e a farci perdere tempo per ritrovarli.

Nonostante la richiesta di collaborazione sia già stata inoltrata agli uffici dell'U.O. Prevenzione sanità animale dell'Azienda sanitaria e alla segreteria dell'Enpa, dobbiamo segnalare il ripetersi di fatti incresciosi come quello accaduto sabato 26 agosto quando alla mia richiesta di informazioni riguardo un presunto intervento nella zona dove si trova la colonia felina da me seguita, la guardia zoofila dell'Enpa rispondeva che non avevo alcun diritto di sapere che cosa stesse facendo. Poco più tardi, contattato telefonicamente, il segretario dello stesso ente ribadiva con arroganza lo stesso concetto e cioè: «I gatti sono del Comune, voi non avete alcun diritto di sapere...» e sbattendo la cornetta chiudeva bruscamente la telefonata.

Mi chiedo con quale autorità un ente privato possa determinare quali sono i diritti dei cittadini! Il ruolo delle «gattare» responsabili delle colonie feline è stato ufficializzato dall'assessore agli Affari generali con delega all'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste e risponde a precisi requisiti: mantenimento, cura, pulizia e controllo della colonia; si presume che oltre a questi doveri il referente abbia almeno qualche diritto! Credo che l'informazione ai cittadini sia fondamentale in un paese democratico e inoltre indispensabile per una fattiva collaborazione che purtroppo non capiamo perché stenta ad attivarsi.

Maria Grazia Beinat
e altre 13 firme

Un mese senza telefono: Telecom inadempiente

Abitiamo sul Carso triestino (vicino a Prosecco) da circa otto anni. In questo periodo non so più quante volte è saltata la linea telefonica. All'inizio abbiamo avuto la linea Isdn; saltando di continuo a causa del minimo temporale, dovevano venire a casa a sostituire il pezzo con ovvio disagio (fissare l'appuntamento, tempi di attesa, ecc...) per persone che lavorano e spesso sono fuori casa. Abbiamo pensato che forse con l'Adsl le cose andassero meglio, e in effetti forse abbiamo avuto guasti meno frequenti (non chiedeteci perché, non siamo un tecnico, forse solo fatalità?) Ciò non toglie che questa volta la Telecom ha superato sé stessa, perché è da venerdì 4 agosto che siamo senza linea telefonica. Comunque nel tempo siamo già rimasti due o tre volte con la linea guasta per una settimana. Ci chiediamo se sia possibile avere un «servizio» del genere in un'epoca tutta telefoni e tecnologia! In fondo non abitiamo in Alaska!

Paolo Parenzan
e Gabriella Tomizza

TRIESTE VOLTI E STORIE

La scrittura per uscire dal disagio psichico

di **don Mario Vatta**

Più che racconti gli scritti di Raffaele appaiono come parabole che sconfinano nell'onirico da una parte, senza togliere qualche citazione autobiografica dall'altro lato. «Valerio è un uomo di 40 anni, molto timido e incapace di trovarsi una compagna. - (...) data la carenza di affetto, spesso abbraccia e stringe a sé i (suoi) dieci orsacchiotti di peluche: Dino, Aldo, Alfio, Demetrio, Celestino, Morgan, Saverio, Nicolas, Tiberio, e Romeo». A questo punto della storia interviene la nota fata Turchina che «dà l'anima» ai pupazzi e l'opportunità a Valerio di uscire dalla sua timidezza e mettersi a parlare e giocare con i suoi rinnovati ospiti. Nel racconto, che segue le vie classiche della favola, ad un certo punto appare l'altrettanto nota strega cattiva sotto le spoglie di una «donna delle pulizie», avida e senza scrupoli, che fiuta l'affare e «cede» i peluche parlanti ad una fabbrica di giocattoli. «Però la fata Turchina aveva visto tutto, aveva liberato gli orsacchiotti, li aveva fatti tornare a casa di Valerio, (...) informato di quanto avvenuto». L'esistenza del protagonista, dopo la parentesi triste di rinnovato isolamento e di buio abbandono, si rianima e «fu allietata dai suoi dieci amici orsacchiotti, con cui discuteva, giocava e si abbracciava».

Raffaele è un giovane che da anni soffre di un serio disturbo psichico. Ne soffre ma non si arrende, e nemmeno vuole «blindarsi» in questo suo ricorrere - per trovare una via d'uscita - alla scrittura che rivela, tra l'altro, un labile ma importante confine tra infanzia e saggezza. Riflettere sui suoi scritti - come a me è capitato - continua a porre a chi li legge numerosi interrogativi riguardo l'esistenza di molti giovani psicotici che, oltre a farmaci e colloqui terapeutici ben gestiti, trovano nell'attività - in questo caso di tipo intellettuale - ma soprattutto nelle relazioni sane e corrette, la fiducia in ordine a ciò che oggi studiosi e terapeuti indicano come la guarigione dalla psicosi. Convinzione questa fatta di speranza ma soprattutto di esperienza, di vita vissuta accanto a chi, toccato da questo disturbo -aiutato- vive, reagisce, lotta in vista di una vera e propria liberazione. Uno dei segreti terapeutici consiste anche in ciò che viene rappresentato dagli orsacchiotti parlanti. «Valerio voleva bene agli orsacchiotti di peluche che erano diventati mobili e intelligenti come persone vere! E gli orsacchiotti volevano bene a Valerio, donandogli tanto affetto e tanta compagnia!».

L'incontro personale con Raffaele-Valerio, oltre che con i suoi testi, può guidare in una lettura della realtà che passa anche attraverso il sogno. Un sogno che lascia intuire che, forse, assieme, potremmo immaginare una realtà diversa dove il benessere dello spirito possa prevalere, meglio possa dare la giusta forma alla ricerca dello star bene materiale in modo che, ancor prima delle «cose», possiamo accorgerci delle persone e delle meravigliose relazioni che con esse si potrebbero stabilire.

PENSIONAMENTO

Ultimo giorno di lavoro di Luciana, ed è festa allo «Uot 2»

I colleghi di lavoro dell'Unità operativa territoriale (Uot 2) salutano con invidia l'ultimo giorno di lavoro di Luciana, pilastro portante del servizio domiciliare comunale. I festeggiamenti, tra l'altro, sono coincisi il 1° settembre con il compleanno di Luciana, che si è così trovata alle prese con una doppia ricorrenza, fornendo un ulteriore motivo per festeggiare assieme agli amici e colleghi

CAMPAGNA ABBONAMENTI
Campionato B d'Eccellenza
Stagione 2006/07

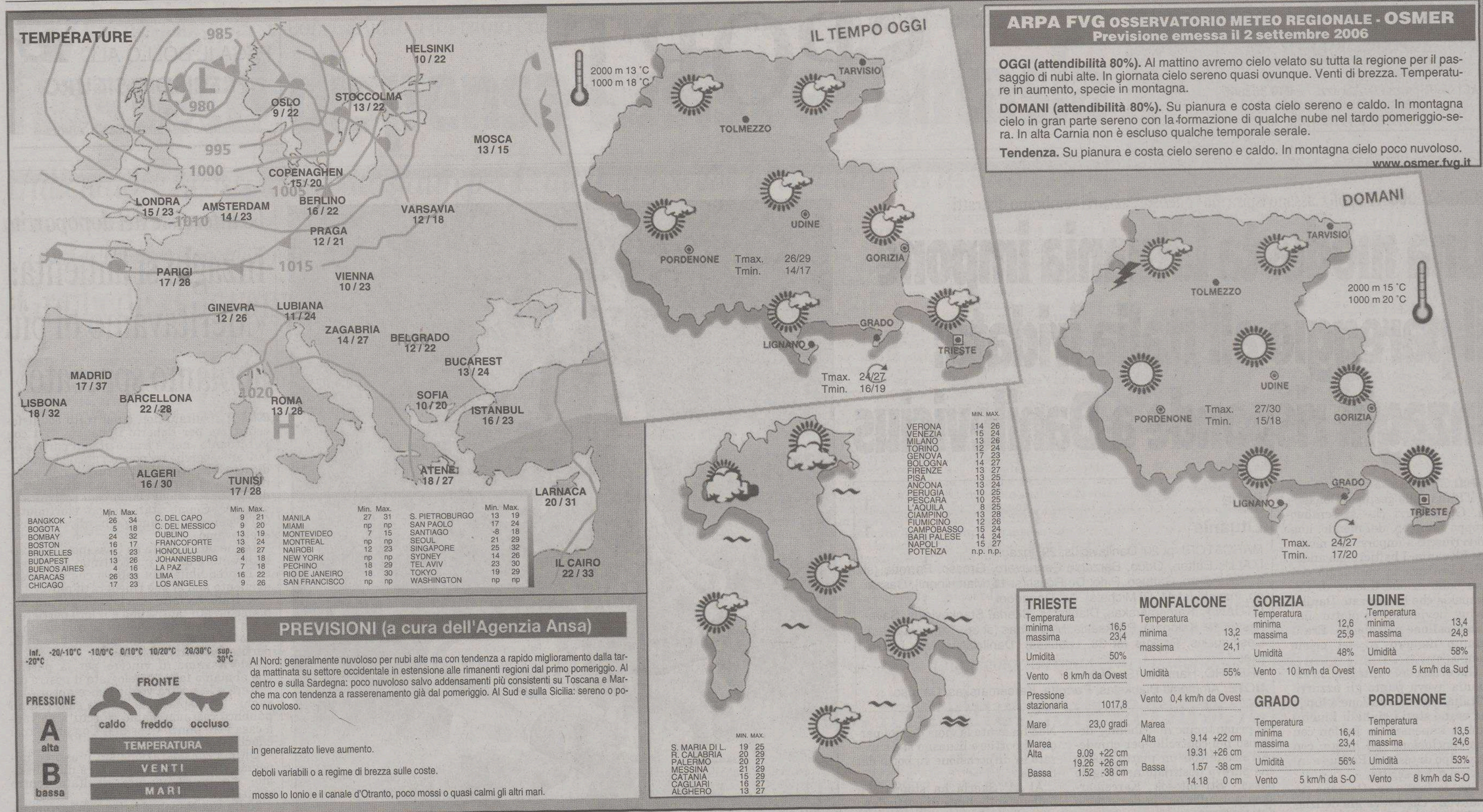
Abbonamenti

	INTERI	RIDOTTI
Tribuna A Gold (Parcheggio + gadget)	€ 180,00	-
Tribuna A (Gadget)	€ 140,00	€ 120,00
Tribuna numerata	€ 115,00	€ 95,00
Tribuna non numerata	€ 80,00	€ 65,00

Biglietti

Tribuna A	€ 12,00
Tribuna numerata	€ 10,00
Tribuna non numerata	€ 7,00

Per ridotti si intendono donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni.
Diritto di prelazione per i vecchi abbonati **fino al 9 settembre**.
Biglietti e abbonamenti in vendita da: **TICKET POINT**, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040 630063

PALLACANESTRO
TRIESTE 2004
Una città che sogna

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY MerCruiser Arvor VALIANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Ecco una giornata da vivere temerariamente possibilmente fuori casa: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione nel rapporto d'amore.

TORO 21/4 – 20/5

Sarete intraprendenti e pieni di iniziative fortunate. Vi sentirete bene fisicamente e tale condizione vi farà apprezzare la bellezza sotto ogni sua forma.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CANCRO 21/6 – 22/7

Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

LEONE 23/7 – 22/8

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. In ottima forma.

VERGINE 23/8 – 22/9

Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Un breve viaggio vi farebbe un gran bene. Prudenza nei colloqui.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Un progetto umanitario vi coinvolgerà parecchio, vi farà maturare interiormente e vi metterà in contatto con realtà diverse dalla vostra. Questa esperienza vi farà bene.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Il desiderio di imporre la vostra volontà a tutti i costi, sarà causa di tensione in famiglia e con i vostri amici. Anche in amore sarete eccessivamente egocentrici. Cautela.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Una ex fiamma troverà una scusa per telefonarvi e per rivedervi. E' possibile che tra voi si riapra una relazione, ora che entrambi siete più maturi. Una sana passeggiata.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate troppe promesse. Equilibrio.

PESCI 19/2 – 20/3

Nel corso della mattinata vi giungeranno diverse proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con attenzione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cura la viabilità nazionale (sigla) – **5** Arnese per avvolgere il filo in matasse – **8** Public Relations – **10** Lauta come una mancia – **12** Poco perspicace – **13** Un colore scuro – **14** Nastri da appuntare ai baveri – **17** Armonia di opinioni – **19** Passare da una religione a un'altra – **20** Snobistica esibizione – **22** Cittadina presso Latina – **23** Sigla di Cremona – **24** Finiscono fuori – **25** Il mare di Taormina – **26** Simbolo del decametro – **27** Non tutte sono edificabili – **29** Nocchieri... letterari – **31** Si comprano dal macellaio – **33** Un Jack del cinema – **34** Arrossamento della cute – **36** Il capoluogo della Puglia – **37** Accaduti poco tempo fa – **38** Località sul Sebino.

VERTICALI: 1 Altare pagano per sacrifici – **2** Al termine delle trasmissioni – **3** Somma versata in anticipo – **4** Contrario alla morale – **6** Leonida ne guidò... trecento – **7** La dannazione eterna – **8** Prime in platea – **9** Un segno dell'età – **11** Cade in fondo a Cefalù – **13** Il casato di Cavour – **15** Tendine attorno al letto – **16** L'attrice Nicolodi – **17** Tramare nell'ombra – **18** Un collega del cromatore – **19** In testa al cosacco – **21** Era il nome di Macario – **24** Natante per competizioni – **26** Uno creò Aramis – **28** Il Clapton cantante e chitarrista blues – **30** Coppie di numeri da giocare – **32** La moneta giapponese – **33** Ne cantavano i giullari – **35** La provincia di Pisticci (sigla).

INDOVINELLO
Un amico enigmista

Coi suoi versi frizzanti e spiritosi
è pure aduso a fare qualche fiasco;
lo dico schietto, ecco, non è tagliato
per fare a botte... è troppo stagionato!

Ser Bru

LUCCHETTO (4/5=7)
Maldicenti e mafiosi

Dalle parti di Trapani risulta
che ci son bocche assai pericolose;
che i panni addosso possono tagliare
e con facilità san taglieggiare.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di vocali: *ANULARE, UN ALARE*

Sciarada incatenata: *MOLO, OSSO = MOLOSSO*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO l'inserto Settegiorni tv IL PICCOLO TELEVISIONE

LOTTO

BARI	54	24	64	19	44
CAGLIARI	83	53	74	78	37
FIRENZE	33	49	27	90	55
GENOVA	11	44	74	18	42
MILANO	26	87	19	40	44
NAPOLI	45	68	69	2	77
PALERMO	61	68	41	29	85
ROMA	35	34	87	82	22
TORINO	78	14	83	6	70
VENEZIA	35	10	61	81	11
NAZIONALE	61	8	78	29	28

SuperEnalotto (Concorso n. 105 del 2/9/2006)

26 33 35 45 54 61 — Jolly 10

Montepremi € 4.492.333,21
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 19 vincitori con 5 punti € 47.287,72
Ai 1846 vincitori con 4 punti € 486,70
Ai 70.751 vincitori con 3 punti € 12,69

Superstar (Nr. Superstar 61)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **48.670**. Ai 173 vincitori con 3 punti € **1269**. Ai 2836 con 2 punti € **100**. Ai 18.635 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 42.712 vincitori con 0 punti € **5**.

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

EUROPEI 2008 A Napoli Cassano ispira ma i difensori azzurri sembrano distratti

Una modesta Lituania impone il pareggio all'Italia iridata: Inzaghi risponde a Danilevicius

NAPOLI C'è qualcosa da sistemare nell'Italia della gestione Donadoni. Gli azzurri che si sentono troppo campioni del mondo, non sono riusciti a imporsi alla modesta Lituania. I baltici sono andati addirittura in vantaggio con una bella azione lineare di Ceskauskis che ha liberato Danilevicius: deviazione di piatto sinistro e pallone nell'angolo. Era il minuto numero 20 del primo tempo.

Già prima del vantaggio, la Lituania aveva punto gli azzurri. L'Italia teneva il pallone a lungo ma erano stati i gialli di Liubinskas a impensierire Buffon con una conclusione dal limite, con una colpo di testa di Poskus e infine col gol descritto.

Per fortuna un Cassano in gran vena che aveva già deliziato gli amanti del bel gioco, aveva travolto con un cambio di direzione e un allungo perentorio la difesa baltica per toccare verso il centro dell'area. Come una piana Inzaghi era scattato per toccare nella porta sguarnita.

Era il pareggio che gli azzurri si meritavano per l'impegno profuso, anche se la manovra non era però indimenticabile. Gattuso dava l'anima per recuperare tanti palloni che altrimenti i lituani avrebbero poprtato avanti per minacciare la difesa azzurra non sempre impeccabile e qualche volta addirittura in ritardo.

Lo stesso Cassano sul finire del primo tempo in dribbling, delizioso nel controllo, per chiudere l'azione con un piatto destro che pareva destinato nell'angolo basso. Strepitosos Karcemarskas nel tuffo per la deviazione determinante.

Nella ripresa l'Italia ci dava dentro ma neanche i tanti cambi riuscivano a dare più logica alla manovra e Marchionni stentava a entrare nella manovra. Gilardino è stato impalpabile e Di Michele ha giostrato per pochi minuti: non avrebbe potuto incidere più di tanto.

Un po' più defilato a causa della stanchezza, Cassano non è riuscito a dare il suo eccellente contributo alle invenzioni e, comunque, gli attaccanti non si sono dimostrati poi così pronti a ricevere gli inviti del barese che, da parte sua, ci ha provato un paio di volte a chiudere il discorso. Non ha avuto la gioia del gol perchè il portiere lituasno si è superato in un'occasione su botta dal limite.

Al 41' Skerla ha stoppato il pallone sulla linea di porta dopo una deviazione in mischia di Barzagli.

I tre punti sarebbero stati un eccellente viatico in vista dell'incontro di Parigi Saint Denis, lo Stede de France, per una specie di rivincita della finale del Mondiale. Ma è un'altra partita perchè è una manifestazione diuversa. Certo, si rischia di perdere contro i francesi e il cammino europeo si farebbe davvero arduo. Ma non conviene fasciarsi la testa prima di averla rotta. A Parigi si dovrà mettere in campo una maggiore determinazione, altrimenti i Galletti ci potrebbero mettere sotto e non sbagliano tante occasione come i lituani.

Italia	**1**
Lituania	**1**

MARCATORI: pt 20' Danilevicius, 29' Inzaghi
ITALIA: Buffon, Oddo, Barzagli, Cannavaro, Grosso, Perrotta (st 27' Gilardino), Gattuso, Pirlo, De Rossi (st 16' Marchionni), Cassano, Inzaghi (st 41' Di Michele). All. Donadoni
LITUANIA: Karcemarskas, Diaukstas, Skerla, Stankevicius, Savenas (st 19' Kalonas), Preiksaitis, Mikoliunas (st 36' Tamosauskas), Cesmauskis, Poskus (st 33' Labukas), Danilevicius. All. Liubinskas
ARBITRO: Hansson (Svezia)
NOTE: Ammoniti Diaukstas, Perrotta, Karcemarskas, Gattuso.

Positivo il rientro di Cassano in azzurro: ottima partita e l'assist per il gol di Inzaghi

Le interviste nel dopopartita

Inzaghi si lamenta: «Meritavamo di più abbiamo sprecato»

ROMA Il risultato non è del tutto soddisfacente, ma per Roberto Donadoni l'1-1 con la Lituania «non è frutto di una partita da buttare», perchè ha portato anche tante indicazioni positive. Il ct azzurro - non appena finita la partita - si rammarica «per le due o tre occasioni clamorose» costruite in attacco: «Siamo stati un po' sfortunati». Gli avversari? «Erano gagliardi, come ce li spettavamo».

Infine una battuta su Cassano: «Deve solo diventare un po' più continuo, poi diventa imprendibile. Ma sapevo che in questo momento non si può chiedere di più ».

«L'Italia ha fatto una grande partita: abbiamo creato tantissimo e il loro portiere è stato il migliore». Questo il commento a caldo di Inzaghi subito dopo la fine della partita fra Italia e Lituania.

«Meritavamo di vincere per la partita che abbiamo fatto, va elogiato il nostro carattere e la nostra voglia - dice ancora Inzaghi - Mi dispiace che in una gara con un pubblico così non siamo riusciti a portare a casa i tre punti. Cassano? Con uno è così è facile trovare l'intesa».

Ultima considerazione sul prossimo impegno: «Adesso in Francia sarà difficilissimo, ma possiamo fare risultato contro chiunque».

Nella sua Napoli si aspettava certamente qualcosa in più. E invece l'Italia di Donadoni ancora non ingrana. «Ci aspettavamo un risultato diverso - ha detto il Cannavaro - Secondo me abbiamo fatto una buona gara, con molte palle gol, ma l'abbiamo messa dentro soltanto una volta». Qualche difficoltà soprattutto nel reparto arretrato: «All'inizio erano più rapidi di noi, poi abbiamo subito poco. Nei primi 10' ci hanno messo in difficoltà con gli inserimenti dei loro centrocampisti e noi ci abbiamo messo per capirlo. La 'testà però questa sauqdra ce l'ha, ha ancora voglia di lottare, la reazione c'è stata e si è vista».

Tanto che Donadoni negli spogliatoi si è congratulato con i suoi: «Il mister ci ha fatto i complimenti, siamo stati sfortunati. La Francia? È difficile, ma ce la giochiamo con tranquillità anche se non siamo brillantissimi e molti di noi hanno fatto soltanto amichevoli».

SERIE A

La difesa friulana si è fatta infilare due volte in mezz'ora mentre Dossena si infortuna lasciando un vuoto per Messina

Iaquinta è il solito pericolo per le difese avversarie

Iaquinta al rientro stagionale è già determinante per i bianconeri che sono stati dominati per mezz'ora

L'Udinese rimonta due gol al Bologna

Galeone ha molti dubbi: Aguilar fallisce come regista, Eremenko in avanti

UDINE Iaquinta c'è, un po' meno l'Udinese, che torna imbattuta da Bologna ma lascia a Galeone più di una perplessità in vista dell'esordio in campionato. Soprattutto su quello che sulla carta è il reparto più affidabile, la difesa, bucata per due volte in soli 22' di partita, prima da Zauli e poi da Amoroso. A rimettere in discussione il risultato ci ha pensato Iaquinta alla mezz'ora, con un destro aiutato da una fortuita deviazione di un difensore bolognese. Fortunata la rete di Iaquinta, fortuito il pareggio bianconero, arrivato al 25' della ripresa grazie a un rigore concesso per uno sfortunato mani in area di Brioschi e trasformato da Pinzi.

IAQUINTA OK - Le buone notizie per Galeone vengono quasi esclusivamente da Iaquinta: oltre al gol, infatti, il centravanti bianconero ha creato diversi pericoli per la difesa rossoblù ed è rimasto in campo 64 minuti. Non male, per un giocatore che non scendeva in campo dalla finale mondiale del 9 luglio. Per lui sono arrivati anche gli applausi delle poche centinaia di spettotori del Dall'Ara: una soddisfazione platonica, ma sempre una soddisfazione. E la testimonianza che la sua partecipazione al Mondiale non è passata inosservata.

DIFESA INSICURA - Se il ritorno di Iaquinta merita la copertina, la sua buone prestazione non può far passare in secondo piano le note negative del pomeriggio bolognese. In difesa l'unico titolare assente era Felipe, ma il reparto arretrato ha concesso due reti e concesso troppe occasioni da gol al Bologna. Che sarà anche una delle candidate alla promozione, ma è pur sempre una squadra di serie B e tra l'altro non schierava Bellucci, il suo attaccante più pericoloso. Altra brutta notiza l'infortunio a Dossena, schierato a sinistra al posto di Felipe.

AGUILAR BOCCIATO - L'altra stecca del pomeriggio è arrivata da Aguilar, che molto probabilmente si è bruciato la chance di un esordio in campionato da titolare. Il colombiano in regia non era un semplice esperimento, ma un vero e proprio test in vista di Messina: test clamorosamente fallito, visto che Galeone non ha neppure aspettato l'intervallo per sostituirlo con Syqueira (con lui fuori anche Osso Armellino, rilevato dall'altro giovanotto Virtanen).

DUBBI - Se il secondo passaggio a vuoto consecutivo della difesa (dopo Arezzo) può ancora essere considerato un incidente di percorso, Galeone affronta la settimana che porta al campionato con molti dubbi sugli uomini e sul modulo da schierare a Messina. Difficile dire chi sostituirà lo squalificato Muntari a centrocampo, visto che D'Agostino è infortunato e Aguilar ha fallito l'esame, e soprattutto chi sarà la terza punta a fianco di Iaquinta e di un Asamoah che a Bologna non ha certo incantato. Tracciato un rapido bilancio del precampionato, è quasi scontato che ci sarà una maglia da titolare per Eremenko, assente a Bologna perché impegnato con l'under 21 finlandese. La terza punta dovrebbe essere lui, anche se non è escluso un suo impiego a centrocampo. Molto più difficile individuare l'altro cambio: di sicuro c'è solo che Galeone dovrà pescare tra i giovani, in attesa che cessi l'emergenza infortuni.

ABBONAMENTI - Prosegue intanto a discreto ritmo la campagna abbonamenti, che ieri ha toccato quota 3200, superando il mezzo milione d'incasso. Le biglietterie dello stadio Friuli restano aperte anche oggi, mentre i venti sportelli con sede negli Udinese club osservano il riposo domenicale e riprenderanno domani.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Tris: Roma, 13 al via Attenti a Allichidiu

TRIESTE Saranno in tredici i cavalli in pista stasera a Roma per la corsa Tris nazionale, premio Karibo, che partirà alle 17.40. Piace molto Allichidiu (1), che sarà gravato del peso maggiore, ma ha dalla sua un curriculum di tutto rispetto e una serie di affermazioni sugli avversari odierni, che lo pongo come favorito d'obbligo. Anche il 2, Celsius, dovrebbe essere della terna, assieme al 5, Blu Spirit, nelle affidabili mani di Mirko Mimmocchi. Aggiunte, Sendasi (3), Ouverture (10) ed Efasia (6).

Ciclisti allievi in circuito Partenza e arrivo a Opicina

TRIESTE Si svolge oggi la gara ciclistica allievi «Gran premio Guido De Santi-Trofeo Giordano Cottur», organizzato dalla Sc Cottur Asd. Ritrovo dalle 13 alle 14.30 al bar della stazione ferroviaria di Opicina, partenza alle 15 sulla strada per Monrupino. C'è un circuito da ripetere 9 volte, con Gp della montagna a Zolla, arrivo a Opicina alle 17.

Basket per non tesserati sul campo di via Boegan

TRIESTE Dall'8 al 27 settembre si svolgerà il torneo di basket «Festa di FinEstate '06». Il torneo è organizzato dal Gruppo arbitri provinciale della Fip nel ricordo di Manuela Tavcar, per molti anni arbitro del Gruppo di Trieste. Vi parteciperanno 8 squadre composte da giocatori non tesserati; si svolgerà sul campo Gastone Cenni in via Eugenio Boegan.

COMUNICAZIONE SPORTIVA

Il calcio fa la parte del leone con le altre discipline sportive

TRIESTE Dibattiti al mattino, il lancio degli aquiloni recanti la scritta «No al razzismo» (solo in italiano, mentre alla presentazione dell'evento era stata assicurata la traduzione anche in altre lingue) a metà pomeriggio e l'after show serale. Questo il menu della seconda giornata di «Sport& Spot», festival della comunicazione sportiva organizzato dalla Format&Comunicazione in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Corecom.

All'elenco dei vari testimonial annunciati ma mai presentatisi, si è aggiunto anche Daniele Cavaliero, impossibilitato a raggiungere Trieste. Ad aprire i meeting è stato ieri Antonio Celernizza, direttore di Audi Italia, chiamato a parlare sul rapporto tra azienda, sport e target da raggiungere. Poco dopo è stato il turno di Eleonora De Angelis e Mario Sania, autori del programma tv della Rai «Sfide». Infine, a chiudere i convegni, la vicepresidente del Corecom del Friuli Venezia Giulia, Ilaria Celledoni, che ha presentato le statistiche derivanti da un recente monitoraggio effettuato sui media regionali. I risultati hanno sottolineato una sorta di monopolio degli spazi da parte del calcio.

ma.un.

PATTINAGGIO

Verso la conclusione in Danimarca gli Europei cadetti e jeunesse

Benedetti-Bartelloni, coppia d'oro

TRIESTE A una giornata dal termine dei Campionati europei 2006 Cadetti e Jeunesse, ospitati dalla cittadina danese di Smørum, è arrivata la prima medaglia per i pattinatori giuliani: si tratta dell'oro conquistato da Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Pa Pieris, che si sono laureati campioni europei nella categoria coppie artistico jeunesse.

Benedetti-Bartelloni, già campioni d'Europa '05 nella categoria cadetti, quest' anno avevano già conquistato un argento ai nazionali. In Danimarca tre giudici su cinque hanno attribuito loro il primo posto, davanti ai campioni italiani Crema-Piran, l'altra coppia azzurra Sarti-Garelli e agli iberici Gonzales-Covelo.

«È stata una gara bellissima - racconta l'allenatrice Elena Zorzin, ex azzurra e campionessa europea di coppia artistico - tutte e tre le coppie italiane hanno disputato un programma breve perfetto e i punteggi erano molto ravvicinati, ma ciò nonostante ci siamo portati subito al comando. Anche nel lungo la gara è stata avvincente fino all'ultimo, sia noi sia la coppia di Oderzo abbiamo eseguito un programma perfetto, ma in più Ambra e Simone sono belli da vedere, pattinano assieme e sono impeccabili. Non ci aspettavamo di ottenere il titolo, anche se ci speravamo e abbiamo fatto il possibile per ottenerlo. Ai campionati italiani abbiamo mancato l'oro per degli errori nello short, così adesso ci siamo riscattati, dimostrando di avere la tenuta psicologica necessaria per disputare una gara perfetta. Ora speriamo che il nostro titolo sia di buon auspicio per le coppie danza della regione che sono ancora in gara: sarebbe bellissimo riportare in Friuli tre medaglie d'oro».

r. f.

Ambra Benedetti e Simone Bartelloni d'oro

SERIE B Il centrocampista si scopre adatto a un ruolo che pareva dovesse restare scoperto nella Triestina

Rossetti dispensa assist e fantasia

L'allenatore Agostinelli soddisfatto per le alternative che la squadra ha in tutti i ruoli

INTERVISTA

Le sorti dell'attacco alabardato nei piedi di quattro ventenni

Graffiedi: «Giovani col gusto del gol»

TRIESTE La Triestina spera che diventino i fantastici quattro. Dopo la chiusura del mercato, ormai il dato è ufficiale: la società alabardata ha affidato le sorti dell'attacco a un poker di giovanissimi nel quale la parte della chioccia la fa uno di 26 anni, Mattia Graffiedi, che insieme a Eliakwu (21 anni), Piovaccari (22) e Ruopolo (23) è pronto a gonfiare le reti avversarie.

Graffiedi, ormai il mercato è finito, allora questo attacco va bene così com'è?

«Così ha deciso la società e in effetti per ora le prime indicazioni del campo dicono che abbiamo fatto più che bene e siamo a posto così. Se non è stato necessario prendere altri attaccanti, è perché evidentemente sul campo abbiamo convinto».

Ma come inquadri allora il tentativo fatto per Godeas?

«Se fosse arrivato un attaccante di spessore, di categoria superiore come Godeas, allora sarebbe stato ovviamente un bene per tutta la squadra. Ma stiamo parlando appunto di uno che può fare la differenza. Ma era inutile fare altre operazioni o prendere un altro attaccante solo per far numero».

Tu ed Eliakwu in prima linea e subito dietro Piovaccari e Ruopolo: è un mix giusto per tutto il torneo?

«Quando dico che abbiamo convinto in blocco è

Mattia Graffiedi

perché anche Piovaccari e Ruopolo hanno giocato bene, creato occasioni e disputato due belle partite. Anzi, credo che proprio quanto fatto vedere in Coppa Italia sia stato il motivo in più per non aver comprato più nessuno».

E l'affiatamento tra voi come prosegue?

«Io li ho conosciuti qui a Trieste, compreso Eliakwu, ma mi sono già trovato benissimo con tutti e tre. Qualsiasi coppia abbia giocato siamo stati pericolosi in attacco e fatto risultato. La nostra forza è che non ci sono coppie fisse, ognuno di noi può giocare con gli altri tre. Addirittura possiamo giocare in tre davanti come nel finale contro l'Atalanta, siamo tutti intercambiabili».

A proposito di squadra, nel complesso questa Triestina ti convince?

«Già così, sulla carta, per me era un'ottima formazione, ora sono ancora più convinto dopo la Coppa Italia, dove oltre al risultato abbiamo fatto due gran belle prestazioni. La partenza è ottima, ma il campionato di B è un'altra cosa, è lungo e difficile».

La società negli ultimi giorni ha preferito rinforzare solo la difesa.

«Queste sono scelte della società ed evidentemente per completare la rosa si è preferito prendere un difensore. In ogni caso mi sembra che di fronte a due attacchi di serie A la difesa abbia tenuto bene e sia un reparto già ottimo».

A mercato finito e con le rose complete, come collochi la Triestina in questa serie B?

«A mio parere possiamo essere subito dietro le grandi. E quando dico grandi, oltre alla Juve, parlo di Genoa, Napoli e Bologna. Poi bisogna vedere cosa dirà il campo. Ogni stagione fra i cadetti spuntano delle sorprese. Io comunque sono sempre stato abituato a lottare per i playoff o per vincere il campionato e spero proprio di continuare a farlo anche a Trieste».

Antonello Rodio

TRIESTE La Triestina ora straripa di alternative. Di uomini e di schemi. L'inserimento del nuovo arrivato Abruzzese, giocatori provati in nuovi ruoli e diverse variazioni al 4-4-2 hanno caratterizzato l'amichevole in famiglia di ieri. Quattro squadre completamente diverse in due tempi da mezz'ora ciascuno, sono servite ad Andrea Agostinelli per provare un po' di tutto in vista dell'inizio del campionato.

Il tecnico alabardato giura di non avere ancora in testa la formazione anti Frosinone, quando, a parte lo squalificato e infortunato Pivotto, avrà a disposizione tutto il resto della compagnia.

Per Rossetti è stato trovato un nuovo ruolo: quello del fantasista. L'ex cesenate nel primo tempo ha giocato tra i blu, in una squadra impostata su un 4-2-3-1 con Rossetti dietro a Piovaccari, Marchini a destra e Ruopolo a sinistra, spesso trasformatosi in un 4-3-3. Proprio da quest'ultimo è scaturito l'unico gol della giornata: di piatto su un cross di Marchini. Nella ripresa si è visto invece un Rossetti (che ha colpito un palo) dietro a Piovaccari.

Interessante l'esperimento (sempre nella ripresa) con un Ruopolo impegnato da centrocampista di sinistra nel 4-4-2, con Testini dall'altra parte e Marchini terzino destro. Essendo Eliakwu e Graffiedi le due punte, il modulo si è spesso trasformato in un 4-2-4. Ma l'aspetto più importante per Agostinelli era vedere alla prova il nuovo arrivato Abruzzese. Esperimento ovviamente eseguito. «Si è trattato di un buon esperimento – ha confermato Agostinelli – perchè Abruzzese è abbastanza allenato e si tratta di un buon acquisto per due motivi: il primo è che sostituisce la partenza di Landaida, il secondo che può giocare da terzino sinistro lasciando a Groppi il compito di giocare a centrocampo. Rossetti? Ha predisposizione e movimenti per giocare in zona gol ed è uno che nel mezzo c'è».

Insomma, secondo Agostinelli, la camaleontica Triestina è ora coperta in tutti i ruoli. Dovrà solo mantenere l'entusiasmo, l'umiltà ma anche la strafottenza (parole sue) che l'hanno sinora contraddistinte. La squadra che sabato inizierà il campionato sarà testata nel corso di un'amichevole programmata per mercoledì pomeriggio a Staranzano. Probabilmente contro la squadra Primavera che ha inserito nelle sue fila Montebugnoli, Giacomi e Rezgane. Oltre al terzino destro Veneruso che ieri si è giocato l'intera partita con i più grandi e potrebbe risultare in futuro un'altra alternativa per la difesa alabardata.

Alessandro Ravalico

Lorenzo Rossetti si dimostra centrocampista completo

SCI D'ERBA

Gli organizzatori dello Sci club 70 di Trieste hanno colorato d'azzurro il panorama ai piedi della pista Cimacuta

Coppa del mondo, irraggiungibili la Hirschhofer e Nemec

FORNI DI SOPRA Supremazia dei due fuoriclasse in lizza, l'austriaca Ingrid Hirschhofer e il ceco Jan Nemec, nella seconda giornata della fase finale di Coppa delmondo di sci d'erba sulle piste di Forni di Sopra. I due, vincendo le prove di slalom, hanno consolidato la loro posizione risultando ormai irraggiungibili.

Buono anche il comportamento della pattuglia azzurra che ha guadagnato un terzo posto in campo femminile con la giovanissima Ilaria Sommavilla di Ponte delle Alpi, nonché un secondo e un quarto posto con Riccardo Lorenzone e Riccardo Frau, quest'ultimo vittorioso nella prima manche disputata in mattinata. Sfortunato Fausto Cerentin, il solo azzurro che poteva competere con Nemec: nella seconda manche gli si è rotto uno sci e si è dovuto ritirare. A completare l'affermazione collettiva degli azzurri il sesto posto di Stefano Strazzabosco. In campo femminile le due triestine in gara, Federica Tafuro e Giulia Stacul, hanno avuto un rendimento proporzionato alla loro scarsa preparazione.

Perfetta la pista, la giornata calda ha favorito lo svolgimento delle gare, presente anche il vicepresidente nazionale della Fisi, Dario Bazzoni, che in serata ha presentato il libro sulla tecnica di insegnamento dello sci d'erba.

Stamane alle 11 ultima gara in programma, un supergigante che vedrà battersi per la piazza d'onore gli avversari della Hirschhofer e di Nemec.

Una simpatica circostanza ha fatto colorare d'azzurro tutta la zona in cui si disputano le gare mondiali. Gli organizzatori dello Sci club 70 di Trieste hanno voluto quest'anno, in onore dei campioni del mondo di calcio, scegliere il colore azzurro per le divise degli organizzatori e del personale addetto alle competizioni. Tutto azzurro quindi il panoramaai piedi della pista Cimacuta, da anni consacrata alle prove mondiali di sci d'erba.

TRIS DI SABATO 2

		vincitori	euro
1ª corsa	1 2 5	3.882	137,89
2ª corsa	3 6 7	3.546	133,24

BASKET SERIE B1

Andrea Cagnin (11 punti) al tiro contro Riva (Foto Bruni)

Nel tempo supplementare, con Cagnin fuori per 5 falli, Steffè costretto a affidarsi a cinque piccoli con Valentini da 5 e Moruzzi da 4

L'Acegas rimonta e all'overtime ha ragione di Riva

In Coppa la prima vittoria della stagione: c'è bisogno di tempo per completare la crescita

TRIESTE Col cuore si vince. L'Acegas si affida alla sua grinta strappando, dopo un supplementare, la prima vittoria della stagione. Esordio positivo in Summer Cup che ha confermato i limiti in una squadra bisognosa di tempo per completare la sua crescita.

Steffè parte con Muzio, Drusin, Moruzzi, Tagliabue, Cagnin. Inizio equilibrato con l'Acegas che tiene botta nei primi cinque minuti, quindi subisce la miglior vena offensiva di Riva del Garda che colpisce con precisione dalla distanza e grazie ai punti di Martinelli e Gambacorta allunga 22-11. Steffè chiama time-out, carica i suoi e cambia gradualmente il quintetto inserendo prima Tonetti per Muzio, quindi Valentini per Drusin e Ciliani per Moruzzi. I nuovi innesti danno sprint a Trieste che riduce il passivo e chiude il primo quarto a -5. Parte meglio Riva del Garda nel secondo parziale. I veneti martellano il canestro dalla distanza e con un parziale di 7-0 allungano sul 32-20. Steffè corre ai ripari, rimette in campo Moruzzi, Drusin e Cagnin ma non riesce a invertire il trend di un primo tempo che si chiude con Riva a +11 sul 46-35.

Nel secondo tempo Trieste aumenta la pressione difensiva, muove con maggior pazienza la palla in attacco trovando tiri al più alto percentuale e recuperando punto su punto lo svantaggio. -6 al 5' sul 48-54 (bomba di Drusin), -2 (57-59) proprio sulla sirena del terzo quarto grazie a un canestro di Ciliani. Nell'ultimo quarto Steffè dà fiducia ai suoi giovani affiancando a Cagnin e Moruzzi, Valentini, Ciliani e Tonetti. Minuti di equilibrio, poi Trieste mette la freccia, allunga sul 75-69 a 2' dalla fine ancora con Valentini. Riva recupera, piazza la bomba del 75 pari con Caceres a 1'20 dalla fine.

Si arriva sul 78 pari e dunque supplementari nei quali, con Cagnin fuori per falli, Steffè si affida ai cinque piccoli con Valentini da «5» e Moruzzi da «4».

Lorenzo Gatto

MONDIALI

Gli Stati Uniti sono riusciti a conquistare un posto sul podio dei mondiali di basket. Battuti in semifinale dalla Grecia, gli americani ieri hanno sconfitto i campioni olimpici dell' Argentina per 96-81 (21-27, 50-49, 69-62) nella finale per il terzo posto. Oggi alle 12.30 (ora italiana) si giocherà la finalissima tra Grecia e Spagna.

Acegas Trieste 86
Riva del Garda 80

(20-25, 35-46, 57-59, 78-78) dts

ACEGAS: Zurch, Tonetti, Drusin 17, Ciliani, Muzio 10, Valentini 12, Latin, Moruzzi 22, Cagnin 11, Lorenzi, Tagliabue 2, Zini. All. Steffè.

RIVA DEL GARDA: Fanchini 9, Gambacorta 11, Martinelli 15, Torboli 8, Negri, Caceres 10, Pastori 7, Berlati 14, Andreaus, Tiracchi 2, Benfatti 4. All. Galletti.

ARBITRI: Bartoli e De Gobbis di Trieste.

CALCIO DILETTANTI: ANTICIPI

Le reti sono state realizzate di testa da Lardieri e da Stera che conclude un batti e ribatti in area

Monfalcone, un gol per tempo: Staranzano ko

Monfalcone 2
Staranzano 0

MARCATORI: pt 15' Lardieri; st 2' Stera.
MONFALCONE: Mainardis, Cappellari, Sarcinelli (pt 22' Corso), Bandini, Pettarin, Birtig, Godeas, De Fabris, Lardieri (pt 29' Stera), Buzzinelli, Giraldi (st 18' Giurissa). All. Pavanel.
STARANZANO: Zanier, Tel, Folla, Magnani, Pirusel, Faggiani, Bianco, Fogar (st 19' Picco), Mbaye, Luxic (st 5' Udina), Jurada (st 19' Capane). All. Corona.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Mbaye, Stera e Cappellari.

MONFALCONE Il Monfalcone batte per due reti a zero lo Staranzano nell'anticipo della prima giornata di Coppa Italia. Dopo una prima fase di assestamento, nella quale i biancorossi sembrano avere le idee più chiare di come muoversi in campo, i padroni di casa trovano la giusta intesa e al quarto d'ora di gioco passano in vantaggio con un gol di Lardieri. Grazie a un preciso passaggio di Cappellari dalla destra, l'attaccante azzurro, lasciato libero in area in posizione appena decentrata sulla sinistra rispetto lo specchio della porta, riesce a mirare sul primo palo, schiacciando di testa la palla a terra e battendo l'estremo difensore avversario.

Gli azzurri si sbloccano, mentre gli ospiti tendono ad arretrare nella propria metà campo per cercare di difendere il più possibile un risultato già sfavorevole, e poco o nulla può fare il centravanti Mbaye, in netta difficoltà a ricevere palla e raggiungere l'area azzurra. Ne approfittano allora i monfalconesi, che riescono a portarsi ripetutamente in avanti, anche se al 23' gli stessi sfumano un'ottima opportunità di agguantare il raddoppio. Godeas parte sulla destra e crossa in mezzo per Lardieri, che controlla male e manca la conclusione, disturbato dall'arrivo del portiere biancorosso.

Il numero nove azzurro riesce comunque a raggirare l'estremo difensore e a trasferire il gioco nei piedi di Giraldi dalla parte opposta dell'area. L'attaccante mira in porta ma il tiro non è angolato e Zanier difende bene. Ancora il Monfalcone vicino alla rete al 29' grazie ad un rilancio dal fondo recuperato a metà campo da Giraldi ma, dopo un tiro al bersaglio nella porta di Zanier, prima con lo stesso Giraldi e poi con il palo di Lardieri, la sfera viene spazzata via dalla difesa ospite.

Nella ripresa gli azzurri, a soltanto due giri di lancette, allungano le distanze con Stera, vincente su Zanier con un rasoterra centrale al termine di una serie di batti e ribatti in area. Il resto dell'incontro non offre grande spettacolo: i padroni di casa si fanno vedere ancora in qualche occasione, mentre lo Staranzano tenta al 41' il gol della bandiera con Picco, che per un attimo ha l'illusione di aver battuto Mainardis con un colpo secco sull'angolino basso del secondo palo, ma nel complesso le due formazioni appaiono meno vivaci e visibilmente stanche.

Alessandra Antoni

Nel derby Mariano-Juventina a Seculin replica Carbone

Mariano 1
Juventina 1

MARCATORI: pt 11' Seculin, 31' Carbone.
MARIANO: Dugaro, Silvestri, Baci, Bolzan (st 9' Michelag), Re, M. Bortolus, D. Furlan (st 18'Buiatti), N. Bortolus, Giolo, Seculin (st 1' Cirkovic), Medeot. All.Tomizza.
JUVENTINA: Dose, Paci (st 12' Lorusso), M. Terpin (st 1' Giannotta), C. Furlan, Tricca, Carbone, Rigonat, C. Terpin, Peteani (st 6' Kovic), M. Pantuso, Paviz. All. Dorino Furlan.
ARBITRO: Zanetti di Pordenone.
NOTE: espulso st 42' Medeot per doppia ammonizione.

MARIANO Esordio di Coppa Italia positivo per entrambe le formazioni: il pareggio firmato nel primo tempo sancisce una piacevole partita. Re stende Paviz al 6' in area, il rigore per la Juventina viene battuto da Mario Pantuso, però la botta va a incocciare sulla traversa. Seculin approfitta di un buco nella difesa biancorossa, si infiltra e poi si invola battendo l'estremo Dose. Fase avvincente con un'occasione per Giolo a favore dei locali, poi Mario Pantuso costringe Dugaro in una difficile parata su punizione lisciando pure il palo. Giolo su appoggio di Bolzan impegna ancora Dose per i locali, ma Carbone al 31' trova il gol del pari su una punizione a fil di traversa. La Juventina sfiora ancora la marcatura con Paviz su assist di Carbone, il legno salva il portiere Dugaro.

Vittorio Piccotti

Colussi s'improvvisa portiere, para il rigore e salva la Gradese

San Canzian 0
Gradese 0

SAN CANZIAN: Lomartire, Braida, Franchetto, Bogar (st 1' Bidut), Esposito, Gonni (st 1' Kliba), Spatafora, Bogar, Simone (st 1' Movio), Biondo, Rampino. All. Grillo.
GRADESE: Orsini (st 20' Gimona), Ardessi, Troian, Montoneri (st 28' Guzzon), Salmeri (st 1' Mariano), Benvegnù (st 32' Oltramonti), Lauto (st 22' Oriti), Cicogna, Colussi, Vittorio Scaramuzza, Meneghel. All. Pinatti.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

FOSSALON L'unico brivido della partita è al 38' della ripresa. Dalla destra Spatafora tocca per Biondo a tu per tu con il portiere gradese Gimona che lo atterra. Rigore ed espulsione dell'estremo lagunare. In porta ci va Colussi che intuisce la traiettoria del pallone calciato da Bogar salvando la rete gradese. La partita rimane così a reti inviolate. Una partita, quella fra San Canzian e l'incompleta Gradese che si è disputata a Fossalon, e che ha fatto vedere un primo tempo con ritmi alquanto elevati (forse anche per scappare e togliersi da torno l'assalto delle zanzare) ma con un'unica azione di una certa pericolosità (al 36' Orsini che smanaccia una palla che era rimbalzata male davanti alla sua porta). Nella ripresa ritmi più lenti e il solito valzer di sostituzioni.

Antonio Boemo

Dickson spinge lontano col piede Areva dopo la collisione avvenuta in finale (Foto Tommasini)

Programma Trieste challenge 2006

Così le semifinali

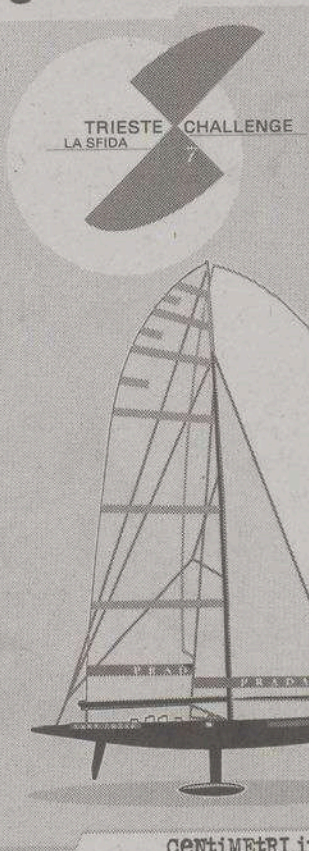
Luna Rossa (0) - Bmw Oracle (+1)
Areva (0) - Mascalzone Latino (+1)

Bmw Oracle (+2) - Luna Rossa (0)
Mascalzone Latino (+1) - Areva (+1)

Areva (+2) - Mascalzone Latino (+1)

Così le finali

1°e 2° posto
Areva (0) - BMW Oracle (+1)

3°e 4° posto
Mascalzone Latino () - Luna Rossa ()

VELA Finale fra americani e francesi per Trieste Challenge, con Dickson già in testa

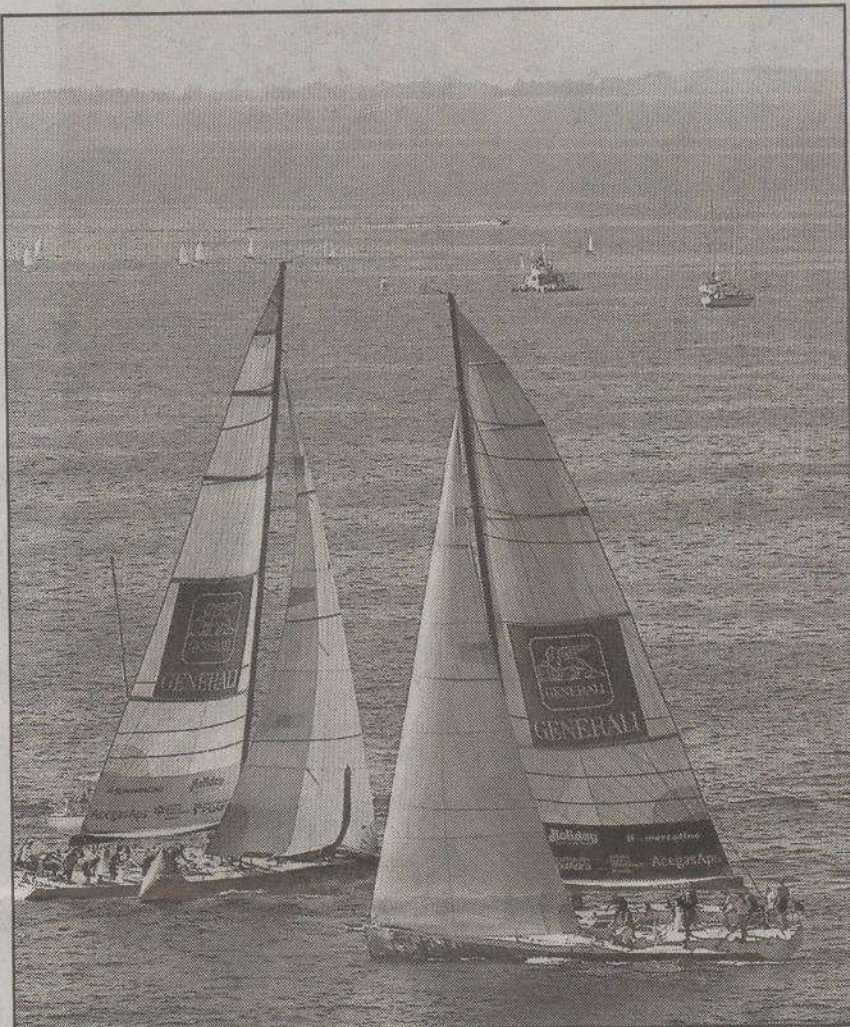
La Sfida è fra Oracle e Areva

Luna Rossa e Mascalzone Latino si giocano il terzo posto

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Finale tutta straniera a Trieste Challenge-La Sfida. L'americana Bmw Oracle e la francese Areva si stanno giocando da ieri pomeriggio il successo nella settima edizione dopo aver eliminato rispettivamente Luna Rossa e Mascalzone Latino, che oggi si contenderanno il terzo posto. Nessuno dei due equipaggi italiani sarà protagonista dell'atto decisivo. Ma se il destino di Luna Rossa appariva segnato già da venerdì, la sconfitta di Mascalzone Latino ieri pomeriggio ha sorpreso un po' tutti.

In fin dei conti, però, questa finale è la più logica. Ai timoni dell'americana Oracle che, ricordiamolo, è la sfidante ufficiale di Alinghi per l'America's Cup del prossimo anno, e della francese Areva ci sono infatti Chris Dickson e Sebastien Col: il più forte contro il leader della classifica mondiale degli skipper di match race. Nel primo duello di finale il neozelandese ha subito fatto la voce grossa, nonostante l'aggressività mostrata dal suo avversario il quale, adesso che la competizione è nel vivo, ha tirato fuori gli artigli e non concede più niente a nessuno. Ma con Dickson c'è stato poco da fare: l'uomo che non sorride mai nel prepartenza ha costretto Col alla penalità e si è scelto anche il lato migliore del campo di regata, passando alla prima boa con 4 lunghezze di vantaggio. Nella prima poppa i salti di vento hanno avvantaggiato Areva, che si è avvicinato fino a passare con diritto di rotta, nel lato successivo, a poche lunghezze dalla boa di bolina. A quel punto Dickson, passato di poppa, ha virato e guadagnato l'interno in boa, ha orzato e grazie alla maggiore velocità ha messo il proprio avversario in difficoltà, fino a obbligarlo a una collisione: per Areva seconda penalità e nessuna residua possibilità di recupero.

Se Dickson sta imperversando da martedì scorso senza sosta (10 vittorie su 10 match), il giovane Col dalle semifinali si è trasformato, rendendo chiaro a tutti il motivo per cui è primo nella classifica degli skipper di match race. Prima ha preso confidenza con le due TuttaTrieste e al momento giusto ha iniziato a fare sul serio. Che il vento fosse cambiato lo hanno capito per primo Jes Gram Hansen e l'equipaggio di Mascalzone Latino, in semifinale. Venerdì pomeriggio, nel primo atto, avevano dovuto ingaggiare un duello furioso nelle fasi preliminari, risolto positivamente solo grazie alle penalità nelle quali il francese è incorso. Ieri pomeriggio, invece, sono stati annichiliti dal timoniere di Areva, che pur con prepartenze più soft e senza penalità (ma nella prima sfida gli italiani ci sono andati davvero vicini, evitando la collisione per non più di 15 centimetri) ha comunque varcato il cancello entrambe le volte in vantaggio per poi prendersi meglio dell'avversario il poco e incostante vento che è spirato in golfo nel pomeriggio. Gram Hansen ha deciso sempre di spaiare il gioco e non seguire mai l'avversario nel tentativo di recuperare, ma gli è andata sempre buca.

Le due TuttaTrieste in boa nel corso delle semifinali (Silvano)

Così come era andata buca a de Angelis e Luna Rossa che pure, nella seconda semifinale contro Bmw Oracle, avevano condotto per la prima fase. Avevano virato in testa alla prima boa, ma poi «O' Barone» ha deciso di non coprire Dickson e andarsene per conto proprio. Ma come nel match d'esordio della manifestazione, martedì scorso, la scelta non ha pagato: Luna Rossa è caduta in un buco di vento, Oracle ha rimontato lo svantaggio e se n'è andato a vincere.

Oggi la giornata conclusiva, con le finali. Quella per il primo e secondo posto si gioca al meglio dei 5 match (vince chi arriva prima a 3, Bmw Oracle conduce 1-0), l'altra per il terzo e quarto sarà invece al meglio dei 3. Il primo match sarà Luna Rossa–Mascalzone Latino, le premiazioni sono previste alle 18.

YOUNG NATIONS

Optimist, Taglialegna e Frantar in testa 555Fiv, conduce l'equipaggio di Cerni

TRIESTE Le promesse della vela in gara accanto ai campioni affermati, protagonisti de La Sfida 7. La prima edizione della Young Nations Challenge, regata riservata alle classi Optimist e 555Fiv, ideata dalla Promo Sail in collaborazione con lo Yacht Cub Adriaco, ha preso il via ieri nella tarda mattinata, un paio d'ore prima che poco più in là gli equipaggi composti dai professionisti del settore iniziassero a darsi battaglia a bordo delle due TuttaTrieste. Ottantasei imbarcazioni (sulle 115 iscritte) hanno dato vita a uno spettacolo unico, partito dal bacino San Giusto: tra i giovani partecipanti anche alcuni rappresentanti di circoli velici sloveni, croati e ungheresi.

> Ottantasei partenti hanno riempito di piccole vele il golfo. Oggi la chiusura

Alla fine delle prime prove, due sia per la categoria Cadetti (1995-'96) che per quella Juniores (1991-'94) tra gli Optimist come anche per i team a bordo delle derive 555Fiv, le classifiche hanno visto primeggiare rispettivamente Luca Taglialegna (Nautica San Giorgio), lo sloveno Tim Frantar (Jk Pirat) e l'equipaggio condotto da Matteo Cerni. Grazie a un successo e a un secondo posto, Taglialegna si è messo alle spalle, nella graduatoria provvisoria, il compagno di squadra Alessandro Milan. A completare il podio, in attesa delle regate odierne, è Martina Faraguna dello Yc Adriaco. Nessuna affermazione, ma una doppia piazza d'onore, invece, per Frantar tra gli Juniores: lo stesso risultato nelle due prove disputate gli ha consentito di volare in vetta, distanziando Giovanni Negro della Società nautica Pietas Julia e Tita Ruggero del Circolo Velico Toscolano Maderno. Infine, nella categoria che ha destato più curiosità tra gli addetti ai lavori, visto l'esordio nel nostro golfo della classe 555Fiv, Cerni si è messo alle spalle l'assieme guidato al timone da Franco Bertazzoli.

Quest'oggi, secondo il programma della manifestazione e posto che le condizioni meteo lo consentano, la Young Nations Challenge 2006 si concluderà con altre due prove per i cadetti e tre riservate agli Juniores. La partenza verrà data attorno alle 10.30 e per ogni informazione saranno comunque attivi con largo anticipo gli stand dell'organizzazione. Al termine delle regate, tra tutti gli iscritti, saranno sorteggiati alcuni fortunati che si aggiudicheranno tre optimist, dieci vele, cinque alberi e altri premi.

ma. un.

Una virata ravvicinata della semifinale fra Mascalzone Latino e Areva

LE ALTRE REGATE

Chiuso il campionato italiano a Cagliari

Leghissa tricolore Ims Laser Master, lotta tra Ravioli e Nevierov

TRIESTE Tre prove disputate e grande battaglia ai vertici per il campionato italiano classe Laser Master che si disputa a Sistiana, per l'organizzazione della Società nautica Pietas Julia. Novanta gli equipaggi in gara, che ieri hanno potuto disputare tre prove con il vento termico. Tra i Laser Standard è tutta battaglia tra il finanziere Luigi Ravioli, sempre primo con lo scarto di una partenza anticipata nella prima regata, e Andrea Nevierov della Società velica Oscar Cosulich, anche lui squalificato nella prima prova per partenza anticipata e poi decimo, quarto e due volte secondo. Un napoletano insidia invece la terza piazza, dopo un ventinovesimo, due terzi un quinto e un undicesimo posto.

La partenza di una delle regate di Sistiana (Foto Carloni)

Per quanto riguarda invece la classe Laser Radial, primo posto per il marchigiano Alessio Marinelli, con la vittoria praticamente in mano (ha vinto tutte le prove), seguito dallo svizzero Tommaso Ambrosi e da Francesco Rossi. Quarto posto assoluto e primo femminile per la triestina Marina Senni della Svbg. Oggi partenza prevista alle 11 per le ultime regate.

IMS È titolo italiano Ims classe B per la barca friulana «L'Ottavo peccato» di Massimo Breggion, che vede al timone il triestino Alberto Leghissa. Le regate si sono chiuse ieri a Cagliari con una prova costiera che ha decretato l'ottimo lavoro dell'equipaggio, ma anche del progettista Maurizio Cossutti che ha saputo progettare una marca che sa interpretare al meglio il rating edizione 2006 del sistema di compensi Ims. Grazie ai compensi e alla bravura del team, infatti, «L'Ottavo peccato», prototipo di 37 piedi di lunghezza realizzato a Villesse dalla 2emme marine, ha ottenuto 8 primi posti e 3 secondi.

f.c.

IL PERSONAGGIO

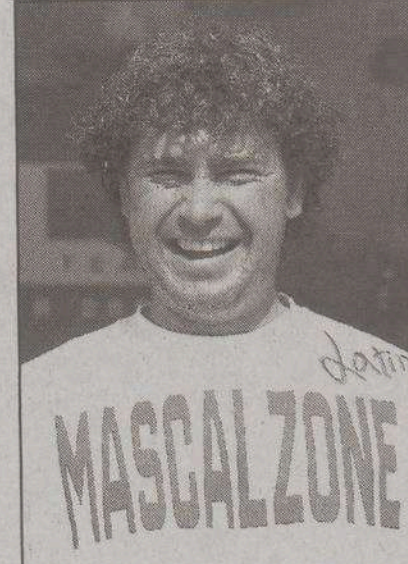
Il giovane triestino si occupa dei meccanismi idraulici dell'equipaggio di Onorato

Caris, venditore per tornare a casa

Fa il commesso nello stand che vende la linea di prodotti del team

TRIESTE In un team di Coppa America c'è chi lavora sotto le luci della ribalta e c'è chi suda, per così dire, nell'ombra. Un'imbarcazione da match race ha bisogno di essere registrata a puntino prima di scendere in acqua: ogni sua componente meccanica e tecnica deve funzionare al meglio, registrata da una squadra di esperti che sta dietro le quinte. Solo a quel punto, ultimata la fase di preparazione, entrano in gioco gli attori applauditi da spettatori e appassionati, ma l'importanza di entrambi i gruppi è assolutamente paritaria.

Tra quanti si impegnano, ma non godono della popolarità di skipper o tattici, c'è anche il triestino Paolo Caris, 33 anni, componente dello shore team di Mascalzone Latino. «A Valencia mi occupo della manutenzione delle barche – spiega lui stesso, a Trieste in questi giorni per La Sfida – e precisamente dei meccanismi di idraulica oliodinamica. Ogni giorno io e i miei colleghi siamo i primi a metterci al lavoro. Prepariamo l'imbarcazione prima che vada in mare per l'allenamento e la accogliamo al rientro. Nel corso dei test spesso rimango a bordo per controllare che tutto funzioni. Anche prima delle regate ufficiali è così per la verifica finale, sino a dieci minuti dal via. Durante lo svolgimento degli Act, poi, seguo ogni match dal gommone di assistenza per essere sempre pronto a intervenire. Fino a cinque anni fa facevo l'idraulico, ora ho unito la mia professione alla passione per la vela».

Anche lui, come i concittadini Paoletti, Giovanella e Pilastro, ha approfittato di Trieste Challenge per ritornare a casa, quanto meno per una settimana. La sua, però, è una presenza particolare: in effetti, non è aggregato all'equipaggio che si cimenta nei vari voli, né è necessario il suo supporto tecnico visto che le due TuttaTrieste sono gestite dall'organizzazione, proprietaria delle stesse. Caris è in città in una veste inedita: «Ho preso due piccioni con una fava, diciamo così – ride Paolo -. A Mascalzone Latino serviva qualcuno

Paolo Caris

che stesse al suo stand a vendere i prodotti della linea di abbigliamento e, sapendo delle mie origini triestine, lo staff mi ha scelto con la scusa di farmi passare un periodo di 'vacanza' in città.

Per la verità, gli affari stanno andando bene e spero di poter fare il bis durante la Barcolana. Per questo voglio lanciare un appello agli amici di Trieste: andate sul nostro sito e raccomandatemi per la conferma nel gazebo a ottobre!», aggiunge scherzoso.

Quest'oggi, La Sfida concluderà sette giorni di grande vela, sport in cui qualche anno fa Caris si è anche tolto delle importanti soddisfazioni personali: «Ho iniziato ad andare in barca a dieci anni, con gli optimist, per passare poi alle altre classi di derive e agli Ims. Sono riuscito a vincere un campionato italiano match race e uno Mumm30. In quell'occasione, peraltro, ho conosciuto Vincenzo Onorato e Vasco Vascotto. Da lì è iniziata la collaborazione che mi ha portato nel team di Mascalzone Latino». Infine, un pensiero su Trieste Challenge nel suo complesso: «La manifestazione è organizzata in uno scenario da brivido. La nostra città garantisce una sorta di gradinata sul mare e per i velisti è come regatare in una enorme piscina, spinti dall'entusiasmo del pubblico. A Valencia, invece, per seguire i match bisogna munirsi del cannocchiale». A Trieste, invece, lo spettacolo si vede a occhio nudo.

Matteo Unterweger

NUVOLA S.R.L. - Via San Lazzaro 16 - Trieste

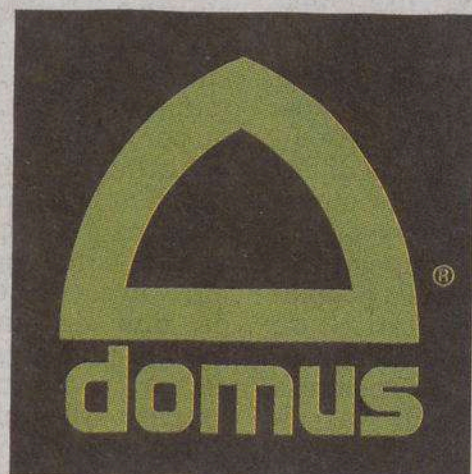
in collaborazione con

Immobiliare Project
Via Macchiavelli, 28/d - Trieste
Tel. 040 638151
Fax 040 3475356

Hypo Bank Alpe Adria
sede di Corso Italia, 2
Trieste
Tel. 040 6726411

presenta

PALAZZO FRATINI

A fianco del Giardino Pubblico, uno dei pochi polmoni verdi della città, nell'antico Borgo Franceschino,in Via San Francesco, verrà realizzato un nuovo complesso edilizio: PALAZZO FRATINI. Data l'importanza del progetto e il prestigio della posizione si è ritenuto opportuno prevedere l'adozione di finiture e di tecnologie all'avanguardia che fossero, allo stesso tempo, prestigiose e di eccellente qualità. Diverse saranno le tipologie degli appartamenti, tutti con box e cantine, progettati per rendere ogni unità abitativa autonoma sia negli impianti elettrici che in quelli termici, con un maggior comfort residenziale. A tutta la Spettabile Clientela che prenoterà un ente entro il 30 ottobre 2006, saranno riservati particolari accessori compresi nel prezzo. Per informazioni, visione progettie capitolato rivolgersi all' immobiliare di fiducia:

AGENZIA IMMOBILIARE
PIAZZA DELLA BORSA,
GALLERIA TERGESTEO 14 - TRIESTE
TEL. 040 366811 FAX 040 366120
info@domuscasa.com

ESENTE MEDIAZIONE